

IL VENETO BRANCHER NOMINATO MINISTRO PER IL FEDERALISMO. L'OPPOSIZIONE: «SCONCERTANTE»

Sulla manovra grandinano emendamenti

La maggioranza ne presenta 1200. Libertà d'impresa, il governo va avanti e Draghi plaude

LA MODIFICA ALL'ARTICOLO 41

MENO REGOLE PER I PIÙ FORTI

di CARLO GALLI

Dopo una manovra straordinaria di cui il governo si fa vanto perché non tratta tutti i cittadini allo stesso modo, e perché anzi si scarica tutta su una sola esigua fetta di cittadini di serie B, i pubblici dipendenti, viene ora la proposta di modificare due articoli della Costituzione, l'art. 41 sulla libertà d'impresa e sui suoi fini sociali, e l'art. 118 sull'attribuzione delle funzioni amministrative ai Comuni.

Il pretesto è che in Italia ci sarebbero troppe regole, ovvero troppi lacci e laccioli che limiterebbero la libera intrapresa, che ucciderebbero, sotto una cappa di sospetto cattocomunista per l'iniziativa privata, l'ispirazione dell'imprenditore; che, insomma, vogliono addomesticare gli "spiriti animali" del capitalismo, dei quali c'è invece tanto bisogno in questo momento di crisi, per traghettare il Paese verso una nuova prosperità liberista. Che l'Italia si sia industrializzata - passando da Paese sottosviluppato a sesta potenza economica del mondo - proprio avendo in Costituzione l'articolo 41, è circostanza che non viene nemmeno menzionata dagli illusionisti al governo, né gli imprenditori italiani (o gli aspiranti tali) paiono ricordarselo. Ben lungi dal riflettere sul passato, sono abbacinati, del resto, dalle concrete prospettive future che, anche senza bisogno di leggere la sfera di cristallo, intravedono all'orizzonte: mano libera ovunque, per chiunque per qualunque nuova "iniziativa economica", con il semplice meccanismo dell'autocertificazione e della presunzione di buona fede.

Sì, perché è questa la rivoluzione culturale che sorregge la deregulation del governo di destra. Promuovere la libertà d'intrapresa a diritto fondamentale dei cittadini, come il diritto di voto; e quindi sostenere che la sua normazione o limitazione può essere solo un'eccezione, e non la regola; affidarsi di conseguenza all'autocertificazione dell'imprenditore sulla liceità dei propri comportamenti - in pratica, fidarsi delle sue promesse di essere onesto - e intervenire solo in un secondo tempo, per controllare ex post se ha rispettato le leggi (ecco l'esproprio delle funzioni amministrative attribuite ai Comuni). Un garantismo a priori che sconfina nell'ingenuità o nella complicità preventiva, e che - dato lo stato comatoso (aggravato da un preciso disegno politico) della pubblica amministrazione, e data la sua quasi totale incapacità di controllo - non potrà avere altro sbocco se non l'abusivismo, e l'abuso, generalizzato.

● Segue a pagina 2

AFGHANISTAN

Bomba sotto il Lince
Cinque alpini escono
illesi dall'attentato

A PAGINA 6

IL PROCESSO

Don Gelmini a giudizio
accusato di molestie
a dodici ragazzi

A PAGINA 5

ALTA VELOCITÀ

Trieste-Divaccia
Due tunnel di 12 chilometri
correranno sotto il Carso

GARAU A PAGINA 11

ROMA Una valanga di emendamenti si abbatte sulla manovra anti-crisi messa a punto dal governo: la maggioranza da sola ne ha pronti oltre 1200. Il governo intanto si "arricchisce" di un nuovo ministro, quello del Federalismo: Berlusconi sceglie l'ex forzista Aldo Brancher. L'opposizione: «Sconcertante». Approda in Consiglio dei ministri la modifica all'articolo 41 della Costituzione sulla libertà d'impresa. Mario Draghi, Governatore di Bankitalia: «Troppe regole ostacolano le aziende».

● Alle pagine 2, 3 e 4

INTERVISTA AL GIOVANE DEL PD

Civati: «Il nuovo dicastero fa ridere ma è drammatico»

TRIESTE «Il nuovo ministero al Federalismo affidato ad Aldo Brancher, uomo cresciuto con Tangentopoli? Fa ridere, ma è drammatico». E tagliente il giudizio di Giuseppe Civati, giovane consigliere regionale in Lombardia e volto emergente del Pd.

● Giani a pagina 2

MIRACOLO BALCANICO AI MONDIALI. E L'ALGERIA INQUAIA L'INGHILTERRA

La Serbia fa piccoli i tedeschi, la Slovenia diverte e pareggia



A sinistra, Serbia-Germania 1-0: un duro contrasto tra Kacar e Podolski. A destra, Slovenia-Usa 2-2: i giocatori sloveni esultano dopo il secondo gol



ALLE PAGINE 28, 29, 30 e 31

Cultura

Il grande portoghese aveva 87 anni

Addio allo scomodo José Saramago scrittore contro e Nobel "eretico"

di SERGIO BUONADONNA

«Credo che nella società di oggi ci manchi la filosofia. La filosofia come spazio, luogo, metodo di riflessione che non serva a un obiettivo concreto come la scienza»



che avanza per soddisfare i bisogni degli uomini. Ci manca la riflessione, ci manca il pensare, e invece abbiamo bisogno del lavoro del pensiero, e mi sembra che senza idee non andiamo da nessuna parte». Quella della assenza delle idee per José Saramago (foto), scrittore portoghese e premio Nobel nel 1998 morto ieri a 87 anni, era diventata un'ossessione. Lui comunista e ateo fino all'ultimo, la imputava alla sinistra europea, incapace di offrire soluzioni alla crisi dell'Occidente.

● A pagina 23

FEDERALISMO DEMANIALE

Caseme e pinete, ecco i "regali" dello Stato

La prima lista di 418 beni da trasferire agli enti locali: da Barcola ai monti

IL GRUPPO SLOVENO DEI CASINÒ SBARCA IN ITALIA

La Hit nel business delle videolotterie

GORIZIA Il settore del gioco d'azzardo si prepara a una rivoluzione: nei prossimi mesi apriranno le porte in tutto il paese centinaia di sale Videolotteries, l'ultima generazione ad alta tecnologia delle slot machines, in grado di garantire vincite esorbitanti e profitti elevati ai gestori. Il Gruppo Hit, attore di primo piano nella gestione dei casinò sloveni, ha deciso di cogliere la palla al balzo e di tentare l'assalto al mercato italiano. Il consiglio di sorveglianza del gruppo ha infatti approvato la costituzione di una società italiana, denominata appunto Hit Italia.

mo piano nella gestione dei casinò sloveni, ha deciso di cogliere la palla al balzo e di tentare l'assalto al mercato italiano. Il consiglio di sorveglianza del gruppo ha infatti approvato la costituzione di una società italiana, denominata appunto Hit Italia.

● Tomasin a pagina 5



La pineta di Barcola

TRIESTE Ci sono gli edifici e i terreni, le caserme e le ex fornaci, le scuole, le vecchie fortificazioni e l'ex casa del Fascio. E c'è pure, a Trieste, il terrapieno di Barcola, con piazzale Kennedy oggi 11 settembre e pineta. Dodici pagine formate A3, dieci colonne, un totale di 418 "tesori" che lo Stato è intenzionato a cedere e, per questo, consegna all'attenzione di Regione ed enti locali in ossequio al federalismo demaniale.

● Ballico a pagina 10

Appalti e favori, "minicricca" al Genio civile

Incarichi a ditte amiche: 7 indagati tra pubblici funzionari e imprenditori

GIOMA FORNITURA E POSA IN OPERA

Pavimenti in legno
Portoncini blindati
Porte interne
Serramenti

pavimenti portoncini porte serramenti pvc

GIOMA - Via Remis, 21 - S. Vito al Torre (UD)
Tel. e Fax +39 0432 997154
info@giomapavimenti.it - www.giomapavimenti.it

TRIESTE Nicola Salese, 60 anni, ingegnere capo del Genio civile di Trieste (regge anche la sede di Gorizia) è indagato per corruzione e turbativa d'asta, per episodi collegati ad appalti pubblici affidati a un ristretto numero di ditte "amiche". L'ingegner Salese, secondo gli inquirenti, ha ottenuto da queste ditte, dopo aver loro affidato numerosi incarichi, che il suo appartamento di viale Miramare fosse ristrutturato gratuitamente. Secondo l'indagine della Guardia di finanza oltre all'ingegner Salese è coinvolto nella stessa inchiesta - per ipotesi di corruzione, abuso d'ufficio e turbativa d'asta - anche un secondo funzionario del Genio Civile di Trieste. Si chiama Savino Majello, anche lui pubblico ufficiale.



Nicola Salese

d'asta - anche un secondo funzionario del Genio Civile di Trieste. Si chiama Savino Majello, anche lui pubblico ufficiale.

● Ernè a pagina 13

P.A.R.I.E.D.
le ceramiche

sanitari, idromassaggio, sauna e arredo bagno, oltre a pavimenti, rivestimenti in ceramica
un'esposizione tra le più complete del Friuli Venezia Giulia

P.A.R.I.E.D. - BUTTRIO (UD) - Via Nazionale
Tel. +39 0432 674292 - Fax +39 0432 673325 - info@paried.it - www.paried.it

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO
è su Facebook
DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

Il caso

Al Villaggio del fanciullo

Il Prg fa lievitare le villette e la giunta Dipiazza traballa

di GABRIELLA ZIANI

TRIESTE Un problema di «casette». È lì che cammina il ruvido confronto politico sul piano regolatore. Certo ci sono i sostanziali dissensi dell'opposizione, ma sono ampi pezzi di maggioranza (Udc e Lega) che tirano il sindaco per la giacca, in nome dei piccoli proprietari di villette scippati del diritto di costruire. E c'è soprattutto An che intende far muro, e votare «no», sull'edificabilità concessa all'ex campo di calcio del Villaggio del fanciullo a Opicina: «Avevamo chiesto di abbassare l'edificabilità, l'hanno aumentata».



● A pagina 15

EMERGENZA
CONTI PUBBLICI

Sono 2550 le richieste di modifica presentate alla scadenza
La Lega Nord chiede di premiare gli enti locali virtuosi

Manovra, in arrivo una valanga di emendamenti

Oltre 1200 quelli presentati dalla maggioranza. Il veneto Brancher nominato al governo

ROMA Valanga di proposte di modifica alla manovra. Allo scadere del termine per gli emendamenti ieri in commissione Bilancio al Senato dai gruppi parlamentari sono arrivati complessivamente 2.550 emendamenti, quasi per metà (1.205) dalla maggioranza e in particolare più di mille e cento dal Pdl. «E scadente, e anche Pdl e Lega la vogliono cambiare», va all'attacco il Pd. Più ridotte le richieste di modifica della Lega, contenute in 89 emendamenti che chiedono, tra l'altro, meccanismi di premialità per gli enti locali virtuosi contro i tagli lineari previsti dal decreto. Un tema su cui oggi la presidente di Confindustria Emma Marcegaglia si è detta d'accordo con Roberto Formigoni e la protesta delle regioni.

Dal Pd arrivano 823 proposte di modifica, concentrate su sviluppo, famiglia, ma anche per dare una boccata d'ossigeno agli enti locali; 149 sono invece gli emendamenti dell'Idv e 293 dell'Udc. Il Pdl prende le contromisure di fronte all'assalto alla manovra, anche da parte dei senatori della maggioranza, con la nascita di un comitato di "filtro" per il vaglio degli emendamenti. «L'importanza, l'ampiezza e la complessità della manovra - mettono le mani avanti in una nota congiunta il presidente e il vice presidente del gruppo del Pdl al Senato, Maurizio Gasparri e Gaetano Quagliariello - hanno fatto sì che siano numerosi gli emendamenti presentati anche da parte di esponenti del gruppo del Pdl». Proprio per questo, spiegano, «abbiamo già riunito i parlamentari della Commissione Bilancio costituendo un comitato che avrà il compito di filtrare le proposte che verranno effettivamente approfondite nel corso dell'esame in Commissione».

C'è poi la componente "finiana" del Pdl a chiedere modifiche, ma non solo. Per quanto riguarda l'area della maggioranza vicina al presidente della Camera gli emendamenti sono una novantina e vanno dal controllo del Parlamento sulle fondazioni bancarie, ai 300 milio-



Aldo Brancher

ni in più di fondi per Roma, fino alle risorse per le giovani coppie che acquistano casa con un mutuo. All'interno di questo gruppo di emendamenti c'è anche un pacchetto di 14 proposte messe a punto dal presidente della commissione Finanze Mario Baldassarri tra le quali spiccano le deduzioni Irpef fino a mille euro per ogni componente della famiglia senza reddito e la creazione di un'Authority sui conti pubblici per tutti i livelli di governo.

Nel frattempo cambia anche la composizione del governo. Aldo Brancher, ex manager Fininvest già coinvolto in Tangentopoli e attualmente sotto processo per lo scandalo Bnl, fedelissimo di Tremonti e considerato da sempre "ufficiale di collegamento" tra Berlusconi e la Lega, è stato nominato ministro per l'Attuazione del federalismo.

La creazione del nuovo ministero è stata decisa ieri dal consiglio dei ministri. Brancher, che lascia la poltrona di sottosegretario, è salito ieri al Quirinale per giurare nelle mani del capo dello Stato. La nomina, concessa dal Cavaliere a

Bossi, arriva proprio mentre il governatore della Lombardia, Roberto Formigoni, lancia l'allarme e ricorda che è lo stesso ministro Elio Vito ad ammettere che il federalismo fiscale «è senza copertura finanziaria e quindi non ha più basi». Ma a protestare è soprattutto l'opposizione, che denuncia una «inutile moltiplicazione» di poltrone in un momento in cui il governo chiede «enormi sacrifici» agli italiani.

In serata arriva la replica Brancher, che attacca chi lo critica: «Lasciatemi lavorare, giudicatemi dopo». Poi definisce "politica" la sua nomina: «Significa che sul federalismo il governo è blindato e va avanti. Noi e la Lega condividiamo gli stessi progetti». Il neo ministro dice di non aver mai avuto nessuna condanna («Chi mi ha inquisito ha fatto buttare i soldi allo Stato») e spiega perché ha detto sì a Berlusconi: «Ho deciso di accettare questa sfida proprio per portare a compimento i vari passaggi del federalismo. Una cabina di regia era necessaria».

Dopo la nomina di Maria Vittoria Brambilla al Turismo, sale così a 24 il numero dei ministri del governo Berlusconi. Quelli che già si occupano di federalismo sono tre: Affari regionali, Semplificazione e Riforme. Perché un altro dicastero? E quanto costerà? «È un ministero low cost, molto low cost», promette Giulio Tremonti. Ma le sue rassicurazioni non convincono il Pd e Pier Luigi Bersani non rinuncia ad usare l'arma dell'ironia: «Non capisco che senso abbia un altro ministero che si occupa di federalismo. Spero che a questo punto non facciano tre sottosegretari al Nord, al Sud e alle Isole...». Antonio Di Pietro presenta invece una interrogazione urgente al governo per sapere da Berlusconi perché «si è inventato» questo nuovo ministero e attacca: «Brancher in questo momento è sotto processo per la vicenda Fiorani. L'udienza si doveva tenere in questi giorni e già sono un paio di volte che viene rinviata perché era impegnato. Vogliamo scommettere che nei prossimi giorni si avvarrà del legittimo impedimento?».

Civati: «Un ministro al posto del federalismo»

Il consigliere lombardo del Pd: «Ormai siamo al manierismo berlusconiano»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE «Il federalismo non c'è. Ma il ministro sì. E il ministro è Brancher, anello mancante tra la Lega e Berlusconi, cresciuto politicamente con Tangentopoli. Ormai siamo al manierismo». Non gli fa difetto la sintesi, né la schiettezza: Giuseppe Civati, "Pippo" per gli amici, classe '75, consigliere regionale della Lombardia dove deve opporsi (tra gli altri) alla Trota e all'Igienista Orale del Premier, commenta il "fatto del giorno" sul suo blog. In tempo reale. Poco dopo, al telefono, argomenta, approfondisce, rilancia, "smascherando" non solo il Cavaliere e il suo nuovo ministro «poco raccomandabile», ma anche Roberto Formigoni in salsa leghista. Infine, da "grande promessa" del Pd, sprona il suo partito: «Serve un'operazione verità in Italia. Quelli lì ci governano da vent'anni ma non hanno fatto nulla e, purtroppo, non faranno né il federalismo né le riforme».

Intanto, però, hanno fatto un ministro in più.

Non ci potevo credere. E poi Brancher... Fa ridere, ma è drammatico.

Come si spiega questa mossa?

È una mossa turbo-berlusconiana. Il premier si tiene il ministero allo Sviluppo economico, nonostante il conflitto evidenti-ssimo di interessi e intanto, con



Giuseppe Civati

questa nomina, rafforza uno schema di potere molto forte.

Brancher, lei lo scrive sul suo blog, è l'anello di congiunzione con Bossi.

Lo è già stato in varie occasioni nel backstage.

Non va bene Brancher o non va bene nemmeno un ministero al Federalismo?

Un ministero del genere non ha nessuna ragione di esistere. È un doppione rispetto agli Affari regionali, alle Riforme, alla Semplificazione... E un doppione che non si sposta alcuni carichi; Spero che almeno alcune enormità siano cambiate». Insomma, dirà Bersani, «la manovra è sbagliata» anche sui contenuti: «gli altri Paesi - ha osservato - hanno fatto manovre perché hanno speso soldi chi per le banche, chi per la ricerca; Tremonti finora non ha fatto niente proprio per tenere i conti in ordine, ma senza far nulla non li ha tenuti a posto» visto l'aumento record del debi-

Giulio Tremonti dice che è un ministero low cost.

La loro politica è low. I costi ci sono, eccome.

IL PROFILO

Giuseppe Civati, nato a Monza 35 anni fa, è uno dei dirigenti emergenti del Pd. Consigliere regionale della Lombardia - eletto nel 2005 e rieletto pochi mesi fa - è stato giovanissimo consigliere comunale e membro della segreteria provinciale di Milano e di quella regionale dei Ds. Nel 2009 è stato tra i protagonisti della ricerca di un candidato alla segreteria alternativo a Bersani e Franceschini. Laureato con lode in Filosofia, collabora con un'agenzia di comunicazione.

Perché è così pessimista sul federalismo? Tremonti, con la manovra, l'ha già ucciso?

La manovra di Tremonti, ormai unico depositario del Codice Da Vinci dei conti pubblici, è la metafora della trota: si risale, anziché scendere.

Perché cita la trota? È il soprannome di Bossi junior...

Non volevo essere malizioso (ride, ndr). Ma stiamo andando in senso opposto al federalismo fiscale di cui Regioni e Comuni avrebbero invece un grandissimo bisogno. La maggioranza non mai assunta una posizione chiara sui costi standard, sulla perequazione, sulla gradualità, sul riparto di risorse e sulla lotta all'evasione in alcune regioni. Eppure, i temi veri sono questi.

Formigoni, dunque, ha ragione a prendersela con il "padre sciamannato"?

Ha abbondantemente ragione. Ma il Pd, oltre a dire che fa bene ad attaccare Berlusconi, deve ricordargli anche le sue contraddizioni: Formigoni, che adesso fa il leghista, governa da vent'anni. Davvero triste.

Triste?

Non se ne può più: una volta si smarca la Lega, una volta Fini, una volta Formigoni. E così nessuno governa, nessuno fa le riforme, ma Brancher diventa ministro.

Pdl e Lega, però, stravincono al Nord. E il Pd perde.

Sarei curioso di vedere quello che succede dopo quest'ultimo giro di giostra: la manovra da 25 miliardi è un'inversione a U. In ogni caso, loro avranno pure vinto nel Nord e nel Paese, ma il Nord e il Paese hanno perso.

Domani (oggi, ndr) il Pd manifesta contro la manovra «sbagliata».

Ci vado.

Basta? O ci vorrebbe un po' di slancio in più?

Il Pd, lo ripeto, deve rilevare le contraddizioni dei vincitori. E, soprattutto, deve fare quella grande operazione di verità che solo Romano Prodi ha tentato di fare in Italia; Berlusconi, Bossi, Formigoni ci governano da vent'anni ma siamo sempre lì. Sempre allo stesso punto. Solo che adesso, abbiamo pure Brancher ministro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIBERALIZZAZIONI

Dieci miliardi risparmiati
con proposte a costo zero

ROMA I sacrifici per rimettere a posto i conti pubblici non li devono fare coloro che lo hanno sempre fatto: i bidelli, gli insegnanti, i lavoratori dipendenti; ora facciano la loro parte quelli che non hanno mai fatto sacrifici, i «furbetti» delle rendite finanziarie, e dei capitali "scudati", quelli «che guadagnano come Berlusconi e che in questa manovra metteranno zero euro». Questo il messaggio che oggi lancerà Pier Luigi Bersani alla manifestazione del Pd contro la manovra che si svolgerà al Palalottomatica a Roma. All'evento Bersani tornerà a



Pier Luigi Bersani

parlare anche dell'accordo tra Fiat e sindacati a Pomigliano, criticando la «latitanza» strumentale del governo e respingendo le critiche della sinistra radicale e di Idv che dimostrano una «cultura minoritaria».

OGGI A ROMA LA MANIFESTAZIONE NAZIONALE DEL PARTITO DEMOCRATICO

Bersani: «I sacrifici spettano ai furbetti della finanza»

Il segretario del Pd: «Quelli che guadagnano come Berlusconi non metteranno un euro»

L'ADDIZIONALE

«Recuperare un 2% dai soldi illecitamente esportati all'estero e sanati di recente con lo scudo fiscale»

Il discorso di Bersani è stato anticipato a livello parlamentare dalla presentazione degli emendamenti del Pd alla manovra Tremonti: come ha osservato lo stesso segretario essi mirano a «spostare il peso dal lavoro e dal-

le imprese alla rendita e alle posizioni dominanti».

Gli emendamenti rafforzano gli strumenti di lotta all'evasione fiscale, aumentano le aliquote sulle rendite finanziarie (escusi i Bot) dal 12,5% al 20%, e abbassano dal 27 al 23% quella sui conti correnti, «dove i pensionati mettono i pochi risparmi», ha spiegato Paolo Giaretta. In più il Pd chiede una addizionale del 2% alle somme illecitamente esportate e sanate con lo scudo fiscale. «Un euro su due di quelli recuperati - spiega ancora Giaretta - va destinato alle famiglie»: ecco quindi l'aumento di 200

euro delle detrazioni per figli, o la detraibilità delle spese per baby-sitter e badanti. Per le imprese il Pd propone di innalzare l'esenzione Irap a 30.000 euro, per aiutare le piccolissime aziende. In più allentamento del patto di stabilità interno per favorire gli investimenti dei comuni, che assicurano crescita.

Si aggiungono tagli alle spese dello Stato centrale (esempio accorpamento di Inps e Inpdap) e dimezzamento di quelli agli Enti Locali, in modo da salvare i servizi sociali. Infine ecco le sei liberalizzazioni a costo zero per lo Stato, in settori come

benzina, banche o farmaci, che farebbero risparmiare 10 miliardi alle famiglie. «Noi ci batteremo in Parlamento - ha detto Bersani - e non è detto che non si spostino alcuni carichi; Spero che almeno alcune enormità siano cambiate». Insomma, dirà Bersani, «la manovra è sbagliata» anche sui contenuti: «gli altri Paesi - ha osservato - hanno fatto manovre perché hanno speso soldi chi per le banche, chi per la ricerca; Tremonti finora non ha fatto niente proprio per tenere i conti in ordine, ma senza far nulla non li ha tenuti a posto» visto l'aumento record del debi-

to pubblico a 1.812 miliardi. E se nella manovra non si mette qualcosa per la crescita, «non riusciremo a mettere a posto nemmeno la finanza pubblica».

Bersani parlerà poi anche di Pomigliano. Ieri Nichi Vendola ha appoggiato la posizione della Fiom, che ha invitato gli operai a boicottare il referendum sull'accordo perché illegittimo. Vendola ha attaccato in modo violento sia il Pd che i sindacati che hanno siglato l'intesa («ci sono i presupposti della fine del senso sociale del sindacato»). Stefano Fassina, responsabile economia e lavoro ha

domandato a Vendola: «parte degli iscritti della Fiom, gli iscritti a Fim-Cisl o a Uilm o quanti voteranno sì al referendum sono operai di serie B?».

Insomma, come ha detto ieri Bersani a chi gli ha parlato, si deve fare attenzione a farsi guidare da una «cultura minoritaria» che non considera l'importanza di una ricomposizione dei sindacati confederali, dopo il riavvicinamento tra Cgil, Cisl e Uil. Riprendendo le parole di Guglielmo Epifanio, Bersani ha detto che il sì al referendum porterà ad «un ammorbidimento» della situazione, consentendo di «riassorbire le forzature» dell'accordo.

DALLA PRIMA

Meno regole
per i più forti

Oppure un contenzioso che finirà per spezzare la schiena al sistema giudiziario italiano (neppure questo troppo amato, del resto, dalle forze di governo).

Si noti che per giungere a questi risultati sarebbe sufficiente, e anzi ben più funzionale e spedita, una legge ordi-

naria, che infatti il governo sta preparando; ma la foga ideologica che anima la destra al potere non si accontenta dei risultati: esige anche il provvedimento manifesto, lo sfregio emblematico alla Costituzione, proprio là dove questa aveva individuato un civilissimo e avanzatissimo punto di equilibrio tra capitale e lavoro, tra profitto privato e dimensione democratica dell'economia, disegnando un'Italia che avrebbe dovuto essere inserita nelle logiche del mercato senza che la sua società diventasse tutta un mercato, e preservando così la di-

mensione pubblica della nostra vita associata. Una dimensione che la destra considera di per sé "catto-comunista-azionista", mentre a essa appartengono, traendone il loro senso proprio, anche i diritti di libertà individuali. Che, al di fuori della sfera pubblica, non sono altro che conati di prepotenza.

Che siano i diritti dei potenti e dei prepotenti quelli che la destra ha a cuore appare chiaro da questa circostanza: quando un ministro di sinistra del secondo governo Prodi, Bersani, preparò la "lenzuolata" di riforme amministrati-

ve per rendere più agevole il fondare un'impresa ma anche per tutelare meglio i diritti dei cittadini rompendo situazioni di monopolio di fatto, fu costretto dalle mille corporazioni d'Italia - serbatoi di voto e di consenso della destra - a rimangiarsi molto di quanto aveva previsto; la vittoria di Berlusconi nel 2008 fece poi il resto, e, delle lenzuolate liberali di fatto non rimase nulla (un esempio fra gli altri: i taxiisti). La deregulation piace alla destra solo quando avvantaggia i più forti; quando era inserita in un quadro concettuale ancora "pubblico" non andava bene.

Nessuno si commuove per chi vuole aprire una pizzeria (argomento usato demagogicamente dalla destra): per liberarlo dalle sue peripezie (davvero troppe, è vero) basterebbe un legge di buon senso. Non è questo il punto. Qui è in gioco ben altro: cioè un attacco ideologico all'impianto democratico della Costituzione, che da "fondata sul lavoro" dovrebbe diventare "fondata sul mercato". La scomparsa del pubblico e l'avanzare del privato, del resto, sono in atto (la vicenda Fiat a Pomigliano ne è un esempio in grande stile, in un contesto, peraltro, reso

complicato dal fatto che non si tratta solo del toyotismo che sconfigge il fordismo ma anche del persistere, in loco, di fenomeni non certo "democratici" né "pubblici" come l'assenteismo). Si tratta di capire se si vuole assecondare o invece contrastare, o almeno "civilizzare" questo trend. La destra ha detto la sua. Che cosa dice la sinistra? Se c'è, è ora che batta un colpo.

Carlo Galli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI

Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacchi, Giovanni Azzano, Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi De Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale: MARCO MORONI Direttore Editoriale: BRUNO MANFELLOTTO Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046. PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (i.v.a.), Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 18 giugno 2010 è stata di 40.350 copie. Certificato n. 6795 dell'11.12.2009



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

LA REVISIONE
DELL'ART. 41 DELLA CARTALa presidente Marcegaglia promuove le misure del governo
Il ministro Tremonti annuncia: «È iniziato un percorso serio»

«Per un'impresa più libera basta una riforma»

Gli industriali: «Non si intacchi la Costituzione». Critica l'opposizione: «Strada lunga e inutile»

ROMA Troppe regole e fatte male sono un ostacolo per le imprese e la loro crescita. Gli industriali per bocca del presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, promuovono le misure pur chiedendo di puntare a una riforma ordinaria che non intacchi la Costituzione. Molto critico invece il segretario del Pd, Pierluigi Bersani, secondo il quale «il governo ha scelto la strada più lunga, più inutile, più improbabile».

Il discorso del Governatore di Bankitalia Mario Draghi, pronunciato nella sua lectio magistralis in occasione del conferimento del master honoris causa al Cuoa e davanti ad una platea di industriali del Nord Est («un'area cruciale - dice Draghi - per l'intera economia italiana»), non si limita però solo all'eccesso di regole: secondo Draghi infatti un altro peso notevole che le imprese sono costrette a sopportare è quello relativo al fisco e al sommerso («Pesa sulla redditività delle imprese italiane un carico fiscale elevato nel confronto internazionale»).

Il Governo intanto esamina il testo sulla libertà di impresa: «E un lavoro molto serio, è iniziato un percorso» spiega Tremonti confermando che è stata presentata «una proposta di legge ordinaria e una Costituzionale».

Positivo il commento di Marcegaglia che spiega: «noi pensiamo che sia un fatto positivo ridurre la burocrazia per riprendere a crescere: le attuali proposte vanno bene, ma nel frattempo lavoriamo per



Il ministro Giulio Tremonti



Il presidente di Confindustria Carlo Sangalli

fare le semplificazioni che si possono introdurre a Costituzione invariata». Concorda con le novità anche il presidente di Confindustria, Carlo Sangalli. Critico Bersani: «non serve scomodare la Costituzione. E tutta propaganda, è una cosa incredibile che il Paese sia costretto a correre dietro a bolle di sapone

di questo genere».

Replica il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Paolo Bonaiuti: «Bersani parla, parla, parla. Ma Berlusconi ha introdotto la flessibilità del lavoro e ora una nuova libertà per tutte le imprese». Critiche arrivano anche dal leader dell'Idv, Antonio Di Pietro: «la nostra

Costituzione già prevede la libera iniziativa economica e d'impresa. Ciò che manca è l'attuazione concreta di questa norma».

E anche il leader dell'Udc, Pierferdinando Casini si mostra scettico parlando di «riforme impossibili».

E dubbi vengono espressi anche tra i «finiani». En-

zo Raisi ad esempio afferma: «non capisco perché dobbiamo fermarci davanti a una riforma costituzionale che ha tempi lunghi». Un ok arriva invece dal Carroccio: «un passo importante nella giusta direzione» dice il capogruppo della Lega alla Camera, Marco Reguzzoni.

Al di là della polemica che anima la politica le novità sulle imprese sembrano non preoccupare uno dei maggiori «controllori»: il generale Ugo Marchetti, nuovo comandante in seconda della Guardia di Finanza.

Spiega infatti che le nuove regole mettono di fronte agli stessi «rischi che possono nascere tutte le volte che in una famiglia si dà maggiore libertà ai figli. Bisogna vedere se questi figli sono bene educati e sono in condizioni, dal punto di vista strutturale, etico, giuridico, di affrontare il volo senza il padre e la madre. Noi siamo espressioni di un paese moderno e siamo civilmente forti. Quindi dobbiamo essere ottimisti. Se poi qualcuno sbaglia allora ci siamo noi e faremo bene quello che ci diranno di fare, con la giusta rigidità, severità e con giustizia».

Il Governo va avanti e lo spirito - spiega la nota di palazzo Chigi al termine del Cdm - «è improntato alla massima rimozione, ove possibile, di ostacoli che si frappongono fra il libero imprenditore e la realizzazione dell'impresa, esaltandone la responsabilità personale nonché il ruolo dei livelli territoriali di governo nel concorso alla realizzazione dell'iniziativa economica».

LE REAZIONI

UNANIME LA POSIZIONE DEGLI IMPRENDITORI

«Ben venga la semplificazione, ma ora devono seguire i fatti»

di NICOLA COMELLI

TRIESTE «E' una buona idea. Avevamo bisogno che si semplificasse. Naturalmente, però, da imprenditore più che da politico, dico che prima di dare moneta voglio vedere il cammello». Così Massimo Calearo, numero uno dell'omonimo gruppo industriale vicentino, nonché parlamentare del Pd, sulla riforma dell'articolo 41 della Costituzione che ieri è stata portata in Consiglio dei ministri. Che, oltre alla battuta, aggiunge: «questa riforma può permetterci di recuperare competitività rispetto a quanto avviene all'estero, e andare a compensare, almeno in parte, gli elevati costi di burocrazia e per la sicurezza che oggi si pagano nel nostro Paese e che sono ben superiori alle medie europee».

A questo misto di soddisfazione e perplessità fa da eco la voce di **Adriano Luci**, presidente di Confindustria Udine. Anche lui, pur salutando con favore l'ipotesi di modifica del disposto costituzionale relativo alla libertà economica, rimarca di voler «toccare con mano» quelli che saranno i risultati di questa innovazione legislativa, una volta approvata. «Negli ultimi anni i proclami sullo snellimento di adempimenti burocratici e gravami amministrativi si sono sprecati - ricorda l'imprenditore friulano -. Abbiamo un numero di leggi che supera quello dei principali paesi europei messi assieme e in questi ultimi anni, se devo dire la verità, le cose si sono ancora più complicate. Ben venga, dunque, tutto ciò che tende a semplificare la vita agli imprenditori ma è necessario che alle parole seguano i fatti». Sottolinea, invece, la necessità di accompagnare l'iniziativa del Governo «con l'apertura di sportelli unici per le imprese in ogni comune». **Antonio Paoletti**, presidente della Camera di commercio di Trieste, nonché vicepresidente di Unioncamere. «Que-



Massimo Calearo

«Con questa riforma si può recuperare la competitività»



Adriano Luci

«Abbiamo leggi più numerose degli altri paesi»



Antonio Paoletti

«La grande battaglia da fare ora è contro la burocrazia»



Gianfranco Di Bert

«Vita più semplice a chi ha il coraggio di rischiare»

sta riforma rappresenta un grande passo avanti che renderà più semplice il fare impresa - sottolinea -.

La grande battaglia che dobbiamo fare è quella contro la burocrazia. Già oggi gli enti camerali hanno avviato la comunicazione telematica unica, sperimentata peraltro proprio a Trieste. Ora bisogna proseguire in questa direzione. Sempre da Confindustria, il vicepresidente regionale, **Gianfranco Di Bert**, evidenzia quanto «sia decisivo, soprattutto in questi momenti difficili, rendere la vita il più semplice possibile a chi vuole intraprendere e ha il coraggio di rischiare». In questo senso, prosegue Di Bert, «è positivo reponsabilizzare la singola persona nel corso dell'iter autorizzativo e favorire i controlli ex post», ovvero quelli che, come prevede la bozza del testo che è stato presentato a Palazzo Chigi, scatteranno solamente dopo l'apertura dell'attività, e non prima come invece accade oggi. Si esprimono favorevolmente all'avvio dell'esame della riforma dell'articolo 41 anche i dirigenti industriali. **Giorgio Ambrogioni**, presidente nazionale di Federmanager, mette in luce il fatto che «chi vuole intraprendere una qualsiasi attività economica si trova di fronte un percorso irto di ostacoli, con il risultato che la libera iniziativa privata viene disincentivata».

Giorgio Politi, presidente della Cia, la Confederazione italiana agricoltori, fa invece notare che «senza andare a scomodare la nostra Costituzione, basterebbe tagliare i tentacoli mortali della burocrazia che asfissiano in maniera opprimente le aziende per garrigare agli imprenditori maggiori libertà di manovra e d'intrapresa». «La semplificazione amministrativa, lo snellimento delle procedure e la riduzione degli oneri burocratici - prosegue - rappresentano un'esigenza fondamentale per una società che deve crescere».

L'ALLARME DEGLI ENTI LOCALI SULLE NUOVE NORME

Sarà possibile costruire con meno vincoli

ROMA L'estensione alla materia urbanistica delle modifiche costituzionali annunciate nel disegno di legge del governo, è il primo degli allarmi lanciati dagli enti locali. Si tratta di un primo esame ma la bozza circolata ieri in Consiglio dei ministri recita che le modifiche all'articolo 41 e quelle del 118 della Costituzione che regolano le competenze di Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni, «favoriscono l'autonomia iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale». La normativa locale dovrà essere adeguata «in modo che le restrizioni del diritto d'iniziativa economica siano limitate allo stretto necessario per sal-



Case in costruzione a Trieste

vaguardare altri valori costituzionali».

La formula per ora è generica ma certamente l'edilizia potrà essere materia «svincolata» perché

ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, Giancarlo Galan, in riferimento all'approvazione da parte del Parlamento europeo del pacchetto di norme sull'edilizia e sui valori nutrizionali dei prodotti alimentari.

«Ma soprattutto - aggiunge Galan - nessuno si permetta di toglierci pannettoni e pandori».

«Con questo, sia chiaro, mi attendo - conclude il ministro - che sia approvata al più presto dalla Camera la legge sull'edilizia. Una legge molto attesa, in quanto darà ogni genere di garanzia e quindi di sicurezza al consumatore e questo a proposito di trasparenza, un valore fondamentale se riferito all'origine delle materie usate per confezionare questo piuttosto che quel prodotto».

«Con le modifiche annunciate, di fatto, viene scardinato il principio della competenza esclusiva anche nella materia urbanistica se le stesse Regioni non la escluderanno esplicitamente dal campo d'intervento dell'autonomia iniziativa dei cittadini».

L'associazione ambientalista Legambiente teme che dietro la semplificazione si nasconda l'ennesimo condono. Il «controllo successivo» delle autorizzazioni alle quali sono richiamate le modifiche costituzionali sulla libertà d'impresa, nel caso delle concessioni edilizie secondo il presidente Vittorio Cogliati Dezza, «diventerebbero un condono preventivo visto che i comuni non potranno controllare l'edificabilità di un fabbricato se non a posteriori e dunque si tratterebbe di un chiaro invito all'abusivismo edilizio». Insomma un conto è semplificare la nascita di nuove imprese eliminando la «bulimia giuridica», altro è lasciare il campo libero da regole e da vincoli urbanistici. (n.c.)

SOSTENIAMO LE IMPRESE CHE PRODUCONO
VALORE PER QUESTO TERRITORIO.

WinEvo: il ciclo produttivo dell'impresa ha un nuovo finanziamento dedicato.

Il Friuli Venezia Giulia e il suo territorio: un'economia che si fonda sull'eccellenza delle proprie imprese. Per sostenere la ripresa, UniCredit Corporate Banking ha realizzato **WinEvo**, il nuovo strumento che permette alle aziende di garantirsi una fonte di finanziamento a breve termine, coerente con la durata dell'attuale ciclo produttivo. I consulenti d'impresa UniCredit forniranno agli imprenditori risposte esaurienti in tempi rapidi. Per maggiori informazioni: www.unicreditcorporate.it

100 MILIONI DI EURO
DI FINANZIAMENTI
PER LE IMPRESE DEL
FRIULI VENEZIA GIULIAUniCredit
Corporate Banking

IL GOVERNATORE DI BANKITALIA: «SIAMO ANCORA DISTANTI DALL'EUROPA»

Draghi: le aziende ostacolate da troppe regole

«Il sistema nordestino resiste ma il rilancio passa attraverso l'innovazione e la scuola»

di ALESSANDRA CARINI

ALTAVILLA VICENTINA

«Nessun modello matematico può misurare il valore della conoscenza del cliente e del rapporto con il territorio». Mario Draghi, governatore della Banca d'Italia, manda così in sollacchio una platea di industriali, banchieri e professori nordestini accorsi a celebrare il conferimento, a lui, di un master honoris causa da parte del Cuoa di Vittorio Mincato. È la prima volta che un governatore parla così in profondità di un territorio, dei suoi asset, delle ricette di cui ha bisogno («È uno studio che completeremo in autunno - dice - e fa parte di una ricerca che vuole connotare di più la ricerca della Banca d'Italia sul territorio»).

La sfida che la crisi lancia alle imprese del Nordest è quella di crescere («sono molto piccole nel confronto europeo»), di aprire le loro porte alle ricapitalizzazioni e agli investitori esterni («una pluralità di fonti di finanziamento può consentire alle imprese di ridurre il rischio di liquidità. Imprese più capitalizzate resistono meglio a



Il governatore Mario Draghi

congiunture come questa». E vero, quindi, che se si è piccoli si è flessibili, ma, dice Draghi, «se lo si è troppo è più difficile far fronte all'avvento dei paesi emergenti sul mercato, all'introduzione dell'innovazione».

La crisi, afferma Draghi, ha picchiato duro sul sistema nordestino proprio per questo: il numero delle aziende che hanno chiuso i bilanci in perdita è quasi raddoppiato (dal 14 al 30%). Ma non è un caso che a resistere e ad avere prospettive favorevoli «siano le

Gianni Zonin: «Riconosciuto il ruolo del credito locale»

ALTAVILLA VICENTINA

«È una grande soddisfazione per noi, del resto i numeri del governatore che danno un calo dei finanziamenti dell'8,6% dei grandi gruppi, a fronte di un aumento del 2% delle altre banche, confermano il ruolo dei nostri istituti per il territorio», dice Vincenzo Consoli, a.d. di Veneto Banca. E visibile sul suo volto, come su quello degli altri banchieri, il sorriso per le

sue parole di plauso. «È finalmente il riconoscimento che questo modo di lavorare ha permesso di essere vicini agli imprenditori e spesso di salvare le aziende», dice Gianni Zonin, leader della Popolare di Vicenza. Anche per gli imprenditori le parole di Draghi sono un riconoscimento del loro ruolo nel Paese: «Si conferma la capacità di reagire delle imprese del Nordest» dice Mario Moretti

Polegato. E Mario Carrao sostiene che siamo solo all'inizio: «Dimensione delle aziende, ricerca, nuovi mercati, sono temi sui quali dovremo portare una riflessione profonda». Roberto Zuccato, presidente degli industriali vicentini aggiunge una proposta: «Per ricapitalizzare le imprese sarebbe necessario che il governo agevolasse gli aumenti di capitale rivalendosi sugli utili futuri». (a.car.)

ritorio, e questo è uno dei punti di forza del tessuto di banche di dimensione media e piccola». Sono loro a caratterizzare il territorio che, alla fine, «ha un livello medio di tassi più basso che altrove». E questo sistema diffuso «che si distingue su quel modo di far banca che consente la conoscenza approfondita del cliente e il suo sostegno in questi momenti al di là dei dati di bilancio che presenta. Nessun modello matematico può misurare questo valore».

Ma per uscire dalla crisi

non bastano banche e imprese. Ci vuole anche il contesto, cioè quello Stato quelle condizioni che consentano a questa zona di «competere con le zone più avanzate d'Europa». Più volte il confronto del governatore cade tra Nordest, Baviera, Fiandre, oltre che sul resto delle economie europee. Troppo difficile in Italia fare impresa. In Veneto, in linea generale, va meglio che nel resto del Paese, ma si è ancora troppo distanti dal resto d'Europa. Troppo alto il carico fiscale, troppo lunghi i tempi della giusti-

zia, troppo modesta la dotazione di infrastrutture: «Alcune opere lungo il Corridoio del Brennero sono state iniziate, per altre l'iter registra ostacoli e ritardi specialmente lungo la direttrice verso l'Europa Nordorientale». In queste zone i servizi locali, sono a volte, come per la sanità, «superiori alla media europea», a volte sotto, come il trasporto locale. Ci vuole il federalismo, ma anche «un'aggregazione tra Comuni che consenta una riduzione dei costi».

E infine Draghi torna sul tema del capitale umano, altro punto fragile del Nordest. Il sistema scolastico nordestino, dice, ha rendimenti elevati, sia rispetto alla media italiana che a quella europea. Ma i giovani stanno meno a scuola. «A Nordest la percentuale di studenti diciassetenni è di dieci punti inferiore a quella di Baviera e Fiandre». Questo perché il sistema produttivo valorizza l'esperienza acquisita sul posto di lavoro, piuttosto che la formazione. «Riusciremo a trovare un equilibrio tra pluri-laureati disoccupati e giovani dall'istruzione incompiuta ma occupati?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Barroso: «Via giusta far pagare gli istituti»

«Ma alcuni stati del G20 hanno già detto che non sono d'accordo»

FIESOLE Un accordo sulle tasse per le banche è molto «difficile, perché alcuni Stati del G20 (rpt, G20) hanno già detto che non sono d'accordo».

Lo ha detto il presidente della Commissione europea José Manuel Barroso a margine di un suo intervento all'Istituto universitario europeo di Fiesole, precisando, subito dopo, che questa è una cosa «che dà sicurezza su eventuali rischi futuri».

«Nel caso in cui ci siano nuove crisi - ha ricordato Barroso - non saranno i Paesi a dover pagare ma saranno le banche stesse a creare una specie di fondo». Per il presidente della Commissione europea questo ha senso «da un punto di vista etico ed è un modo per chiedere al sistema finanziario di dare un contributo».

Secondo Barroso «stiamo uscendo da una grave crisi e ognuno deve dare il proprio contributo», e quindi agli Stati membri che dicono di non poter mettere «la bank levy perché nei loro Paesi non hanno avuto questi problemi» Barroso risponde che questo «non è un buon argomento perché non è escluso che abbiano problemi in futuro». In secondo luogo, secondo il presidente della Commissione europea, sono necessarie «regole comuni per prevenire i rischi», anche se lui stesso vede difficile un accordo in questo senso al prossimo G20 di Toronto.

«Spero ci sia un avanzamento ma è difficile una condivisione unanime - ha concluso - perché negli incontri preparatori c'è stata una forte opposizione di alcuni membri».



José Manuel Barroso

CONFINDUSTRIA

«Il costo ricadrà sui risparmiatori»

MILANO C'è un aspetto della «rivoluzione silenziosa» della Commissione Europea annunciata dal presidente José Manuel Durao Barroso che piace poco, se non per niente, agli operatori economici italiani. Si tratta della tassa sulle banche che verrà proposta alla prossima riunione del G20 di Toronto, dopo l'accordo raggiunto a Bruxelles dai capi di governo e di stato riuniti nel Consiglio Europeo. Hanno fatto pollice verso l'amministratore delegato di Unicredit Alessan-



Emma Marcegaglia

dro Profumo, rappresentante della parte in causa, e la presidente di Confindustria Emma Marcegaglia.

La misura è «profondamente sbagliata» secondo

Marcegaglia: no alla tassa sulle banche

Pollice verso anche del banchiere Profumo: «Misura molto sbagliata»

Profumo, che distingue tra «finanziare un fondo che consenta la realizzazione di interventi nei momenti di difficoltà», che a suo avviso è «una cosa opportuna», e «aggiungere un'ulteriore tassa sulle banche per finanziare i deficit pubblici, che è profondamente sbagliato». «Anche noi non siamo molto d'accordo - gli ha fatto eco Emma Marcegaglia - perché è come dire che ci sarà un'altra crisi e che prepariamo già i soldi per poterla pagare».

La presidente degli industriali italiani teme infatti che la nuova tassa, alla fi-

ne, più che sulle banche gravi sugli stessi clienti: «È molto facile che si trasformi - ha aggiunto - in maggiori costi e commissioni per le imprese e i risparmiatori». Per questo la numero uno degli industriali ha detto di preferire «una logica di nuove regole e di regolatori attenti», che a suo avviso costituirebbe una «soluzione migliore», perché «le tasse, dalle banche, alla fine passano sempre alle imprese e ai risparmiatori».

Diverso il giudizio di Profumo su «un prelievo per finanziare un fondo che intervenga in momenti pre-in-

solvenza per consentire alle banche di superare difficoltà di funding», sul quale si è detto «d'accordo». Un fondo che dovrebbe operare «sotto la guida di un supervisore o di un'entità terza che lavora sotto l'egida dell'European Banking Authority». Questo però deve avvenire - secondo il banchiere - senza aumentare il carico fiscale delle banche che risulta già essere «maggiore tra tutte le varie industrie». Dunque, aggiungere una nuova tassa sarebbe «profondamente unfair» (scorretta).

Alle banche - è il ragiona-

mento di Profumo - viene richiesto più capitale, che arriva dagli utili, dunque «se questi vengono ulteriormente tassati, diventa più difficile per le banche aumentare il proprio capitale».

Il provvedimento non convince neanche l'economista Giacomo Vacaggio, secondo il quale le banche europee «non sono mucche da mungere» e «sono decisive per una speranza di ripresa dell'economia soprattutto nel Vecchio Continente, per sostenere l'industria, gli investimenti e il debito pubblico dei governi».

NATURA IN TAVOLA

IL PICCOLO

presenta «Natura in tavola» una collana di sei volumi, ciascuno arricchito con bellissime tavole a colori, che propongono un ritorno alle sane abitudini alimentari dei nostri nonni. Ogni volume sarà messo in vendita facoltativa con **IL PICCOLO** ogni giovedì a partire dal 6 maggio; il prezzo di questa offerta sarà di € 8,90 più il prezzo del quotidiano.

L'ORTO CHEF
Ortaggi e verdure nelle ricette dei grandi cuochi italiani

**IN EDICOLA
"L'ORTO CHEF"
A SOLI € 8,90
IN PIÙ**

LE MOTIVAZIONI DEL TRASFERIMENTO A ROMA DEL FASCICOLO SUI «GRANDI EVENTI»

Appalti, la Cassazione: «Cricca spregiudicata»

Quasi una norma versare compensi da parte di imprenditori per ottenere in cambio favori illeciti

di FIAMMETTA CUPELLARO

ROMA «Utilizzazione spregiudicata di un sistema di relazioni professionali e personali che ha realizzato una rete di interessi intrecciati non legittimi». Così muoveva la cricca secondo la Cassazione.

Al centro dell'inchiesta c'è l'appalto da 200 milioni di euro che riguarda la realizzazione della Scuola dei Marescialli. Indagati per il filone fiorentino dell'indagine "Grandi Eventi" sono l'ex presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici, Angelo Balducci; l'ex provveditore alle Opere Pubbliche della Toscana, Fabio De Santis; l'imprenditore Francesco De Vito Piscicelli e l'avvocato Guido Cerruti. Tutti si sono visti confermare le custodie cautelari.

Ieri, la Corte di Cassazione ha depositato le motivazioni non solo della mancata scarcerazione di De Santis, Cerruti e Pi-

Il gruppo aveva creato un radicato sistema dedito alla corruzione

gnato Francesco Gagliardi e il costruttore Riccardo Fusi (proprietario dell'albergo dove si tenne l'incontro) è venuto fuori un accordo tra gli indagati, è a Roma che sono avvenute le "dazioni". Ossia, «la consegna dell'utilità concordata». Come quella dell'orologio regalato dagli imprenditori a De Santis, come la sua nomina a provveditore per le opere pubbliche della Toscana. Nomina considerata «corrispettivo per l'attività illecita (l'assegnazione degli appalti) e strumento per proseguirla».

Inoltre, sempre a Roma con incontri orchestrati dalla cricca era stato fatto assegnare all'avvocato Cerruti un incarico di consulenza da parte della Btp, la società di Fusi interessata a riprendere i lavori della Scuola.

Anche questa "assegnazione" è per la Suprema Corte «un'utilità costituente corrispettivo per l'attività illecita». Dunque, un vero e proprio sistema "spregiudicato" quello messo in atto dalla cricca.

Ma ieri sono emersi anche i motivi che hanno portato il gip di Perugia, dove c'è l'altro fronte dell'inchiesta "Grandi Eventi" al divieto applicato a quattro società del costruttore Diego Anemone, accusato di corruzione, di concludere contratti con enti pubblici per otto mesi.

Secondo il giudice, l'imprenditore «considerava le società come cosa propria, disponendo a pieno di esse». E sempre nell'ambito dell'inchiesta perugina, Guido Bertolaso, capo della Protezione Civile ha deciso di presentare querela per diffamazione contro alcuni quotidiani. Avevano parlato di accertamenti su un appartamento all'estero di cui Bertolaso avrebbe avuto disponibilità e su lavori eseguiti su un immobile a Positano.



Angelo Balducci

I filoni dell'inchiesta			
Procura competente	GRANDI EVENTI	SCUOLA CARABINIERI	"REGALI" ANEMONE
	PERUGIA	FIRENZE (il 10 giugno la Cassazione ha deciso il trasferimento a Roma)	PERUGIA
Ambito d'indagine	Appalti per la realizzazione di opere per i Mondiali di Nuoto di Roma, le celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia e il G8 alla Maddalena	Appalto per la costruzione della scuola dei marescialli dei Carabinieri a Firenze	Presunte operazioni di riciclaggio compiute attraverso l'acquisto di immobili destinati politici e funzionari pubblici (Scajola, Pittorru, Incalza...)
I principali indagati	- Angelo Balducci - Fabio De Santis - Mauro Della Giovampaola - Diego Anemone - Achille Toro - Guido Bertolaso - Denis Verdini	- Angelo Balducci - Fabio De Santis - Riccardo Fusi - Guido Cerruti - Francesco M. De Vito Piscicelli - Denis Verdini	- Angelo Zampolini - Stefano Gazzani - Claudio Rinaldi

ROMA: I MAGISTRATI INTENZIONATI A CONVOCARE IL CARDINALE SEPE

Anemone considerava le società cosa propria

ROMA Diego Anemone ha una «capacità corruttiva ancora inalterata» e ha gestito le società - che si sono equamente spartite la «ricca provvista» gli appalti controllati da «pubblici ufficiali in vena di compiacimenti favori, ampiamente contraccambiati» - come «cosa propria». Un sistema che però è stato alimentato dal meccanismo di gestione dei grandi eventi che, prediligendo la trattativa privata alle procedure ordinarie, ha fatto sì che si creassero le condizioni per favorire «sistematicamente la costellazione Anemone». Nelle 16 pagine con cui motiva la decisione di respingere la richiesta della procura di Perugia di commissariare le imprese dell'imprenditore ritenuto al centro della cricca degli appalti, stabilendo però che per 8 mesi queste non potranno lavorare con la

pubblica amministrazione, il Gip di Perugia Massimo Ricciarelli ribadisce che il «sistema Anemone» non è un'invenzione degli inquirenti. Visione confermata in pieno anche dai giudici della Cassazione, nelle motivazioni della sentenza con le quali hanno stabilito il trasferimento a Roma dell'inchiesta fiorentina sulla scuola dei Marescialli e su altre grandi opere, perché le «dazioni sono avvenute a Roma». Le motivazioni sono state lette con attenzione anche negli uffici della Procura di Perugia, in attesa che arrivino gli esiti degli accertamenti bancari disposti in Italia e all'estero sui conti della cricca. I magistrati Sergio Sottani e Alessia Tavarne stanno inoltre decidendo quando sentire il cardinale Sepe e Francesco Silvano, chiamati entrambi in causa da Guido Bertolaso nel corso dell'interrogatorio di

mercoledì scorso. È stato Silvano, ha sostenuto il capo della Protezione Civile, dietro l'interessamento dell'arcivescovo di Napoli, a fargli avere gratuitamente la casa in via Giulia. Appartamento che secondo quanto raccontato dall'architetto Zampolini fu invece pagato da lui per conto di Anemone. Al momento sono stati presi contatti non con il Vaticano né con la curia napoletana, ma è molto probabile che gli inquirenti lo faranno la prossima settimana, in modo da fissare la data per l'interrogatorio. Che potrebbe essere successivo a quello dell'ex ministro Pietro Lunardi, che i magistrati vogliono sentire sia in relazione al palazzo di via dei Prefetti - acquistato proprio da quella Propaganda Fide allora guidata da Sepe - sia per quanto riguarda i lavori effettuati da Anemone nella sua abitazione a Parma.

Don Gelmini a giudizio per molestie sessuali

Accuse da 12 giovani

Ieri è stato assolto il suo collaboratore

TERNI Don Pierino Gelmini sarà processato per avere molestato sessualmente 12 giovani quando erano ospiti della Comunità Incontro, ad Amelia. Episodi avvenuti, ritiene l'accusa, per circa dieci anni all'interno delle strutture di Mulino Silla, come la stanza del silenzio dove vengono accolti i tossicodipendenti che cominciano il percorso di recupero, o nella casetta nel bosco. Lui, il sacerdote che ha chiesto e ottenuto due anni fa di essere ridotto allo stato laicale per difendersi al meglio, ha sempre respinto le accuse me oggi il gup di Terni lo ha rinviato a giudizio. Fissando per il 29 marzo 2011 l'inizio del processo.

Una decisione maturata al termine di una camera di consiglio durata circa un'ora e accolta senza fare commenti da don Gelmini che sta visitando i centri comunitari della Sicilia.

Di «cronaca annunciata» ha parlato uno dei suoi difensori, l'avvocato Filippo Dinacci, il quale si è detto certo che l'innocenza del suo assistito sarà dimostrata in dibattimento.

Intanto ieri il gup Pierluigi Panariello ha assolto «per non avere commesso il fatto», al termine del processo con il rito abbreviato, Giampaolo Nicolasi, uno dei più stretti collaboratori del fondatore della Comunità Incontro, dalle accuse di favoreggiamento e intralcio alla giustizia. Gli stessi reati contestati a Pierluigi La Rocca, morto nel frattempo.



Don Pierino Gelmini

DRAMMA DELLA SOLITUDINE A BARI

La madre muore d'infarto il figlio disabile di stenti

BARI Tragica fine a Bari di un'anziana madre e del figlio disabile. I due corpi in stato di decomposizione sono stati trovati dalla polizia e dai vigili del fuoco nella casa dove i due abitavano. Secondo la ricostruzione fatta dagli investigatori, la donna - che aveva 86 anni - sarebbe morta per cause naturali, forse per un infarto. Il figlio - non autosufficiente, cieco e sordo - sarebbe morto qualche giorno dopo di stenti. È avvenuto in un appartamento a Bari, al quarto piano di un edificio della centralissima via Cavour. L'allarme è stato dato da una donna, proprietaria dell'appartamento nel quale madre e figlio vivevano e che era stato concesso loro in comodato d'uso. La proprietaria della casa, che - a quanto è stato reso noto - vive nello stesso palazzo, si era preoccupata perché da alcuni giorni non vedeva l'anziana. Ha sospettato fosse accaduto qualcosa di grave e ha chiamato così la polizia che è entrata in casa con l'aiuto dei vigili del fuoco. I corpi erano già in parte decomposti, per un processo che è stato favorito dalle alte temperature di questi giorni. Secondo il personale sanitario del 118, infatti, la morte della donna sarebbe avvenuta circa una settimana fa e quella del figlio, già debilitato dalle sue infermità, qualche giorno dopo. L'uomo si sarebbe lasciato morire, senza chiedere aiuto a nessuno, dopo aver avuto contezza della morte della madre.

De Gennaro rimette l'incarico. Il governo: «Resta»

Protesta dei comitati "Verità e giustizia per Genova" e "Piazza Carlo Giuliani". Casson: «Non c'è sentenza definitiva»

ROMA Come per Guido Bertolaso finito nell'inchiesta Grandi Eventi, il consiglio dei ministri ha respinto le dimissioni presentate ieri dal prefetto Gianni De Gennaro, ex capo della polizia da capo dei servizi segreti. Dopo la condanna a un anno e 4 mesi per aver spinto Francesco Colucci, questore di Genova durante il G8 del 2001 a testimoniare il falso per le violenze alla scuola Diaz, De Gennaro aveva deciso di rimettere il suo incarico ai vertici del Dipartimento delle informazioni per la sicurezza.

Immediata la risposta del

consiglio dei ministri che «ha collegialmente confermato all'unanimità piena e completa fiducia al dottor Gianni De Gennaro il quale aveva correttamente e con alto senso dello Stato messo a disposizione del presidente del consiglio il proprio incarico». In una nota il governo invita De Gennaro a proseguire «con lo stesso spirito e con lo stesso impegno al vertice dei servizi di informazione e sicurezza».

Le mancate dimissioni di De Gennaro sollevano polemiche. Il comitato "Verità e Giustizia per Genova", il comitato "Piazza Carlo Giulia-

ni" e scrittori, registi, cantautori, giornalisti, tutti autori di opere riguardanti il G8 di Genova, hanno lanciato un appello per chiedere la sospensione dagli incarichi dei dirigenti condannati e l'assegnazione di compiti d'ufficio per gli altri.

«La sentenza che ha condannato in appello Gianni De Gennaro - è scritto nell'appello - chiude una fase processuale e definisce un quadro che deve spingere le istituzioni ad agire. Ci sono voluti nove anni, ma alla fine il tribunale di Genova ha dato forma giudiziaria a una verità storica che già conosceamo. Nessuna del-



Gianni De Gennaro

le persone condannate è stata sospesa, tutti sono al loro posto, alcuni dirigenti sono stati addirittura promossi e oggi si trovano a coprire incarichi delicati e di altissimo livello con il peso di condanne di secondo grado molto gravi e in aggiunta l'interdizione dai pubblici uffici. Le dimissioni o la sospensione dagli incarichi ci sembrano a questo punto una questione di lealtà ai principi della democrazia, oltre che l'unico segnale chiaro da inviare a tutti i gli appartenenti alle forze di polizia affinché episodi del genere non si ripetano».

Di diverso avviso è l'ex pm e senatore del Partito Democratico, Felice Casson per il quale De Gennaro non ha alcun obbligo di dimissioni. «Fino alla sentenza definitiva non c'è obbligo giuridico - dice Casson - lui sa benissimo cosa ha fatto e che cosa è contenuto negli atti del processo. Tutto è rimesso alla sensibilità del prefetto».

Stessa posizione per altri due senatori sempre del Pd, Achille Serra e Luigi De Sena: «In questo Paese tendiamo sempre a dimenticare che esistono tre gradi di giudizio e che fino alla sentenza della Cassazio-

Casinò: Hit sbarca in Italia con le nuove slot-machine

Caccia alle licenze per le videolottery. B Plus: «Siamo aperti a partner stranieri affidabili»

di GIOVANNI TOMASIN

Il settore del gioco d'azzardo si prepara a una rivoluzione: nei prossimi mesi apriranno le porte in tutto il paese centinaia di sale Videolotteries, l'ultima generazione ad alta tecnologia delle slot machines, in grado di garantire vincite esorbitanti e profitti elevati ai gestori. Il Gruppo Hit, attore di primo piano nella gestione dei casinò sloveni, ha deciso di cogliere la palla al balzo e di tentare l'assalto al mercato italiano.

Mercoledì scorso il consiglio di sorveglianza del gruppo ha infatti approvato la costituzione di una società italiana, denominata appunto Hit Italia. «La società avrà il

compito di gestire le diverse sale giochi Vlt in Italia e avvicinare nuovi clienti al mondo Hit - afferma il gruppo in un comunicato -, si tratta di un passo importante verso il mercato italiano». Hit è ora alla ricerca di un partner locale con cui avviare l'operazione: le licenze per l'installazione di 56 mila 697 terminali, rilasciate nell'agosto 2009 dall'Amministrazione per i Monopoli di Stato, sono infatti ben strette nelle mani di dieci società protagoniste del settore in Italia. In un quadro simile l'unico modo per Hit di accedere alle licenze è stabilire una collaborazione con un concessionario, oppure attendere una seconda ondata di licenze,



Le nuove Videolotteries

eventualità per ora ben lontana dal concretizzarsi. «Al momento stiamo valutando tutte le possibilità», fa sapere il grup-

po. Ma se Hit dovesse trovare un concessionario disposto a condividere la gestione delle licenze, il marchio ben conosciuto dai frequentatori dei casinò d'oltre confine potrebbe presto dilagare a macchia d'olio in tutto il paese.

La possibilità non è affatto remota: «Il gruppo è aperto a possibili collaborazioni con partner stranieri - fa sapere il gruppo B Plus - purché affidabili e capaci di operare sul mercato italiano profondamente regolamentato». B Plus (primo concessionario italiano con quasi 12 mila licenze) ha già stretto un accordo di collaborazione Apex gaming, gestore consolidato di Vlt sui mercati ceco e slovacco. «La mossa degli sloveni

non mi stupisce - commenta Carlo Pagan, ex dirigente del casinò di Venezia e amministratore delegato del casinò di Campione d'Italia - le Vlt offrono ampi margini di profitto e diversi competitor internazionali stanno entrando in Italia. Il profilo competitivo diverrà molto complicato».

I terminali di videolotteria sono esteriormente simili alle slot machine, ma se ne differenziano perché consentono di giocare anche a poker, roulette, black jack e bingo: una sorta di casinò in miniatura. Offrono quindi vincite più consistenti, a fronte di un costo di giocata più elevato. Ai bar non sarà concesso installare Vlt, che invece si potranno trovare in sale bingo, agenzie per le

scommesse, sale pubbliche di gioco (che prevedano un'area separata per i giochi riservati ai minori) ed esercizi dedicati esclusivamente alle videolotteries.

L'entrata sul mercato italiano potrebbe essere per il Gruppo Hit un modo per ovviare alle flessioni cui è andato incontro nell'ultimo anno. Nel 2009 il Gruppo ha registrato un fatturato lordo di 243,5 milioni di euro, di cui 201,7 provenienti solo dai casinò, ma rispetto al 2008 ha perso 28,5 milioni di euro netti.

La Società Hit, membro fondamentale dell'omonimo gruppo, nel 2009 ha avuto 44 milioni di euro di perdita. Inoltre nei primi quattro mesi del 2010 la società ha perso il 11,6% dei clienti rispetto allo stesso periodo del 2009. L'approdo al promettente mercato del Vlt italiano permetterebbe a Hit di ovviare ai contraccolpi della crisi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ORE CONTATE PER IL GRAN CALDO

L'estate non decolla: sulle Alpi torna la neve

ROMA Il gran caldo che attanaglia parte dell'Italia ha le ore contate. Fra domani e lunedì un nucleo di aria fredda attraverserà la nostra penisola e, in alcune zone montuose, porterà addirittura la neve sulle Alpi. Secondo il meteorologo Mario Giuliaci «l'ondata di caldo iniziata una settimana fa sulle regioni centro-meridionali sembrava che potesse essere un chiaro segnale del definitivo avvio della bella stagione. In realtà - spiega Giuliaci - non è stato così perché almeno sul Nord Italia e, marginalmente, al Centro hanno seguito ad imperversare i temporali, mentre la calura al Centro sud si è sempre mantenuta quasi ovunque su valori accettabili». Insomma l'estate stenta a decollare ed anzi sembra intenzionata a propinarci addirittura un po' di freddo, anche se limitatamente alle regioni settentrionali. Un nucleo di aria fredda, infatti, appena staccatosi dal circolo polare, sta viaggiando rapidamente verso Sud e raggiungerà le Alpi domani con probabili nevicate intorno ai 1700 metri, per poi attraversare, tra domenica e lunedì, tutta l'Italia. Con quali effetti? «A parte le piogge che interesseranno quasi tutta l'Italia - osserva Giuliaci - le temperature domani caleranno di 4-8 gradi su tutte le regioni del Nord Italia, 2-3 gradi sulle regioni centro-meridionali».

Afghanistan, bomba contro i soldati italiani Illesi cinque alpini

L'ordigno è esploso sotto un blindato Lince che però ha resistito alla deflagrazione

ROMA L'ordigno è esploso di prima mattina al passaggio di una pattuglia di alpini: il blindato Lince ha retto, ancora una volta, e i cinque a bordo sono rimasti illesi. L'attentato è avvenuto vicino a Shindand, nel profondo Ovest dell'Afghanistan, più o meno nella stessa zona dove, sabato scorso, alcuni bambini che giocavano videro qualcosa di strano in uno di quei tubi per lo scolo dell'acqua che passano sotto la strada e dettero l'allarme. Anche quello era un Ied, un ordigno esplosivo improvvisato, che gli artigiani fecero brillare. Ma stavolta i bambini non c'erano. L'esplosione è avvenuta alle 7.18 (ora locale) a 12 chilometri da Shindand, a Sud di Herat, dove gli alpini di Pinerolo del 3° reggimento della Taurinense, insieme a soldati Usa, occupano la base avanzata "Shaft".

I soldati italiani, a bordo di sei Vtm Lince, percorrevano un tratto disabitato quando all'improvviso uno dei mezzi è stato investito dall'esplosione. Al quartier generale di Herat spiegano che il mezzo «ha resistito all'ondata d'urto, riportando solo danni alla parte inferiore: illesi i cinque militari a bordo». Subito unità di rinforzo sono giunte sul posto e hanno recuperato l'equipaggio e il blindato coinvolti, mentre un te-

am di artigiani sta investigando sul tipo di ordigno e sulle modalità dell'esplosione. Il resto della pattuglia ha continuato la missione dirigendosi verso il villaggio di Masyan, nella famigerata valle di Zerk, una delle località più pericolose tra quelle affidate al controllo dei militari italiani. Che ci andavano a fare? Un'attività ritenuta strategica, che in gergo viene definita "Key leaders engagement": tradotto significa incontrare i capi villaggio e gli altri leader locali per coinvolgere le comunità nel controllo del territorio e nella "reintegrazione" degli ex talebani che sono stanchi di combattere e desiderano tornare a una vita normale. Il contingente italiano investe molto in questo tipo di operazioni perché, come spiega il colonnello Giulio Armando Lucia, comandante del 3° di Pinerolo e della Task force centre, «passare per un villaggio in pattuglia senza parlare con la popolazione, come extraterrestri armati fino ai denti, significa il fallimento della nostra missione. Bisogna invece coinvolgere i cittadini, cercare di andare incontro alle loro esigenze, fargli capire che siamo con loro. Questa consapevolezza ora c'è e i benefici si vedono». Il colonnello Lucia fa riferimento alle segnala-

zioni di arsenali e di ordigni che sempre più frequentemente arrivano dalla stessa popolazione, «che peraltro è quella che subisce più di tutti» dice il generale Claudio Berto, il comandante degli italiani - le conseguenze di questi Ied. Decine, centinaia di vittime. Donne, bambini, agricoltori. Gente normale, che vuole tornare ad una vita normale e che chiede l'aiuto nostro e delle forze di sicurezza locali». Lo stesso generale Berto ricorda che nell'ovest dell'Afghanistan, «la principale minaccia è costituita proprio dagli Ied». Secondo la sua analisi, infatti, i talebani «sono solo qualche centinaio» e si trovano in una «situazione di debolezza, perché non sono in grado di affrontarci frontalmente, ma sono costretti a ricorrere a strumenti subdoli come, appunto, gli ordigni improvvisati». Questi costituiscono «un pericolo reale, concreto, con cui dover fare i conti tutti i giorni. Noi siamo addestrati e attrezzati per farvi fronte, ma non si può mai essere totalmente al riparo da questo tipo di rischio». Sono circa 45 gli Ied in cui i militari italiani si sono imbattuti negli ultimi due mesi. Tutti neutralizzati, tranne due: uno ieri e l'altro il 17 maggio, quando rimasero uccisi Massimiliano Ramadù e Luigi Pascazio.



Un blindato Lince simile a quello che ieri ha resistito alla bomba disseminata dai talebani

IL MARESCIALLO LAVORA ASSIEME AL SUO LABRADOR Paola e "Zero" artigiani a Herat

ROMA Paola e "Zero": anche a questo binomio, come lo chiamano in gergo gli artigiani, è affidata la sicurezza dei militari italiani in Afghanistan minacciati sempre più da vicino dagli ordigni esplosivi improvvisati, gli "Ied". Paola di cognome si chiama Gigante, ha 28 anni ed è di Viterbo. Nella vita fa il maresciallo dell'Esercito, in servizio al Gruppo cinofilo di Grosseto. Zero è invece un magnifico Labrador nero di 4 anni e mezzo. Tutti e due si trovano ad Herat, Afghanistan, e fanno parte di uno di quei team chiamati ad intervenire quando viene segnalato un Ied, proprio come quello su cui oggi è saltato un Lince a Shindand, senza fortunatamente ferire nessuno dei cinque occupanti. «È un lavoro particolare, ma bello», dice Paola. «Sono in servizio da tre anni, sempre con Zero», spiega. La loro è una vera e propria vita di coppia. «Il cane sta sempre con me, sia quando lavoriamo che a casa. Anche in vacanza, al mare, in montagna, mi segue. Siamo molto affiatati». Una presenza ingombrante, chissà il marito che dice. «Niente. Anche lui è nel-

la mia stessa situazione, è un cinofilo dell'Esercito. Il suo cane si chiama Ola ed è un pastore tedesco. Zero ci prova sempre, lui è così, ma Ola respinge le avances. A parte questo, la convivenza è tranquilla». I due coniugi-cinofili-artigiani si sono separati per questa missione, perché lui è rimasto in Italia mentre Paola, che ha già il Kosovo alle spalle, è da tempo ad Herat. Quando c'è il sospetto di essere in presenza di un Ied la chiamano e il cane fiuta: «Annusa e quando sente odore di esplosivo ce lo segnala, per lui è come un gioco». Trovate bombe? «No, per fortuna finora nessuna. E speriamo di non trovarne mai». Il maresciallo Gigante si dice «pazza per gli animali», ma prima di Zero non ha avuto mai un cane. Ora, tra loro, è nato «un rapporto di fiducia. Quando lo libero per mandarlo in cerca di Ied sono un po' in ansia, ma so che è un cane perfettamente addestrato e che non correrà rischi inutili: se sente qualcosa torna subito indietro. Il suo compito è solo quello di individuare l'ordigno, sono altri che poi lo dovranno neutralizzare».

di MAURO MANZIN

TRIESTE Kosovo, terra del bengodi per la criminalità organizzata e della corruzione nei Balcani occidentali. Lo sanciscono senza ombra di dubbio un documento del Dipartimento di Stato americano e uno redatto dall'Osce, l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa. Documenti che fanno seguito al forte appello lanciato lo scorso due giugno al summit sui Balcani a Sarajevo dal presidente di turno dell'Ue, il ministro degli Esteri Miguel Angel Moratinos, il quale ha redarguito Pristina affinché ponga il ripristino di uno Stato di diritto al primo posto dell'agenda dei lavori del proprio esecutivo. Ma non solo, Moratinos ha esortato a dare vita alla lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata e attuare le riforme della pubblica amministrazione e della giustizia. Il Dipartimento di Stato americano conferma che il Kosovo è terra di

LA DENUNCIA NEI DOCUMENTI DEL DIPARTIMENTO DI STATO USA E DELL'OSCE

Kosovo, terra di crimine e illegalità Fiorente il traffico di clandestini e di donne costrette a prostituirsi

transito e di arrivo dell'immigrazione clandestina, mentre l'Osce ribadisce che l'attuale sistema giudiziario non è capace di porre in essere un sistema che porti alla cattura dei criminali di guerra. Secondo gli Stati Uniti in Kosovo ci sono altresì fiorenti organizzazioni dedite al traffico delle donne che vengono irrimediabilmente intradate alla prostituzione e di bambini, provenienti soprattutto dalla Moldavia, dall'Albania, dalla Bulgaria e dalla Serbia. Le organizzazioni non governative hanno finora identificato ben 300 bambini, soprattutto di etnia rom, che vengono indotti a mendicare per le strade. Sostenendo altresì che il governo non ha fatto alcunché per prevenire questo traffico di persone.

L'Osce attacca direttamente il sistema giudiziario kosovaro che dal 1999 al 2009 è stato a dir poco fallimentare nel perseguire i criminali di guerra. I pochi che sono stati catturati e sottoposti a processo sono stati

prosciolti proprio perché le prove a loro carico erano estremamente lacunose. E l'effetto può essere altresì ancor più deleterio, ossia che il crimine si ripeta. Molti dei sospettati riescono tranquillamente,

quando sentono l'"odore" della polizia alle loro costole, a lasciare tranquillamente il Paese, mentre non viene assolutamente attuato un programma di protezione delle vittime e dei testimoni in modo da ga-

rantire la portata a termine di un regolare processo ai "pezzi grossi" della criminalità. L'Osce non ha dubbi: solo la lotta al crimine organizzato e quella ai criminali di guerra può portare allo sviluppo di una nuova società basata sullo Stato di diritto e sulla democrazia.

Nel frattempo l'Eulex continua, tra mille difficoltà, la sua indagine nei confronti del ministro delle Telecomunicazioni, Fatmir Limaj, sospettato di essersi illegalmente impossessato di denaro pubblico per l'importo complessivo di un milione di euro. Nella questione è intervenuto personalmente anche l'Alto rappresentante civile per il Kosovo, Peiter Feith, il quale ha espressamente chiesto al primo ministro kosovaro Hashim Thaqi affinché l'esecutivo collabori con le indagini portate avanti dall'Eulex, anche per confermare che il governo di Pristina sta cercando di imprimere una svolta al proprio sistema giudiziario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il premier kosovaro Hashim Thaqi



Un posto di blocco dei carabinieri in Kosovo

WASHINGTON Quattro proiettili al cuore, calibro caccia grossa, hanno messo fine alla lunga agonia di Ronnie Lee Gardner, da 25 anni in attesa di morire in un carcere dello Utah. Quando i cinque membri del plotone di esecuzione (uno aveva un proiettile a salve) hanno ricevuto l'ordine di aprire il fuoco era poco dopo la mezzanotte nello Utah. Gardner aveva chiesto ai familiari di non assistere alla esecuzione: i suoi congiunti si erano radunati in un parcheggio davanti al carcere in attesa, tra lacrime e preghiere, della notizia della morte. Ad assistere alla sua uccisione per fucilazione, la prima in 14 anni negli Stati Uniti, c'erano così solo giornalisti, funzionari statali e

tre parenti delle vittime. Quando il boia ha aperto le tendine della camera della morte i testimoni hanno visto Gardner, che indossava una tuta nera, già legato alla sedia di metallo con sei strisce di tiranti, dalle caviglie alla fronte. «Sembrava Hannibal Lecter», ha raccontato uno dei testimoni. Tutto era stato dipinto di nero: la sedia, i sacchetti di sabbia, lo schermo posteriore. Spiccavano il volto pallido del condannato ed i suoi calzini bianchi.



Ronnie Lee Gardner

Il boia ha chiesto a Gardner se volesse fare un'ultima dichiarazione. «Non voglio. No», è stata la risposta. Sono state le sue ultime parole. Il direttore del carcere, Steven Turley, gli ha infilato un cappuccio nero sulla testa. Dopo trenta secondi - «lunghe come una eternità», ha raccontato un testimone - è giunta la raffica del plotone di esecuzione. Quattro fori si sono materializzati sul bersaglio bianco applicato con un adesivo sul cuore del con-

dannato. Gardner ha contratto la mano sinistra, chiudendola a pugno. Poi l'ha riaperta e chiusa di nuovo. Quindi si è immobilizzato. Erano quindici minuti dopo la mezzanotte. Sono passati altri 120 secondi. Poi è entrato nella stanza il medico legale, con le mani protette da guanti blu. Ha sollevato il cappuccio nero del condannato, ha puntato una pila tascabile negli occhi di Gardner. Poi ha abbassato il cappuccio. «La bocca era rimasta aperta. Il

suo volto era ancora più pallido», ha raccontato un testimone. Poi la tendina è stata chiusa. Lo spettacolo era finito. Il ministro della giustizia dello Utah Mark Shurtleff ha annunciato la fucilazione via Twitter: «Ho già dato l'ordine al direttore della prigione di procedere. Che Dio gli dia la pietà che lui ha negato alle sue vittime». All'esterno del carcere, nel parcheggio dove si erano radunati i familiari di Gardner, le note di 'Free Bird' hanno fatto da sottofondo alle preghiere del gruppo. Quando è giunta la notizia della morte sono stati liberati 25 palloncini, uno per ogni anno d'agonia nel braccio della morte. «Adesso è veramente libero», ha affermato il fratello Randy.

TENSIONE IN KIRGHIZISTAN

È crisi umanitaria Più di 100mila i profughi uzbeki

BISHKEK «Qui è crisi umanitaria». Così l'invio Usa nel Kirghizistan, Robert Blake, ha descritto la situazione nel Sud del Paese e si è detto preoccupato per la violenza interetnica che ha fatto almeno 191 morti e duemila feriti 1 secondo il bilancio ufficiale. Una stima che potrebbe essere «dieci volte» superiore secondo il capo del governo ad interim, Rosa Otunbayeva, che oggi ha visitato la città meridionale di Osh. L'emissario di Obama, che ha chiesto una «inchiesta indipendente» sui fatti, ha lanciato il suo appello dall'Uzbekistan, il Paese confinante diventato meta di migliaia di profughi in fuga dal sud del Kirghizistan. Blake, vicesegretario di Stato Usa incaricato per l'Asia centrale e del sud, ha detto che «gli Stati Uniti sono molto preoccupati dalle notizie sulle violenze che continuano nel sud del Kirghizistan». Ha quindi fatto urgentemente appello al governo a interim kirghizo perché «prenda provvedimenti immediati per fermare la violenza». Blake ha lodato il governo dell'Uzbekistan per aver «agito tempestivamente e in modo costruttivo per accogliere tanti rifugiati colpiti», facendo per loro un «lavoro enorme». «Tenuto conto del numero importante di rifugiati di etnia uzbeka, le cui testimonianze vanno ascoltate, l'inchiesta da parte del Kirghizistan deve essere affiancata da un'inchiesta condotta da un organismo indipendente».

L'invio Usa ha parlato da Andijan, nell'Est dell'Uzbekistan, dove ci sono oltre centomila profughi uzbeki, secondo le Nazioni Unite. Tra rifugiati e sfollati interni in Kirghizistan il dato Onu sale a 400mila. Ma sono molti di più secondo l'Organizzazione mondiale della Sanità (Oms) che ipotizza si debba «lavorare su uno scenario di un milione di persone, tra cui 300 mila profughi, coinvolti direttamente o indirettamente» nelle violenze. Lo ha detto a Ginevra Giuseppe Annunziata, responsabile del coordinamento degli aiuti di emergenza dell'organizzazione. Secondo Annunziata, in particolare 700 mila sarebbero i profughi all'interno del Paese, mentre 300 mila potrebbero essere riusciti ad attraversare il confine per sfuggire alle violenze. Di un bilancio delle vittime superiore alle stime ufficiali ha parlato ieri anche la presidente ad interim del Kirghizistan, convinta che il numero reale dei morti degli scontri e violenze a Osh e Jalalabad 2 si aggiri intorno alle duemila persone e non 191 come ufficialmente registrati dal ministero della Sanità. «I dati ufficiali dei morti andrebbero moltiplicati per dieci», ha detto Otunbayeva in un'intervista al quotidiano russo Kommersant. «Nelle zone di campagna - ha spiegato - i morti sono molti, e in base alle nostre tradizioni vengono seppelliti prima del tramonto».



Rosa Otunbayeva

Omaggio di Josipovic alle vittime dei partigiani

ZAGABRIA Il presidente croato Ivo Josipovic si recherà domenica in Slovenia e Austria per rendere omaggio alle vittime dei partigiani di Tito. Primo presidente croato a compiere un tale gesto. Josipovic - riferisce l'agenzia Hina - andrà prima a Tezno, nel nord della Slovenia, e successivamente a Bleiburg, nella vicina Austria, per deporre corone di fiori in ricordo degli «eventi tragici del 1945». Quando i partigiani comunisti di Josip Broz Tito si avvicinarono a Zagabria nel maggio 1945, le autorità del regime filonazista ustascia cominciarono a fuggire temendo rappresaglie, unitamente a civili e a cittadini serbi e sloveni avversari di Tito. Il loro obiettivo era di consegnarsi agli inglesi, ma furono intercettati e fatti prigionieri dalle forze partigiane di Tito, che li uccisero in modo sommario nella regione di frontiera fra Austria e Slovenia.

+

Si è addormentato serenamente

Giacomo Bonincontri (Luciano)

Lo annunciano la moglie GRAZIA, le figlie ANTONELLA con FURIO e MATTEO, LILLI con ADRIANO, unitamente alla sorella, ai fratelli, le cognate, i cognati, nipoti, le famiglie FERRO ed ORDINOVICH.

I funerali seguiranno lunedì 21 alle ore 13.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 giugno 2010

II ANNIVERSARIO

Lidia Semi in Vicich

Il tempo passa, resta sempre l'amore e la tenerezza del ricordo.

DANILO e famiglia

Trieste, 19 giugno 2010

Improvvisamente ci ha lasciato

Claudio Godina

Quello che abbiamo costruito assieme resterà sempre vivo. GIULIANA, PAOLO, ROBERTA, familiari ed amici, MASSIMO e ROMI.

I funerali seguiranno lunedì 21 giugno alle ore 10.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 giugno 2010

Claudio Godina

Addolorati lo annunciano il fratello GIORGIO le nipoti ANDREA e CLAUDIA.

Trieste, 19 giugno 2010

Vicini a PAOLO e famiglia i Titolari e i colleghi della O.P.S. Srl

Trieste, 19 giugno 2010

Numero verde **800.700.800**

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

Da lunedì a domenica dalle 10 alle 20.45

atc

IL LEADER DELL'OPPOSIZIONE INTERNA ALL'UNIONE DENUNCIA ANCHE ALCUNE IRREGOLARITÀ NEL VOTO

Sau: «Un ruolo adeguato nella guida dell'Ui»

Lo chiede il leader di "Unione per la comunità" dopo la sconfitta alle elezioni del 13 giugno

FIUME A pochi giorni dal voto del 13 giugno scorso per l'elezione delle massime cariche dell'Unione Italiana, per il rinnovo dell'assemblea dell'Unione e di quelle delle Comunità degli italiani di Croazia e Slovenia, i candidati della lista „L'Unione per la Comunità“ Silvano Sau e Orietta Marot in lizza rispettivamente per la carica di presidente dell'Unione italiana e di quello della Giunta esecutiva dell'Unione hanno voluto incontrare i giornalisti per analizzare le elezioni di domenica scorsa, ma soprattutto per illustrare alcune presunte scorrettezze riscontrate durante le operazioni di voto. Nel suo intervento Sau ha voluto innanzitutto esprimere grande soddisfazione per l'ottenimento del doppio voto per la Comunità nazionale italiana, una vittoria questa dell'Unione italiana e del deputato italiano al Sabor Furio Radin di grande importanza.

«Ma proprio perché riteniamo che i risultati da conseguire in futuro dalla nostra comunità nazionale esigeranno ancora grandi impegni da parte di tutti, ha proseguito Sau, crediamo che all'indomani del voto del 13 giugno sia necessario sgomberare subito la strada da qualsiasi incomprensione che potrebbe ostacolare la collaborazione pur nel rispetto delle singole opposizioni e rispettivi convincimenti. La nostra lista „L'Unione per la Comunità“ (che al voto del 13 giugno ha ottenuto poco più del 42 per cento delle preferenze) è un movimento volto a promuovere quanto prima una riforma sostanziale dell'Unione italiana». Sau ha rilevato che mentre era in pieno corso la campagna elettorale la direzione dell'Ui non avrebbe dovuto fare altro che svolgere le normali mansioni correnti. Questa invece ha voluto nominare addirittura il nuovo consiglio d'amministrazione della casa giornalistico-editoriale Edit.

«Presenteremo al comitato di controllo delle elezioni una richiesta di verifica del voto del 13 giugno in presenza di nostri osservatori per allontare alcuni sospetti che ci sono stati comunicati di violazione delle regole elettorali. In parti-



Silvano Sau

colare chiediamo un dettagliato conteggio delle schede tra quelle consegnate alle singole commissioni elettorali locali e quelle ritornate in sede, il cui numero deve essere assolutamente uguale. Stando ad alcune informazioni pervenuteci - ha aggiunto ancora Sau - sembra che vi siano state apportate delle correzioni nei verbali delle commissioni elettorali presso alcune sedi comunitarie che hanno addirittura capovoltato l'esito delle votazioni il tutto pare su intervento diretto di uno dei candidati in lizza. Vogliamo rimarcare un uso non autorizzato di dati personali, in contrasto con la legge sulla privacy, con il quale venivano invitati i connazionali a votare una determinata lista».

Criticato anche da parte di Sau il comportamento del presidente della Dieta democratica istriana Ivan Jakovčić espressosi a favore della lista "Orgoglio italiano". «Si tratta di un'ingerenza inammissibile della politica nella gestione dell'Ui - ha rimarcato Sau - che potrebbe provocare la perdita, se continuata, dell'autonomia dell'Ui da qualsiasi forma di ingerenza politica statale, regionale o comunale». «Gli impegni che la nuova Ui ha di fronte - ha sottolineato Sau - sono innumerevoli e richiedono l'impegno di tutti. Proprio per questo riteniamo importante che l'inizio delle attività e delle procedure vedano coinvolte tutte le parti opposizione e posizione. Rispettando le regole democratiche, all'opposizione quando è consistente ed organizzata, come lo è l'Unione per la Comunità», ha assicurato un ruolo adeguato nella gestione dell'Ui. A capo del gruppo consi-

INCOERENZA

«Il governatore Jakovčić non doveva esprimersi a favore della lista avversaria "Orgoglio italiano"»



Orietta Marot

liare in assemblea per la lista in parola proponemmo il rovinoso Gianclaudio Pellizzer», ha concluso Silvano Sau. All'incontro con i giornalisti ha preso parte pure Orietta Marot la quale ha voluto ringraziare tutte quelle persone che hanno lavorato con entusiasmo nel corso della campagna elettorale. «Ora ritorno a lavorare con la minoranza e per la minoranza dopo questa esperienza che mi ha arricchito tantissimo dandomi l'opportunità di conoscere tanti connazionali ha concluso sparsi sul territorio d'insediamento storico della nostra comunità» ha detto la Marot. A rivolgersi ai rappresentanti dei mass media è stata anche Gian-
ma Mazzieri Sankovic, in qualità di sostenitrice del-

la lista predetta la quale ha rilevato come il successo della lista è un successo di tutta l'Ui perché l'esito delle elezioni attesta una vivacità di idee e non quello che negli ultimi anni sembrava essere un appiattimento monopartitico. «Considerato l'appoggio consistente degli elettori alla lista - ha detto - riteniamo sia corretto che a questa lista venga assegnato il posto del futuro presidente dell'assemblea dell'Ui». A quanto pare questi potrebbe essere proprio Gianclaudio Pellizzer presente pure all'incontro stampa secondo il quale gli esponenti di Fiume (dove ha sede la Ci più grande) dovrebbero essere ai vertici dell'Ui. (v.b.)

La Commissione elettorale: «Non ci sono stati brogli»

FIUME Da noi interpellato in merito ai rilievi mossi da Silvano Sau sulle recenti consultazioni in seno alla Ui, il presidente della Commissione elettorale centrale, Stefano Lusa, ha parlato di «voto regolare» e ha escluso «errori o brogli». Lusa ha ricordato di essere rimasto costantemente in contatto, durante le elezioni, con i candidati Maurizio Tremul e Orietta Marot e che nulla fa ritenere che siano avvenute irregolarità o scorrettezze. Il «caso Galesano» fa storia a sé. E accaduto ad un certo punto che dal seggio seggio di Galesano, in Istria, sono giunti i risultati che davano la vittoria alla lista «Unione per la Comunità» per 324 preferenze a 36. A questo punto Lusa ha riferito alla Marot della loro schiacciante vittoria, mentre Tremul ha reagito, rilevando che da Galesano gli era invece giunta notizia della netta affermazione della lista «Orgoglio Italiano». Un fraintendimento subito chiarito: è successo che la commissione elettorale di Galesano aveva infatti invertito i risultati, salvo poi correggere l'esito mezz'ora dopo.

«Non ho avuto nessun sentore di irregolarità tali da inficiare il risultato della consultazione», ha detto Lusa. Per quanto attiene invece ad una verifica del voto, ovvero ad un riconteggio, Lusa ha dichiarato che una simile cosa non è prevista dal regolamento elettorale. (a.m.)

In manette il fratello del pluriomicida

Per le minacce all'ex cognata che si è vista uccidere le due figlie

LUSSINPICCOLO La polizia lussignana ha arrestato il fratello di Darko Gajic, l'uomo di 38 anni che la settimana scorsa a Zagabria ha ucciso a colpi di pistola le sue due figlie, di 6 e 14 anni, per poi togliersi la vita con la stessa arma. Branko Gajic, 41 anni, è finito in carcere per le ripetute minacce all'ex cognata Zeljka, rimasta tragicamente senza le sue figlie, Petra e Patricia, uccise dal raptus omicida del padre. Già lo scorso 6 giugno, a qualche giorno dall'orribile fatto di sangue, Branko Gajic aveva chiamato telefonicamente

la sventurata Zeljka, dicendole di stare molto attenta se fosse successo qualcosa a suo fratello Darko. In quei giorni, Darko - partito da Lussinpiccolo dove abitava dopo la separazione dalla consorte - si trovava nell'area di Zagabria, per tentare una riconciliazione con l'ex moglie, proposta sempre respinta da Zeljka, che non ne voleva sapere di tornare a vivere con il 38enne. Prima di arrivare quella mattina nella casa della ex consorte e delle loro bambine, l'uomo aveva telefonato a Zeljka, facendole presente che per vendetta

avrebbe ucciso Petra e Patricia. La donna, non prendendo seriamente in considerazione le minacce dei due fratelli, non ha allertato le forze dell'ordine, che avrebbero potuto inviare uno o due agenti per garantire l'incolumità della madre e delle figlie. Due giorni dopo l'allucinante vicenda, Branko ha chiamato nuovamente per telefono l'ex cognata, dichiarando che - nonostante le tre morti - non tutto poteva considerarsi ancora finito. Una minaccia, un gesto d'intimidazione, dopo di che la polizia ha deciso di entrare in azione, arrestando il 41enne.

Da fonti ufficiali si è venuto a sapere che Darko Gajic avrebbe tentato di riappacificarsi con Zeljka perché veniva divorato finanziariamente da usurai. Cercava insomma un aiuto economico da parte della donna con la quale aveva vissuto per anni e aveva avuto due splendide bambine, sepolte martedì al cimitero zagabrese di Mirosevac, con la partecipazione di una folla enorme. Insomma Zeljka dovrà prossimamente testimoniare in sede giudiziaria contro l'ex cognato, un uomo condannato già dodici volte, soprattutto per furto. (a.m.)

Alemanno e Obersnel firmano un accordo tra Roma e Fiume

Un rafforzamento nei rapporti di amicizia e delle iniziative tese a nuove collaborazioni

FIUME Evidentemente era stato rimasto particolarmente colpito dalla città di Fiume durante quel viaggio di un anno fa tanto da voler instaurare entro breve tempo un ponte tra l'Italia e la Croazia o meglio tra le città di Roma e Fiume per costruire insieme la comune appartenenza europea. Ci riferiamo al sindaco di Roma Gianni Alemanno, promotore della firma avvenuta ieri nella capitale italiana dell'accordo di amicizia tra le città di Fiume e Roma. A sottoscrivere l'importante documento sono stati i sindaci delle due città rispettivamente Vojko Obersnel e Gianni Alemanno che un anno fa durante il suo primo soggiorno nel capoluogo quarenario aveva proposto la firma dell'accordo con il quale Fiume e Roma si impegnano ad attuare a favore del rafforzamento dei legami di amicizia bilaterali, iniziative tese a promuovere la collaborazione in vari settori tra i quali cultura, scienza, tecnologia, commercio, sport e medicina, dalla quale ottenere profitti reciproci per i propri cittadini. Nel testo dell'accordo si rileva come le due città Fiume e Roma, unite nell'amicizia profonda, riconoscano la loro vicinanza culturale derivante da una storia comune, nella speranza che il consolidamento dei contatti reciproci e degli scambi tra le loro giovani generazioni consenta di legare i due popoli croato e italiano nel più ampio contesto dell'Europa e del Mediterraneo. In particolare entrambe le città sosterranno la collaborazione nell'ambito della promozione del turismo, promuovendo reciprocamente questa regione del Mediterraneo e le sue ricchezze artistico-culturali ed ambientali a livello internazionale. Rilevato inoltre che Fiume e Roma favoriranno esperienze comuni nell'ambito nell'ambito dell'educazione, della formazione e della preparazione all'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro, attraverso scambi culturali, tra studenti universitari e tra allievi delle scuole primarie e secondarie con l'obiettivo di allargare lo spettro di interessi dei giovani e la loro conoscenza dell'Europa e di allacciare contatti nell'ambito del mondo giovanile con un particolare sguardo al futuro del Mediterraneo. Ed infine si rileva nel testo dell'accordo le amministrazioni di entrambe le città favoriranno una stretta collaborazione tra le loro istituzioni tramite l'organizzazione di mostre, festival ed eventi culturali di carattere popolare nonché facilitando reciprocamente l'organizzazione di avvenimenti promozionali nella città partner. A Roma hanno soggiornato pure Dorotea Pešić Bukovac, presidente del Consiglio cittadino (quest'ultimo nella sua sessione del maggio scorso ha appoggiato la firma dell'accordo di amicizia tra Fiume e la capitale italiana) nonché Jerica Zihler direttrice del Museo d'arte moderna e contemporanea di Fiume che ha presentato la candidatura del capoluogo quarenario ad ospitare la Biennale dei giovani artisti d'Europa e del Mediterraneo nel 2013 o due anni più tardi. (v.b.)



Gianni Alemanno

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì.** **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno

non accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa

devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,80
Festivi 2,50

A. L'IGLOO via Filzi luminoso appartamento di ampia metratura parzialmente da ristrutturare: salone cucina tre camere stanzetta bagno più servizio ripostiglio tre poggioli uso abitazione o ufficio. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO via Grunhut luminoso e tranquillissimo piano alto con ascensore: ingresso soggiorno con angolo cottura arredato matrimoniale con terrazzino bagno ripostiglio e cantina. Euro 125.000 tel. 040661777.

A. L'IGLOO Chiarbola nel verde con parcheggio condominiale e ascensore: atrio soggiorno con poggione cucina abitabile due camere bagno ripostiglio e soffitta in muratura euro 105.000 tel. 0407600243.

A. L'IGLOO oasi di tranquillità via Baiardi (parco di Villa Giulia) panoramissimo con giardino e terrazze. Su due livelli rifinitissimo; termoautonomo e aria condizionata. Doppio posto auto di proprietà euro 305.000 tel. 040661777.

A. L'IGLOO via Castaldi gradevolissima e luminosa mansarda in ottime condizioni: ampio soggiorno con caminetto e zona cottura matrimoniale e bagno euro 68.000 tel. 0407600243.

A. L'IGLOO via D'Alviano panoramico e nel verde appartamento completamente ristrutturato ingresso soggiorno con cucina all'americana ampio balcone due matrimoniali bagno con doccia idromassaggio e servizio ripostiglio e cantina termoautonomo euro 120.000 tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO paraggi S. Giusto ristrutturato a primo ingresso tranquillo e nel verde: soggiorno cucina abitabile tre camere stanzetta finestrata servizi separati e cantina. Termoautonomo impianti certificati euro 179.000 tel. 040661777.

A. L'IGLOO semicentrale in palazzo d'epoca con ascensore splendida mansarda completamente restaurata e dotata di ogni comfort. Zona giorno con angolo cottura due camere e doppi servizi completi. Euro 170.000 tel. 040661777.

A. L'IGLOO via Botticelli ultimo piano con ascensore in ottime condizioni nel verde. Ingresso soggiorno cucinotto ampia matrimoniale bagno e soffitta. Euro 120.000 tel. 0407600243.

A. L'IGLOO via Carpineto tranquillissimo terzo piano in elegante stabile con ascensore: atrio soggiorno con veranda cucina matrimoniale bagno finestrato e ripostiglio. Euro 99.000 tel. 040661777.

CALCARE 040634690 Campi Elisi moderno piano alto ascensore ingresso cucina abitabile matrimoniale bagno terrazzino euro 70.000. www.calcare.it

CALCARE 040634690 largo Canal (San Vito) splendido, ristrutturato (palazzo e appartamento) 140 mq adatto a ambulatorio medico/dentistico euro 190.000.

www.calcare.it
CALCARE 040634690 Muglia spettacolare mansarda di 170 mq a euro 180.000 vista mare.

www.calcare.it
CALCARE 040634690 San Vito con giardino, primo ingresso, cucina/soggiorno, matrimoniale, bagno. Splendide finiture. Euro 155.000. www.calcare.it

CASACITTÀ Caresana, casetta su tre livelli di ampia metratura con cortile di proprietà e accesso auto. Internamente da ristrutturare. Euro 165.000. 040362508.

CASACITTÀ via Sara Davis ultimo piano con ascensore ingresso soggiorno con zona cucina terrazzino panoramico due matrimoniali bagno cantina clima ottime condizioni euro 157.000 possibilità posto auto in affitto. 040362508.

CASACITTÀ via Schiapparelli vista mare pari primingreso salone con zona cucina due camere matrimoniali bagno completo ripostiglio terrazzo abitabile euro 189.000. 040362508.

CROAZIA Cadore privato vende appartamento 50 mq terrazza, giardino, vicino mare. Posto macchina coperto. Euro 85.000. 3338089415.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Molino a Vento terzo piano ascensore tinello cucinotto veranda matrimoniale cameretta ripostiglio bagno terrazzo euro 135.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Rozzol delizioso arredi nuovi atrio tinello terrazzino cucinotto matrimoniale bagno cantina parcheggio condominiale euro 110.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 San Marco ottimo piano alto cucina arredata dispensa soggiorno doppi servizi due stanze ripostiglio euro 139.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Scala Stendhal atrio soggiorno cucina abitabile ripostiglio bagno due matrimoniali cameretta cantina euro 149.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Bellosguardo signorile immerso nel verde salone terrazzo cucina veranda con zona pranzo doppi servizi ripostiglio tre stanze poggio cantina box auto e posto auto euro 480.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Benussi ascensore ottimo soggiorno poggio cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio cantina euro 97.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Castagneto prestigioso alloggio palazzina signorile salone terrazzo cucina abitabile matrimoniale due singole ripostiglio doppi servizi posto auto in garage euro 335.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Combi luminoso ampia metratura grande salone terrazzo cucina veranda quattro stanze doppi servizi ripostiglio posto auto euro 325.000. (A00)

GALLERY appartamento bicamera, piano alto, ascensore, cantina, da rimodernare. Cod. 36/P 040774177

www.galleryimmobiliare.it
GALLERY campo San Giacomo, appartamento bicamera, piano alto, ascensore, soffitta. Cod. 32/P 040774177

www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Chiadino/Rossetti appartamento vista città: soggiorno, cottura, matrimoniale, veranda, bagno, cantina. Euro 195.000 cod. 1027/P 0408908343

GALLERY D'Annunzio appartamento primingreso arredato: zona giorno, bicamera, bagno, terrazzo, box. Euro 235.000 cod. 531/P 0407600250

www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Fiera ingresso, soggiorno, cucina arredata, due matrimoniali, bagno con vasca finestrato, ripostiglio, balcone. Cod. 979/P 0407600250

www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Poggi Paese appartamento ottimo, vista aperta/verde, soggiorno, cucina, camera, bagno, balcone, ripostiglio, posto auto. Euro 148.000 rif. 255/P 0407600250

www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Rive appartamento ottime condizioni: cucina abitabile, camera, bagno. Euro 129.000 cod. 74/P 0402908343

www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Rozzol appartamento: ingresso, soggiorno con poggio, cucinotto, matrimoniale, servizi. Posto auto e cantina. Euro 165.000 cod. 901/P 0407600250

www.galleryimmobiliare.it
GALLERY San Vito miniappartamento ristrutturato: ingresso, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, cantina. Cod. 1015/P 0407600250

www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Tribunale appartamento: soggiorno, cucina, bicamera, servizi, ripostiglio, cantina. Euro 178.000 cod. 765/P 0407600250

www.galleryimmobiliare.it
GALLERY viale Miramare appartamento di: cucina, soggiorno, matrimoniale, singola, bagni, due ripostigli. Euro 195.000 cod. 822/P 0407600250

www.galleryimmobiliare.it
GALLERY via Commerciale alta uso investimento nuda proprietà. Euro 98.000 cod. 943/P 0407600250

GALLERY via dei Giuliani, miniappartamento, buone condizioni: ingresso, cucina, camera, bagno. Cod. 28/P 040774177

www.galleryimmobiliare.it (A00)
GALLERY via dell'Agro appartamento: soggiorno con cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, cantina, poggio vista aperta. Euro 108.000 cod. 285/P 0407600250

www.galleryimmobiliare.it (A00)
GALLERY via della Guardia, appartamento bicamera da ristrutturare, ripostiglio, bagno. Cod. 23/P 040774177

www.galleryimmobiliare.it
GALLERY via Mazzini mansarda in ottime condizioni di ca. 70 mq: soggiorno con angolo cottura, camera, servizi separati, termoautonomo, climatizzato. Euro 170.000 cod. 1033/P 0407600250

www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Opicina vicinanze centro ultime disponibilità appartamenti con giardino, soggiorno, cucina, due camere, bagno, posto auto. Cod. 17/P tel. 040213294

www.galleryimmobiliare.com
GALLERY piazza Borsa alloggio ampia metratura eventualmente frazionabile in due enti. Euro 500.000 cod. 1013/P 0407600250

www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Prosecco ottimo appartamento bicamera, soggiorno, cucina, bagno e cantina. Termoautonomo. Euro 145.000. Cod. 102/P tel. 040213294

www.galleryimmobiliare.com
GALLERY San Giusto in vendita l'ex "Torchucherna" quattro piani con terrazzo e giardinetto. Info previo appuntamento. Cod. 618/P 0407600250

www.galleryimmobiliare.com

Continua in 20.a pagina

ORO E MONETE (Valori in Euro)**BORSE ESTERE** (Indici)**CAMBI****DOLLARO**

Logo	0,073%	0,0%
	1,2372	7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

Tiolo	€	Prez.	Var. %
Sogefi	1.425	1.425	0,00
Sogefi	2.045	2.045	0,00
Sol	4.390	4.390	2,45
Sopaf	0.736	0.735	-0,14
Sorin	1.450	1.458	0,55
Stefanel R	8.800	9.030	2,55
Stimucleod.	6.990	6.965	-0,36
Tamburini	1.175	1.199	2,00
Tas	11.120	11.120	0,00
Tel. I. Media R	0.920	0.920	0,00
Teles	0.219	0.213	-0,78
Telecom Italia	0.9710	0.9720	0,10
Telecom Italia R	0.7755	0.7725	-0,38
Tenaris	15.400	15.370	-0,20
Terna	3.190	3.200	0,30
Terminergia	3.545	3.600	1,53
Tiscali	0.1292	0.1268	-1,83
Tiscali 14 W	0.0029	0.0029	0,00
Tiscali	55,31	55,07	-0,43
Toscana Finanza	1.460	1.460	0,00
Trevis	12.950	12.960	0,08
Trevis Com.	0.7185	0.7185	0,00
Tre E-solutions	5.995	5.870	-2,15
Ubi Banca	7.600	7.415	-2,42
Ubi Banca 11 W	0.0179	0.0168	-6,15
Uni Land	0.6185	0.6095	-1,46
Unicredit R	1.941	1.892	-2,55
Unicredit R	2.990	2.942	-1,60
Unicredit R	0.7130	0.6995	-1,86
Unipol Priv.	0.4705	0.4625	-1,73
V.D. Vantage	0.1376	0.1376	0,00
Valsora	4.383	4.348	-0,80
Vianini I.	1.360	1.330	-2,24
Vianini L.	1.415	1.415	0,00
Vironi	3.720	3.710	-0,27
Zagato	6.215	6.200	-0,24
Zenith Bn	0.0011	0.0112	9,09
Zippex	4.170	4.200	0,72
Zucch R	0.5050	0.5090	0,80
Zucch R Nc	0.5050	0.5090	1,80
DIRITTI			
Telecom Me Ax	0.0004	0.0001	300,00

%	Fondi	€	%
0.04	Res Din Pro	13.045	0.36
-0.02	Res Imp Em	14.454	0.22
-0.03	Res Imp It	6.581	2.71
-0.04	Res Imp Mon	7.558	1.11
0.04	Res L Fatur	9.254	3.93
0.02	Res L Equiv	7.533	6.22
-0.02	Res L Gar	8.222	0.5
-0.02	Res Obli	12.001	0.33
-0.03	Res Trasf	9.706	0.04
0.04	Sai Alfa2000	4.790	-
0.04	Sai Beta2000	4.740	-
0.13	Sai Omega2000	7.130	-
0.21	Sai Quota	20.230	0.95
-0.11			
-0.15			
-0.05			
-0.02			
-0.12			
-0.03			
-0.02			
0.21			
0.02			
-0.04			
-0.03			
-0.03			
0.03			
-0.16			
-0.06			
-0.25			
-0.23			
-0.04			
-0.02			
0.02			
0.03			
0.05			
0.03			

TITOLI DI STATO		
BTP	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/10 0,95%	100,112	100,245
BTP 15/09/10 4,5%	100,415	100,426
BTP 11/10/10 5,5%	101,673	101,101
BTP 11/11/11 1,8%	101,213	101,203
BTP 15/09/11 3,5%	101,806	101,830
BTP 15/09/11 7,5%	102,875	102,889
BTP 15/09/11 3,75%	101,685	101,681
BTP 15/09/11 4,25%	103,407	103,376
BTP 15/09/11 5,25%	104,300	104,300
BTP 15/09/12 1,85%	103,150	102,925
BTP 15/12/12 1,2%	100,281	100,205
BTP 01/03/12 2,5%	101,510	101,400
BTP 01/03/12 3,2%	102,300	102,236
BTP 15/04/12 4%	104,158	104,104
BTP 15/01/13 2,25%	104,566	104,471
BTP 15/01/13 3,75%	104,964	104,775
BTP 15/08/13 4,25%	105,905	105,816
BTP 15/08/13 4,25%	106,005	105,916
BTP 15/02/13 3,25%	107,061	106,985
BTP 15/09/14 1,1%	103,506	103,410
BTP 15/09/14 3,5%	103,636	103,636
BTP 15/09/14 4,25%	106,413	106,285

8,937	0,02	Banco Postal
6,602	0,02	Banco Postal Trend

156	0,31	Amundi Liquidità	8.937	0,02	Banco Posta Trend	4.951	0,12	PrimaStart A-1 100 A
157	0,31	Amn Anima Liquidità	6.602	0,02	Bancoposta Centipol*	5.289	-	PrimaStart A-1 100 A
158	0,31	Amn Fondo Liquidità	7.573	0,01	Bancoposta Centipol* 07	5.250	-	PrimaStart A-1 200 A
159	0,31	Arca Bt Breve Term.	8.726	0,02	Bf Focus Az.	22.378	-0,08	PrimaStart A-1 200 A
160	0,31	Arca BtSeresoria	5.754	0,03	Bf Gemessibilità	3.843	-0,08	PrimaStart A-1 50 Y
161	0,31	Aureo Liquidità	5.714	-	Bf1 Target Return Cons.	5.082	-0,04	PrimaStart A-1 50 Y
162	0,31	Azzimut Garanzia	12.293	0,01	Bf1 Target Return Trend	12.594	-0,07	PrimaStart Eu Allotop A
163	0,31	Bt1 Cash	22.113	0,02	Bhpp 100% E Plur Gr Asia	5.421	-0,04	PrimaStart Eu Allotop A
164	0,31	Bpvi Tesoreria A	5.639	0,02	Bhpp 100% E Plur Gr Eur	5.090	0,08	PrimaStart Eu Pmi Allot A
165	0,31	Bpvi Tesoreria B	5.640	0,02	Bpvi Equipe Attacco	4.590	-	PrimaStart II Allotop A
166	0,31	Cargie Liquidità Euro A	6.318	-	Bpvi Equipe Centrocampo	4.851	0,02	PrimaStart II Allotop Y
167	0,31	Epsilon Cash	6.274	0,02	Bpvi Equipe Difesa	5.417	-0,02	Profilo Bnt Funds
168	0,31	Eurizon F.Tesoro Euro A	7.648	0,01	Bpvi Obiettivo Rend A	5.282	0,08	Profilo Elite Flessibile
169	0,31	Eurizon F.Tesoro Euro B	7.699	0,01	Bpvi Obiettivo Rend B	5.287	0,08	Sofia Flex
170	0,31	Eurizon Liquidità Cl A	7.274	0,03	Cargie Flessibile Cl A	5.195	0,02	Soprano D-1r. Ass A & B
171	0,31	Eurizon Liquidità Cl B	7.450	0,03	Cargie Flessibile Cl B	4.502	0,02	Soprano D-1r. Ass A & B

11,067	0,01	Cange Flessiore Flo
14,610	0,01	Consultinvest Alto Div.

602.01	Euromob. Conservativo	11.067	0.01	Consuntivest Auto Div.	3.236	-0.25	Sopramo 1 Rtt. Ass 5 B
13.13	Fideuram Moneta	14.610	0.01	Consuntivest Mercat' Em	5.059	-0.42	Sopramo 1 Rtt. Ass. 5 B
816.09	Fondacore Euro Cash	116.108	0.02	Consuntivest Multi Flex	4.802	0.02	Sopramo Contrarian A
13.13	Gestielche Cash Euro C.I.B.	7.020	0.04	Consuntivest Plus	5.136	0.04	Sopramo Contrarian B
0.00	Gestielche Cash Euro C.I.B.	7.056	0.04	Ec Focus Cap Pto 12/14	5.047	0.1	Sopramo Global Macro A
0.00	Nektan Part. Liquidità	5.677	0.05	Epsilon Quantum	6.181	-0.02	Sopramo Global Macro B
489.09	Nordfondo Liquidità	6.178	0.03	Eurizon F.Gar. 03/13	5.160	0.06	Sopramo Inflaz. 1.5% B
0.02	Norvegia Mon. C.I.A.	5.854	0.03	Eurizon F.Gar. 2sem06	5.253	-	Sopramo Inflaz. 1.5% A
881.06	Norvegia Mon. C.I.B.	5.895	0.03	Eurizon F.Gar. 2r/07	5.130	-	Sopramo Relat. Value A
1.21	Optima Money	6.135	0.03	Eurizon F.Gar. 3r/07	4.969	-0.02	Sopramo Relat. Value B
0.91	Pioneer Liquidità. Euro	5.064	-	Eurizon F.Gar. 4r/07	5.224	-0.02	Symphonia C. Asia Fless.
0.78	Prima Fix Mon. A	8.565	0.01	Eurizon F.Gar. Isem06	5.299	0.02	Symphonia C. It. Fless.
330.05	Prima Fix Mon. I	1.853	-	Eurizon F.Gar. Irt07	5.169	-	Symphonia S. Fortissimo
457.05	Prima Fix Mon. Y	8.580	0.01	Eurizon F.Garant. 06/12	5.130	0.04	Symetra Total Return
795.39	Sa Liquidità	11.481	0.01	Eurizon F.Garant. 09/12	5.108	0.04	Tabi Pace Alpha Beta
879.39	Symphonia S. Monetaria	7.436	-	Eurizon F.Garant. 12/12	5.122	0.08	Tabi Pace Alpha Equity
0.29	Symergie Mon.	5.012	0.02	Eurizon F.Profilo Din.	5.325	-0.04	Tabi Pace Tot. Ret. Din.
142.09	Symperia Tesorera	5.041	-	Eurizon F.Profilo Moder.	5.354	-	Tabi Pace Tot. Mod. To A
0.99	US9. Pra. Euro Cash	7.270	0.04	Eurizon F.Profilo Prof.	5.465	-	Tabi Pace Tot. Mod. To B
LIQUIDITA' DOLLARO				Eurizon F.RendAss Sennri	5.225	0.02	Unibanca Plus
817.9	Eurizon F.Tesor.Doll.	13.330	-0.28	Eurizon F.RendAss Sennri	5.476	-	Volaterra Dinamico
260.04	Eurizon F.Tesor.Doll. S	16.470	0.03	Eurizon F.RendAss Sennri	5.476	-	Volaterra TI Glob.
FONDI FLESSIBILI				Eurizon Capital Rend	8.059	0.04	Zent Absolute Ret. C.I.
554.01	8a+ Latamer	5.110	0.06	Eurizon Team 1 G	4.998	0.03	Zent Absolute Ret. C.I.R
842.82	8a+ Gran Paradiso	5.271	0.04	Eurizon Team 2 G	5.996	0.03	Zent Zercenotto FdI
122.28	8a+ Monviso	5.122	-	Eurizon Team 3 G	4.755	0.08	Bpn Inf Futur
110.08	Abis Flessibile	5.709	-	Eurizon Team 4 G	4.775	0.08	Bpn Inf Overl
0.08	Agora Selection	4.875	0.04	Eurizon Team 5 G	4.752	-0.05	Cu V Allegro
146.08	Agora Valore Prot.	6.307	0.02	Eurizon Team 5 G C	3.894	-0.03	Cu V Andante
65.06	Agoraflex	6.714	-0.09	Eurizon Team 5 G C	3.872	-0.05	Cu V Balan.
705.09	Alarico Rel	4.388	-0.16	Euronom. Real Assets	4.195	0.1	Cu V Edic
5.65	Alkimos Cap Uicis	4.922	-	Euronom. Strategic Flex	13.385	-	Cu V Ed Emub
2.53	Allanz F100 L	4.154	-0.1	Euronom. Tot. Ret. Flex	5.171	0.08	Cu V Ed Eur.
471.08	Allanz F100 T	4.079	-0.1	Federico Rel	4.597	0.08	Cu V Ed Inf.
531.01	Allanz F15 L	5.386	-0.02	Flex Dinam E	5.191	-	Cu V Ed Nap.
413.02	Allanz F15 T	5.309	-0.02	Flex Growth E	9.116	0.09	Cu V Eur.
396.17	Allanz F30 L	5.202	-	Fms-absolute Ret	9.119	0.09	Cu V Eur.
778.08	Allanz F30 T	5.126	-	Fondaco Global Opport.	9.7139	-	Cu V Eur.
793.39	Allanz F70 L	27.061	-0.02	Fondaseri Duemila	9.984	-0.17	Cu V Eur C.
263.02	Amundi Absolute	5.207	-	Fondit Flex Dynamic R	5.945	-	Cu V Gl. B.
0.07	Amundi Ac.Trend	96.646	-0.08	Fondit Flex Dynamic T	6.000	-0.17	Cu V Global
0.1	Amundi Din. Allocation	5.225	-0.08	Fondit Flex Multi R	9.370	0.1	Cu V Mosaic
878.06	Amundi Equipe 1	5.178	-0.06	Fondit Flex Multi T	9.439	0.1	Cu V Vesp
889.07	Amundi Equipe 2	5.176	-	Fondit. Flex Growth R	8.723	0.16	Cu V Plus
482.04	Amundi Equipe 3	5.176	-	Fondit. Flex Growth T	8.801	0.17	Cu V Prest.
949.05	Amundi Equipe 4	4.810	-0.04	Fondit. Flex Income R	8.471	0.02	Cu V Pro.
702.09	Amundi Eu Bric Pro 2014	5.210	-	Fondit. Flex Income T	8.510	0.01	Cu V Pro. 70
482.11	Amundi Eu China Dw	5.538	-	Fondit. Flex Opp R	7.752	0.01	Cu V Pro. 80
444.22	Amundi Eu Cina Pro 2015	4.957	-	Fondit. Flex Opp T	7.798	0.01	Cu V Pro. 90
576.22	Amundi Eu Dop Opp 2014	5.060	-	Formula 1 Alpha Plus 20	6.417	0.03	Cu V Tech.
902	Amundi Eu Double Call	5.433	-	Formula 1 Conservative	6.428	-	Cu V Usa C.
971	Amundi Eu Double Win	5.567	-				
860.87	Amundi Eu Downin 2013	4.872	-				

AZ. AMERICA

318.03	Amundi Eureka Dran	6.205	Formula 1 High Risk	6.685	0.06	Ina Val Att
372.03	Amundi Eureka Or 15	4.915	Formula 1 Low Risk	6.637	-	Ina Val Est
673	Amundi Eureka Rlpj 2014	5.189	Formula 1 Risk	6.409	0.02	Nr Ina Va Att
987	Amundi Eureka Rlpj 2 2014	4.909	Gestielte Brasile	5.035	-0.08	Rea Bil Agg
590	Amundi Eureka Sett 2016	4.811	Gestielte Ga Plus	5.352	-	Rea Bil Att
623	Amundi Eureka Usa 2015	4.795	Gestielte Harmonia Dinam	5.364	0.02	Rea Cap Eup

0,26	OBBLIGAZIONI CONV.
0,41	

	Titoli	Ultimo	v. %
0.19	Arkmedica 07-12 5%	99,22	-0,07
0.2	B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	101,07	0,00
1.34	B.P.E.Rom. 10-15 4%	105,24	0,13
-0.21	Bca Carige 03-13 1,5%	109,54	0,00
-0.92	Bca Carige 10-14 4,75%	105,68	0,11
0.09	Bco Popolare 10-15 4%	105,63	-0,06
	Beni Stabili 06-11 2,5	99,25	-0,02
	Bim 05-15	91,50	0,01
	Cape L.I.V.E. 09/14 5%	88,20	0,00
	Cogeme 09-14	101,31	0,35
-0.07	Cr.Valt. 10-14 4,25%	100,96	0,06
0.08	Sias 05-17 2,625%	93,02	-0,17
0.05	Snia 05-10 3%	78,00	0,00
1.05	Sopaf 07-12 3,875%	145,51	+3,34
0.72	Ubi Banca 2013 5,75%	107,02	0,10
0.46	Vittoria Asa. 01-16,5	190,00	0,00

ANCORA ALTA TENSIONE SUGLI STABILIMENTI FIAT: L'AD ATTACCA I SINDACATI

Marchionne: a Termini sciopero per la Nazionale

«Smettiamo di prenderci per i fondelli. Senza l'accordo per Pomigliano non esisterà più industria»

«Il piano del Lingotto non ha alternative»
Quagliano (Promotor):
«La Panda torna a essere prodotta in Italia»

di NICOLA COMELLI

TRIESTE "Ci sono dei sacrifici da fare ma questa era l'unica soluzione possibile". E un giudizio pienamente positivo quello che formula Gian Primo Quagliano, direttore del centro studi Promotor, specializzato nel mercato dell'auto, sull'accordo per lo stabilimento di Pomigliano. «Alternative - sottolinea - non ce ne sono».

Quagliano, quale è il suo giudizio su quanto sta accadendo?

Il mio è un giudizio positivo. Il piano presentato da Fiat mi pare del tutto accettabile, anche in relazione a quanto avviene nel resto del mondo. E poi, non dimentichiamoci che in Campania i 5mila posti di lavoro dell'impianto e i 10mila circa che ruotano attorno all'indotto sono fondamentali. La Fiom però non ci sta. Eppure sul sedicesimo punto dell'accordo, quello relativo alle modalità con le quali attivare le sanzioni disciplinari, viene prevista una commissione paritetica che prevede una rappresentanza delle maestranze. Non a caso anche da Epifani è arrivata un'apertura. Del resto, certi tassi di assenteismo e di scarsa fedeltà che si erano registrati nel sito campano erano insostenibili.

Perché è così cruciale la questione di Pomigliano?

Al di là dell'investimento previsto (700 milioni, ndr), a Pomigliano la Fiat vuole spostare la produzione della nuova Panda, una vettura centrale per il gruppo. E quella che storicamente ha assicurato il maggior numero di vendite.

Caso-Pomigliano a parte, che momento sta vivendo sul mercato il Lingotto?

E un momento difficile. A maggio il mercato italiano ha registrato una contrazione pesante delle vendite, facendo segnare un -13,7% (163.700 immatricolazioni, ndr). Ma c'era d'aspettarsi per via della fine degli incentivi. E Fiat attraverso gli incentivi ha avuto ricavi maggiori rispetto ai diretti concorrenti.

Per quale ragione?

Perché le vetture targate Torino sono tra le più ecologiche e questo si è rivelato particolarmente premiante. I dati di maggio però hanno riservato anche qualche significativa sorpresa. Renault ad esempio. E l'unica che, a livello europeo, ha guadagnato in termini di vendite, facendo segnare un +5,9%, mentre Fiat ha perso oltre 22 punti.

Come mai?

Non dimentichiamoci che del gruppo Renault fa parte anche Dacia, l'unico, vero produttore low cost del mercato. Le vendite di questo marchio sono cresciute molto. Quanto a Fiat, il decremento va a compensare quelli che erano stati i ricavi dello scorso anno determinati dagli incentivi. Direi che si tratta di una contrazione prevedibile e che non andrà a modificare i piani del Lingotto, che punta alla soglia strategica di 6 milioni di auto prodotte più volte sottolineata da Marchionne.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di VINDICE LECIS

ROMA Marchionne prima si dice "dispiaciuto" per la polemica sull'accordo, poi spara ad alzo zero contro la Fiom: "Se vogliono ammazzare l'industria, me lo dicono e lo facciamo". L'ad del Lingotto non teme di essere considerato "peggio di Romiti" come ha detto Sergio Cofferati, ma chiede di non "essere preso per i fondelli" riferendosi allo sciopero organizzato lunedì scorso a Termini Imerese perché "giocava la nazionale italiana". Alla Fiat serve "un solo interlocutore, non dodici" e se la Fiat "non avesse voluto bene a questo Paese non avrebbe mai fatto una mossa simile: con 20 miliardi di investimenti avremmo più che raddoppiato la produzione in Italia, stiamo discutendo un discorso teorico sull'affronto alla Costituzione italiana. Ma stiamo scherzando!".

Contro l'accordo separato per lo stabilimento di Pomigliano d'Arco, sono però scesi in sciopero ieri mattina i lavoratori Fiat delle Carrozzerie e della Powertrain di Mirafiori con un migliaio di lavoratori usciti in corteo dalla Porta 2. Il timore è che l'accordo di Pomigliano, con la contrazione di alcuni diritti co-



L'ad della Fiat Sergio Marchionne

me quello di sciopero, venga esteso anche a Mirafiori. La Fiat aspetta il referendum del 22 come una "giornata decisamente molto importante" spiega il presidente John Elkann.

Tuttavia alla Fiom non intendono mollare: "Mirafiori si ferma - afferma Maurizio Landini, segretario delle tute blu della Cgil - a Melfi la Fiom torna ad essere il primo sindacato nelle elezioni della Rsu, alla Sevel i lavoratori scioperano e firmano l'appello rivolto a Marchionne, appello che stanno firmando anche a

Cassino". Per Landini le imprese funzionano meglio "col consenso e il confronto negoziale" mentre la Fiat con la sua decisione "di cancellare i diritti fondamentali e di costruire rapporti fondati sul ricatto costruisce solo conflitto e malcontento".

In un clima teso, stasera si terrà una fiaccolata organizzata dalla Fiat sullo stile della "marcia dei quarantamila" che sfilò a Torino nel 1980 e che segnò una sconfitta del sindacato. Il governo, col ministro Sacconi, insiste nel considerare l'accordo come un "punto di

IL PIANO DECENNALE DEL GOVERNO

Tokyo, 5 milioni di nuovi posti

TOKYO Il Giappone presenta il nuovo piano strategico di crescita al 2020 con propositi ambiziosi tra cui il taglio delle imposte alle imprese, combinato alla generazione di 123.000 miliardi di yen (1.120 miliardi di euro) di domanda totale e alla creazione di 5 milioni di posti di lavoro in campi come sanità, energia pulita e turismo. Il governo del neo premier

Naoto Kan auspica di centrare una crescita media reale annua del 2% nell'arco del decennio, con l'invito alla Bank of Japan (BoJ) di fornire il massimo impegno per battere la perenne deflazione, possibilmente entro marzo 2012, e rilevando che «l'eccessiva rivalutazione dello yen» dovrebbe essere evitata con gli sforzi per un'inflazione stabile.

«Io sono convinto che dopo il referendum si potrà ritornare a riprendere in mano i punti più delicati e di principio come il diritto di sciopero». «Si possono raggiungere - sostiene Bersani - gli stessi risultati senza toccare principi e diritti. Questa è una vicenda eccezionale ma è fondamentale che dal giorno dopo il referendum non si faccia di una eccezionalità una esemplarità e si cerchi anche di rientrare su punti di principio come il diritto di sciopero».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

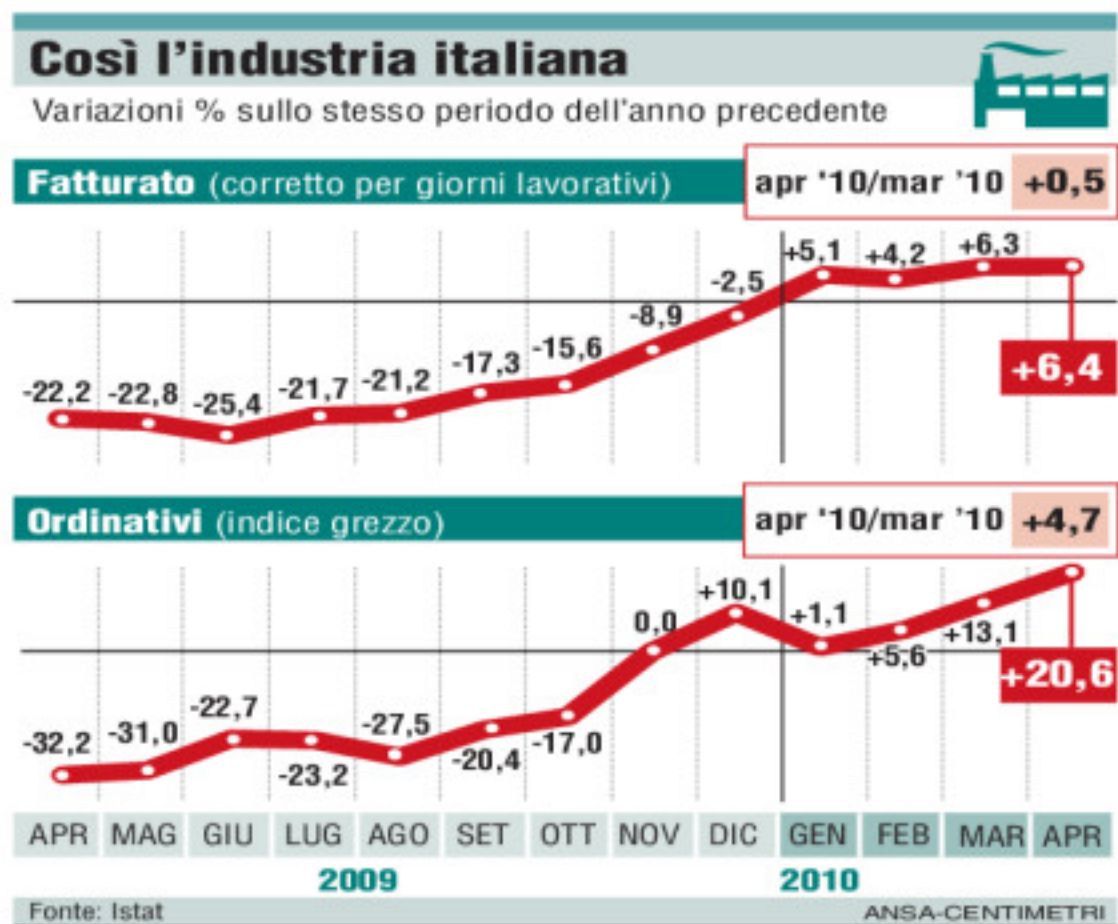
I DATI ISTAT CONFERMANO LA RIPRESA

In aprile l'industria riaccende i motori

Corrono il fatturato (+6,4%) e gli ordini (+20,6%). Marcegaglia: «Si risveglia l'economia»

ROMA L'industria preme sull'acceleratore e ad aprile segna altri record: rispetto a 12 mesi fa corre il fatturato, con l'aumento massimo dal giugno del 2008, e volano gli ordinativi, con un'impennata come non se ne vedevano dal luglio del 2006. L'Istat, così, registra un ulteriore passo avanti dell'economia italiana. E il presidente della Confindustria, Emma Marcegaglia, parla di «risveglio» del mercato interno, anche se la strada per tornare a livelli precisi non è ancora finita e la spinta più forte alla ripresa deriva dalla esportazioni.

Il fatturato ad aprile ha segnato un aumento del 6,4% rispetto allo stesso mese del 2009 (0,5% su marzo), mentre gli ordinativi hanno addirittura messo a segno un



aumento a doppia cifra, del 20,6% (+4,7% su marzo). La ripartenza, già innescata con l'inizio dell'anno, quindi, si rafforza. Tuttavia, a spingere ricavi e commesse è stato soprattutto l'export.

Infatti, il fatturato è cresciuto su base annua del 15,6% sul mercato estero e "solo" del 3% su quello interno. Stessa dinamica per gli ordini, lievitati del 31,6% fuori dai confini nazionali e au-

mentati del 15,4% in Italia. Inoltre, guardando ai valori assoluti degli indici elaborati dall'Istat emerge come il terreno da recuperare per tornare ai livelli pre-crisi sia ancora tanto, anche se oltre metà del percorso è stato fatto.

Ad aprile i ricavi hanno beneficiato soprattutto dell'impennata registrata dal raggruppamento industriale che fa capo all'energia, lievitato del 20,3%. Guardando ai settori di attività economica, gli incrementi più ampi si sono rilevati per metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (+27%), fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati (+20,5%).

Nonostante i rialzi non mancano, però, settori in sofferenza, è questo il caso dei mezzi di trasporto (-15,7%).

Passando a considerare gli ordinativi, i rialzi più consistenti hanno interessato la fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi (+48,3%) e la metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (+42,1%).

Per Marcegaglia i dati di aprile sono «buoni - e sottolinea - oltretutto riguardano le esportazioni ma anche il mercato interno, dove sembra ci sia un po' di risveglio»; ma, aggiunge, «ovviamente bisognerà capire quanto durerà». Al proposito il vice ministro dello Sviluppo Economico, Adolfo Urso, sembra essere ottimista: il boom degli ordini, assicura, «prefigura una crescita della produttività nei prossimi mesi».

InfoCamere, meno burocrazia per le Pmi
L'assemblea approva i conti: nel 2009 ricavi per 208 milioni

ROMA L'assemblea degli azionisti di InfoCamere - società consorile di informatica delle Camere di Commercio - presieduta da Alessandro Barberis, ha approvato il bilancio 2009, che registra ricavi per 108 milioni di euro, ed un risultato netto sostanzialmente in pareggio. Lo annuncia una nota spiegando che «il positivo andamento economico della società ha consentito la riduzione da 5,8 a 3,8 milioni di euro dei contributi consortili dovuti dalle Camere di Commercio. Tra le iniziative più importanti portate avanti nel 2009 c'è la Comunicazione Unica, (ComUnica) divenuta operativa dal primo aprile scorso, il servizio realizzato da InfoCamere per le Camere di Commercio, che permette alle nuove imprese, presentando in Camera un unico modulo, di assolvere gli adempimenti dichiarativi verso Registro delle Imprese, Inps, Inail e Agenzia delle Entrate.

«Dalla data di avvio al 14 giugno sono state circa 550.000 le pratiche ComUnica inviate alle Camere di Commercio attraverso www.registroimprese.it, con un ritmo che attualmente ha raggiunto oltre 12.000 pratiche al giorno - afferma il Presidente Alessandro Barberis - il che ci conferma quanto le aziende, soprattutto piccole e medie, considerino essenziale questo nuovo strumento di snellimento delle pratiche burocratiche e di semplificazione amministrativa».

Un altro progetto da realizzare in piena integrazione con il Registro delle Imprese e «Comunica» è quello degli Sportelli Unici per le Attività Produttive, il cui regolamento è stato approvato dal Consiglio dei Ministri giovedì 10 giugno. Questo nuovo strumento, il cui effetto fondamentale implicherà il coinvolgimento strutturale delle Camere di Commercio e di InfoCamere per l'infrastruttura tecnologica, comporta la realizzazione di una vera e propria rete nazionale dei servizi alle imprese integrata con il portale www.impreseaimungiorno.gov.it.

PIAZZA AFFARI +0,89%

Borse in serie positiva

MILANO Le Borse europee non arrestano il momento positivo che dura da otto sedute e chiudono mettendo a segno una serie di rialzi che non si vedeva da quasi un anno (11 mesi per la precisione). A spingere i listini, cresciuti mediamente dello 0,28% (Dj Stoxx 600), sono state stavolta le banche in vista della pubblicazione a luglio, decisa dall'Unione Europea, degli 'stress test' (le simulazioni sui risultati di bilancio negli scenari peggiori, ndr) effettuati su 25 istituti internazionali. Scarso l'impatto sui mercati invece dell'idea di una tassa sulle banche. Tra i listini principali il migliore è stato quello di Milano (+0,89%), seguito da Parigi (+0,11%). Intorno alla parità invece Londra (-0,06%) e Francoforte (-0,11%). A livello di settore hanno corso dunque i bancari che a livello continentale hanno guadagnato quasi due punti percentuali con il Dj Stoxx banks salito dell'1,85 per cento.

Eni, accordo con Gazprom

Edf entra in South Stream

ROMA Edf e Gazprom si stringono un po' e fanno spazio anche a Edf in South Stream, la società per la costruzione del gasdotto che porterà metano dalla Russia all'Europa passando sotto al Mar Nero. I negoziati andavano avanti da tempo e l'ufficialità è arrivata oggi, anche se per conoscere i dettagli, e forse anche la quota riservata ai francesi, sarà necessario aspettare oggi, quando l'accordo verrà ratificato nella cornice

del Forum economico internazionale di San Pietroburgo. Il Cane a sei zampe e il gigante russo per ora hanno solo comunicato di aver sottoscritto un memorandum d'intesa, che sarà protagonista oggi nel summit tra il Presidente della Federazione Russa, Dimitri Medvedev, e quello della Repubblica di Francia, Nicolas Sarkozy. L'intesa conferma gli accordi sui volumi di gas che Gazprom fornirà a Eni attraverso il gasdotto South Stream.

am, e che l'azienda italiana venderà sui mercati europei. Dell'ingresso di Edf in South Stream si parla dall'autunno scorso, quando Edf presentò una manifestazione d'interesse per il colossale progetto che collegherà Russia ed Europa senza transitare dall'Ucraina. Da allora le voci si sono rincorse su quale potrebbe essere la partecipazione dei francesi e, quindi, sull'entità del dimagrimento di Eni e Gazprom, attualmente entrambe al 50%.

Li capiamo meglio, perché li conosciamo da vicino



IL VALORE DELL'INVENTARIO SUPERA I 3 MILIARDI



LA PIAZZA E LA PINETA

Il terrapieno di Barcola, con l'ex piazzale Kennedy oggi piazza 11 Settembre e pineta, vale 1.870.000 euro



L'EX CASERMA

La caserma dismessa Toti-Bergamas di Gradisca, sul cui utilizzo ferve da tempo il dibattito, ha un valore di 5.052.494 euro



L'ARCHIVIO DI STATO

L'Archivio di Stato di via Lamarmora, a Trieste, è un altro dei beni "trasferibili" e, secondo le stime, vale 4.710.000 euro



IL COMANDO

Tra i beni trasferibili c'è il comando della compagnia dei carabinieri di via Hermet il cui valore ammonta a 5.303.900 euro

Dalla pineta di Barcola alla casa del Fascio i 418 "gioielli" che lo Stato vuole cedere

di MARCO BALLICO

TRIESTE Ci sono gli edifici e i terreni, le caserme e le ex fornaci, le scuole, le vecchie fortificazioni e l'ex casa del Fascio. E c'è pure, a Trieste, il terrapieno di Barcola, con piazzale Kennedy oggi 11 settembre e pineta. Dodici pagine formate A3, dieci colonne, un totale di 418 "tesori" che lo Stato è intenzionato a cedere e, per questo, consegna all'attenzione di Regione ed enti locali in ossequio al federalismo demaniale. Quello distribuito ai membri della commissione bicamerale è solo un elenco provvisorio ma già indicativo dei beni - un totale di poco meno di 3,1 miliardi di euro di valore di inventario nel solo Friuli Venezia Giulia - che potrebbero in futuro essere venduti, riconvertiti e valorizzati.

IL DECRETO È stata la Bicamerale presieduta da Enrico La Loggia, lo scorso maggio, a esprimere il parere favorevole al decreto legislativo sul federalismo demaniale e a fissare i principi generali e le procedure per regola-

re il trasferimento di parti del patrimonio immobiliare dello Stato a favore degli enti territoriali. Consegnando così alle Regioni spiagge, fiumi, laghi e una bella fetta di caserme non più utilizzate. **L'ELENCO** L'Agenzia del Demanio ha quindi sfornato regione per regione la lista del "patrimonio disponibile". Precisando che si tratta appunto di una bozza dei beni oggetto di procedure di dismissione in corso con bandi

già pubblicati e di protocolli di intesa già sottoscritti. I valori d'inventario del Friuli Venezia Giulia riguardano 418 voci, 217 in provincia di Udine, 95 a Trieste, 63 nell'Isontino, 43 in provincia di Pordenone. **LE STIME** Si va dai 13.981.000 euro del comando provinciale carabinieri di Trieste in via dell'Istria a vari beni "in saldo", con stime perfino di un euro. Sopra il milione si contano 20 beni, di

cui 10 a Trieste, dove spiccano anche la caserma Duca delle Puglie (7.300.000 euro), il comando compagnia e stazione dei carabinieri di via Hermet (5.503.900) e l'Archivio di Stato (4.710.000). Il terrapieno con pineta di Barcola vale 1.870.000 euro, più o meno come il deposito di carburante militare di Montedoro e l'ex caserma della Guardia di Finanza G. Pasini. **LE CASERME** In provincia di Gorizia il bene più

prezioso è la caserma Toti-Bergamas (5.052.494), in provincia di Udine la caserma Giavitto e due fabbricati di servizi annessi a Tarcento vengono stimati 11.671.926 euro, mentre a Pordenone la caserma De Gasperi Vacile vale 9.620.000 euro. **LE CURIOSITÀ** I vecchi beni militari, con svariati terreni, sono le schede più ricorrenti. Non mancano però un paio di scuole (Terranova a San Can-

zian d'Isenzo e Domio a San Dorligo), qualche ex albergo, alvei di torrenti, un ufficio veterinario di confine a Pontebba. E a Tarvisio, con un valore di inventario di 1.212.050 euro, viene indicata l'ex casa del Fascio.

LE REGOLE La filosofia alla base del provvedimento vuole che gli enti territoriali siano in grado di gestire e valorizzare meglio di Roma questi beni: il governo, non a caso, lo definisce «federalismo di valorizzazione». Altri, al contrario, ci vedono la svendita del patrimonio statale. Altri ancora un "bidone" per gli enti locali. Di certo, Regione, Province e Comuni dovranno valutare al meglio il rischio di caricarsi di opere poi costose da gestire. E, al contrario, cogliere l'occasione di un edificio o di un terreno su cui fondare un investimento virtuoso. Nel resto d'Italia, una volta pubblicata la lista ufficiale, presumibilmente a luglio, gli enti locali avranno due mesi di tempo per decidere se accettare o meno il dono. In Friuli Venezia Giulia, invece, sarà la commissione Paritetica a fissare le regole.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ELENCO A FINE LUGLIO, POI TOCCHERÀ ALLA COMMISSIONE PARITETICA

La Regione attende la lista ufficiale. E intanto arriva Calderoli



Sandra Savino

TRIESTE La Regione, l'elenco dei beni, non ce l'ha ancora. Nemmeno la bozza, nota solo ai membri della commissione bicamerale sul federalismo che ieri, fa sapere l'assessore Sandra Savino, ha ricevuto da parte delle singole Agenzie del demanio regionale, collegate in video conferenza con Roma, la lista aggiornata del patrimonio disponibile e trasferibile. Il Friuli Venezia Giulia, dunque, non ha ancora fatto le sue valutazioni. Savino precisa anzi che l'elenco ufficiale non arriverà prima di fine luglio. A quel punto gli enti locali potranno valutare quali dotazioni trattenere e quali sottoporre a

processi di «alienazione e dismissione», ma l'iter procedurale specifico per la nostra Regione, «sarà stabilito dalla commissione Paritetica Stato-Regione che accoglierà la normativa statale». «Il Friuli Venezia Giulia, godendo della specialità - ricorda, infine, Savino - ha già potuto anticipare i trasferimenti dallo Stato di alcuni beni quali immobili appartenenti dalla Difesa, corsi d'acqua e laghi, la laguna di Grado e Marano». Venerdì prossimo, intanto, arriva a Latisana il ministro Roberto Calderoli proprio per spiegare il federalismo demaniale: lo annuncia il senatore leghista Mario Pittoni. (m.b.)

IN FRIULI VENEZIA GIULIA ATTIVATO SOLO IL 50% DELLE TESSERE

La nuova card sanitaria costerà 2 milioni

Sarà inviata a casa per posta. E stavolta potrebbe durare dieci anni

TRIESTE La nuova card sanitaria arriverà per posta a partire da fine 2011. E la nuova partita di tessere, secondo le prime stime, costerà circa due milioni di euro, soldi che la Regione punta a ottenere dallo Stato visto che la finanziaria nazionale definisce la carta dei servizi come sistema di «autenticazione Paese» ovvero una sorta di passaporto digitale che contiene i principali dati anagrafici dei cittadini. In più, per quel che riguarda i cittadini del Friuli Venezia Giulia, dati sensibili relativi alla situazione sanitaria di ciascuno. L'attivazione dovrà essere studiata nei prossimi mesi dalla Regione, ma per molti sarà la prima volta che un cittadino su due non ha mai attivato il supporto informatico ricevuto nel 2006. Come dire che un cittadino su due ce l'ha ma la usa al massimo come codice fiscale.



La carta dei servizi esibita come tessera sanitaria in farmacia

Un'attivazione del 50% viene considerata un ottimo risultato perché in altre realtà, come la Lombardia, il dato di utilizzo è stato più basso. La spesa per l'esperimento, però, è stata di 9,5 milioni. Il rinnovo delle carte costerà comunque meno di un terzo, si stimano per l'appunto due milioni di spesa, e anche la durata del prodotto dovrebbe essere

più lunga: la nuova carta sarà valida almeno sei anni, ma la Regione punta a ottenere un prodotto della durata di dieci anni. Impossibile, invece, dotarsi di una carta senza scadenza, come avviene per esempio la tessera della benzina (salvo non si cambi la residenza). La ragione? Da un lato la durata dei certificati di validità dei microchip, dall'altra

la sicurezza. La carta dei servizi, infatti, contiene molte informazioni sensibili, legate soprattutto alla sfera sanitaria. Se attivata e utilizzata, rivela tutti gli esami medici che una persona fa, i farmaci che prende, ma è anche un accesso ai certificati anagrafici (nei comuni che si sono collegati tramite Insiel al software Interprana) oltre ad essere a tutti gli effetti un "bancomat" senza soldi per pagare prestazioni sanitarie. Nelle tre aziende dove il servizio è attivo (triestina, isontina, pordenonese) e nei casi in cui il cittadino ha attivato la sua carta, il pin consente di entrare nel portale che visualizza la prestazione inevasa. Da qui, tramite bancomat o carta di credito, l'utente può pagare la visita o l'esame senza fare la fila alla cassa. Un altro servizio che piace a Trieste è la possibilità di pagare la mensa scolastica. (m.mi.)

OBIETTIVO: RIDURRE I COSTI E SFRUTTARE AL MEGLIO LE RISORSE

Consorzi turistici tagliati da 21 a 9

TRIESTE «L'abbiamo promesso come hanno fatto altri in precedenza. Ma l'abbiamo anche realizzato». Veleno nella coda nel giorno in cui Luca Ciriani annuncia la semplificazione del sistema dei Consorzi turistici, aggregati e ridotti da 21 a 9 con il risultato, spiega il vicepresidente, «di aver dato vita a soggetti più forti e rappresentativi, in grado di valorizzare le realtà territoria-

li del Friuli Venezia Giulia, interlocutori che potranno utilizzare in modo più incisivo le risorse economiche disponibili». I tempi di crisi impongono di ridurre i costi. O, in questo caso, «di sfruttare meglio le risorse a disposizione», circa 900mila euro per il sistema Consorzi nel 2010. I nove nuovi soggetti sono Consorzio Carnia Welcome, Consorzio Friulalberghi, Consorzio

Gorizia e l'Isontino, Consorzio Pordenone Turismo-Provincia ospitale, Consorzio di promozione turistica del Tarvisiano Sella Nevea e Passo Pramollo, Promotrieste, Consorzio Lignano Vacanze, Consorzio Grado Turismo, Consorzio Piancavallo e Dolomiti Friulane. Sempre ieri a Udine Turismo Fvg, con il direttore Andrea Di Giovanni e il responsabile promozione

Claudio Tognoni, ha aggiornato il cartello di Music&Live, frutto di un investimento di 300mila euro, precisa Ciriani, «per trasformare il Friuli Venezia Giulia in una regione rock», e con un obiettivo di 200mila presenze nel corso dell'estate musicale. Tra i prossimi appuntamenti i concerti di Antonello Venditti (3 luglio a Pordenone) e di Elisa (17 luglio a Trieste). (m.b.)

I beni demaniali "trasferibili" da un milione di euro in su



PROVINCIA DI GORIZIA

o Caserma Toti e A. Bergamas	5.052.494
o Terreni ex aeroporto e porzione raccordo autostradale	1.074.200
o Ampliamento sede comando provinciale Vigili del fuoco	2.061.500
o Ufficio circondariale marittimo di Grado	2.480.000

PROVINCIA DI TRIESTE

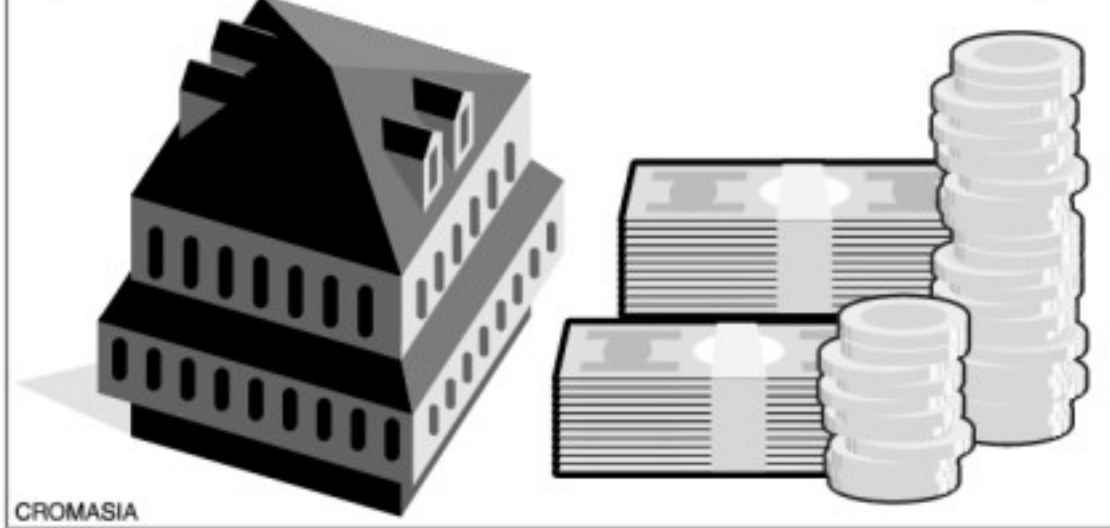
o Compendio demaniale di via Giarizzole monte San Pantaleone	1.277.212
o Caserma Duca delle Puglie	7.300.000
o Deposito carburante militare di Montedoro	1.859.992
o Terrapieno con pineta e piazzale Kennedy di Barcola	1.870.000
o Ex caserma Guardia di finanza G. Pasini	1.600.000
o Distaccamento dei Vigili del fuoco di Muggia	1.060.000
o Comando provinciale Carabinieri stazione Trieste via dell'Istria	13.981.800
o Comando compagnia e stazione Carabinieri via Hermet	5.503.900
o Comando stazione Carabinieri di Duino	1.363.700
o Archivio di Stato	4.710.000

PROVINCIA DI UDINE

o Caserma G.F. Friuli	1.160.000
o Magazzino viveri e casermaggio via Buttrio	1.500.411
o Podere sperimentale di San Gottardo	1.166.985
o Ex casa del fascio di Tarvisio	1.212.050
o Caserma Giavitto e due fabbricati servizi Molinis di Tarcento	11.671.925,90
o Terreni sul lungomare Trieste	1.220.796

PROVINCIA DI PORDENONE

o Ex tracciato ferroviario linea Portogruaro-Sasseto Morasano al Tagliamento	1.993.100
o Caserma De Gasperi Vacile	9.620.000



CROMASIA



Il Fondo Sociale Europeo in Friuli Venezia Giulia

Programma Operativo Regionale 2007-2013



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale lavoro, università e ricerca
Direzione centrale istruzione, formazione e cultura

LAVORARE IN UN'AZIENDA "FAMILY FRIENDLY"

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI SPERIMENTALI FINALIZZATI A FAVORIRE LA CONCILIAZIONE TRA TEMPI DI LAVORO E TEMPI FAMILIARI

OBIETTIVI DELL'INIZIATIVA

In un quadro complessivo di interventi volti a promuovere una migliore qualità del tempo lavorativo, uno degli obiettivi delle politiche regionali in materia di lavoro concerne il miglioramento dell'accesso delle donne all'occupazione, la loro permanenza e partecipazione sostenibile al mercato del lavoro, nonché il riequilibrio dell'attuale disparità di genere nel mercato del lavoro.

Questo nella convinzione che la piena partecipazione delle donne alla vita professionale ed il riconoscimento del valore paritario della forza lavoro femminile costituiscono un fattore fondamentale di benessere, di crescita economica e sociale e una modalità attraverso cui si attiva un circolo virtuoso tra creazione di bisogni, attività ed occupazione.

Per favorire la realizzazione di questi obiettivi, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha emanato un **Avviso pubblico** che, attraverso il coinvolgimento dei datori di lavoro operanti nel nostro territorio, prevede un sostegno economico ad operazioni che vogliano introdurre **misure flessibili e nuove forme di organizzazione del lavoro - compatibili con le esigenze e le caratteristiche dei vari contesti aziendali - focalizzate:**

- sulla questione della conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro;
- sulla promozione della condivisione delle responsabilità genitoriali e del lavoro di cura;
- sulla partecipazione delle lavoratrici a processi di rafforzamento delle proprie competenze professionali.

A fronte di un finanziamento complessivo di 350.000 euro, le imprese private, aventi sede principale o unità locale sul territorio del Friuli Venezia Giulia, possono presentare, entro il 19 luglio 2010, domanda di contributo per avviare processi di riorganizzazione del lavoro che consistono in:

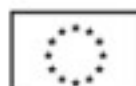
- interventi volti a consentire alle lavoratrici ed ai lavoratori di usufruire di forme innovative di flessibilità degli orari e dell'organizzazione del lavoro;
- interventi di informazione, aggiornamento od accompagnamento delle lavoratrici e dei lavoratori, volti a favorire e rafforzare la capacità di reinserimento della lavoratrice o del lavoratore che rientra in azienda dopo un periodo di congedo di maternità e/o parentale (o di assenza per motivi comunque legati ad esigenze di conciliazione) ed a rafforzare la capacità dell'organizzazione ad accogliere e ricollocare le persone quando rientrano dopo tali periodi di congedo o di assenza.

L'intervento è finanziato con risorse regionali nonché attraverso il Fondo Sociale Europeo. Maggiori dettagli e la modulistica per la domanda di partecipazione sono reperibili sul sito internet regionale (www.regione.fvg.it), nella sezione dedicata al POR FSE.

Per ulteriori informazioni: Servizio lavoro 040 377 5133 - e mail: valorelavoro@regione.fvg.it

VALORE LAVORO

Per una miglior qualità del tempo lavorativo



Unione europea Fondo sociale europeo



Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali



UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

La Trieste-Divaccia raddoppia Due tunnel di 12 chilometri correranno sotto il Carso

Il primo scenderà da Aurisina sino in città
e il secondo sfiorerà Rupinpiccolo e Borgo Grotta

di GIULIO GARAU

TRIESTE Non più solo una tratta ferroviaria. Dopo l'accordo tra Italia e Slovenia sulla linea ad alta velocità/alta capacità Ronchi-Trieste-Divaccia, le tratte diventano due in territorio italiano, e molto impegnative. Hanno più di 12 chilometri ciascuna e sono quasi inte-

ramente in galleria sotto il Carso. La prima corre da Aurisina a Trieste, dentro il costone carsico, la seconda sull'Altipiano. Un'opera imponente che richiederà anni per l'approvazione e la realizzazione, ma soprattutto assai delicata per tutti gli aspetti ambientali.

È stata scelta la via «alta», evitata come ha ricordato l'assessore regionale ai Trasporti, Riccardo Riccardi, ma anche il vice-ministro ai Trasporti Roberto Castelli, un'altra val di Susa (l'ipotesi era il passaggio sotto la Val Rosandra). Ma questo cambiamento imporrà delle nuove valutazioni: per l'allungamento del percorso, per l'utilizzo dei fondi Ue e per i tempi di realizzazione.

Quello che è certo è che è un'infrastruttura non più rinviabile: l'attuale tratta Ronchi-Trieste infatti è quasi alla saturazione con 160 treni al giorno (merci e passeggeri) quando il limite massimo è di 190-200. I margini di manovra sono pochissimi, si possono allungare i convogli, fare delle migliori tecniche, usare locomotori migliori. Ma non si possono spostare i treni regionali alla notte e prima o poi ci sarà un limite invalicabile. Ciò significa che se il Porto di Trieste dovesse aumentare i traffici non potrà essere sfruttata la ferrovia. Lo sa bene anche Unicredit che, illustrando il progetto logistico, ha fatto capire che punterà su Monfalcone (la Ronchi-Monfalcone sarà pronta prima) e solo in un secondo momento su Trieste.

Ci sarebbe una via d'uscita, ma per ora è impossibile: il collegamento tra i porti di Trieste e Capodistria. Soltanto 6 km di ferrovia che però, a detta di Castelli ma anche del segretario di stato ai

trasporti sloveno, Igor Jakomin, appaiono insuperabili. Gli sloveni non vogliono questo collegamento perché diventerebbe una linea internazionale e sarebbero obbligati a far passare tutti per congiungersi alla linea con Divaccia. Lubiana sta correndo per realizzare la Capodistria-Divaccia, 39 km, 25-30 in galleria. Grazie a questo nuovo tracciato la potenzialità di trasporto

dallo scalo sarà quadruplicata. La Slovenia ha coscienza della strategicità della linea e per evitare contestazioni ha addirittura varato una legge in Parlamento per realizzare l'infrastruttura.

Cosa farà l'Italia? Dalla cartina si comprende la delicatezza del problema. La prima linea da Aurisina dovrebbe scendere a Trieste quasi tutta in galleria (12 km su 13). Il tre-

no dovrebbe entrare in galleria ad Aurisina, farà una curva ampia a nord dell'autostrada passando sotto e superando al largo Santa Croce. La linea allora si dirigerà verso il costone per scendere (pendenza massima 12,5%) verso Trieste. Tutta dentro la roccia. La galleria proseguirà sopra Barcola e poi scenderà più o meno all'altezza (in linea d'aria) della stazio-

ne ferroviaria di Trieste biforcandosi per collegarsi con la galleria di cintura. Tempi e costi? Dipenderà quanto si potrà giocare con i fondi Ue: prima c'era solo un tratto (Ronchi-Trieste-Divaccia) che ora si sdoppia. Per i tratti internazionali transfrontalieri la Ue finanzia il 30%, quello italiano avrà il 20%. Ma se il tratto è solo nazionale i contributi si fermano al 10%. Per l'inte-

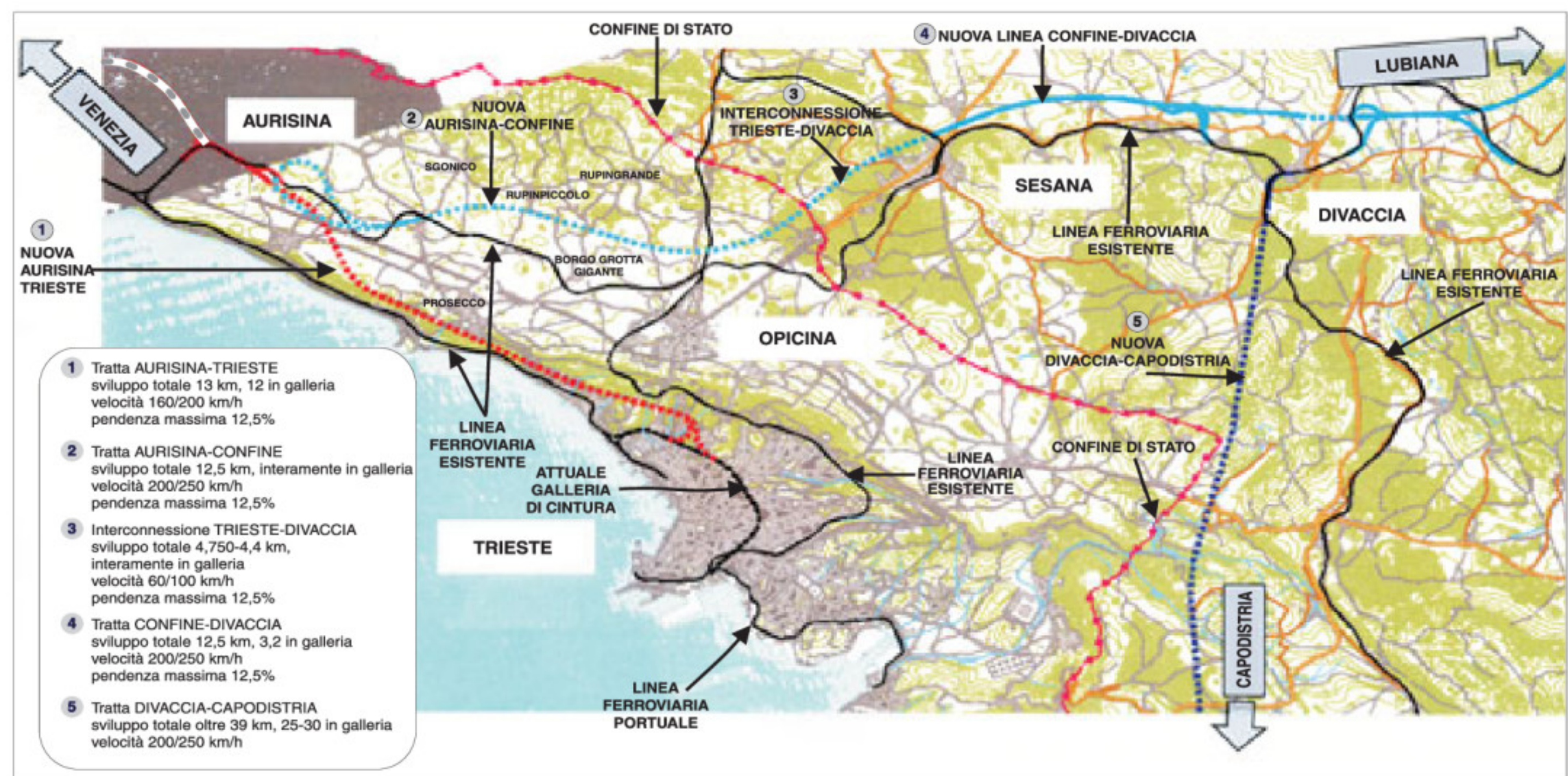
ra Ronchi-Trieste sono ipotizzati 1.930 milioni di euro. Per la Aurisina-Trieste bisogna fare la metà: 900 milioni.

La progettazione preliminare è in corso e dovrebbe terminare a fine anno. Passiamo alla linea Aurisina-Confini: 12 km e mezzo tutti in galleria. Un percorso delicatissimo dal punto di vista ambientale, tutto sotto il Carso. Si passa a Sud di Sgonico,

poco sotto Rupinpiccolo, a poca distanza da Rupinpiccolo e un pelo sopra Borgo Grotta Gigante. Terriori naturali di rara bellezza anche nelle cavità. Non sono ancora ipotizzabili costi, ma è certo che il governo deve mettere in preventivo una spesa di oltre 300 milioni l'anno fino all'ultimazione dell'opera. E i tempi non sono brevi: se tutto andasse liscio servirebbero almeno 3 an-

ni per il progetto e l'approvazione. Solo dopo possono essere aperti i cantieri: con le frese moderne si avanza circa 50 metri al giorno, per realizzare la galleria serviranno almeno 3 anni e mezzo. Ultimata la galleria bisognerà mettere binari e attrezzature: un altro anno e mezzo. Totale 8 anni, ma solo se non ci sono intoppi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ristorante preferito dai tuoi amici? Casa tua.

A4 TRIESTE-VENEZIA
Autovie assicura:
«Terza corsia
eco-sostenibile»



L'autostrada A4

TRIESTE La terza corsia dell'A4 sarà eco-sostenibile. Lo ha garantito il vicepresidente di Autovie venete, Lucio Leonardelli, durante un convegno su ambiente e autostrade: «Le risorse destinate agli interventi a difesa dell'ambiente nei singoli tratti dell'A4 - ha detto - rappresentano una quota importante del costo: la percentuale varia dal 12 al 20%».

ALLARME DI FEDERFARMA

«Il 25% delle farmacie a rischio chiusura»

TRIESTE «Il 25% delle farmacie in Friuli Venezia Giulia è a rischio chiusura, se non si apportano correttivi alla manovra finanziaria». Lo denuncia Alessandro Fumaneri, presidente di Federfarma Friuli Venezia Giulia e membro della giunta esecutiva di Federfarma nazionale. E spiega: «La manovra aumenterà ancora la tassazione a carico delle farmacie per la distribuzione di farmaci in convenzione con il sistema sanitario nazionale: dal 5-6% si passa a una tassazione dell'8-9% dovuta all'ulteriore tassazione del 3,56% presente nella manovra».



Una farmacia

In media una persona per ogni farmacia. «Ciò che più preoccupa - conclude Fumaneri - è che l'impovertimento della farmacia si tradurrà facilmente in una riduzione delle scorte di medicinali. E a saltare per primo sarà il servizio Cup».

Mega-assemblea della Cisl sul pubblico impiego

TRIESTE La Cisl del Friuli-Venezia Giulia raccoglie il mondo del pubblico impiego, oggi dalle 10 all'Enaip di Pasian di Prato, per analizzare la manovra finanziaria del governo: partecipano più di 500 delegati e il segretario nazionale della funzione pubblica Giovanni Faverin. «Alcuni provvedimenti come il blocco

dei rinnovi contrattuali non ci piacciono - dicono gli organizzatori - ma il negoziato che abbiamo portato avanti con il governo ha limitato provvedimenti ben peggiori». Modifiche, sia chiaro, sono necessarie: «E per questo consiglieremo le proposte che emergeranno dall'assemblea al segretario nazionale».

VÄNLIG
bicchiere
vetro
cl 22
2,49/6 pz

KONCIS
batticarne
acciaio inox
alluminio
cm 27
4,99

CHARM
cavatappi
cm 18
colori vari
1,99

VÄNLIG
brocca
vetro
h cm 19
L 1
1,99

SIGRID
strofinaccio
cm 70x50
2,99/2 pz

SIGRID
presina
2,99/2 pz

AL RISTORANTE
POLPETTE SVEDESI E BIBITA
Prezzo IKEA FAMILY
3,90
Prezzo normale
€ 6
Polpette con salsa
a base di panna e mirtilli rossi, 10 pz.

5,99
PYRA
wok
diam. cm 35
h cm 10



paletta wok
cm 34
paletta
cm 33
frusta
cm 33
paletta
cm 32

IKEA 365+ HJÄLTE
3,99/ pz

SMULA
vassoio
plastica propilenica
cm 52x35
colori vari
1,99

IKEA 365+
macinaspezie
diam. cm 6
h cm 12,5
5,99

SIGRID
grembiule
5,99

SIGRID
presina
2,99/2 pz

BEKVÄM
carrello
faggio massiccio
cm 60x50
h cm 85
39,95

Tante idee per cucinare con fantasia.

Cucinare per gli amici è un piacere, soprattutto quando si hanno gli strumenti adatti. Al negozio di IKEA Villesse trovi un vasto assortimento di accessori pensati per tutte le esigenze di cucina. Così potrai offrire un buon pasto ai tuoi ospiti, senza pagare un conto salato.

IKEA VILLESSE (GO), Via Cividale. Lun - Dom: 10 - 20.
È facile raggiungerci dall'autostrada A4 TO-TS, raccordo Villesse-Gorizia.

www.IKEA.it/villesse



Qualità al miglior prezzo.

DAIKIN AEROTECH

LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

Daikin-Aerotech,
spazi in città dedicati
al tuo benessere.
Qui troverai esposizione,
progettazione, vendita,
installazione ed assistenza
di tutta la gamma
dei prodotti Daikin.



DAIKIN
Il clima per la vita.

Split system, Multi-split, Sistemi VRV, Sistemi Idronici

Airtech
service
IMPIANTI TECNOLOGICI

P. Valle del But, 6 - UDINE - Via Giulia, 62 - TRIESTE
www.daikin-aerotech.it - info@airtechservice.it

Numero Verde
800 129020

Condizionamento • Impianti elettrici • Pannelli solari • Riscaldamento



COMPUTER DISCOUNT

via Lazzaretto Vecchio 18 - 34123 - Trieste
tel. 040 30 88 79 - mail: info@printersrl.com

- ▶ vendita di computer e accessori
- ▶ assistenza a 360° per privati e aziende anche a domicilio
- ▶ estensione di garanzia fino a 4 anni
- ▶ cartucce originali e compatibili per tutte le stampanti
- ▶ rivenditore Fastweb e 3
- ▶ reti, firewall, server e recupero dati
- ▶ servizi di riversamento video su dvd
- ▶ realizzazione siti web

**hai la partita iva?
noleggiare il pc
conviene!**

e se noleggi subito prodotti
e servizi per € 999 avrai
in omaggio un TV LCD 24"
del valore di € 219

**ultimi giorni
per usare
il buono sconto
della Regione**
per l'iniziativa
"un computer utile per il cittadino"



promozione valida fino al 30/06/2010
salvo esaurimento scorte

lo sai che...

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

EDIL CASA
MANUTENZIONE STABILI

**IMPERMEABILIZZAZIONI
TERRAZZE E BALCONI**



ceramica o pietre naturali
collante
Schlüter®-KERDI-KEBA
Schlüter®-DITRA
Schlüter®-BARA-RW
collante
massetto in pendenza

EDIL CASA TRIESTE di B.Guidi - TRIESTE - via d'Angeli, 13
tel. 040 947096 - fax 040 9381382
e-mail: info@edilcasatrieste.com - www.edilcasatrieste.com

LUDOTECA
Scubidu
BABY PARK

Via alle Cave, 55

SCUBIDU' - LUDOTECA / BABY PARK

INFO

Orari ludoteca:
dal lunedì al venerdì
dalle 8.00 alle 14.00
(con preaccoglimento dalle 7.30)

Il baby parking / ludoteca
SCUBIDÙ, è uno spazio ludico
ricreativo centrato sul gioco
che valorizza l'immaginazione,
la cultura ludica, l'incontro
con l'altro, l'attività libera
e quella strutturata.



PER INFORMAZIONI: Via delle Cave, 55
Tel. 040 368320 - 040 5705450
e-mail: info@cooperativaquercia.it



Oggi alle 19 in piazza Sant'Antonio, nell'ambito della Festa Democratica del Pd, si terrà il dibattito "150 anni dall'Unità d'Italia: l'attualità del patriottismo"

democratico". L'incontro sarà coordinato da Laura Famulari, partecipano Sergio Bartole, dell'Università di Trieste, Bruno Zvech, consigliere regionale e Stelio Spadaro.



Oggi e domani, a partire dalle 17.30, a Longera Rifondazione comunista si terrà la "Festa rossa" alla casa del popolo di via

Masaccio 24. Oggi alle 18 incontro sul tema "Le donne e il lavoro", domani saluto della segreteria provinciale di Rci Iztok Furlan.

Ballarin
Promozionale Giugno
SCONTI FINO AL 30%
UNA PASSION ARGENTINA
NANNINI
FRANCESCOBIASIA
Corso Italia 14 - Tel. 040/438765
Sabato orario continuato 9 - 19.30
Lunedì aperto 13.30 - 19.30

L'INCHIESTA DEL PM TITO SU CORRUZIONE E TURBATIVA D'ASTA

Pilotavano appalti in cambio di piccoli favori

Sette gli indagati: 4 dipendenti pubblici e 3 impresari formavano la mini cricca

di CLAUDIO ERNÈ

Si chiama Nicola Salese, ha sessant'anni ed è l'ingegnere capo del Genio Civile di Trieste. Allo stesso tempo regge anche la sede di Gorizia. Il suo nome è iscritto nel registro degli indagati per iniziativa del pm Raffaele Tito. Il magistrato da poco promosso vice responsabile della Procura di Udine gli contesta numerosi episodi di corruzione e turbativa d'asta, tutti collegati ad appalti pubblici affidati a un ristretto numero di ditte «amiche». Prima fra tutte la «Mjde srl» con sede legale a Velletri, di cui è amministratore Jonathan Lo Re, anche lui indagato per corruzione, abuso d'ufficio e turbativa d'asta. L'ingegner Salese, secondo gli inquirenti, ha ottenuto da questa ditta, dopo averle affidato numerosi incarichi, che il suo appartamento di viale Miramare fosse ristrutturato gratuitamente.

Secondo l'indagine della Guardia di Finanza oltre all'ingegner Salese è coinvolto nella stessa inchiesta - per ipotesi di corruzione, abuso d'ufficio e turbativa d'asta - anche un secondo funzionario del Genio Civile di Trieste. Si chiama Savino Majello e come l'ingegnere capo, è un pubblico ufficiale. Questo ruolo, secondo l'accusa, non gli ha impedito di lavorare in nero per la «Mjde srl», redigendo progetti e relazioni tecniche che poi faceva firmare al geometra libero professionista Manrico Manzara, con studio in via Locchi 22. Sui progetti redatti, secondo la Procura, da Savino Majel-

lo, ad esempio per le ristrutturazioni degli edifici dell'Ater di via Zorutti, compariva il timbro del collega iscritto all'Ordine professionale col numero progressivo 1001. Ora Manrico Manzara è indagato per abuso d'ufficio.

Nell'inchiesta sono coinvolti anche altri pubblici ufficiali e impresari edili. Paolo Salvetti, indagato per turbativa d'asta, è l'economista della Ragioneria territoriale di Trieste che si occupava delle trattative a cui era interessata attraverso il proprio amministratore Jonathan Lo Re, la «Mjde srl».

Secondo l'Accusa, l'ingegner Salese, direttore del genio civile di Trieste, favoriva le ditte amiche e poi si faceva ristrutturare gratis la casa

Gli inquirenti attribuiscono un ruolo non dissimile in questo affare a Franco Bidoli, funzionario ispettivo della Ragioneria territoriale di Trieste. Per favorire la «Mjde» avrebbero invitato a partecipare alle trattative per l'assegnazione dei lavori «dette non interessate, né idonee, ovvero amiche della Mjde, modificando il registro di protocollo, avvertendo Jonathan Lo Re dei prezzi presentati dai concorrenti, fornendogli informazioni in tempi antecedenti agli inviti formali, così da consentirgli di presentare l'offerta migliore e economicamente più vantaggiosa».

In totale sono coinvolti a Trieste in questa indagine, prossima al traguardo, sei persone, solo due delle quali non hanno il ruolo di pubblici funzio-

nari. Jonathan Lo Re è un impresario edile, Marico Manzara un geometra libero professionista.

Nel ramo goriziano dell'indagine, avviata comunque a Trieste, oltre a Nicola Salese, l'ingegnere capo che regge l'ufficio isontino del Genio Civile, è incappato Domenico Bruno, titolare e amministratore della «Geomes srl», un'impresa edile con sede a Remanzacco. Gli inquirenti ritengono di aver raccolto prove sufficienti per dimostrare un'altra turbativa d'asta. E' collegata, secondo l'accusa, al ripristino della sponda destra del torrente Ju-

drio che fino al maggio 1915 ha segnato il confine tra il Regno d'Italia e l'Impero di Francesco Giuseppe. Doveva esser emessa in sicurezza anche la strada tra Prepotto e Podresca: l'appalto valeva 200 mila euro più l'iva. L'ingegner Salese - consigliere del Lions Club Trieste Miramare - avrebbe preso accordi con Domenico Bruno invitandolo a suggerire i prezzi ben tre mesi prima di indire la gara e spedire gli inviti alle altre imprese.

A queste «altre imprese» a erano stati concessi solo sei giorni per presentare le offerte: dal 23 marzo alle ore 12 del 30 marzo 2009. Ma non basta. L'ingegner Salese, sempre secondo l'accusa, avrebbe estromesso, senza alcun motivo logico, dall'aggiudicazione della gara l'impresa «Imprefond» che aveva presentato l'offerta più vantaggiosa. Inutile dire che l'appalto era stato assegnato alla «Geomes srl».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'interno del Tribunale, dove sono stati effettuati alcuni dei lavori finiti sotto inchiesta

DOVE OPERAVA L'AZIENDA CHE OTTENEVA UNA CORSIA PREFERENZIALE

Restauri in Procura e nei commissariati

Commissionate opere per 60mila euro alla prefettura di Gorizia



Nicola Salese, capo del locale Genio civile

Appalti, favori e lavori, alcuni dei quali effettuati all'interno del palazzo di Giustizia di Trieste e del Commissariato di Polizia di Muggia. Ma anche a Gorizia, dove la stessa ditta ha realizzato sbaragliando la concorrenza l'impianto di condizionamento della Prefettura.

L'inchiesta del pm Raffaele Tito ha portato crudamente sotto i riflettori, come è accaduto di recente nella Capitale per somme di un ordine di grandezza ben superiore, gli appalti vinti dalle ditte più «intraprendenti» e i benefici ottenuti dai pubblici ufficiali che dovevano decidere a chi affidare questo o quel lavoro.

L'ingegner Nicola Salese indagato per corruzione, secondo la Procura ha potuto ristrutturare gratuitamente grazie all'impresa «Mjde», parte della sua abitazione di viale Miramare 43. «Con consegna di materiale per la cucina, lavori di riparazione di sedie, e altre rega-

lie, come viaggi e trasferimenti».

L'impresa «Mjde» ha invece ottenuto, sempre secondo l'accusa, di effettuare la manutenzione straordinaria con la sostituzione dei serramenti, dell'edificio di Opicina posto in via

in precedenza nemmeno presentato un'offerta scritta.

Nell'inchiesta sono incapaci anche alcuni lavori di straordinaria manutenzione effettuati all'interno del Palazzo di Giustizia di Trieste.

In primo luogo è finito

sotto i riflettori il rifacimento dell'impianto elettrico della Procura della Repubblica in una delle cui stanze ha lavorato fino a qualche giorno fa proprio il pm Raffaele Tito. Costo diecimila euro, iva compresa, incassati dalla Mjde, visto che alla gara il Genio civile di Trieste non aveva invitato altre imprese.

Coinvolto, suo malgrado anche il Tribunale. Al pianterreno la «Mjde» ha ottenuto l'incarico di dividere in due parti quello che era stato l'importante studio di un Presidente di Sezione. Scopo dichiarato quello di ricavarne due stanze per altrettanti giovani magistrati. La spesa è stata di 39 mila euro più l'iva e alla gara erano state invitate all'ultimo momento altre ditte,

specializzate in falegnameria, ovviamente risultate perdenti.

La stessa «Mjde» aveva ottenuto, grazie ai buoni uffici dello stesso ingegnere capo, l'appalto per i lavori di videosorveglianza del Commissariato di Muggia: valore 18 mila euro.

Nell'indagine sono entrati anche i lavori di controsoffittatura del primo piano del complesso demaniale Duchessa d'Aosta di San Sabba; la sistemazione dei locali della Ragioneria Provinciale di Trieste; in dettaglio il terzo e il quinto piano.

Situazione analoghe, sempre secondo il pm Raffaele Tito, si sono verificate a Gorizia. L'ingegner Nicola Salese ha dato il «via libera» alla realizzazione dell'im-

pianto di condizionamento della Prefettura e per quelli di adeguamento dei locali della soffitta dello stesso palazzo - simbolo del potere centrale del Governo di Roma: valore complessivo 60 mila euro. L'affidamento alla solita «Mjde» di Velletri, era stato dato con la formula del cottimo fiduciario. Le altre imprese invitate avevano avuto solo quattro giorni di tempo per presentare le offerte. Due sole avevano risposto ma erano state ovviamente sconfitte. In quella partita ad «armi disperse». La gara era stata vinta dalla solita impresa, avvertita da tempo, dice la Procura della Repubblica. (c.e.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di CORRADO BARBACINI

La lente della Corte dei Conti sul progetto all'ex Maddalena

Il procuratore Zappatori apre un fascicolo sull'assessore Rossi

Una nuova grana per l'assessore Giorgio Rossi e indirettamente per la giunta comunale. Il procuratore regionale della Corte dei conti, Maurizio Zappatori, ha aperto un fascicolo sulla vicenda dell'ex Maddalena, nella quale Rossi è indagato per corruzione.

«Chiederemo gli atti alla procura ordinaria», ha annunciato il magistrato contabile. Lo scopo dell'inchiesta è quello di verificare se - alla luce dell'ipotesi di corruzione - possa esserci stato anche un danno erariale. L'indagine del procuratore Zappatori infatti non punta ad accertare eventuali responsabilità di natura penale che sono di competenza della magistratura ordinaria, ma se a causa di quelle ipotizzate azioni, lo Stato abbia subito appunto un danno. In questo caso, a prescindere dagli esiti dell'inchiesta aperta dal pm Raffaele Tito, l'assessore Rossi potrebbe essere chiamato in un secondo momento a pagare in solido il denaro che l'Erario potrebbe aver perso a causa sua.

L'indagine sulla questione dell'ex Maddalena

L'INCHIESTA

La magistratura contabile vuole verificare se c'è stato un danno erariale

è venuta alla luce solo una settimana fa quando all'improvviso si sono presentati negli uffici dell'assessorato all'Urbanistica retto da Rossi fino alla precedente consiliatura, fino ad assumere la carica di superassessore con una delega estremamente ampia che riuniva gli stessi lavori pubblici, l'urbanistica, il patrimonio e il project financing.

Nel corso delle perquisizioni l'attenzione dei militari della Tributaria si è concentrata particolarmente sui fascicoli in cui si ripetevano con una certa frequenza i nomi di tre importanti imprese edili di costruzioni. Attualmente Giorgio Rossi è titolare dello studio di progettazione «Erregi» e dirige i lavori di realizzazione di un complesso residenziale nell'area dell'ex Maddalena. La zona è stata acquisita e «spianata» dalle ruspe inviate dalla «General Giulia 2 srl», la cordata in cui sono confluite le imprese Cividin, Riccesi, Carena e Palazzo Ralli. «Dalle poche righe inserite nel decreto di perquisizione, sembra di capire che l'indagine sia in relazione all'incarico pregresso di assessore ai Lavori pubblici e si riferisca al progetto della Maddalena», aveva dichiarato qualche giorno fa il difensore Giorgio Borean. «Non ho nulla da dire se non che sono 43 anni che lavoro», ieri ha tagliato corto l'assessore Rossi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ghiotte occasioni

sconti dal

20%

al

50%

su materassi a molle, in lattice e myform HD

casa del materasso

LUNEDÌ APERTO
Largo Barriera

www.casadelmaterassotrieste.it

Trieste
via Capodistria 33/1
tel. 040.380.979
largo Barriera Vecchia 12
tel. 040.761.761

INDUSTRIA
LE NUOVE RSUIn campagna elettorale c'è piena concordia sul principale obiettivo:
«Non si chiude finché non c'è un'alternativa occupazionale per tutti»

La Ferriera elegge i sindacalisti dell'ultima battaglia

Il 28, 29 e 30 giugno i 490 dipendenti alle urne. Sono cinque le liste che si fronteggeranno

di SILVIO MARANZANA

Rischiano di passare alla storia come i più famosi sindacalisti di Trieste, più di quelli che negli Anni Sessanta si batterono contro la chiusura del Cantiere San Marco. Con l'elezione dei rappresentanti di fabbrica in programma lunedì 28, martedì 29 e mercoledì 30 giugno, i lavoratori della Ferriera di Servola cercano i leader in grado di guidarli come fece Sylvester Stallone in *Fist* con i camionisti. Non sarà certo come nel 1994 allorché a guidare il corteo di protesta contro la paventata chiusura furono il vescovo Lorenzo Belloni, il vicepresidente della Regione Roberto Antonione e il vicesindaco Roberto Damiani. Stavolta i lavoratori si sentono soli perché è dal 2001 che gran parte delle forze politiche ripetono che lo stabilimento va chiuso, ma le cinque liste che si combattono alle elezioni, e che pubblichiamo nel dettaglio, hanno una parola d'ordine comune: «La Ferriera deve restare aperta e funzionante finché non esisterà un'alternativa occupazionale concreta per tutti i lavoratori». Che sarebbero un migliaio perché ai 490 dipendenti di Servola ne vanno aggiunti altrettanti tra la Sertubi e le altre piccole aziende dell'indotto.

Obiettivo improbo data la crisi generale della siderurgia e il fatto che i russi della Severstal, dopo aver acquisito il 100 per cento di proprietà del Gruppo Lucchini, hanno da mesi avviato trattative per la sua vendita. A questo proposito gli stessi sindacalisti sono stati convocati a Roma, al Ministero del Lavoro per comunicazioni proprio il 30 giugno. «Che la politica si interessi dell'occupazione delle poltrone, più che del futuro occupazionale dei cittadini - commenta Franco Palman, rsu della Uilm - lo dimostra la sosti-

Ferriera, liste e candidati alle elezioni Rsu del 28-29-30 Giugno

FIOM-CGIL	UILM	FIM-CISL
- Tiziano Scozzi - Luigi Isaia - Nikollaq Binjaku - Tonino Pantuso - Thomas Trost - Riccardo Bensi - Ivan Sunjerga - Paulo Bartoli	- Franco Palman - Francesco Antonello - Dennis Orlando - Rocky Leo - Roberto Morittu - Christian Chiussi - Riccardo Tosoni - Loris Valente	- Umberto Salvaneschi - Walter Iagodnich - Sergio Cernettich - Claudio Sigon - Daniele Fabbro Villarosa - Massimiliano Palmisciano - Vincenzo Vesce - Fabrizio Zupan
FAILMS-CISAL	UGL	
- Luigi Pastore - Piero Giannatempo - Maurizio Pertan - Furio Sanna - Paolo Colombi - Andrea Cucchini - Andrea Zanier - Cristian Prella - Sergio Morsellino	- Marco Sabadin - Fulvio Privileggi - Denis Defranceschi - Roberto Cecchini	
RSU USCENTI: Fabio Fuccaro e Tiziano Scozzi (Fiom-Cgil), Franco Palman e Giorgio Mafione (Uilm), Luigi Pastore (Fails-Cisal)		



Un'assemblea dei lavoratori della Ferriera (Foto Lasorte)

Il Wwf chiede la revoca dell'Aia: «Un fallimento»

«Il controllo sulle emissioni semplicemente non esiste perché discontinuo»



L'impianto di Servola

«Il controllo e il rilevamento delle emissioni della Ferriera di Servola da parte degli enti preposti sono completamente falliti. Meglio revocare l'Autorizzazione integrata ambientale (Aia) rilasciata dalla Regione alla proprietà della Lucchini e ripensare a come effettuare controlli puntuali e attendibili sulle emissioni convogliate e diffuse».

Lo sostiene il Wwf che ha annunciato di aver inviato alla Regione, all'Agenzia regionale per l'ambiente e agli enti locali una serie di osservazioni sul processo di attuazio-

ne dell'Aia e sui piani di monitoraggio e controllo delle fonti di emissione dello stabilimento servolano. L'Aia - secondo il Wwf - era già stata concessa in aperta violazione rispetto alle indicazioni delle normative vigenti, ne era stata chiesta la revoca, ma la Regione, pur avendo già avviato una procedura di revisione dell'autorizzazione, non ha proceduto in questa direzione e ha sospeso il processo. Per l'associazione ambientalista è soprattutto grave la mancanza delle misure di controllo e monitoraggio sulle emis-

sioni prodotte da parte dell'Arpa e dell'ente provinciale preposto a tale compito. «Il controllo sulle emissioni semplicemente non esiste perché discontinuo - ha rincarato Fabio Gemiti - è preoccupante - è stato aggiunto - che la Provincia da noi interpellata comunichi di non avere competenze specifiche nell'esecuzione del piano di monitoraggio di non avere mai ricevuto dalla Lucchini segnali di inquinamento o di malfunzionamenti dello stabilimento».

Maurizio Lozei

tuzione con Angela Brandi dell'ex assessore regionale Alessia Rosolen che pure aveva con una certa efficacia aperto il tavolo sulla riconversione della Ferriera, ma che è stata interrotta nel proprio lavoro». Ma la stessa Regione, con l'assessore all'Am-

biente Elio De Anna, ha aperto anche la procedura di revisione dell'Autorizzazione integrata ambientale, il che apre un'ulteriore incognita sul futuro dello stabilimento. Attorno alla Ferriera comunque si gioca l'intero futuro industriale e non

solo della provincia di Trieste. Ecco perché i nuovi rappresentanti sindacali della Ferriera saranno attesi ad un compito che va ben oltre il loro stabilimento.

Palman è uno dei rappresentanti di fabbrica uscenti assieme a Luigi

Mafione sempre della Uilm, a Fabio Fuccaro e a Tiziano Scozzi di Fiom-Cgil, a Umberto Salvaneschi di Fim-Cisl e a Luigi Pastore di Failms-Cisal. Palman, Scozzi, Salvaneschi e Pastore aprono in questa tornata le rispettive liste. Il capolista del-

l'Ugl che ora non ha alcun rappresentante è invece Marco Sabadin. Le elezioni saranno valide se si presenterà alle urne almeno il 51 per cento dei 490 aventi diritto. Gli eletti saranno sei e rimarranno in carica per tre anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

I vertici leghisti e l'Udc: «Dipiazza al capolinea»

di PIERO RAUBER

Il tetto del 30% di stranieri in nidi e asili, di marca padana doc, è crollato. Anzi. Il Carroccio non è riuscito neanche a fabbricarlo. E stato proprio il Pdl, con la sintonia compiaciuta del centrosinistra, a stoppare l'iniziativa leghista dissociandosi ieri dalla mozione urgente presentata dagli alfieri padani Maurizio Ferrara e Giuseppe Portale in occasione di una seduta della Quinta commissione del Consiglio comunale, competente per Attività educative e Politiche giovanili. Per una volta, e questa sì che è una notizia, il Pdl ha fatto felice la Cgil, dal momento che mentre in Municipio si consumava lo strappo di maggioranza la stessa Cgil ha organizzato, in piazza Unità, un sit-in di protesta dei lavoratori comunali dei Servizi per l'infanzia «contro le ingiuste e anacronistiche discriminazioni di cui si fa portavoce la Lega». La manifestazione è stata intitolata «Un risata vi seppellirà». «È proprio così - ironizzava Marino Sossi, il segretario Cgil Funzione pubblica - perché i due consiglieri della Lega hanno superato il limite del ridicolo. Negli asili nido della città su 920 bambini solo 49 sono stranieri, cioè il 5%». «La maggioranza - così il segretario della Cgil Adriano Sincovich - do-



vrebbe piuttosto preoccuparsi della capacità di offerta formativa che questa città riesce a garantire». Ma se la mozione è stata effettivamente seppellita, i vertici padani giurano che d'ora in poi ci sarà invece ben poco da ridere. Più che un avverti-

mento a Roberto Dipiazza e al Pdl, è una dichiarazione di guerra: la maggioranza non c'è più, perché se il Carroccio si chiama fuori il sostegno al sindaco in Consiglio scende da 21 a 19 su 41 teste. «È meglio finire subito questa esperienza da separati in

caso - tuona Maurizio Ferrara - e prepararci ad una campagna elettorale divisa. A Trieste non esiste legame politico tra Pdl e Lega. Ancora una volta viene bloccata una nostra iniziativa a tutela degli italiani. Facciamo pure una lista con il Pd. I triestini devono sapere di chi è la colpa se rimangono esclusi dalle graduatorie scolastiche a causa della presenza degli stranieri». «La misura è colma», fa eco il deputato Massimiliano Fedriga da segretario triestino della Lega. «Definire una quota massima del 30% per gli stranieri rappresenta una misura sia a favore dei cittadini del nostro Paese che di quelli che provengono da altre realtà - spiega Fedriga - in quanto permetterem-

mo ai nostri bambini di non restare indietro nell'apprendimento e al contempo eviteremmo la creazione di "classi ghetto", da sempre sinonimo di emarginazione. Per l'ennesima volta il Pdl triestino, anziché mantenere fede agli accordi come avviene a livello nazionale e regionale, si è appiattito su istanze tipiche dell'estrema sinistra e della Cgil, pur di fare un dispetto alla Lega». A rincarare la dose spunta, per l'Udc, Roberto Sasco, che evoca la discesa delle teste a favore di Dipiazza da 19 a 18. «Il Pdl ha deciso a suo tempo che la giunta doveva essere monocolora, visto che Udc e Lega non sono rappresentate. È una scelta che oggi pesa come un macigno in vista del

2011 e che rende sempre meno probabile la vittoria del centrodestra. Ogni settimana c'è una tegola sulla maggioranza, se si va avanti così probabilmente arriva il commissario». Il riferimento, non casuale, è alla possibilità che Dipiazza cada in Consiglio prima della scadenza del suo mandato, sotto i colpi dei suoi stessi alleati. L'opposizione, intanto, guarda, passa, e aspetta: «La sfida-ricatto di Ferrara ai suoi alleati, che la Lega, se vedrà bocciata la mozione, voterà contro il Prg, ha solo confermato la natura propagandistica della proposta», sentenzia Fabio Omero, il capogruppo del Pd.

(ha collaborato Ugo Salvini)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sit-in del "Popolo Viola" in piazza Unità (Foto Bruni)

INSCENATO UN SIT IN DI PROTESTA

Popolo viola in piazza contro la "legge bavaglio"

«Senza libertà d'informazione non c'è democrazia». Innalzando cartelli di questo tipo alcune decine di persone hanno inscenato ieri pomeriggio in piazza Unità un sit-in contro quella che definiscono la legge bavaglio.

La manifestazione è stata organizzata da «Popolo viola», che raccoglie cittadini di diverse opinioni politiche accomunati dalla condivisione di valori fondamentali della democrazia: rispetto della Costituzione, della divi-

sione dei poteri e della libertà d'informazione. «Il disegno di legge sulle intercettazioni se approvato avrebbe come unico effetto - si legge in una nota - quello di farci rimanere all'oscuro di vicende come quella della casa del ministro Scajola o quella delle averse risate sulla pelle dei terremotati d'Abruzzo. Vanificherebbe la lotta al crimine organizzato e alla corruzione, impedirebbe la libera circolazione delle informazioni».

Razeto: «Intervenire subito per porre un freno alla crisi»

La Confindustria vuole accelerare per le bonifiche, il rigassificatore e la Piastra logistica del porto

«Non c'è più tempo, non dobbiamo perdere le poche opportunità che abbiamo per agganciare la ripresa». Lo afferma Sergio Razeto, presidente di Confindustria Trieste, ritornando sulle parole di Gianfranco Di Bert, vicepresidente di Confindustria Fvg, che durante la recente conferenza sull'economia reale del Friuli Venezia Giulia ha richiamato istituzioni, imprese e partiti sociali a sedersi attorno ad un tavolo per «porre in discussione una sola grande questione, con una sola grande e comune missione: la ripresa economica».

Sergio Razeto sottolinea la necessità di interventi urgenti, in grado di porre un freno ad una crisi che a Trieste sta appena delineandosi, come dimostrano i principali indicatori dell'industria provinciale nei primi tre mesi del 2010: la produzione è tornata ad essere negativa (-10,5%) e molto al di sotto della media regionale (-0,5%).

«Per Trieste - afferma Sergio Razeto - l'elenco delle priorità è noto: risolvere il problema delle bonifiche del sito inquinato per poter disporre di aree da destinare ad attività produttive, procedere al perfezionamento dell'iter di approvazione del nuovo Piano regolatore del porto per avviare alcune opere fondamentali per l'ammodernamento dello scalo (in primis la piattaforma logistica) e frenare così la significativa caduta dei traffici, come evidenziato dall'analisi della Banca d'Italia (-8% nel 2009 nelle merci movimentate, -17,6% nei container). Una caduta che ha portato lo scalo giuliano al decimo posto in Italia fra i 12 principali porti container nazionali.

Bisogna poi perseguire, secondo Razeto, la realizzazione dell'impianto di rigassificazione proposto dal gruppo Gas Natural-Fenosa e della centrale termoelettrica promossa dalla Lucchini Energia e individuare nuove strategie di sviluppo che portino a una maggiore presenza sul territorio dell'attività manifatturiera, per favorire una tenuta della situazione occupazionale (+ 0,1% nel primo trimestre dell'anno) che, a Trieste, non ha ancora risentito della crisi della produzione.

Nei primi tre mesi del 2010 la produzione in provincia è calata del 10,5 per cento

E ancora, delineare un sistema efficiente di collegamenti viari, ferroviari e aerei, sia passeggeri che merci (questi ultimi hanno segnato nel 2009 un'attività ridotta del 20,5%), anche nell'ottica di un futuro ampliamento del bacino servito ai Paesi dell'Europa centrale e orientale.

LA BASSA POROPAT ACCUSA LA REGIONE Meno soldi ai teatri Provincia penalizzata

«Mi associo alla forte preoccupazione espressa dai teatri e dalle associazioni culturali di Trieste e della sua provincia per i tagli ingiustificati apportati dalla Regione al settore cultura



che pure in questo territorio ha storica e n t e esperienze di assolute eccellenza». La presidente della Provincia di Trieste Maria Teresa Bassa Poropat

Poropat interviene dividendo il profondo stato di disagio e di difficoltà in cui versa il settore. «Anche la Provincia di Trieste è stata fortemente penalizzata dalle scelte dell'esecutivo regionale, ricevendo un contributo di soli 30 mila euro, finanziamento minimo rispetto al massimo previsto di 100 mila euro, per il festival estivo Open door Teatri a Teatro 2010», ha detto Maria Teresa Bassa Poropat.

Duro l'attacco alla Regione, destinatario l'assessore alla cultura Roberto Molinaro. «Non si è compresa la scelta culturale che è alla base di questa manifestazione,

BERNARDI BORGHESI
Esperienza e professionalità nella compravendita di oro, gioielli, orologi e argenti
VIA SAN NICOLÒ 2 - TRIESTE
tel. 040639006

S'INASPRISCE LO SCONTRO NELLA MAGGIORANZA SUL PIANO REGOLATORE

Giunta in bilico per 45 villette al Villaggio del fanciullo

Lippolis (An): «Avevamo chiesto di abbassare l'edificabilità, gli uffici l'hanno aumentata»



Ferrara e Omero in aula (Foto Lasorte)

IL PD DETTA LE SUE CONDIZIONI

«Il sindaco non è sicuro, ha sondato l'opposizione»

Omero: «Non faremo ostruzionismo ma così non va»

Lunedì il piano regolatore va in Giunta. Poi cominceranno le commissioni. Poi il consiglio comunale. Verrà in campo il problema se esiste un principio giuridico che guidi l'azione di chi vuole o non vuole concordare la «trasformabilità» dell'uso di un terreno in sede di scrittura del piano regolatore? La questione si pone per il Villaggio del fanciullo ma nessuno lo sa per certo. Fabio Omero, capogruppo Pd: «O si fa per tutti, ed è il caso del sindaco di Udine che ha interpellato enti e cittadini, o per nessuno. Per aiutare un ente si dovevano scegliere altri modi, non certo la speculazione edilizia».

Ma Omero guarda alle frizioni nella maggioranza, e a Dipiazza che «ha sondato l'opposizione», segno che il sindaco «sente incerti i suoi voti e vorrebbe trovar supporto nel campo avversario, ho chiarito che non abbiamo nessuna intenzione di fare ostruzionismo, andando avanti per mesi, ma che da qui a dire che votiamo il piano regolatore ce ne corre». Infatti per il Pd «proprio non va». Le richieste sono tre, più una: «Zone strategiche (caserma di Banne, Fiera e mercato ortofrutticolo) con pianificazione pubblica e non privata, stralcio dell'area turistico-ricettiva della vergogna oltre che del golf a Padriciano, stralcio delle zone C1 ad alta densità edilizia, Villaggio del fanciullo compreso». L'ultima proposta è radicale: fermare tutto per approvare a luglio «il piano strutturale comunale in base alle nuove norme regionali, ridefinendo conservazione e valorizzazione del territorio, sviluppo sostenibile, contenimento del consumo energetico. Nel frattempo, nuova salvaguardia per due anni». E a Opicina? Su Villaggio del fanciullo, «Banne che quadruplica gli abitanti», e Padriciano, è ostile il presidente della circoscrizione Marco Milcovich: «Opposizioni firmate da 1600 cittadini. Noi circoscrizioni siamo state convocate in commissione a fine maggio, ma già poche ore dopo l'invito è stato revocato. Mai saputo più niente, e si parla di nuove secretazioni». (g. z.)

di GABRIELLA ZIANI

Un problema di «casette». E lì che cammina il ruvido confronto politico sul piano regolatore. Certo ci sono i sostanziali dissensi dell'opposizione, ma sono ampi pezzi di maggioranza (Udc e Lega) che tirano il sindaco per la giacca e anche per le braghe, in nome dei piccoli proprietari di villetta scippati del diritto di costruire. E c'è soprattutto An che intende far muro, e votare «no», sull'edificabilità concessa all'ex campo di calcio del Villaggio del fanciullo a Opicina.

An ha digerito a fatica quel che sembrava un favore all'ente religioso in difficoltà economiche, valorizzare come edificabile, dunque ben vendibile, una zona di servizi. Ma è dopo che la costola Pdl si è inalberata. Quando ha scoperto che il suo emendamento per abbassare la quantità di edificato è stato prima accolto in aula, e poi cancellato d'ufficio, sulla scorta delle richieste correttive presentate dal Villaggio. E quando ha fatto i conti dei metri, quadrati e cubi.

«All'inizio pareva che questo favore del sindaco portasse al Villaggio del fanciullo due-tre villette - dice il capogruppo Antonio Lippolis -, e va bene, l'ambiente era salvo.



L'ex campo di calcio al Villaggio del Fanciullo (Foto Bruni)

Quando abbiamo avuto in mano le carte, ecco però altri numeri: 6000 metri cubi, 15 mila metri quadrati. Ma allora si trattava di almeno 30 appartamenti?». An ha chiesto il dimezzamento degli indici. «Il sindaco ha mediato, e siamo arrivati - dice Lippolis - a 10 mila metri quadrati, 20 casette. Ora vedo che è stata accolta l'opposizione di don Piergiorgio Regazzoni. Ha chiesto non solo che i metri tolti siano ristabiliti, ma anche l'innalzamento dell'indice

di edificabilità da 0,4 a 0,6. Di appartamenti - esclama Lippolis - se ne faranno dunque non due, tre, e neanche 30, o 20, ma ben 45». Insomma le casette lievitano e An si ribella: «In Carso si è tolto agli altri per fare il favore a uno, mancando di giustizia sociale, e inoltre politicamente questo è uno smacco per il nostro gruppo politico e per il consiglio comunale, si è mai visto che i tecnici stravolgano una direttiva dell'aula? Noi voteremo no».



Antonio Lippolis (An-Pdl)

I NUMERI

Piero Camber: «Opposizioni e osservazioni sono 1141. Accolte il 90% delle richieste»

Piero Camber, il capogruppo di Fi, mette già in conto voti «trasversali» e non bulgari su ogni singola opposizione e osservazione. Ma soprattutto rinfaccia le anime inquiete della maggioranza in fatto di varie casette, portando per la prima volta in luce quel che arriverà in consiglio comunale: «Opposizioni e osservazioni sono 1141, di queste 330 sono osservazioni, 66 osservazioni/opposizioni, e 745 opposizioni di cittadini direttamente interessati al-

l'edificabilità. Tra questi ultimi, 440 hanno chiesto il ripristino a zona B: circa 40 le richieste non accolte (il 10%), 300 parzialmente accolte, 100 accolte». Dunque le casette dei privati, che si sono sentiti lesi, sono - salvo voto diverso dell'aula - accontentate «al 90%».

E il Villaggio? «Protesta lì qualcuno in nome di qualcun altro che ha interesse - esordisce Camber -, per il resto non si è data edificabilità a un privato, non stiamo arricchendo nessuno, questo è un ente benemerito. Secondo, non abbiamo trasformato in costruibile una zona prima "verde". Terzo, l'indice di edificabilità a Opicina è stato da questo Prg abbassato, era di 0,8 e ora è di 0,6. Per ultimo, nell'area interessata gli edifici vanno tutti da un minimo di 0,6 a un massimo, addirittura, di 1,5. Quindi don Regazzoni ha chiesto il minimo ora presente nella zona. Io spero - aggiunge Camber -, in un voto ragionato, e penso per esempio che sul Villaggio la ex Margherita (ora Pd, ndr) voterà con noi. Se An voterà contrario, pazienza, l'1% di distinzione nella maggioranza è già nel conto, l'importante è che si accolga il piano. Salva la Costiera, lascia intonse ampie zone verdi e riduce tutte le cubature».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

» IN BREVE

IN LARGO RIBORGO

Si sfiorano con lo scooter e si prendono a cazzotti

Si sfiorano mentre stanno percorrendo via Cadorna in sella al proprio scooter. Volta qualche parola di troppo e alla fine scatta la lite con tanto di scazzottata.

Protagonisti della vicenda tre scooteristi, uno di 60 anni e gli altri due poco più che adolescenti. Il sessantenne dopo essere stato tallonato dai due ragazzi reagisce con un pugno. Un giovane a sua volta risponde nello stesso modo. L'altro si mette in disparte.

L'episodio violento si è verificato l'altra mattina in largo Riborgo. Per bloccare i due che stavano azzuffandosi è stato necessario l'intervento di una pattuglia della squadra volante della questura. Gli agenti li hanno dovuti dividere e non è stato facile. Entrambi gli scooteristi protagonisti della lite sono stati denunciati per percosse e lesioni.

NON È GRAVE

Investita da un'auto, cade su un mezzo in sosta

Una donna di 60 anni è finita l'altra sera all'ospedale di Cattinara dopo essere stata investita da una Mercedes. L'incidente si è verificato in via dell'Istria.



La donna, R.I. le sue iniziali, non ha riportato fortunatamente lesioni gravissime (si è spezzata una gamba), ma a causa dell'urto è stata sbalzata contro una Kia Rio in sosta regolare. Sul posto un'ambulanza del 118. I rilievi di legge in via dell'Istria (nella foto Bruni) sono stati condotti da una pattuglia della polizia municipale.

NON POTEVA STARE IN CITTÀ

Punkabbestia fermato Cane senza museruola

Il questore gli aveva vietato di tornare a Trieste ma B.D., 21 anni, noto per appartenere al gruppo dei punkabbestia che frequenta piazza Oberdan, lo ha fatto lo stesso. Per questo è stato denunciato.

Il giovane, residente a Duino era stato fermato per un normale controllo da una pattuglia dei vigili urbani mentre si trovava in compagnia di un altro ragazzo, L.S., 21 anni. Quest'ultimo è stato multato perché aveva con sé un cane senza guinzaglio e museruola.

«Né favori né speculazioni edilizie»

Don Regazzoni: «Non ho chiesto io di costruire sul campo di calcio»

«Io volevo solo essere trattato come gli altri, volevo dunque l'indice di edificabilità 0,6 che qui hanno tutti». Parla vivacemente da imprenditore don Piergiorgio Regazzoni, presidente dell'Opera Villaggio del fanciullo di Opicina. Anche quando cita i debiti, i problemi economici di un'impresa sociale i cui corsi di formazione per giovani in difficoltà vengono pagati dagli enti pubblici con tanto ritardo («mesi per avere l'80%, anni per il restante 20%») da costringere il sacerdote a fare mutui con le banche per pagare gli stipendi: «E una banca mi ha chiesto un interesse di 5 punti percentuali più alto rispetto all'Euribor, roba da pazzi».

Nel merito, sul caso-casette, don Regazzoni è molto drastico: «Qui non c'è speculazione edilizia, io non ho chiesto favori a nessuno - corregge -, anzi io non volevo proprio che l'ex campo di calcio diventasse edificabile, mi



interessava liberarmi piuttosto di quei 4000 metri quadrati dove inizialmente il Comune (parliamo dai tempi di Richetti sindaco, poi di Illy, quindi di molti anni fa) voleva fare una piscina accanto al complesso del nuovo centro civico, cosa che nessuno farà mai, noi no

di certo. Su quel terreno, che prima il Comune voleva espropriare e su cui poi si è trovato un accordo, abbiamo perfino dovuto pagare (noi!) anni di Ici arretrata perché l'avevamo reso edificabile senza trasferirsi la proprietà per tempo. Questa richiesta io ho fatto al sindaco,

e ho parlato davanti a testimoni. Altro che vantaggi - esclama don Regazzoni - noi siamo delle vittime del sistema».

Il Comune non ha accontentato la richiesta («perché c'è la lobby delle case vicine che non vuole, perché quello spazio fa comodo» dice il

combattivo Regazzoni), e piuttosto ha reso edificabile l'ex campo di calcio, «10-15 mila metri quadrati non più utilizzabili, un terreno che anzi ora inquinava, mentre i soldi al contrario ci potrebbero servire». Terreno da vendere come, a chi? «Non lo so ancora - dice il presidente del Villaggio - daremo a un notaio, faremo una gara, chissà. E un'area vicina alla strada, quindi di pregio. Ovviamente ci teniamo gli spazi per il campo di calcio a sette, abbiamo appena chiesto alla Regione il contributo per gli spogliatoi».

Don Regazzoni s'infiamma però anche per un'altra questione. «Lì sull'ex campo di calcio noi volevamo fare anni fa un centro per l'Alzheimer, il progetto era pronto, cantierabile, e ce l'hanno bocciato. L'Azienda sanitaria non l'ha voluto. E dunque che cosa ce ne dobbiamo fare? Non voglio più entrare in questa diatriba» (g. z.)

LA FEDERFARMA ALLARMATA DOPO I TAGLI IMPOSTI DALLA MANOVRA

«Posti di lavoro e servizi a rischio nelle farmacie»

Secondo il dottor Fumaneri, salteranno le prenotazioni Cup e gli screening al colon e retto

La manovra finanziaria colpisce anche le farmacie. In regione rischia la chiusura soprattutto quelle nei piccoli centri, dove per i cittadini rappresentano un vero e proprio presidio sanitario. A lanciare l'allarme la Federfarma Fvg, Unione regionale dei titolari di farmacia. «Il 25% delle farmacie in Friuli Venezia Giulia è a rischio chiusura - dice allarmato il presidente regionale Alessandro Fumaneri. Quello che preoccupa è la ricaduta e l'impoverimento legato alle ultime misure decise dalla manovra finanziaria. Ciò comporterà una riduzione delle scorte di medicinali, ma anche i servizi». Secondo Federfarma la ricaduta sarà pesante an-



Alessandro Fumaneri, presidente regionale di Federfarma

che sull'occupazione e sempre in regione i tagli ai posti di lavoro potranno coinvolgere più di 350 persone. «In media - dice Fumaneri - una persona per ogni farmacia, su un totale di 356 esercizi

presenti su tutto il territorio».

A Trieste ci sono 67 farmacie, e anche se il rischio chiusura è meno probabile, per Fumaneri la città soffrirà di più la perdita di alcuni servizi.

«A saltare saranno per primi i servizi - sottolinea il presidente di Federfarma Fvg. Non si potrà ad esempio più garantire il servizio di prenotazione Cup. Solo a Trieste l'anno scorso sono state 200mila le prenotazioni effettuate dai cittadini nelle farmacie. A questo bisogna aggiungere anche lo screening oncologico del colon retto, un kit che viene ritirato nelle farmacie». Insomma a farne le spese saranno i bilanci delle farmacie che saranno decurtati di almeno il 30%. «Noi siamo anche disposti a sostenere dei prelievi maggiori - ha spiegato Fumaneri - già l'anno scorso c'è stato un aumento del prelievo del 1,4%, con la nuova manovra finanziaria questo sale al 3,65%.

Per noi diventa insostenibile, con il rischio è quello della desertificazione del sistema farmaceutico e la conseguente chiusura degli esercizi in regione se le misure non verranno ridimensionate. Quello che noi chiediamo è che la percentuale di prelievo almeno venga spalmata su tutta la filiera e quindi anche sull'industria farmaceutica». Già dalla fine del mese i farmacisti dovranno sostenere le spese del balzello per quanto riguarda i rimborsi sui farmaci chiesti alle Aziende sanitarie, di fatto la maggior parte del fatturato, tra il 50 e l'80%, è legato alla vendita di farmaci rimborsabili dal Servizio sanitario nazionale. «Quello che non vogliamo» conclude Fumaneri «è dover disdire la convenzione con l'Azienda sanitaria facendo pesare così il costo dei farmaci interamente sui cittadini che dovranno poi chiedere di essere rimborsati dallo Stato». (i.gh.)

PARTITO IL TRENO VIOLETTO

Iniziato il pellegrinaggio a Lourdes guidato per la prima volta da monsignor Crepaldi

È cominciato ieri mattina il tradizionale pellegrinaggio dei fedeli triestini a Lourdes nel nome della Diocesi e dell'Unitalsi (l'Unione nazionale italiana trasporto ammalati a Lourdes e santuari internazionali, ndr).

Il viaggio di quest'anno assume particolare valenza simbolica, per la Chiesa locale, perché è il primo pellegrinaggio da vescovo di Trieste di monsignor Giampaolo Crepaldi, che guida per l'appunto il gruppo dei fedeli giuliani partito con il treno Violetto ieri mattina alla Stazione centrale.

Nel treno, come avviene ogni anno, hanno



Il momento della partenza del treno (Foto Andrea Lasorte)

preso posto molti ammalati della Diocesi insieme al personale medico che li segue, alle immanicabili dame e ai barrellieri della stessa Unitalsi, oltre ai numerosi semplici pellegrini

che presteranno il proprio servizio volontario per tutta la durata del pellegrinaggio.

Il rientro è previsto per giovedì prossimo, sempre alla stazione centrale.

OTTICA INN

...affari

MONTATURE DA VISTA
OCCHIALI DA SOLE

tutto a

€ 25,00

I prezzi più bassi d'Italia!!!

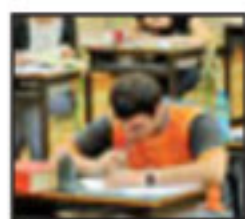
**NUOVE
COLLEZIONI
FIRMATE**

TRIESTE

VIALE XX SETTEMBRE 2 - TEL. 040 371096

VIA CONTI 11/1 - TEL. 040 363604

SCUOLA GLI SCRUTINI



Rimangono in corsa 1179 studenti
Dati positivi nei licei, male al Carli

Maturità, raddoppiano i non ammessi

Bocciati 117 pari al 9 per cento. Uno su tre respinti al Max Fabiani

di LAURA TONERO

Martedì prossimo 1.179 studenti triestini saranno chiamati a sostenere l'esame di maturità. Dei 1.296 alunni dell'ultimo anno, 117, ovvero il 9%, non è stato nemmeno ammesso alla prova. Una percentuale elevata, più che raddoppiata rispetto a quella del passato anno scolastico (che registrava appena il 4,13% di non ammessi) e che supera largamente quella nazionale che si attesta intorno al 6%. Una scrematura dovuta in parte alla riforma ministeriale introdotta quest'anno che per l'accesso alla maturità prevede la sufficienza in tutte le materie, inclusa la condotta.

A fornire il quadro completo sono arrivati i risultati degli ultimi scrutini delle classi quinte. I quadri appesi all'entrata del Nordio rivelano che, dei 55 alunni che hanno terminato l'ultimo anno, a 8 la commissione ha sbarrato la strada per la maturità. Lo scorso anno lo stesso istituto d'arte aveva negato l'ammissione a 5 ragazzi su 84. Un confronto che più di altri fotografa la tendenza delle valutazioni di quest'anno, tese a rendere l'esame di Stato più serio e selettivo. Ancora più drastica la situazione al Max Fabiani con 14 non ammessi su 48 (29,17%).

Decisamente più soddisfacenti i risultati esposti dal tecnico Deledda dove dei 95 aspiranti alla

Gli studenti non ammessi all'esame di maturità

	2009	2010
► Oberdan	3 su 135 2,23%	8 su 170 4,71%
► Petrarca	1 su 121 0,83%	7 su 106 6,60%
► Dante	tutti	1 su 46 2,17%
► Galilei	6 su 231 2,30%	13 su 201 6,47%
► Sandrinelli	9 su 50 1,80%	9 su 67 13,43%
► Da Vinci	1 su 36 2,78%	5 su 36 13,89%
► Max Fabiani	5 su 51 9,80%	14 su 48 29,17%
► Carducci	---	3 su 90 3,33%
► Galvani	3 su 47 6,38%	2 su 37 5,40%
► Nordio	5 su 84 5,95%	8 su 55 14,55%
► Deledda	6 su 87 6,87%	2 su 95 2,11%
► Nautico	9 su 79 11,39%	5 su 58 8,62%
► Carli	---	28 su 121 23,14%
► Volta	3 su 78 3,85%	8 su 64 12,5%
► Slomsek	tutti	tutti
► Ziga Zois	---	2 su 18 11,11%
► Stefan	tutti	2 su 13 15,38%
► Preseren	---	tutti

maturità, 2 non sono stati ammessi. Una performance, quella degli studenti di via Risonando, migliorata rispetto a quella del 2009 quando 6 su 87 maturandi non erano stati ritenuti idonei ad affrontare la prova. Al Galvani non ce l'hanno fatta invece 2 su 37.

Buoni i risultati ottenuti anche quest'anno dai giovani che frequentano l'ultimo anno delle superiori con lingua di insegnamento sloveno: tutti ammessi alla maturità all'istituto magistrale Slomsek e al liceo scientifico Preseren. L'accesso

all'esame è stato bloccato invece a 2 dei 18 alunni dello Ziga Zois e a 2 dei 13 aspiranti dello Stefan.

Lo sciopero bloccò gli scrutini messi in atto dai Cobas martedì e mercoledì in diverse scuole non ha impedito al liceo scientifico Galilei di terminare lo scrutinio di tutte le classi. Comunicando i dati relativi alle ammissioni all'esame che vedono 13 dei 188 alunni di quinta non ammessi all'esame, la preside Lucia Negrin riferisce anche i risultati delle altre classi. «Degli alunni del biennio - precisa la dirigente

- 330 alunni sono stati promossi, 31 respinti e 99 sospesi e dunque rimandati in una o più materie. Tra gli studenti di terza e quarta 260 sono i promossi, 37 i bocciati e 121 i sospesi. Un risultato che complessivamente mi rende soddisfatta».

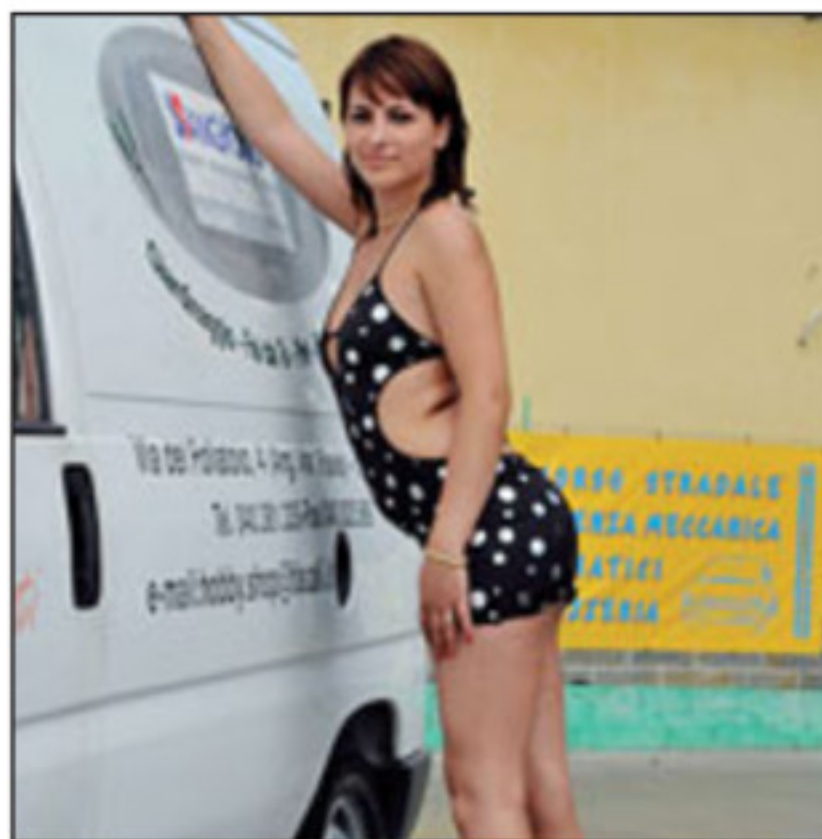
Gli esiti delle prime, seconde, terze e quarte delle altre scuole superiori verranno affissi all'entrata degli istituti nel corso della mattinata di oggi e in quella di lunedì prossimo. Per gli ammessi all'esame di maturità inizia così l'ultimo fine settimana sui libri, le ultime not-

te insonni, le ultime ore per ripassare questa o quella materia.

Martedì 22, alle 8.30, i 1.179 maturandi triestini saranno infatti chiamati a sostenere la prima prova scritta, il temuto tema di italiano. Il giorno successivo, mercoledì 23, sarà la volta della seconda verifica scritta diversificata a seconda dell'indirizzo scolastico. Giovedì 24 si svolgerà l'ultima prova scritta, il cosiddetto "quizzone". A seguire gli studenti sosterranno il colloquio orale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ESORDIO DELLE RAGAZZE DELL'AUTOLAVAGGIO

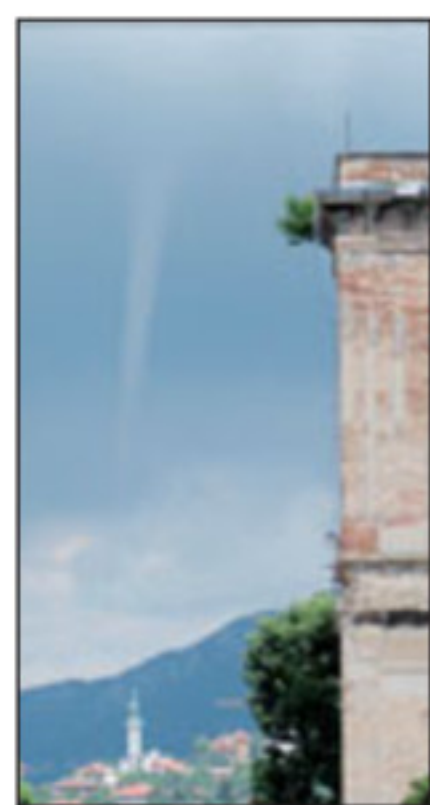


Floris e Giorgiana, in abito succinto, durante il primo giorno di lavoro al "Sexy car wash" di via Pigafetta (Fotoservizio Francesco Bruni)

Car-wash con conigliette acqua e sapone

Un cliente: «Ho 71 anni, ma verrò qui più spesso per lustrarmi gli occhi»

CURIOSITÀ



Tromba d'aria sopra Barcola

Tromba d'aria ieri alle 12 sopra Barcola. Il fenomeno si è formato tra il Faro della Vittoria e Monte Grisa (nella foto di Paolo La Roia), dissolvendosi in pochi minuti senza causare danni.

A Beverly Hills spopola da anni, in Veneto sta prendendo piede, a Trieste ha mosso i suoi primi, timidi passi. Primo giorno di spugna ieri per il Sexy car wash "Targeste Lavaggi" di via Pigafetta, il primo centro in provincia dotato (anche) di ragazze addette al lavaggio delle vetture. Poco "pupe", per niente conigliette, molto nipietaglie.

Le due debuttanti, le giovani romene Floris e Giorgiana, hanno accantonato il repertorio degli ammiccamenti sulla carrozzeria, evitato i lazzi dal sapore "hot" e tradotto l'evento in acqua e sapone, letteralmente. Questione di stile, magari di emozione, forse di stanchezza. Di certo le due "artiste" reclutate sono giunte in ufficio con abbondante ritardo, verso le 9.45, tre quarti d'ora dopo il previsto ciao delle operazioni.

Un'idea di Andrea Buzighin, uno dei due gestori del centro, fresco 35enne, originario del Portogonese, pronto a scommettere sulla validità dell'idea anche nella comparsa passata Trieste: «Funzionerà, vedrete, ne sono si-



Un automobilista visibilmente soddisfatto del servizio

curo - sentenza durante le prime battute della mattinata - era da un paio di anni che ci stavamo pensando, il mio socio ed io, soprattutto dopo aver constatato quanto abbia fatto presa dalle parti del Veneto, dove car wash di questo tipo sono ben radicati. Sono sicuro che Trieste, magari gradualmente, apprezzerà l'idea».

Potrebbe accadere, soprattutto se comincerà a salire l'entusiasmo delle stesse "prescelte". Floris e Giorgiana hanno dato l'impressione di essere state catapultate in zona Industriale quasi per ca-

so, consapevoli di un lavoro dove l'improvvisazione è lecita, la sensualità un optional. «Dai, vediamo come va, di sicuro non sono spaventata - dice Floris, la più loquace delle due romene del Car Wash - Sono in Italia da quattro anni ormai, va benissimo anche questo tipo di lavoro, senza nessun problema».

Un piccolo "problema" il look per l'entrata in scena. In verità non molto vasta la scelta, con lo sfoggio di due vezzi quanto succinti abitini neri, tempestati da piastroni argentati, modello discoteca di Ravenna me-

ta anni '70. Una griffe che ha finito nel complesso per ripagare, evidenziando soprattutto le cosce, ieri apparse generose e toniche nello sforzo della "prima".

E la gente? Il "fai da te", anche nella cura della propria vettura, ha messo in secondo piano le movenze poco ardite delle due romene, almeno all'inizio. Poi il picco di curiosità fa la sua parte: «Niente di meglio - azzarda Lorenzo Piattelli - credo sia una buona idea, anche perché il cliente fatica senza dubbio di meno e può lustrarsi anche gli occhi. Se avessi qualche anno di meno... ne ho 71, dovrò accontentarmi di venire più spesso e almeno guardare».

Il primo bilancio arriva attorno alle 11.30 e rivela un punto debole del triestino. Dopo una decina circa di lavaggi per le due ragazze non c'è nemmeno un centesimo di mancia. Floris ci ride su e abbozza la pausa caffè, Giorgiana pure: forse in qualche discoteca avrebbe racimolato di più, ma non importa.

Oggi e domani si replica, prima del passaggio del testimone ad altre due colleghe. Forse più audaci, sicuramente bionde. Andrea il gestore alimenta la passione e guarda lontano, ipotizzando il reclutamento anche di due boys, tutto bicipiti e addominali. Nemmeno in Veneto, sembra, oserebbero tanto.

Francesco Cardella

FESTEGGIAMO L'APERTURA

BRI & CO e
GHAFFARI
tappeti persiani

BIRRA GRATIS PER TUTTI I CLIENTI
FAVORIT
PIVO

discount
superds

TANTISSIME OFFERTE
in + Pesche gialle

€ 0,59
al kg

SOLO
OGGI

SALVO ESAURIMENTO SCORTE

ARREDAMENTI
LANZA

Vieni a
progettare
la tua cucina
SCAVOLINI

Approfitta
ancora per poco
degli incentivi per
cucine ed elettrodomestici

Tante occasioni
sui modelli
delle migliori marche
d'arredo in esposizione

OGGI APRE

BRI & CO

tutto per il fai da te

ferramenta colori
arredo casa
casalinghi
legname
mensole
arredo bagno
cornici
decoupage
elettricità
giardinaggio
elettrodomestici
...e tanto altro ancora

OGGI APRE

GHAFFARI
TAPPETI PERSIANI

VENDITA PROMOZIONALE

eccezionale solo giugno!
in occasione della nuova apertura
sconto +15%
su prezzi già scontati

KASHAN 400x300

€ 3600 -60% € 1440

KAZAK 300x210

€ 2165 -60% € 866

NAIN 200x200

€ 1860 -70% € 558

GHAZNEY 176x117

€ 869 -60% € 347

un tappeto orientale
è un patrimonio senza tempo
che trasmette calore
per generazioni.

Top Bar
d'estate conviene
passare al Centrolanza

TRIESTE
ex Strada Statale 202
Bivio Prosecco

nel verde del Carso con ampio parcheggio lunedì pomeriggio aperto

CHIUSA DEFINITIVAMENTE LA QUERELLE CON LA “CARAVELLA SAS”

Castelreggio, il Consiglio di Stato dà ragione al Comune

Doppia sentenza negativa per l'ex gestore Ferrarese. L'amministrazione può continuare la sua azione

di CLAUDIO ERNÈ

A Sistiana non c'è due senza tre. Anche l'ultimo ricorso proposto davanti al Consiglio di Stato dalla «Caravella sas» di Domenico Ferrarese, ha avuto l'esito delle due precedenti cause. Una sonora sconfitta che estromette definitivamente questa società e la famiglia Ferrarese dalla gestione dello stabilimento balneare di Castelreggio di cui per anni e anni aveva avuto la concessione.

L'iniziativa della società per cercare di rovesciare l'esito delle cause precedenti, si era sviluppata su un doppio fronte con due distinti ricorsi «per revocazione»: il primo è stato dichiarato «inammissibile» dalla Sesta sezione del Consiglio di Stato. Il secondo è stato discusso e respinto dagli stessi giudici che hanno ritenuto «irrilevante» il presunto contrasto invocato dai legali della «Caravella sas» tra due precedenti sentenze.

Va aggiunto che il ricorso «per revocazione» è un istituto a cui gli avvocati ricorrono con estrema parsimonia e solo quando ritengono di trovarsi di fronte a «un abbaglio giuridico» che

avrebbe penalizzato in modo clamoroso ed evidente a tutti la parte da loro rappresentata. In sintesi in sede amministrativa si ricorre a questo mezzo estremo quando si pensa di trovarsi di fronte a un presunto ma-dornale errore compiuto dai magistrati.

Un ricorso è stato giudicato «inammissibile», quanto all'altro la contestazione dei legali del ricorrente è stata definita «irrilevante»

Messo di fronte a questo ennesimo tentativo di rovesciare il duplice esito delle cause discusse al Tar del Friuli Venezia Giulia e poi confermate dal Consiglio di Stato, giocoforza il Comune di Duino Aurisina si è costituito in giudizio con l'avvocato Giuseppe Sbisà e il professor Mario Sani-no, contestando ancora una volta le tesi della «Caravella sas» e dei suoi legali. Il Consiglio di Stato nelle due sentenze con cui ha messo fine alla controversia tra gli ex concessionari e il Comune di Duino Aurisina, ha anche condannato «la società ricorrente a pagare le spese processuali nei confronti degli appellanti, che liquida nella misura di euro tremila».

Come è noto da tempo al centro della vicenda

ora conclusa anche a livello giuridico vi era lo stabilimento balneare «da Castelreggio» con annesso ristorante e bar che la famiglia Ferrarese ha gestito per decenni e la cui concessione era scaduta fin dal 31 dicembre 2008. Il giorno successivo, il primo gennaio 2009, in forza di una decisione della Regione Friuli Venezia Giulia, l'area dello stabilimento era formalmente diventata pubblica ed era stata affidata al Comune di Duino Aurisina. «Castelreggio» aveva affermato il sindaco Giorgio Ret - rappresenta l'unica area affacciata al mare del nostro Comune. Non c'è altro nei dieci chilometri di costa che iniziano all'altezza del ristorante Bellariva dei Filtri di Aurisina, e finiscono al Villaggio del Pescatore».

Poche settimane fa il rinnovato stabilimento era stato inaugurato sulle note briose della banda «Vecia Trieste» anche se in quella sede i rappresentanti dell'amministrazione avevano affermato «che molto lavoro deve essere ancora fatto per restituire ai cittadini uno stabilimento all'altezza delle aspirazioni della popolazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bagnanti assiepati sulla spiaggia di Castelreggio (Foto Lasorte)

TARIFFE LOW-COST

E allo stabilimento via ai prezzi "elastici"

Sdraio, lettini e cabine a costo ridotto per chi si ferma metà giornata

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Sdraio e ombrelloni low-cost a Castelreggio: la tariffa si fa «elastica» per venire incontro al borsellino sempre più esangue dei bagnanti. C'è crisi: non passa giorno senza che qualcuno ce lo ricordi e i bei tempi in cui bastavano 10 euro per trascorrere qualche ora al mare sono andati da un pezzo. Un'inversione di tendenza, tuttavia, si registra a Duino Aurisina: l'amministrazione comunale, per dare risposta alle pressanti richieste dei cittadini, ha deciso di ritoccare i prezzi, introducendo nuovi correttivi sulle tabelle dei servizi. Al giro di boa del terzo week-end di giugno farà dunque capolino in spiaggia il prezzo «snello», che dimezza il listino del noleggio di attrezzature balneari per chi dedica solo metà della propria giornata alla tintarella.

Infatti, anziché versare 9 euro per un lettino, l'utenza sarà chiamata a pagarne 5. Ciò naturalmente nel caso in cui resti sull'arenile dalle 8 alle 14 oppure dalle 14 alle 20 (per l'intera giornata valgono invece le tariffe piene, approvate diverse settimane fa dall'amministrazione comunale). Lo stesso dicasi per l'ombrellone: il costo cala da 10 a 6 euro. 0 per le cabine (da 7 a 4 euro se fronte mare, da 6 a 3,5 se fronte monte), le sdraio (da 5 a 3) e i pacchetti (ombrellone più due lettini, da 18 a 10 euro). La tariffa «elastica» risulta ancora più vantaggiosa per i residenti, già trattati con un occhio di riguardo dal Comune in quanto beneficiario di sconti stabiliti con delibera giunta. Un cittadino di Duino Aurisina, infatti, pagherà per mezza giornata una cabina fronte mare 3,5 euro al posto di 6, una fronte monte 3 euro anziché 5, una sdraio 2,5 invece di 4, un ombrellone 4,5 versus 8 e un lettino 4 piuttosto che 7. Un prezzo conveniente anche per il pacchetto con un ombrellone più due lettini: 9 euro al posto di 16.

La delibera, promossa dall'assessorato al Turismo, verrà approvata mercoledì prossimo, ma il vicesindaco Massimo Romita afferma che già da questo week-end il listino della mezza giornata verrà applicato dal gestore provvisorio di Castelreggio, l'imprenditore triestino Mario Esposito, il quale ha accettato di buon grado di accogliere l'istanza avanzata dagli habitué del bagno. «La necessità di adottare tali tariffe - spiega Romita - si è resa indispensabile a consentire la ripresa del servizio di noleggio dei materiali da spiaggia e delle cabine nell'area demaniale marittima sulla base di quanto domandato dagli stessi fruitori». Il servizio si completa con la predisposizione, già attuata un paio di settimane fa, di diverse centinaia di posti a sedere liberi per il pranzo al sacco dei bagnanti. Nella zona ristorazione di Castelreggio, dove ha trovato posto la cucina di Guido Doz, presidente regionale dell'Agci Agrital, il sindaco ha dato mandato di inserire tavolini e panche per una possibilità ricettiva di 1.600 utenze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Massimo Romita

Da Aurisina 4000 euro pro Agmen

DUINO Si è conclusa positivamente la 24.a edizione dell'Aurisina Cup a Visogliano, promossa dal Gruppo Culturale e Sportivo Ajser 2000, con il contributo della Regione, della Zkb e di numerose aziende locali, il patrocinio della Provincia di Trieste e la collaborazione del Comune di Duino Aurisina, della Consulta Giovani, del Sistian Aurisina, dei Lions Club Duino Aurisina. Un gran numero di partecipanti ha affollato le calde serate di Visogliano, sia per assistere alle partite del torneo che al primo Agmen Festival. Ottimi i riscontri sui fondi raccolti in beneficenza: il contributo complessivo che i dirigenti del sodalizio di Sistian verseranno all'Agmen Fvg alla fine dell'anno si aggira attorno ai 4.000 euro.

A Muggia il "Carnevale estivo" torna il 17 luglio

Presentato l'articolato calendario degli appuntamenti stagionali organizzati nella cittadina rivierasca

MUGGIA Muggia si prepara a vivere un'altra intensa estate di cultura e divertimento. Il programma di iniziative organizzato e promosso da Comune di Muggia e Associazione delle Compagnie del Carnevale Muggesano con il sostegno di Regione, Provincia, Camera di commercio di Trieste e Fondazione CRTrieste anche nell'estate 2010 mantiene intatte qualità e quantità di eventi e presenta anche importanti novità.

Dal 9 luglio al 21 agosto le calli e le piazze di Muggia si riempiranno di musica, colori e sapori in una variopinta serie di eventi contenuti nelle ormai tradizionali rassegne «Muggia sotto le stelle» e «57° Carnevale estivo», la cui presentazione è avvenuta ieri in sala Millo alla presenza del sindaco di Muggia, Nerio Nesladek, dell'assessore alla Cultura e Promozione della città con delega al Carnevale, Roberta Tarlao, della responsabile del Servizio Cultura e Promozione della città, Barbara Negrin e del presidente dell'Associazione delle Compagnie del Carne-



Un'immagine dell'edizione 2009 del Carnevale estivo di Muggia (Foto Lasorte)

vale, Massimo Santorelli. Il-lustrato nel dettaglio il ricchissimo calendario di proposte, tutte a ingresso libero (esclusa quella del 16 luglio). La parte del leone anche nell'estate del 2010 la farà sicuramente il Carnevale Estivo con la grande sfilata notturna delle maschere e dei carri. L'evento, in programma il 17 luglio alle 20.30, si collega a due importanti novità: la

pedonalizzazione del porticciolo, teatro dell'iniziativa «Mandrachio in festa» e la collaborazione con le associazioni dei commercianti e ristoratori muggesani, ViviMuggia e Asecot, che daranno vita ad un'apertura straordinaria serale. Tutti i sabati, dal 10 luglio al 14 agosto, il porticciolo verrà chiuso al traffico e ospiterà una serie di manifestazioni, tra le qua-

li le Serate colorate in programma il 17, 24, 31 luglio e 7 agosto a cura di ViviMuggia con apertura straordinaria degli esercizi commerciali aderenti alla neocostituita associazione.

Si parte il 17 luglio con la Sfilata del Carnevale, si prosegue il 24 con «L'Arte, il Vino e il Mare», una manifestazione a cavallo tra arte moderna ed enogastronomia,

con degustazione di vini stria-ni abbinati ai piatti della tradizione muggesana a cura di Asecot. Dal 6 all'8 agosto ritorna «Muggia/Live», concerti itineranti dal vivo nel Mandracchio. Chiuderà il programma, dal 10 al 15 agosto, la «Festa dell'amicizia», alla scoperta dei sapori e della musica dell'Euroregione con bande e gruppi folcloristici provenienti da tutto il bacino di Alpe Adria a cura dell'Associazione delle Compagnie del Carnevale e della Guggen Band de Muja.

Ad inaugurare la rassegna, il 9 luglio, il «Festival Mondiale del Folclore» riservato a bambini e ragazzi a cura dell'Associazione Folcloristica Giovanile Regionale, con oltre 300 giovani provenienti da tutto il mondo. Dal 13 luglio all'8 agosto, chioschi enogastronomici a cura delle Compagnie saranno allestiti in piazzale Caliterna. In collaborazione con la Fondazione del Teatro Lirico Verdi di Trieste nell'ambito della rassegna «Teatri a Teatro», il 16 luglio va in scena l'attesissimo «Operetta Mon Amour», recital con Elio Pandolfi. Molti sono gli altri appuntamenti in calendario.

DAL LUNEDÌ E FINO ALL'11 SETTEMBRE APERTURA PER SOLI TRE GIORNI ALLA SETTIMANA

Orario dimezzato per la posta di S. Antonio in Bosco

La decisione innesca le reazioni del mondo politico. Gombac: «Ogni anno questo problema»

SAN DORLIGO «Ogni anno è la stessa storia: chiudere anche solo parzialmente un ufficio postale reca dei disagi enormi alla popolazione locale». Il capogruppo di Uniti nelle Tradizioni, Boris Gombac, ha commentato così la comunicazione giunta al Comune di San Dorligo della Valle con nota da parte dell'Amministrazione delle Poste Italiane - Filiale di Trieste nella quale si annuncia che a partire da lunedì di prossimo, il 21 giugno, sino all'11 settembre l'ufficio postale sito a Sant'Antonio in Bosco osserverà una drastica riduzione d'orario.

Nel dettaglio l'ufficio postale sarà aperto, a settimane alterne, nei giorni dal lunedì al mercoledì oppure dal giovedì al sabato. Nella prima setti-



L'abitato di Sant'Antonio in Bosco

mana dal 21 al 26 giugno il pubblico potrà recarsi nella struttura il lunedì, il martedì ed il mercoledì, mentre nella seconda settimana dal 28 giugno al 3 luglio le serrande saranno aperte il giovedì,

il venerdì ed il sabato. L'altro ufficio sito nel comune, nella frazione di Dolina, non sarà interessato invece da alcuna variazione di apertura estiva.

«Gli uffici postali sono

indispensabili per il nostro comune - ha spiegato Gombac - eppure ogni estate da diversi anni oramai si verifica questo problema, una cosa sulla quale chi di dovere dovrebbe intervenire». Gombac ha evidenziato poi che nella struttura di Sant'Antonio in Bosco «si recano non solo i residenti di Log, San Giuseppe della Chiusa, Mocco, San Lorenzo in Selva, Hervati, Crogole e Sant'Antonio stessa, ma anche tanti cittadini che abitano a Trieste in zona Cattinara».

Molto critico anche il capogruppo del Pdl-Udc, Roberto Drozina: «Le Poste Italiane svolgono un'attività di servizio pubblico, ritengo dunque allucinante che vi siano delle chiusure, seppur parziali, di quasi tre me-

si». Drozina ha aggiunto che «l'amministrazione comunale di San Dorligo della Valle ha il titolo per farsi sentire pesantemente con le Poste Italiane al fine di tutelare così l'interesse della cittadinanza».

Oltre all'ufficio di Dolina, nell'arco di pochi chilometri i residenti delle frazioni di San Dorligo della Valle potranno eventualmente recarsi agli sportelli di Basovizza o di via Pasteur, in zona Melara. Questa la posizione ufficiale di Poste italiane, resa pubblica dal suo Ufficio comunicazione: «La zona non viene lasciata sguarnita vista la presenza di altri uffici vicini. Inoltre, per quello di Sant'Antonio in Bosco non si tratta di chiusura totale. Da nostri monitoraggi, i flussi di traffico in estate sono minori: quindi abbiamo deciso di razionalizzare i costi e le ferie dei dipendenti. Ne avevamo già parlato con gli enti locali, la decisione è stata presa nel rispetto delle norme vigenti». (r.t.)

QUARTA EDIZIONE DEL MEETING

A Bagnoli scatta la corsa in montagna Poi musica e chioschi enogastronomici

SAN DORLIGO È davvero tutto pronto per la 4.a edizione del meeting di Corsa in montagna Senza confini. Organizzato in sinergia da Comune di San Dorligo della Valle e Riserva naturale regionale della Val Rosandra, in collaborazione con la sezione Corsa in Montagna della società Cai - Società Alpina delle Giulie di Trieste ed il Comune di Hrpelje-Kozina, la manifestazione vivrà nella giornata di oggi la sua prima tappa. Alle 14 presso lo Jama di Bagnoli si apriranno le iscrizioni per la corsa che avrà inizio alle 16 e si snoderà lungo un percorso di 6 chilometri. I partecipanti attraverseranno Bagnoli Superio-



Una veduta di Bagnoli

re in direzione del sentiero verso Botazzo, prenderanno il sentiero dell'Amicizia, passeranno Sela, Vrh e transiteranno al punto di partenza. Domani invece alle 8.30 con ritrovo sempre a Bagnoli si svolgerà lo Jama Baby Trail riservato alle categorie

giovanili sino ai 14 anni. I corridori verranno suddivisi in diverse categorie e si confronteranno su percorsi differenziati in lunghezza e dislivello nei pressi dell'Antro di Bagnoli.

Ad entrambe le prove seguiranno la premiazione ed un momento d'incontro con musica e chioschi enogastronomici presenti nell'ambito della sagra «Eko Sagra na Jama» a cura dell'associazione «Skl Prešeren» di Bagnoli. (r.t.)

VIAVAI noleggi
Auto - Furgoni - Moto
Pulmini - Camper
tel 040/0641415 cell 338/6999062
V.le Campi Elisi, 62 (fianco PAM)

L'INIZIATIVA DELLO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Piccoli attori crescono accanto ai professionisti nel Laboratorio teatrale

La performance nello spettacolo "L'inventore del cavallo" curato da Antonio Calenda, all'interno di "Open Door"

di FRANCESCO CARDELLA

Davide è alle prese anche con gli esami di terza media. Sofia, oltre alla scuola, si divide tra lo studio del canto e della batteria, tutti gli altri devono vedersela quotidianamente con vari impegni, i più semplici e comuni per un giovane che non ha ancora superato i 15 anni. A tenerli uniti è il teatro, una passione, il sogno, forse l'ambizione. Sono gli allievi del Laboratorio del Teatro Ragazzi dello Stabile regionale, il gruppo curato da Luciano Pasini, giunto al suo terzo anno di formazione ma soprattutto ad un debutto sulle scene del tutto speciale, diverso dai crismi del "semplice" saggio di fine stagione.

Hanno infatti lavorato nello spettacolo curato da Antonio Calenda, "L'inventore del cavallo", prodotto dallo Stabile del Friuli Venezia Giulia all'interno della rassegna "Open Door", progetto sostenuto dalla Provincia di Trieste e in programma ancora stasera nel Teatrino di San Giovanni. Perché una "prima" speciale? Hanno respirato

l'esperienza accanto ad artisti professionisti - quali Adriano Braidotti, Giuditta Pasquinelli, Jacopo Venturiero e Ilaria Zanetti - e si sono cimentati nei temi dettati dall'umorismo di Achille Campanile, banco di prova dipinto da una sorta di "graffia e fuggi" sul palco, omaggio ai tempi incisivi e surreali dell'autore a cui lo spettacolo si ispira: «In effetti la possibilità di stare accanto ad attori professionisti rappresenta per noi uno stimolo particolare - ha sottolineato alla vigilia della prima Giada Padar, una delle giovani allieve trapiantate all'interno dello spettacolo a San Giovanni -. Questo differenzia il lavoro fatto per la rassegna "Open Door", diverso dal tipo di preparazione sostenuta in questi anni».

Già, diverso. Bastava vedere anche la forgia dei costumi, tipici del primo Novecento e curati da Stefano Nicolao, l'impostazione vocale (figlia della docente Daniela Ferletta), l'intero fermento celsellato dalle scene di Pier Paolo Bisleri, le musiche di Germano Mazzochetti e la messa in scena

di Luciano Pasini. Piccoli attori crescono, insomma.

Dopo la recente incursione all'interno del musical culto "Evita", in cartellone al Politeama sino allo scorso 13 giugno, il nuovo tassello del Laboratorio Ragazzi sembra ora suggerire un colore in più, quello della fiducia nei giovani, nelle loro potenzialità: «In un momento difficile per la cultura ci è sembrato significativo investire sull'attenzione dei giovani - ha non a caso affermato il regista Antonio Calenda -, sulla curiosità che rivolgono al teatro, alla loro dedizione».

Dedicazione che pare debba incentivarsi sullo studio della dizione, il boccone più duro per tutti gli aspiranti attori culati a San Giusto. L'insegnante Noemi Calzolari ha i toni della pazienza, un po' meno lo stesso Calenda, capace di regalare stoccate sul tema anche nei momenti di pausa di una prova generale. Si cresce anche così, e gli allievi del Laboratorio Ragazzi lo sanno bene, promettendo l'impegno di sempre e vocali più chiuse.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I giovani in azione al Rossetti ne "L'inventore del cavallo"

RADUNO AUTOMOBILISTICO PER APPASSIONATI

Domani il "Giro de Trieste in 500"

È in programma per la giornata di domani il 7° Raduno "Giro de Trieste in 500", un appuntamento imperdibile per tutti gli appassionati delle mitiche Fiat 500 e derivate. Per l'occasione si riuniranno in città estimatori ed equipaggi provenienti dalle altre regioni italiane e dai Paesi confinanti.

Anche per quest'anno è intenzione del Club 500 "Miramare", che cura l'evento, portare i numerosi partecipanti nel cuore di Trieste, per promuovere le bellezze e le innumerevoli attrazioni turistiche della città.

Nel corso della manifestazione i partecipanti saranno portati anche a visitare il Museo Ferroviario di Campo Marzio, mentre nel piazzale antistante allo stesso verrà offerta alla cittadinanza l'esposizione di più di cinquanta Fiat 500 e altre vetture storiche.

Durante il giro turistico della città, il percorso previ-



Alcune Fiat 500 schierate durante un raduno

sto attraverserà il centro storico e permetterà poi agli automobilisti di rivivere il tracciato della mitica Trieste-Opicina.

Il programma della manifestazione prevede alle 8 il ritrovo dei partecipanti al bar Costa dei Barbari di Sistiana. Due ore più tardi, alle 10, il via al giro turistico. Per le 11 sono state fissate la sosta e la visita al Museo Ferrovia-

rio di Campo Marzio, nonché la contestuale esposizione delle vetture all'esterno.

Dalle 12.30 continuerà il giro turistico e inizierà quindi la salita alla Trieste-Opicina. Infine, alle 13.30, l'evento si concluderà con il pranzo. Poi, gli appassionati delle famose 500 si saluteranno dandosi appuntamento alla prossima edizione.

Radioamatori ricevuti dal prefetto

Celebrati i 40 anni di attività. Giacchetti: «Grazie per la vostra disponibilità»



la Protezione civile per tutta la provincia di Trieste.

«Da anni è in vigore infatti un piano provinciale di Protezione civile

che individua le varie funzioni ed assegna i vari compiti sia alle forze istituzionali - quali Vigili del fuoco, Forze armate ed Enti locali -, sia al

"volontariato di protezione civile" quale è l'Associazione radioamatori italiani di Trieste», ha spiegato Popovic conosciuto anche come Iv3

Il gruppo di radioamatori assieme al prefetto di Trieste Alessandro Giacchetti

kas, la sigla internazionale rilasciata ai radioamatori dal Ministero delle Comunicazioni. Come sede del Commissario del Governo nella regione Friuli Venezia Giulia, il Centro coordinamento soccorsi di Trieste assume anche una funzione di coordinamento regionale dei soccorsi. L'opera svolta dai radioamatori dell'Ari, comune in tutte le prefetture italiane, consiste invece nella predisposizione e nel mantenimento nel tempo di una rete radio alternativa ai normali mezzi di telecomunicazione.

Diversi soci triestini dell'Ari sono stati attivi lo scorso anno nell'emergenza del post terremoto dell'Aquila in qualità di

operatori radio che hanno contribuito alle comunicazioni dei soccorsi.

In ragione il gruppo ha lavorato attivamente anche in occasione dell'esonazione il 29 agosto 2003 nella Val Canale e nel Canal del Ferro ricevendo sei Benemerenze da parte del Consiglio dei Ministri. Nel ricevere i doni il prefetto di Trieste ha ringraziato i radioamatori e i componenti dell'Ari-Re per la loro «disponibilità e professionalità per le esercitazioni e i collegamenti radio mensili fatti con le altre prefetture italiane e per la disponibilità in caso di eventuali emergenze in aiuto della collettività». Giacchetti inoltre ha elogiato il costante «rinnovo con i nuovi modi e tecniche di trasmissione che hanno caratterizzato questi primi quarant'anni di vita».

Riccardo Tosques

IL SEDICESIMO CONCORSO DI ESECUZIONE MUSICALE CLASSICA

Obersnel e Carecci, giovani talenti in evidenza al liceo Dante

La sedicesima edizione del Concorso di esecuzione musicale classica organizzato dal liceo ginnasio Dante Alighieri ha visto anche quest'anno la partecipazione di studenti delle scuole superiori cittadine con lingua d'insegnamento sia italiana che slovena. Il concorso, che rientra tra le attività musicali presenti all'interno dell'istituto, si propone di incoraggiare quegli alunni che, oltre a frequentare una scuola secondaria superiore, si dedicano anche agli studi musicali al Conservatorio o in altre scuole di

musica oppure privatamente.

Come consuetudine, sono stati ammessi anche due alunni segnalati dalla giuria della Rassegna di musica classica fra le scuole elementari e medie della provincia di Trieste, svoltasi nel mese di marzo.

PRIMA SEZIONE Sono stati proprio costoro ad aggiudicarsi i due premi della prima sezione, ottenendo così un'importante soddisfazione: **Marco Obersnel della scuola**



Marina Feruglio del liceo Galilei, impegnata al pianoforte durante il concorso

media Lionello Stock ha ottenuto il primo premio con un'esibizione al flauto di brani di Händel e Popp, mentre la giovanissima **Martina Carecci della scuola elementare Istituto Beata Vergine** ha conquistato il secondo premio interpretando all'arpa brani di O' Carolan, Hasselmans e Gustavsons.

La giuria del concorso, composta dai professori Matteo Fanni Canelles, Cristina Nadal e Fabio Nesbeda con la collabora-

zione del maestro Vincenzo Ninci, ha ritenuto di segnalare per la prima sezione anche **Valeria Duimovich del liceo Petrarca** quale giovane promessa del canto e **Samantha Gruden del Liceo Prešeren** per l'apprezzabile esecuzione al pianoforte del brano "Valsa da dor" di Villa Lobos.

SECONDA SEZIONE Nella seconda sezione il primo premio è andato al pianista **Giuliano di Piero del liceo Oberdan** che ha proposto alcuni brani

di Cramer, Schubert e Prokofiev, mentre il secondo premio è stato assegnato ex aequo a **Cecilia Barucca Sebastiani del liceo Petrarca**, che ha interpretato al violoncello Bach e Saint-Saëns, e a **Matjaž Zobec del liceo Prešeren** che ha proposto al pianoforte alcuni brani di Paradisi e Chopin.

TERZA SEZIONE Fuori concorso per la terza sezione, ha ricevuto infine una menzione d'onore la pianista **Marina Feruglio del liceo Galilei**, segnalatasi per l'esecuzione di "Papillons" opera 2 di Schumann.

- **IL SANTO**
San Gervasio
- **IL GIORNO**
È il 170° giorno dell'anno, ne restano ancora 195
- **IL SOLE**
Sorge alle 5.11 e tramonta alle 20.57
- **LA LUNA**
Si leva alle 13.35 e cala alle 0.58
- **IL PROVERBIO**
A gran giustizia corrisponde grande offesa.

IL PICCOLO
19 giugno 1960 di R. Gruden

- Piaciuta la miscellanea di generi andata in scena al Castello di San Giusto, presentata da Enzo Tortora. Da Paolo Carlini a Nuto Navarrini, da Carla Fracci al maestro D'Anzi, da Jack La Cajenne a Tony Renis.
- Con Triestina-Mameli Voltri (6-2), ha avuto inizio il Campionato di pallanuoto di Serie B. Questa sera, nella seconda gara della stagione, gli alabardati incontreranno i Dipendenti comunali Firenze.

FARMACIE

■ DAL 14 AL 19 GIUGNO 2010

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Roma 15 angolo via Valdirivo tel. 040-639042

via Piccardi 16 040-633050

lungomare Venezia 3 - Muggia 040-274998

Aurisina 040-200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Roma 15 angolo via Valdirivo

via Piccardi 16

via S. Giusto 1

lungomare Venezia 3 - Muggia

Aurisina tel. 040-200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via S. Giusto 1 040-308982

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³	-
Via Carpineto	µg/m ³	47,1
Via Svevo	µg/m ³	76,2

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³	-
Via Carpineto	µg/m ³	21
Via Svevo	µg/m ³	24

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³	-
Monte San Pantaleone	µg/m ³	75

TRAGHETTI

■ TRIESTE-BARCOLA-GRIGNANO-SISTIANA

Orari in vigore dal 13 giugno al 12 settembre

ACCOSTI: TRIESTE (radice molo Audace), BARCOLA (lato interno diga foranea), GRIGNANO (molo centrale), SISTIANA (molo centrale).

Partenza	TRIESTE	8.00	10.50	13.50	16.40	18.30
Arrivo	BARCOLA	8.20	11.10	14.10	17.00	—
Partenza	BARCOLA	8.25	11.15	14.15	17.05	—
Arrivo	GRIGNANO	8.50	11.40	14.40	17.30	—
Partenza	GRIGNANO	8.55	11.45	14.45	17.35	—
Arrivo	SISTIANA	9.20	—	15.10	—	19.15
Partenza	SISTIANA	9.25	—	15.15	—	19.20
Arrivo	GRIGNANO	9.50	—	15.40	—	19.45
Partenza	GRIGNANO	9.55	—	15.45	—	19.50
Arrivo	BARCOLA	10.20	12.10	16.10	18.00	20.15
Partenza	BARCOLA	10.25	12.15	16.15	18.05	20.20
Arrivo	TRIESTE	10.45	12.35	16.35	18.25	20.40

TARIFE (euro)	Trieste Barcola	Trieste Grignano	Trieste Sistiana	Barcola Grignano	Barcola Sistiana	Grignano Sistiana
Corsa singola	2,05	3,45	5,50	1,40	3,45	1,40
Abbonamento 10 corse	10,35	12,35	24,10	10,35	12,35	10,35
Abbonamento 50 corse	26,50	30,30	37,85	26,50	30,30	26,50
Biciclette 0,70						



MOLTO PIÙ CHE METÀ PREZZO 2° RIVESTIMENTO INCLUSO ULTIMA SETTIMANA

Puoi scegliere il tuo sofà tra i 187 esclusivi tessuti della collezione Glamour senza costi aggiuntivi. Il risparmio è esteso a tutte le versioni dei 4 modelli fotografati.

I sofà poltronsofà li trovi esclusivamente nel tuo negozio specializzato poltronsofà - Numero Verde 800 900 600

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3

APERTO LA DOMENICA

poltron**esofà**
poltronsofa.com

Continuaz. dalla 7.a pagina

GALLERY San Luigi casa a schiera bilivello con vista aperta, giardino, parcheggio euro 325.000 Cod. 936/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY via Romagna vista città/mare, box villino al grezzo, soggiorno, cucina, camera, servizi, cantina abitabile, terrazzo, giardino. Cod. 547/P 0407600250
GALLERY Centro città, edificio direzionale in palazzo storico vincolato, su quattro piani. Trattative riservate. Cod. 962/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

IL Quadrifoglio Franca in bellissimo palazzo liberty, piano alto con ampio soggiorno, cucina, tre stanze, doppi servizi, poggiali, possibilità box. 040630174.
IL Quadrifoglio Opicina "Le Ville del Parco" villette in fase di ultimazione disposte su due livelli con salone cucina 2-3-4 stanze, servizi, terrazze, spaziose taverne, porticati, giardini e posti macchina 040630174.
IL Quadrifoglio Rossetti in signorile palazzo liberty, appartamento da ristrutturare, ingresso, grande cucina con poggio, saloncino, due stanze, ampio bagno, cantina.

LA Chiave 040272725, euro 285.000 Muggia Stramare attico nuovo due livelli, soggiorno, cottura, matrimoniale, doppi servizi, mansarda, terrazze, giardino, due p. auto.
LA Chiave 040272725, euro 295.000 Trieste scala Bonghi casetta su due livelli con giardino, vista aperta, soleggiata. Da rimodernare. (A00)
LA Chiave 040272725 euro 370.000 Trieste centrale attico panoramicissimo due livelli, doppia entrata, splendida terrazza 30 mq, cantina e posto auto. (A009)

LA Chiave 040272725 euro 465.000 Trieste Catullo attico ampia metratura panoramica sulla città due livelli, verande, terrazza e poggiali, cantina e box.
SPAZIOCASA 040369950 Conti in palazzo recente con l'ascensore appartamento all'ultimo piano con vista aperta di cucina abitabile saloncino con veranda ampia stanza matrimoniale bagno e soffitta (da ristrutturare) euro 85.000.
SPAZIOCASA 040369950 Gatteri (adiacenze) in palazzo d'epoca appartamento da ristrutturare all'ultimo piano con ottima distribuzione

interna di cucina abitabile 3 ampie camere bagno servizio e ripostiglio con autometano euro 125.000.
SPAZIOCASA 040369950 largo Sonnino (adiacenze) in palazzo recente in buone condizioni appartamento al piano alto di ingresso cucina abitabile camera matrimoniale e bagno euro 65.000.
(A00)
SPAZIOCASA 040369950 mol. Vento (adiacenze) in palazzina recente appartamento soleggiato al piano alto con vista panoramicissima di cucinotto con tinello stanza matrimoniale bagno ripostiglio e poggio euro 65.000.

SPAZIOCASA Salus (zona) in palazzo d'epoca signorile particolare loft in fase di rinnovo con ampie vetrate e disposto su due livelli di cottura con saloncino stanza matrimoniale bagno ripostiglio con autometano euro 175.000.
SPAZIOCASA 040369960 Aquileia (adiacenze) in palazzo d'epoca validissimo appartamento molto luminoso da ristrutturare di cucinotto con tinello camera matrimoniale e bagno comodo pagamento euro 78.000.
SPAZIOCASA 040369960 Borgo San Nazario in palazzina recente immersa nella pineta appartamento rinnovato

al piano alto di cucinotto con tinello soggiorno 2 camere bagno veranda e cantina con riscaldamento autonomo euro 150.000.
SPAZIOCASA 040369960 piazza Sant'Antonio (zona) mansardina stupenda primo ingresso molto particolare con affaccio sulla chiesa di zona cottura con saloncino camera matrimoniale e bagno ottima opportunità.
SPAZIOCASA San Sergio (via) in palazzo d'epoca in buone condizioni appartamento silenzioso da ristrutturare di cucina abitabile soggiorno 2 stanze servizio con autometano occasione euro 74.000.

SPAZIOCASA 040369950 Chiabola (zona) in piccola palazzina in posizione tranquilla appartamento di ingresso cucina abitabile con terrazzino ampio salone 3 stanze e bagno ripostiglio parcheggio condominiale euro 150.000.
(A00)
SPAZIOCASA 040369950 corso Cavour (adiacenze) in palazzo d'epoca di pregio appartamento con doppio ingresso all'ultimo piano con vista mare di cucina salone 2 ampie camere biservizi autometano euro 330.000.

Continua in 25.a pagina

COMPRO ORO PAGO CONTANTI

BANCO ORO DEL FRIULI V.G. ACQUISTA

- Oro
- Argento
- Diamanti
- Medaglie
- Monete
 - STERLINE
 - MARENGHI
 - KRUGERRAND
- Platino
- Palladio
- Oro dentario
- Orologi
 - OMEGA • BVLGARI
 - ROLEX • CARTIER
 - IWC • TAGHeuer...
- Qualsiasi oggetto in oro o argento anche rotto
- Disimpegno polizze

ALLA PIÙ ALTA QUOTAZIONE DI MERCATO

TRIESTE Via Timeus, 8 - L.go Pestalozzi, 3 - Via Salata, 8 - Via Roma, 11
UDINE Via Poscolle, 41 **MONFALCONE** Viale Verdi, 32

TELEFONO 338 3404870



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.



I giornalisti prima di calarsi sotto il Carso

APPUNTAMENTO TARGATO ARIES. TAPPA ANCHE NEL SOTTOSUOLO

Giornalisti alla scoperta dell'enogastronomia locale

I produttori del Carso hanno ricevuto la seconda delegazione di giornalisti venuti a conoscere le eccellenti espressioni agroalimentari che offre questo territorio, secondo un progetto dell'Aries, Azienda Speciale della Camera di Commercio, volto a promuovere il turismo enogastronomico della provincia. Grazie all'organizzazione di PromoTrieste, gli ospiti hanno assistito al balletto Antonio al teatro Verdi e soggiornato all'Hotel Italia di via della Goppa. Anna Morelli, direttrice della rivista enogastronomica italospagnola

"Apicius" insieme ai giornalisti Davide Oltolini, Luigi Russolo di Sapori d'Italia e Fabrizio Nonis, noto "macellaio/gastronomo", presentatore di una sezione nella rubrica "Gusto" di Canale 5, hanno visitato l'azienda casearia Zidaric a Prepotto. Gli operatori non si sono limitati a degustare i formaggi dell'azienda ma, opportunamente equipaggiati, si sono calati nelle viscere della terra carsica, per scoprire dove riposano le forme dello Jamar, formaggio vaccino particolarissimo, apprezzato dai più raffinati intenditori.

Gli ospiti hanno poi visitato la sorprendente cantina di Edi Kante, tre piani scavati nella roccia sotto il suolo carsico, e infine raggiunto la sede di Expomittelschool, in via San Nicolò, per una cena di degustazione a base di prodotti rigorosamente targati Carso. Presenti alla serata i produttori Michele Barro, Sandi Skerk, Beniamino Zidarich, Fausto Settimi. Al gruppo in serata si sono uniti Franco Romano, delegato provinciale Slow Food e Marco Bolasco, responsabile editoriale di Slow Food Italia.

ORE DELLA CITTA' 21



IL PICCOLO ■ SABATO 19 GIUGNO 2010

MATTINO

● SERRA CLUB TRIESTE

Oggi, gli associati ed amici si ritrovano alle 10 al Seminario Interdiocesano a Castellario di Udine per incontrare insieme ai futuri sacerdoti, i soci dei club del Triveneto in occasione del Congresso Distrettuale 78.

● ATTIVITÀ PRO SENECTUTE

Il Centro Diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono aperte le iscrizioni per la gita a San Daniele del Friuli che si terrà il giorno 26 giugno. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47 alle 17 pomeriggio dedicato alla musica classica, con il recital pianistico di Mauro Coretti.

POMERIGGIO

● MOSTRA RAFFAU

Oggi alle 18 alla Galleria Rettori Tribbio inaugurazione della mostra «Il magmatismo cromatico» dell'artista polacco Raffau.

● SAGRA TIRO A VOLO

La società triestina Tiro a volo organizza per oggi, domani e lunedì la «Sagra dello Sport» (aperta a tutti - ampio parcheggio) nell'ambito del proprio impianto sportivo in località Noghère mare - Muglia. Apertura dei chioschi gastronomici alle 17. Dalle 20 alle 23.30 il complesso dei «Billows 85» allietterà le serate danzanti.

● 36.a SAGRA A PREPOTTO

Il Circolo «Vaska Skupnost Praprotni» organizza oggi, domani e martedì la tradizionale 36.a Sagra a prepotto nel comune di Duino-Aurisina. Il programma inizia alle 15 con la gara di briscola e extempore per ragazzi. Oggi in serata ballo con il complesso «Kraski muzikantje».

● CIRCOLO TOMÈ

Oggi al Circolo Tomè dell'Unione Italiana Ciechi e ipovedenti di via Battisti, 2.o piano, con inizio alle 16.30, pomeriggio musicale in compagnia del gruppo de «I Romantici». Ingresso libero.

● SOCIETÀ ANTROPOSOFICA

Incontro e studio alla sede di via Mazzini 30, I piano, sul testo di R. Steiner: «Il Vangelo di Giovanni». Dalle 17.30 alle 19. Ingresso Libero. Info 3397809778, lorenzocucchetti18@gmail.com, www.rudolfsteiner.it.

● MOSTRA «DUE FIORINI SOLTANTO»

Oggi alle 18, alla Sala Attilio Selva di Palazzo Gopcevich, avrà luogo una visita guidata alla mostra «Due fiorini soltanto». Sebastianutti e Benque fotografi a Trieste», a cura di Adriana Casertano.

● FESTA DEL PATRONO SAN NAZARIO

La comunità di Capodistria e la Fameia Capodistriana invitano i concittadini a partecipare alle celebrazioni religiose in onore del Santo Patrono che avranno luogo: a Trieste nel Tempio dell'Esule (parrocchia di San Gerolamo - Chiarbola in via Capodistria) oggi alle 17 con una Santa Messa celebrata dal concittadino mons. Giovanni Gasperutti e a Borgo San Nazario - Prosecco, nella chiesa dedicata al Santo, domani, alle 17, Santa Messa. Alle 18 Processione con il busto del Santo per le vie del borgo.

L'INAUGURAZIONE STASERA ALLE 19

Il rinnovato bar Martini si presenta

Quando piazza Vittorio Veneto e via Roma si chiamavano rispettivamente piazza delle Poste e contrada Wauxhall, ci riferiamo nello specifico alla fine dell'Ottocento, il piano terra ad angolo era un semplice deposito.



I lavori al bar Martini di piazza Vittorio Veneto, all'angolo di palazzo Galatti. Dopo il restyling l'attività riparte con l'inaugurazione (Foto Silvano)

A seguire, con la costruzione del nuovo edificio ora sede della Provincia, fatto realizzare da una nobile famiglia greca su una precedente casa a un solo piano rialzato, veniva inaugurato un locale a pubblico servizio all'angolo della citata toponomastica. Oggi, alle 19, si terrà l'apertura in grande stile del rinnovato bar Martini. I due gestori, Roberto Salvi e Stefano Kainradl, sono euforici per la realizzazione del nuovo spazio. Il foro commerciale era da un po' di tempo chiuso per

lavori di aggiornamento edilizio e ora può partire. Alla domanda ai due soci com'è possibile, in questo periodo di ripetute chiusure di spazi commerciali, aprire una nuova attività, la risposta netta di entrambi è: «Importante è cercare l'eccellenza e l'innovazione in un approccio serio e professionale, assieme a un segreto: coccolare il cliente».

L'impostazione degli spazi interni sarà completamente rivista. Sorpresa sarà vedere l'originario soffitto, arricchito da stucchi, coperti prima dalla controsoffittatura che celava la bellezza di diversi bassorilievi in ottimo stato di conservazione. Le decorazioni architettoniche sono state messe in risalto dai progettisti ed esecutori

dei lavori, Shift21 dei fratelli Taurisano.

Ma chi furono i più recenti titolari? Nell'immediato dopoguerra, negli anni '50, tale De Rosa dirigeva l'omonimo bar assieme al «Qui si sana», attuale Caffè Joyce. A seguire, fu Ruggero Poli che ne assunse la gestione dagli inizi degli anni '70, per poi passarla a Saro Di Martino nel 1976 che divenne proprietario della licenza nel 1981. Quest'ultimo, dopo poco, cedette la gestione a Massimo De Grassi, attuale contitolare di via Roma 4, che mutò il nome dell'insigne da De Rosa a Martini. Il nome non fu un richiamo alla nota bevanda ma un omaggio alla figlia di nome Martina.

Gianni Pistrini

● SAGRA SAN NAZARIO

Occasioni di festa a Borgo San Nazario per sportivi, buongustai e amanti del sorriso. Oggi alle 18 partenza della corsa campestre non competitiva «Straborgo 5» che percorrerà i sentieri dell'Altipiano Carsico (iscrizioni aperte dalle 16). Possibilità di fermarsi a degustare una ricca varietà eno-gastronomica a partire dalle 18.30, seguirà la premiazione dei concorrenti alla corsa. Diverimento e musica con «El Mago de Umago & Gianfry».

● DEGUSTAZIONE

Oggi alle 19 all'associazione Officina in degustazione l'Azienda Agricola Skerj. Musica del trio: Aleksandar Altara (chitarra), Luca Demicheli (basso), Paolo Bernetti (tromba).

● ALCOLISTI ANONIMI

Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle 19.30 si terrà una riunione di informazione pubblica. Contattateci, ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040577388, 3333665862, 040398700, 3343961763.

● SAGRA DE LA SARDELA

Dal giovedì alla domenica per tutta l'estate, Campo sportivo di Campanelle, via Campanelle 300, (angolo Brigata Casale) capolinea autobus 33 (linea serale C barata). Ampio parcheggio gratuito in campo. Griglia di carne e frittelle di pesce. Oggi musica magia e cabaret con «Artisti da bar».

● ACTIS

Oggi alla sede dell'Actis, via dei Corti 3/a, alle 21 è in scena «... ma per l'amor del cielo...», spettacolo che parla di emozioni, tratto da un testo di Raffaella Gallo, adattato e diretto da Silvia Padula.

● OFFICINE ARTISTICHE

Oggi alle 20 al Teatro Silvio Pellico di via Ananjan spettacolo di danza promosso da «Officine Artistiche» in collaborazione coi corsi di danza classica per bambini e adulti tenuti da Alessandro Viviani, danzatore professionista al Teatro Verdi. Ingresso libero.

● CLUB 41 TRIESTE

Questa sera all'«Antica Trattoria Suban», alle 20.15 avrà luogo la conviviale del Club 41 Trieste, nel corso della quale si procederà allo scambio delle consegne fra il Consiglio direttivo uscente e quello eletto per l'anno sociale 2010/2011.

DOMANI

● LEGA NAZIONALE

La Sezione di Fiume della Lega Nazionale di Trieste ricorderà domani la festività dei Santi Vito e Modesto con una Santa Messa che sarà celebrata nella Chiesa della Beata Vergine del Rosario (piazza Vecchia), alle 11 e alla quale farà seguito il pranzo sociale.

● SPELEOVIVARIUM

Lo Speleovivarium di via Guido Reni 2/c chiuderà per la consueta pausa estiva dal 27 giugno e riaprirà il 3 ottobre. Questa domenica è quindi l'ultima apertura stagionale. Alla ripresa inizieranno le manifestazioni per il ventennale della struttura.

VARIE

DANZA DEL VENTRE GRATUITA

■ A La Noce, via degli Artisti 7/A, aperte le prenotazioni per la lezione di prova base di giovedì 1 luglio ore 19 e per i corsi estivi. Per informazioni 3395732712.

TIRO CON L'ARCO ZARJA

■ Lezione di tiro con l'arco Zarja domenica organizza al campo sportivo dello Zarja di Basovizza il 3.o Trofeo Hunter & Field di tiro con l'arco nonché il Campionato Regionale Hunter & Field del Friuli Venezia Giulia.

IN GITA CON L'ARAC

■ L'Arac associazione ricreativa addetti comunali ricorda ai soci l'imminente scadenza della prenotazione alla gita per domenica 27 giugno al Canale di Leme e Rovigno. Telefonare alla segreteria mercoledì e venerdì al nr. 040/6754438.

DEGUSTAZIONE E DISCOTECA

Serata "Sushi & samba" al Cantera Social Club

L'inaugurazione della terrazza estiva del Cantera Social Club, una serata con una delle dj più famose d'Italia Federica Baby Doll, resident del Cocoricò di Riccione, una degustazione di sushi con la presenza delle aziende vinicole Castelvechio e Schiopetto.

Tutto questo è Art Gallery «Sushi & Samba», il grande evento in programma questa sera a Salsomaggiore, a partire dalle 20.30, organizzato dalla direzione artistica del locale più trendy della Baia.

Si comincia con la nuova apertura della rotonda del Cantera Social Club che si affaccia sul mare, arredata con comode sedute e attrezzata con un ristorante champagne-ria che sarà gestito da «Le Bollicine» di Trieste e rimarrà aperto tutti i fine settimana. Nel tema della serata «Sushi & Samba», il ristorante «Sosushi» di Udine in abbinata con le aziende Castelvechio e Schiopetto presenterà un menu degustazione che prevede in abbinamento ai classici vini del nostro territorio come il pinot grigio, la malvasia e il friulano, piatti di sashimi, namaharumaki, mix nigiri e oshizushi.

Questo, nel dettaglio, il menu degustazione: Sauvignon Schiopetto Blanc de Rosis con Mix Nigiri (orata, tonno, gambero) & Oshizushi (salmone); Malvasia istriana Castelvechio con Namaharumaki (dal Vietnam) serviti con salsa agrodolce on side; Friulano Schiopetto Pinot bianco Schiopetto con Sashimi Mix (orata, tonno, gambero, salmone) serviti su un letto di alga wakame & tartara di salmone condita con olio extra vergine d'oliva selezione Parovel, limone e zenzero fresco, servita con pane Carasau; Mario Schiopetto con Sushi mix: Spicy tuna roll, California Roll, classic Futomaki salmone e avocado, Pink Roll (soy paper), Onigiri; infine Traminer aromatico Castelvechio.

La serata poi, dalle 23 in avanti, continua in discoteca, con un ospite di caratura internazionale, la resident dj del Cocoricò di Riccione Federica Baby Doll, nata a Perugia, pierre prima, deejay poi, già protagonista all'estero con esibizioni a Berna, Lugano, Sharm El Sheikh, Graz e Londra nella patria europea della musica dance.

Per chi fosse interessato, va ricordato che è obbligatoria la prenotazione per la degustazione. Per informazioni, l'infoline è +39335-1287724.



La fila per il Cantera Social Club

AUGURI



PAOLO Per i tuoi cinquant'anni un grande abbraccio da mamma, papà, Marina, che vogliono per te sempre il meglio.



LEO Sono 60 ma sei sempre figo! Ti vogliamo bene: Marina, Karen, Loris, Anna e parenti tutti.



CLAUDIA La bella mula compie 75 anni, il sorriso è sempre quello di allora. Auguri da Cinzia, Sergio, Lorenzo, Maria e Fiore.



PAOLO Ricordi? Qualche capello in più e qualche chiletto in meno! A 50...tantissimi auguri di cuore dalle tue donne: Giulia, Tiziana e Teresa.



MICHELE Allegria Michele, nessun te li dà ma da oggi te li dà! Tanti auguri per i tuoi primi 50 da Dora, Ire e Toby.

TriesteAbile
TriesteAbile è il Centro Informativo Integrato che fornisce informazioni su tutti i servizi e le opportunità offerte dal settore pubblico e privato ai cittadini disabili.
Numero Verde 800.399.299 Lun-Ven 9.00-13.00
www.triesteabile.it

CON IL PATROCINIO DELLA REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

Bande in Festa

Domenica 20 giugno 2010
Ore 10.00
Trieste, Piazza Unità d'Italia
in caso di maltempo la manifestazione si svolgerà nella sala parrocchiale Santa Maria Maggiore, via del Collegio 6 - Trieste

VIª edizione

SUONERANNO		
Complesso Bandistico Arcobaleno Trieste	Banda Cittadina Cogollo del Cengio (VI)	Pihalni Orkester Koper (Slo)



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblicherà le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ SABATO 19 GIUGNO 2010

GUAIFISICI

L'età, una colpa

Dal 29 marzo 2009, giorno in cui ho dovuto ricorrere al pronto soccorso con il 118 per forti dolori alla schiena e gamba destra, la qualità della mia vita è scesa al quaranta per cento. Dopo dodici ore sono stata dimessa. Nel salire in macchina un urlo, svenimento, riportata all'interno e tenuta una notte con la flebo, al mattino poco dopo le 7 la croce rossa e casa senza una diagnosi precisa. Gli esami fatti da esterna, accompagnata da due persone, hanno individuato delle ernie discali. Visite mediche e in lista per eventuale intervento. Fisioterapia, nuoto, ginnastica non sono servite, o meglio, bastate per migliorare la mia vita. Diverse volte ho telefonato al responsabile coordinatore per gli interventi: la risposta è stata sempre «Non c'è posto, si operano tumori, ictus, incidenti. Se sta male vada al pronto soccorso». Ma davanti a questi problemi ti si chiude lo stomaco e cerchi di andare avanti anche male. Il 14 giugno mi sono recata al pronto soccorso dopo essere caduta un paio di volte e le scosse quasi elettriche lungo la gamba che mi spaventavano. L'addetta al ricevimento mi ha chiesto il perché fossi venuta. Alle mie spiegazioni la sua risposta è stata: «No la farà niente». Al ché ho spiegato che da 14 mesi ero in lista d'attesa. La sua risposta è: «Xe giusto che la speti!» Al mio perché? «Perché vien prima un ragazzo de 20 ani che gá dirito a star ben, no ghe par logico?». Ho risposto: «Logico sì, ma non umano il suo modo di esprimersi. Anche mio papà xe in lista epur lavorando quà non poso far niente, el gá 80 ani, giusto che el speti anche lui». Sono stata vista da un giovane medico molto gentile, si è premurato di dirmi che lui era l'ulti-

ma ruota del carro per cui non poteva far niente per me, che mi trovava migliorata (per questo mi trovavo lì) e che il mio problema poteva risolverlo in qualsiasi altra struttura anche in Sicilia. Le sale operatorie erano disponibili due volte alla settimana ma se uno lo fa privatamente si libera la sala. Non posso permettermele, ho già pagato visite mediche e fisioterapia. La mia non è un'accusa verso nessuno. Rispetto e stima verso tutti quelli che si adoperano per il bene altrui e dovrebbero avere la possibilità di lavorare meglio. Ma alla signora dell'accettazione dico che le condizioni della mia schiena non sono dovute a una vita sbagliata ma frutto di un lavoro pesante svolto con abnegazione verso persone vecchie e inferme. Sono tornata a casa con le mie problematiche e in più con tanta amarezza nel cuore perché mi sono resa conto della mia colpa, quella di avere 70 anni!

Maria Luisa Gelli

A VALMAURA

Pipi e decoro

Signor sindaco, vorrei sapere se l'ordinanza fatta da lei, a riguardo di non orinare sui muri pena la multa è estesa a tutta la città di Trieste o solo per il borgo Teresiano. Visto che prima della partita Triestina-Padova di orinate ci sono state a bizzeffe sui muri della Risiera (monumento nazionale) e per tutta la via Valmaura, in presenza di vigili urbani e forze dell'ordine in totale indifferenza, ci calcolate abitanti di serie C forse ancora meno visto che ogni giorno viviamo in un letamaio, vergogna vostra? Sindaco, una camminata per via Valmaura bassa e rio Primario attorno alla Risiera circondata da un abbandono, in merito a decoro.

Armando Iacovich

LA PROPOSTA SUL MATERIALE FRUTTO DEGLI SCAVI PER L'ALTA VELOCITÀ

Dal Carso rocce e terra per allargare la costa

L'articolista Giovanni Longhi su «Il Piccolo» del 10 giugno ci informa che «L'alta velocità» ferroviaria attraverserà Duino Aurisina con 10 km in galleria e 2 km in superficie, il tutto però evitando di danneggiare eventuali grotte e possibili invasioni di cantine delle case carsiche sopra il percorso ferroviario. Il tutto però a due condizioni: primo, i lavori non inizieranno prima del 2030, ma il «progetto» deve essere

presentato subito per non perdere i 7 milioni di euro stanziati dall'Ue (stanziati vuol dire che su un pezzo di carta sarà scritto «Ue ti manderà 7 milioni di euro); secondo, dove saranno smaltiti i 2 milioni di metri cubi di rocce e terra? Ma, semplicissimo direi. Alcuni giorni fa è apparsa sul quotidiano triestino la notizia che già dieci anni fa il Comune locale ha approvato la modifica della riviera barcolana allargandola, come già

allargata con la pineta, dall'ex bagno Cedas fino al bivio di Miramare. Il tutto però è stato gelosamente custodito in uno dei tanti cassetti del palazzo già dall'anno 2000, anche perché non si sapeva dove trovare il materiale per riempire l'allargata riviera e poi mancavano sempre i soldini. Oggi ci sono i due milioni di metri cubi di rocce e terra e «lo smaltimento resta un mistero», dice l'articolo di giovedì.

Suggerirei modestamente: mettetevi d'accordo. Ci sarà certamente un vantaggio delle due parti. Ma, cosa dice la politica? Resta quindi l'unico vero problema: quando si potrà iniziare oppure sono problemi virtuali e cartacei? Ricordi di tempi trascorsi: c'era il teatro Armonia e l'attore Cecchelin: con due battute risolveva ogni storiella triestina.

Silvio Cargnelli

SEGNALAZIONI

22



LA MANIFESTAZIONE

Il generale Basile

Il 15 giugno, nell'aula magna del liceo Dante Alighieri (praticamente occupata in tutti i suoi posti) la Federazione Grigioverde delle Associazioni combattentistiche e d'arma, in collaborazione con la Lega Nazionale, ha aperto le manifestazioni per il 150.º anniversario dello Stato italiano con la conferenza del generale Riccardo Basile «Dai Moti risorgimentali alla vittoria di Vittorio Veneto». È stata una manifestazione di altissimo livello: per l'eccezionale figura dell'oratore e per l'attenta partecipazione di tutto il pubblico. Al termine dell'ora prevista per la conclusione, gli applausi sembravano non finire mai. Ed erano pienamente meritati. Si auspica comunque da più parti che il generale Basile venga invitato a ripetere quel suo più che lodevole intervento per gli studenti e i giovani in genere. Ne avrebbero infinita bisogno (fatte le debite eccezioni).

Ranieri Ponis

LETTERA A ZOLLIA

Autobus 6 e 36

Mi rivolgo a questo giornale per segnalare al signor assessore Zollia la mia contrarietà a questo cambiamento delle linee autobus 6-36. Forse era troppo semplice prolungare la linea 6 fino al bivio di Miramare e lasciare la 36 al suo posto e in più partiva ogni 10 minuti? Da largo Giardino già passavano ben 4 linee ossia 3-6-9-35. Capisco che sbagliare è umano, il perseverare mi preoccupa. Le faccio una domanda: lei va qualche volta in bus?

Marta Possa

SCACCHI

di ALDO SELENI



LA MOSSA VINCENTE

Posizione verificatasi nella partita a Reggio Emilia nel 1962 fra il campione Usa Larry Evans col bianco e il campione jugoslavo Nikola Karaklajic. La posizione sembra bloccata ma il nero forza brillantemente il matto in quattro mosse.

SOLUZIONE
1. ... Dxc5
2. Dxc5
3. Rxc5
4. Th5 matto.

Oggi in piazza Puecher disfida en plein air

Domenica 13 Giugno si è disputata la diciottesima edizione del torneo internazionale a squadre in memoria del Maestro Bozidar Filipovic triestino di adozione che tanto ha fatto per gli scacchi a Trieste come giocatore ed allenatore. Nel 1960 fece un match di allenamento con Guido Cappello che si apprestava a partecipare al campionato italiano assoluto. L'incontro fu vinto da Filipovic con 6 e mezzo a mezzo. Subito dopo Cappello divenne campione italiano e comunicò la notizia con uno spiritoso telegramma: "Primo in Italia, secondo a Trieste!".

Al torneo hanno partecipato 17 squadre per un totale di una settantina di giocatori fra i quali quattro Maestri internazionali e parecchi Maestri. Per la quinta volta il tor-

neo è stato vinto dalla squadra Invec Ribnica (Slo) che annoverava due Maestri Internazionali. Al secondo posto Marostica (più volte campione d'Italia), al terzo Koper (Slo), al quarto la Società Scacchistica Triestina (Lostuzzi, Mocchi, Cherin, De Val), al quinto Izola (Slo), al sesto Accademia Ts (Varini, Rupeni, Lakovic, Gregori).

I premi di scacchiera sono andati al triestino Manlio Lostuzzi con un eccezionale 100% avendo vinto tutte le sedici partite in prima scacchiera! In seconda Daniel Beletic (Koper) anche col 100%, in terza il Maestro Internazionale Nenad Doric (Invec Ribnica) e in quarta Ivano Ceschia (Marostica).

Hanno partecipato anche tre squadre giovanili della Sst che si so-

no prese parecchie soddisfazioni portando a casa lo scalpo di qualche ben più attento giocatore! In particolare si è ben comportata la squadra femminile (il Candidato Maestro Giulia Tonel, Tjasa Oblak, Cristina Sustersich e Lisa Saponaro). Citiamo anche la Sst Junior A (Alberto Jurishevich, Filippo Camana, Alberto Zemanek e Nicola Pinzani) e la Sst Junior B (Devan Stoka, Jan Obersnel, Liam Visentin, Elia Riccobon e Simon Cettolo). Al torneo ha anche partecipato il playmaker triestino Stefano Attruia noto ai tifosi di pallacanestro in quanto ha giocato in Nazionale, più volte campione d'Italia ed ha giocato pure nel Real Madrid. Deposte le scarpette al chiodo ora si dedica agli scacchi con ottimi risultati visto che ha la categoria di I Nazionale!

È giunto al quinto turno il tradizionale torneo aperto a tutti dove esordienti e corsisti possono cimentarsi fra di loro e con più esperti scacchisti. Al quinto turno in testa con quattro punti e mezzo l'insostituibile Severino Stantic, seguito a quattro punti da Aldo Seleni, Livio Chiandussi (ottimo torneo il suo!) e dalla giovane (non più promessa ma realtà) Giulia Tonel. Si stanno facendo onore alcuni giovanissimi fra i quali citiamo Filippo Camana di 10 anni e Alberto Zemanek che hanno già tre punti, Cristina Sustersich (2,5) e Lisa Saponaro (2). Una citazione per l'esordiente Flavio La Penna (2,5 punti) che si è preso la soddisfazione di pareggiare col vincitore della passata edizione, Giuseppe Ialuna.

Oggi alle 15.30 si svolgerà la terza edizione di «Scacchi in piazza» in piazza Puecher che prevede una simultanea dove ci si può cimentare con un esperto, spiegazioni per neofiti alla scacchiera gigante e un torneo amichevole fra la Sissa, il Circolo serbo Vuk Karadzic, e due squadre giovanili triestine di cui una femminile: scacchi, punto d'incontro fra i popoli. In caso di maltempo al ricreatorio Pitteri in Via S. Marco.

Ypsilon 1.2 8V Bz Argento con Climatizzatore prezzo promo € 8.900, Musa 1.4 8V Argento prezzo promo € 11.900, Delta 1.4 T-Jet 120CV Argento prezzo promo € 17.900. Prezzi promozionati grazie a € 3.500 di ecoincentivi Lancia ed al contributo dei Concessionari aderenti. Offerta valida in caso di rottamazione fino al 30 Giugno 2010.

Gamma Lancia consumi ciclo comb. (l/100 km): Gpl da 7,1 a 8,3; ds da 4,4 a 5,7; bz da 5,9 a 7,8. Emissioni CO₂ (g/km): Gpl da 115 a 134; ds da 115 a 119; bz da 140 a 185.

Everywhere **LANCIA**
00800 52624200

TORNANO GLI ECOINCENTIVI LANCIA.



DA 8.900 EURO.

DA 11.900 EURO.

DA 17.900 EURO.

LANCIA YPSILON TUA DA 8.900 EURO CON CLIMA.

E SU TUTTA LA GAMMA LANCIA BENZINA, DIESEL E GPL 3.500 EURO DI ECOINCENTIVI.



lancia.it

La Concessionaria Lancia

CARNELUTTI Strada delle Saline, 2 Muggia (TS) - tel. 040.232371

✓ Lo splendido dipinto di Davide che regge la testa di Golia, conservato alla galleria Borghese di Roma, è stato scelto dalle Poste Italiane come immagine per il

francobollo da 60 centesimi destinato a commemorare il quarto centenario della morte di Caravaggio. Il francobollo sarà emesso il 16 luglio.

✓ È Percival Everett con "Ferito" (Nutrimenti) il vincitore della quarta edizione del Premio Vallombrosa Gregor von Rezzori

per la miglior opera di narrativa straniera. Lo scrittore americano è stato premiato ieri a Firenze.

È MORTO LO SCRITTORE PORTOGHESE, AVEVA 87 ANNI

ADDIO A SARAMAGO, IL NOBEL SCOMODO

Grande fortuna in Italia e scontri con il Vaticano

MADRID Lo scrittore portoghese e premio Nobel nel 1998 José Saramago, 87 anni, è morto ieri, attorno alle 13.45, nella sua casa di Lanzarote, nella località di Tias, nelle Isole Canarie. Era malato di leucemia cronica. Al suo capezzale c'era la moglie, Pilar del Rio.

di SERGIO BUONADONNA

«Credo che nella società di oggi ci manchi la filosofia. La filosofia come spazio, luogo, metodo di riflessione che non serva ad un obiettivo concreto come la scienza che avanza per soddisfare i bisogni degli uomini. Ci manca la riflessione, ci manca il pensare, e invece abbiamo bisogno del lavoro del pensiero, e mi sembra che senza idee non andiamo da nessuna parte».

Quella della assenza delle idee per Saramago era diventata un'ossessione. La imputava alla sinistra europea, lui comunista e ateo fino all'ultimo, incapace di offrire soluzioni alla crisi dell'Occidente, ma più in generale ne lamentava la mancanza nel dibattito culturale e nell'arrendevolezza dell'uomo ai simboli e ai miti della religione. E invece l'ultimo appello lo ha lanciato proprio in difesa della dignità della filosofia, della capacità di pensare fuori dai dogmi. Insomma di uscire dalla "cecità".

E comparso ieri mattina sul suo blog, quello che in questi anni ha alimentato i suoi Cuadernos di Lanzarote e che più di recente grazie alla moglie Pilar e ai suoi più stretti collaboratori era diventato anche dialogo telematico con i suoi lettori, con i fedelissimi che non lo hanno mai abbandonato e che lui ha voluto "servire" fino a poche ore dal saluto finale.

Era un pensiero del 2008, consegnato alla rivista spagnola Expreso e forse per un intimo presentimento suggerito dallo scrittore nelle ultime ore di vita.

Dunque, si sono spenti gli occhi ma non lo scetticismo e la carica iconoclastica del Grande Ribelle. Dal suo studio della casa bianca di Tias in cima a una collina di Lanzarote, José Saramago poteva guardare l'Atlantico, dominare dall'alto Puerto Carmen e affacciare lo sguardo verso i riflessi luminosi nel cielo della splendida Baya Blanca e i cerchi violacei delle rocce vulcaniche.

Nella luce abbagliante e tra i colori bianchi e verdi dell'isola più settentrionale delle Canarie il Premio Nobel portoghese si era rifugiato da quasi vent'anni con la moglie Pilar del Rio, sua traduttrice in spagnolo e inseparabile compagna di una straordinaria avventura letteraria, ideale, politica, sociale. Pilar - di venticinque anni più giovane - cura la Fundación Saramago, tutte le sue pubblicazioni e i ventiduemila volumi che compongono la Biblioteca accanto alla casa e dove lo scrittore soleva scrivere, lavorando su



NEL PC UN INEDITO SUL TRAFFICO D'ARMI

MADRID José Saramago ha lasciato nel suo computer un romanzo incompiuto sul traffico d'armi che aveva intitolato "Alabarde, alabarde, spingarde", usando un verso del poeta e drammaturgo lusitano Gil Vicente. Dopo aver ultimato "Caino", Saramago si era rimesso al lavoro su questo romanzo, ma si era attardato perché non riusciva a trovare un titolo soddisfacente, data la sua abitudine di decidere il titolo delle proprie opere prima di iniziarle. Lo sforzo per la lunga ricerca gli era costato una piccola alterazione delle sue costanti vitali che aveva spaventato la famiglia. Ripresosi, Saramago si era messo a scrivere con impegno, anche se il romanzo gli stava dando più problemi degli anteriori, secondo quanto commentato ai suoi amici.

Sul tavolino del salone il Nobel ha lasciato le sue ultime letture, tra le quali vi sono "Alla cieca" di Magris, che aveva visitato il Nobel poco fa a Lanzarote, e gli articoli pubblicati da George Steiner su "The New Yorker" tra il 1967 ed il 1997.



Lo scrittore José Saramago è morto ieri a Lanzarote (Isole Canarie) a 87 anni d'età

due computer: uno per narrare, l'altro per ricercare.

E lì che eravamo andati a trovarlo ai primi di aprile di due anni fa. Saramago si era appena ripreso da una brutta polmonite, era molto dimagrito, ma quel che più contava era vivo e come sempre polemico e ironico. Attendeva

al Viaggio dell'elefante ma stava già pensando a Caino, l'ultima sua opera da poco uscita in Italia, con cui diciannove anni dopo il Vangelo secondo Gesù Cristo era tornato a sferzare la Chiesa, criticando la Bibbia, e definendo il Dio del libro "vendicativo, rancoroso, cattivo, indegno di fiducia",

e perciò umanizzando con ironia la figura di Caino.

Era stato il Vangelo a fargli lasciare il Portogallo. Il capo del governo Aníbal Cavaco Silva, ora presidente della Repubblica, lo aveva messo all'indice e gli aveva negato l'importantissimo Premio Letterario Europeo per accondiscendere all'ira del Vaticano. Il grande gesto dello scrittore fu l'autoesilio mentre in queste ore Lisbona vuole la salma per onorarla con un funerale storico e prepara l'apertura della Fondazione finalmente concessa al suo grande figlio eretico. Se ne occuperà Pilar.

L'ultima ironia è che il suo Paese - amore e odio - rivoglia il suo Angelo Ribelle dopo il colpo di coda che ancora una volta ha mandato su tutte le furie vescovi e cardinali. Aveva risposto l'autore de La caverna e dei molti capolavori del suo finissimo lavoro di scrittore, che nessuno poteva negargli «il diritto di parlare di Dio, di un Dio a cui non credo, ma che riguarda tutta l'umanità».

Ma l'uomo sentiva la morte vicina. «La vita è come una vela che brucia, quando sta per finire lancia una fiamma molto forte prima di estinguersi. Credo di essere nel momento della fiammata prima di spegnermi» aveva dichiarato pochi mesi fa ad un giornale

portoghese. «Ho le idee molto chiare sul fatto che non vivrò ancora per molto. Adesso sono in una fase nella quale posso lavorare, lo posso fare bene e desidero farlo. Poi finirà tutto, resteranno i miei libri che penso continueranno ad essere letti».

Eppure uno non è stato mai pubblicato. Si intitolava Claraboya, scritto alla fine degli anni Quaranta. «È una storia molto curiosa che non ho mai raccontato - aveva svelato Saramago nell'intervista pubblicata dal "Piccolo" nell'aprile del 2008 -. Un amico lo aveva dato ad un editore ma non ne seppi più nulla. Pensavo si fosse perduto. Invece quando ho vinto il Nobel quell'editore mi chiamò dicendo di averlo ritrovato rimettendo in ordine gli archivi. Quando si dice il caso! E mi propose di pubblicarlo. Naturalmente rifiutai dicendogli: doveva pensarci quarant'anni fa. Me lo feci restituire e lo tengo in casa. Finché sarò vivo non sarà mai pubblicato. Se dopo la mia morte Pilar vorrà renderlo noto come testimonianza e per dare una visione completa della mia opera, faccia pure».

E non c'è dubbio che toccherà alla amatissima Pilar aprire i cassetti e consegnare forse memorie più recenti e ancora calde di polemica dell'Indomabile che giusto poco tempo fa aveva lasciato il suo storico editore italiano Einaudi in reazione al rifiuto di pubblicare i suoi Cuadernos nei quali senza infingimenti - come sempre aveva fatto - Saramago attaccava Berlusconi. Già a chi scrive aveva detto due anni fa «l'Italia è una democrazia malata», ad ottobre a Milano nel suo ultimo viaggio italiano era stato ancora più esplicito: «Come fanno gli italiani a votare uno così e per giunta per tre volte?». Quanto bastò per essere accolto da Feltrinelli, che - ha annunciato ieri pomeriggio - a ottobre prossimo pubblicherà L'ultimo Quaderno, raccolta di note e osservazioni sulla politica internazionale. Saramago vi esalta anche le grandezze passate del nostro Paese, il genio italico, l'arte, la Storia, per poi, riprendendo Cicerone, si-stemare il premier italiano nei panni di Catilina, chiudendo: «Fino a quando, o Berlusconi, abuserai della nostra pazienza?».

Ma verosimilmente il colpo di Feltrinelli sarebbe la scoperta dell'inedito, mentre forse il navigatore solitario José dirigerà la sua vela verso le fiamme dell'Inferno. «È quello che Ratzinger sta riaprendo - diceva - dopo che Papa Wojtyła aveva dichiarato non esistere. Io invece direi a Ratzinger che non esiste un Inferno peggiore del mondo, che è il vero luogo di sofferenza, di tortura, di fame, un posto orribile». Non a caso le sue residue energie le aveva dedicate proprio di recente alla difesa di una combattente sahariana per la libertà del suo popolo dall'oppressione del Marocco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CASA EDITRICE NON HA PUBBLICATO IL SUO "QUADERNO"

Il caso Berlusconi e la rottura con l'Einaudi

«Il quaderno»: si chiama così il libro che portò alla rottura tra José Saramago e la sua casa editrice italiana, l'Einaudi. Un libro - in realtà la raccolta dei suoi interventi sul blog personale - nel quale era tra l'altro contenuta una serie di affermazioni su Silvio Berlusconi, proprietario della Mondadori a sua volta detentrica della casa editrice torinese.

La Einaudi motivò la sua decisione - anticipata dal settimanale "L'Espresso" - di non dare alle stampe "Il quaderno" perché in esso «si dice che Berlusconi è un delinquente».

«Si tratti di lui o di qualsiasi altro esponente politico, di qualsiasi parte o partito, l'Einaudi -



Lo scrittore portoghese José Saramago durante la presentazione di un suo libro nel 2006.

spiegò ancora la casa editrice - si ritiene libera nella critica ma rifiuta di far sua un'accusa che qualsiasi giudizio condannerebbe».

Sul fatto della proprietà dell'azienda da parte di Berlusconi, Einaudi spiegò che «sarebbe allo-

ra grottesco che la casa editrice si facesse convocare in giudizio per diffamazione dalla sua proprietà con la certezza di venire condannata. Non lo si pretende da nessuna azienda, da nessun quotidiano, da nessun periodico, indipendente-

mente dalle parti politiche in gioco. Lo si chiede di tanto in tanto all'Einaudi. Ne prendiamo atto».

E concluse sostenendo che si trattava di una questione «affrontata direttamente con José Saramago, all'insegna della grande amicizia e stima che c'è da molti anni fra la casa editrice e uno dei suoi autori più rappresentativi».

Nel libro, saramago scriveva: «Visto che sono pubblicato in Italia da Einaudi, di proprietà di Berlusconi, gli avrò fatto guadagnare qualche soldo». Soldi che, secondo lo scrittore, il premier

avrebbe usato «per pagarsi i sigari, supponendo che la corruzione non sia il suo unico vizio». Il sentimento degli italiani per il Cavaliere, continuava Saramago nel brano incriminato, «è indifferente a qualsiasi considerazione di ordine morale». E ancora: «Nella terra della mafia e della camorra che importanza può avere il fatto provato che il primo ministro sia un delinquente?». E via così, compreso il paragone finale tra Berlusconi e «un capo mafioso». L'incipit era un richiamo all'orazione ciceroniana contro Catilina: «Fino a quando o Berlusconi abu-

serai della nostra pazienza?».

Il testo non conteneva soltanto riferimenti a Berlusconi ma anche ad altri temi della politica contemporanea: dagli ultimi atti del mandato di George W. Bush alla crisi finanziaria che ha sconvolto i mercati occidentali alle polemiche su Guantanamo, dalla libertà limitata di Roberto Saviano ai bombardamenti sulla Striscia di Gaza.

Il quaderno è stato poi pubblicato nel 2009 da Bollati Boringhieri con una prefazione di Umberto Eco che parlava di «contributi vibranti, densi di acume e ferve-

da immaginazione, che ci rivelano un Saramago, impenitentemente irritato, e tenero».

Lo scrittore per il suo ultimo lavoro uscito in Italia ad aprile di quest'anno, "Caino", era tornato così a pubblicare con la Feltrinelli, con la quale aveva editato nel 1984 "Memoriale del convento", una delle sue opere più famose.

Dario Fo cita anche Ruzante per spiegare quanto mancherà al mondo José Saramago, lo scrittore e collega Premio Nobel morto a Lanzarote. «Nel suo Paese era ritenuto un uomo di grande valore civile, oltre che un ar-

tista. Per me e Franca è una perdita grandissima - dice -. Eravamo legati a lui e alla moglie: la nostra non era un'amicizia di mestiere, stavamo bene insieme».

Nel 1997 erano stati entrambi candidati al Nobel, poi vinto da Fo e in più occasioni lo scrittore portoghese aveva raccontato con soddisfazione della previsione profetica che gli aveva fatto il collega italiano: «Vincerai l'anno prossimo». «Lui - ricorda Fo - era felicissimo. Ci teneva». La profezia si è puntualmente avverata e loro hanno continuato a vedersi e sentirsi.

SCRITTORI

Settima edizione
il 25 giugno

di MARY B. TOLUSSO

TRIESTE L'Istria, la guerra, il mare. Non è per niente facile coniugare la scrittura a un tema e un tema allo stile. E lo stile, se è letteratura, ha dei valori. Chi ha praticato il giornalismo ne è avvantaggiato, ma per parlare di mare, di guerra o di esodo, declinandoli a una poetica precisa, comunicando fatti e simboli, ci vuole talento. In nome di questo, e di altro ancora, il Lions Club Trieste Europa consegnerà a Fulvio Molinari il "Premio Tomizza", giunto alla sua VII edizione, che sarà assegnato il 25 giugno, alle 19.30, all'Hotel Greif Maria Theresia.

Fulvio Molinari, ex direttore della Rai, è stato inviato speciale per il Tg1 in giro per l'Europa dell'Est, l'Austria, la Germania, ma il suo nome resta legato alla Jugoslavia, prima quella di Tito, poi quella in guerra negli anni '90. Oltre a percorrere per molto tempo i Balcani, la sua esperienza ha regalato a Trieste eventi che l'hanno fatta conoscere in tutto il mondo, basti pensare alla regata velica internazionale Barcolana, di cui Molinari è



Il giornalista e scrittore Fulvio Molinari (foto Tommasini)

Il Premio Tomizza a Fulvio Molinari

Inviato speciale ed ex direttore della sede Rai di Trieste



Il romanziere Fulvio Tomizza al quale è intitolato il premio

l'anima. Ed è appunto «per le sue qualità umane e professionali di giornalista, scrittore e uomo di mare – come recita la motivazione letta da Fulvio Sbroiavacca presidente del Lions – che Molinari interpreta magistralmente l'essenza della vita».

«Quanto non dice l'uomo lo racconta il mare», recita una frase dell'autore nel romanzo «L'isola del Muto». Una frase che già traduce, con misura-

ta liricità, un'apparente semplificazione esistenziale, tenendo ben presente che la «levità» è dono raro e quanto mai essenziale alla scrittura (e alla vita). A cui si aggiunge una dimensione estetica che, come ha notato Roberto Weber, arricchisce per profondità uno stilema votato alla ricerca e alla memoria.

«Un maestro», è stato definito da Giovanni Marzini, ricordando come darsi al giornalismo, in

Lo scrittore dai tanti pseudonimi

ROMA Arriva in libreria lunedì, pubblicato da Mursia, "Un'adorabile coppia" firmato da Virginia Rowans, alias di Edward Everett Tanner III. Un autore americano che l'anno scorso è stato riscoperto dal pubblico italiano - con grande successo - grazie al libro "Zia Mame", pubblicato da Adelphi e firmato con l'altro pseudonimo dello scrittore, Patrick Dennis.

Firmato come Virginia Rowans, titolo originale "The Loving Couple" ("His History", "Her History") il romanzo - pubblicato all'epoca negli Usa da Thomas Crowell - uscì nel 1956 e in pochi mesi scalò le classifiche dei best seller tallonando da vicino proprio "Auntie Mame" e "Gentlewoman" di Patrick Dennis. I lettori non sospettarono che Dennis e Rowans erano in realtà la stessa persona, ma lo sapevano gli editori italiani. All'epoca Ugo Mursia chiese l'opzione per il romanzo della Rowans e le altre opere di Patrick Dennis e poco dopo Edward Everett Tanner III firmò con l'editore il contratto per la versione italiana di "The Loving Couple" e, con un altro editore, quello di "Auntie Mame".

ali di mutua comprensione e di pacifica convivenza fra le genti del territorio. Ma è anche vero che la sua è una scrittura realisticamente portata a un'obiettività che va al di là della storia, a ciò che dalla storia possiamo imparare. Così nei racconti brevi troviamo anche la lucidità di chi non esclude un destino di sofferenza e non si accontenta di un anelito consolatorio o vagamente elegiaco. Ed è quindi

TEATRO. IN CARTELLONE ANCHE RONCONI E CELESTINI

"Cantieri Europa-Italia" a Parigi apre lunedì con Roberto Saviano

PARIGI Il teatro italiano torna protagonista in Francia con la rassegna "Chantiers d'Europe-Italie" (Cantieri d'Europa-Italia) che si apre lunedì al "Theatre de la Ville" di Parigi, nell'ambito dell'iniziativa "Face a Face. Parole d'Italia per scene di Francia", promossa dall'Ente Teatrale Italiano) e dall'Istituto Italiano di Cultura.

A dare il via sarà il monologo di Roberto Saviano, "La bellezza e l'Inferno", una produzione del Piccolo di Milano, per la prima volta all'estero, in cui Saviano interpreta se stesso. Attore-non-attore, per la regia di Serena Sinigaglia, alle prese con un testo - prodotto dal Piccolo in collaborazione con Mondadori, editore delle sue opere - scritto appositamente per la scena, che si sviluppa a partire dall'uscita di "Gomorra" - divenuto successo mondiale anche grazie al film - e passa attraverso tutto ciò che il libro ha fatto deflagrare.

Saviano racconta la propria fede: la parola, da sola, può rappresentare oggi l'unica forma di resistenza, opporsi a qualsiasi forma di potere e testimoniare che la verità, nonostante tutto, esiste.

Sempre del Piccolo ci sarà lo spettacolo "Giusto la fine del mondo" di Jean-Luc Lagarce per la regia di Luca Ronconi, da poco confermatosi alla direzione artistica del Piccolo. In programma anche i lavori di Arturo Cirillo ("Le cinque rose di Jennifer" di Annibale Ruccello), Ascanio Celestini ("La pecora nera"), Claudia Sorace ("Levi"), e Licia Lanera ("Furie de

sanghe"). In programma, anche una serie di letture interpretate da giovani autori come Fausto Paravidino, Marco Calvani, Davide Enia, Letizia Russo, Francesco Silvestri, Marco Baliani, Giuliana Musso e Massimo Sommaglio.

A chiudere la rassegna il 3 luglio, sarà un concerto inedito di canti rivoluzionari di Giovanna Marini con il Quartetto Urbana. «Grazie a questa rassegna - spiega il direttore del Theatre de la Ville, Emmanuel Demarcy-Mota - vogliamo tessere una sorta di fratellanza con questi grandi Teatri del mondo». «Artisti di tutti i paesi unitevi!», aggiunge Demarcy-Mota.

Il Theatre de la Ville a Parigi e il Piccolo Teatro di Milano, osserva da parte sua il direttore del Piccolo, Sergio Escobar, «portano nei loro rispettivi nomi le tracce di un legame profondo che li lega alle città in cui sono nati».

Mentre lo spettacolo di Saviano, «coraggioso e appassionato - continua il direttore del Piccolo - racconta la bellezza e l'inferno del mondo che ci circonda».

Lo scrittore e giornalista napoletano, nel suo monologo - una raccolta scelta di suoi scritti e articoli apparsi in questi anni sui media italiani e internazionali riuniti e pubblicati nel libro "La Bellezza e l'Inferno" - parla delle tappe di un percorso che va dall'incontro con Enzo Biagi, alle canzoni di Miriam Makeba, alle note di Michel Petrucci, fino ai gol di Lionel Messi e all'emozione dell'invito a Stoccolma all'Accademia dei Nobel.



Lo scrittore Roberto Saviano

Spettacolo dei Momix sulle fontane di Roma

ROMA Sarà Roma, l'acqua che la percorre e le sue mille fontane, l'ispirazione per il nuovo spettacolo dei Momix, la celebre compagnia di ballo statunitense fondata da Moses Pendleton, il quale «ci sta già lavorando» come ha spiegato ieri a Roma il manager del gruppo, Julio Alvarez. La nuova coreografia debutterà solo nel 2012, ma nasce sulla scia di un pezzo dedicato alle Terme di Caracalla che il gruppo presenterà il 4 luglio a Ostia Antica, nel corso di Momix Remix, lo spettacolo dedicato ai trent'anni di carriera della compagnia.

"Dalla vita in poi" di Lazotti miete premi a Taormina

ROMA "Dalla vita in poi" di Gianfrancesco Lazotti ha fatto incetta di premi al Taormina FilmFest. Il film che ha nel cast Cristiana Capotondi, Filippo Nigro e Nicoletta Romanoff, racconta la storia di un incontro che cambia la vita di Danilo (Nigro) e Katia (Capotondi). Ha conquistato la Giuria internazionale del festival che gli ha assegnato ben tre riconoscimenti come Miglior Film e per le migliori interpretazioni maschili e femminili di Filippo Nigro e Cristiana Capotondi.

Per il Concorso Mediterranea la giuria internazionale composta da Dieter Kosslick, Isabel Coixet, Samir Farid, Alice Braga ed Enrico Lo Verso ha assegnato inoltre il Premio per la Migliore Regia a Jorge Coira per il film "18 Comidas".

La giuria popolare ha assegnato il premio al corto siciliano "Rec Stop and Play" di Emanuele Pisano, mentre una giuria di 40 studenti ha assegnato il premio a "Besouro" di Joao Daniel Tikhomiroff per la rassegna "Brasile" e a "53 Dias de Inverno" di Judith Coller per la rassegna "Spagna". Riconoscimento della giuria popolare anche a "Friendship" di Markus Goller.

Morto l'attore Giampiero Becherelli recitò anche con Strehler e a Trieste

EMPOLI È a Empoli l'attore Giampiero Becherelli, 81 anni. Un nome legato a una lunga esperienza in tantissimi teatri italiani. Ma l'attore ha avuto sempre un forte legame con la sua città, dove aveva fondato con Giuseppe Fabiani il teatro "Shalom" alla metà degli anni Sessanta, «senza ricevere alcuna sovvenzione», come raccontò in un'intervista.

Nato a Ponte a Signa, Becherelli ha lavorato per 35 anni in tutta l'Italia dal Piccolo Teatro di Milano con Giorgio Strehler al Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. In televisione con Maurizio Scaparro e Mario Ferrero, e anche al cinema con Luigi Comencini e Dino Risì. E come regista aveva continuato a lavorare fino a poco tempo fa, sia allo Shalom sia a "Il Momento".

Uomo di grande umanità e simpatia, raccontava di non aver mai fatto uno spettacolo malvolentieri.

Tra tutte le sue esperienze artistiche non si era fatta man-



Giampiero Becherelli aveva 81 anni

care nemmeno quella della scrittura. Nel 2001 aveva presentato a Empoli il suo libro "Le cose perdute", un grande mosaico di ricordi personali e delle sue esperienze professionali. Aveva pubblicato altri libri, tutti accolti da consensi e con recensioni importanti tra cui quella del regista Strehler.

I funerali di Becherelli, che lascia la moglie Lorenza e il figlio Renzo, si sono svolti ieri nella chiesa di S. Martino.

RASSEGNA. DAL 3 LUGLIO LA NUOVA EDIZIONE DI "LIBRI E AUTORI"

Veltroni, Lojodice, Avati da sfogliare a Grado

Fra i protagonisti degli incontri anche Natalia Titova, Boncinelli e la Bonaccorti

GRADO Walter Veltroni e Pupi Avati, Natalia Titova, Enrica Bonaccorti e Giuliana Lojodice sono tra i personaggi che daranno vita, all'edizione 2010 della rassegna "Libri e Autori" a Grado.

Inizio sabato 3 luglio con ballerina moscovita Natalia Titova (ammirata nella trasmissione tv "Ballando con le stelle"), autrice di "Puoi volare anche se non hai le ali" (Sperling & Kupfer - Rai Eri). Ha scritto questo libro, sottotitolato "Segui i tuoi sogni a passo di danza", che si avvale della prefazione di Milly Carlucci, assieme a Patrizia Barsotti, imprenditrice romana, press agent ed esperta del mondo della comunicazione e promozione di eventi.

L'8 luglio si vola in America con il saggio di Claudio Angelini "Obama un anno di sfide" (Rizzoli). Il giorno dopo, serata dedicata alla nostra regione: "Carlo Michelstaedter e il mare" ovvero immagini e versi con Sergio Tavano ed Elvio Guagnini a cura di Icm Gorizia. Appuntamento di prestigio, il 15 luglio, con Walter Veltroni autore del libro "Quando cade l'acrobata, entrano i clown - Hey-

sel, l'ultima partita" (Einaudi) e con la partecipazione di Bruno Pizzul, che ha vissuto in diretta la tragedia nello stadio di Bruxelles, dove si svolgeva la finale della Coppa dei Campioni fra Juventus e Liverpool.

Il 16 luglio toccherà a Edoardo Boncinelli con "Mi ritorno in mente" (Longanesi), mentre il 23 si parlerà di "Energia nucleare? Si grazie" del giornalista economico Luca Iezzi con la partecipazione di Alessandro Ortis presidente dell'Autorità per l'energia. Il 24 luglio altro ghiotto appuntamento con Pupi Avati e il romanzo "Il figlio più piccolo" (Garzanti), uno straordinario ritratto dell'Italia di questi anni dal quale è stato realizzato il film con Christian De Sica, Laura Morante e Luca Zingaretti. Giuliana Lojodice, che è stata compagna dell'indimenticato Aroldo Tieri, assieme ad Anna Testa presenterà, invece, il 29 luglio, "Buonasera Aroldo, buonasera Giuliana" (Baldini Castoldi Dalai). La rassegna "Libri e Autori" si concluderà il 30 luglio con Enrica Bonaccorti e il suo "L'uomo immobile" (Marsilio).

Antonio Boemo



Il regista Pupi Avati



Walter Veltroni, 55 anni

I legali di Asia Argento: mai impedito a Morgan di incontrare sua figlia

ROMA Asia Argento - dal 23 febbraio esclusiva affidataria di Anna Lou Castoldi su provvedimento del Tribunale del Minorenni di Roma - non «ha mai impedito» gli incontri di sua figlia con il padre Marco Castoldi in arte "Morgan". Lo precisano i legali dell'attrice, ribadendo «la necessità di mantenere la massima riservatezza circa la vicenda giudiziaria che coinvolge la figlia minore della loro cliente» dopo errate notizie di stampa.

Marco Castoldi «non è mai comparso personalmente davanti al Giudice (quella del 9 giugno era la quinta volta che veniva convocato) per rispondere dei fatti che gli sono stati contestati». Asia, sottolineano i suoi legali «non ha mai impedito gli incontri padre-figlia; anzi all'ultima udienza (9 giugno) è stata la stessa signora Argento a consentire che avvenissero, anche se con alcune garanzie».

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

OGGI FESTA DELLO SPORT
Trebiciano c/o Campo Sportivo
CHIOSCHI ENOGASTRONOMICI E MUSICA DAL VIVO CON BALLI

BEFED
GALLETTI E BIRRA ARTIGIANALE ANCHE PER ASPORTO
APERTO 7 GIORNI SU 7
Viale Miramare 285 - TS - Tel. 040 44104

EKO-SAGRA IN JAMA
(A BAGNOLI)
dalle 18.00 alle 24.00 ricchi chioschi enogastronomici
Oggi suonano le "OPICE BAND"
Domani "KRAŠKI MUZIKANTI"

TRATTORIA DA MARIO
SABATO 26 GIUGNO
CENA in giardino Az. CASELLA LINO
OBBLIGATORIA LA PRENOTAZIONE
Tel. 0432 713004 - www.enotecaschioppettino.it

CONSORZIO PER LA SALVAGUARDIA DEI CASTELLI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

CANTINE NEI CASTELLI

orari apertura: dalle ore 10.00-13.00 e dalle 14.30-18.30

20 GIUGNO 2010

Dodici antiche cantine, all'interno di castelli e dimore storiche, dove si producono vini di grande eccellenza, vanto ed orgoglio della nostra terra, aprono le porte. Ogni castello, ogni villa, sarà abbinato ad un differente vino, cosicché il visitatore-degustatore, enovagando dalla cantina dell'uno alla cantina dell'altro, potrà cogliere le varietà storiche e vitivinicole della nostra regione.

con la collaborazione di

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

www.consorziocastelli.it
info@consorziocastelli.it
tel. 0432 298568
cell. 339 4629538



20/06 Italia-Nuova Zelanda

24/06 Italia-Slovacchia

Al **primo piano**
di Montedoro sei invitato
al **salotto di Maurizio Pistocchi**,
Andro Merù e Giuliano Rebonati

Tutti i giorni maxischermo con drink&buffet e durante le partite dell'Italia
salotto di Maurizio Pistocchi aperto a tutti i visitatori di Montedoro,

in diretta su **Radio Punto Zero**

montedoro
freetime

Centro commerciale Montedoro Freetime - Muggia (Trieste) - www.montedorofreetime.it - parcheggio gratuito

Continuaz. dalla 20.a pagina

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CERCASI cameriera/e per ristorante centro Trieste solo orario serale con conoscenza lingua inglese mandare curriculum amm.ne@anticaghiac-ceretta.com.
(A00)

EISMANN srl multinazionale leader nella distribuzione di prodotti alimentari seleziona incaricati alle vendite per lo sviluppo delle province di Udine, Gorizia e Trieste. **Richiediamo:** residenza in zona, predisposizione ai rapporti interpersonali, buona presenza, patente B. **Offriamo:** automezzo aziendale in comodato d'uso, interessante trattamento economico, possibilità di sviluppo professionale, inquadramento di legge (173/05 - Dlgs 114/98). Per appuntamento telefonare dal lunedì al venerdì

dalle 9 alle 19 al numero **0432562300** o al cell. **3405845722**.

AUTOMEZZI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **6**

AUDI A4 Avant 2.0 140 cv S-Line 2006 90.000 nero met. S/Line Plus, Navi, Lega "18, Bixenon, Bose. Concinnitas tel. 040307710.
(A00)
FIAT 500 Hobby 1.1 1998 117.000 rosso cd - sedile sdoppiato. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Panda 1.2 Emotion 2009 17.000 blu met. Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

FIAT Punto 1.2 Classic 3 porte 2005 62.000 azzurro met. clima. Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

FIAT Punto 1.2 EL 3 porte 1999 140.000 bianco servosterzo, clima. Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

FORD Fiesta Ghia 1.2 16 v 5p 1996 135.000 argento servosterzo, clima. Abs, 2 airbag, c. lega. Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

LANCIA Musa 1.4 16 v oro 2005 69.000 Perla Sironi. Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

LANCIA Y 1.2 16 v LS 2001 150.000 rosso met. clima - Kaleidos. Concinnitas tel. 040307710.
(A009)

NISSAN Micra 1.2 16 v Visia 5 p 2004 86.000 Gr met Abs clima. Concinnitas tel. 040307710.

PEUGEOT 206 CC 1.6 16v 2003 120.000 argento. Concinnitas tel. 040307710.
SMART Pulse 1.0 71 cv MHD 2009 7000 nero cambio al volante, c. lega, servosterzo. Concinnitas tel. 040307710.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **7**

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti tutti i giorni, anche domenica 3277412463 (non rispondo numeri nascosti).
SLOVENIA Skofje centro di massaggi professionali dalle 11.00 alle 20.00. Telefonare 0038631476777.

TRIESTE centro massaggi orientale esegue massaggi con quattromani massaggio più bagno vasca legno aperto tutti i giorni 3331132683 - 3922241138.

IL PICCOLO



**OGNI GIORNO TUTTE LE NOTIZIE
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

DOIMO®
Salotti

IL SALOTTO PIÙ FAMOSO D'ITALIA.

NON C'È MACCHIA CHE TENGA.

Godetevi un comfort a prova di macchia che ama il tempo e vi offre una resistenza senza paragoni. Scoprite l'esclusivo tessuto antimacchia, anallergico e antibatterico di Doimo Salotti.



OMAGGIO* ESCLUSIVO SOLO PER QUESTO MESE IL 2° RIVESTIMENTO ANTIMACCHIA.



100% made in Italy

*Vedi regolamento su www.doimosalotti.it

Servizio Clienti - 39048.99031

Modello Life

GRUPPO DOIMO

di ALBERTO ROCHIRA

UDINE Apertura oggi nel segno dei grandi talenti del territorio per la ventesima edizione di **Udin&Jazz**, la rassegna dedicata al meglio del jazz italiano e internazionale e curata da Euritmica per la direzione artistica di Giancarlo Velliscig.

Partenza folgorante per il festival che ruota quest'anno intorno al filo conduttore dei **"Bad Boys"**, i ragazzacci della musica pronti a smuovere i benpensanti e i sonnolenti con la proposta di temi, motivi e valori rivoluzionari sulla cresta dell'onda delle note. A dare il via alla carrellata, questa sera con inizio alle 21, nella cornice di Villa Dora a San Giorgio di Nogaro, sarà il formidabile **Nevio Zaninotto Art Project**, anche con brani del lavoro discografico "Farewell Dance" edito nel 2007 da Artesuono di Stefano Amerio.

Si tratta del primo appuntamento dei tre che aprono la rassegna toccando alcune località della provincia friulana, prima dell'approdo del festival nel capoluogo, dove sono in programma molti altri concerti con protagonisti d'eccezione, nell'ambito di Udin&Jazz. Sul palco di San Giorgio il "ragazzaccio" del sax **Nevio Zaninotto**, musicista e compositore friulano

**RASSEGNA. CON LA DIREZIONE DI GIANCARLO VELLISCIG**

Udin&Jazz a tutto ritmo con i Bad Boys

Oggi a San Giorgio di Nogaro primo concerto con Nevio Zaninotto Art Project

di fama, accompagnato da Renato Chicco all'hammond, Roberto Cecchetto alla chitarra e Andras Mohay alla batteria, per una performance che regalerà il calore, la solidità strutturale e l'abile improvvisazione di una compagine versatile e più che collaudata.

Dopo il concerto inaugurale, altri due sono in arrivo per la sezione itinerante: lunedì 21 giugno a Cervignano del Friuli (ore 21) sarà la volta del **Juri Dal Dan Trio**, già protagonista dal 2002 di vari festival e alla sua terza incisione discografica, qui con un ospite d'ec-

cezione, il batterista romano **Massimo Manzi**, già collaboratore di solisti del calibro di Metheny, Wheeler, Fresu e Rava; infine martedì 22 giugno a Tricesimo (ore 21), il progetto "Secret Stories" del **Maurizio Pagnutti Jazz 6et**, gruppo recente dalla tecnica raffinata, per un mix di sensibilità jazz, vitalità funky ed energia blues.

Denso di appuntamenti il cartellone udinese, con una vera e propria sfilata di "star" di fama mondiale. Dal concerto del leggendario **Blood Ulmer** con la sua Odissey

Band in esclusiva nazionale allo spettacolo "L'Apertura 2010" di e con la coppia stellare **Nada e Massimo Zamboni**, entrambi in programma il 26 giugno a Udine, rispettivamente nell'ex chiesa di San Francesco (ore 23) e nel Teatro San Giorgio (ore 21).

Grande attesa per la voce **Malika Ayane** il 1° luglio nel piazzale del castello, ma anche per la "reunion" di un vero e proprio mito degli anni Settanta, gli **Area**, che il 25 giugno saliranno sul palco del San Giorgio con Patrizio Fariselli al

piano, Ares Tivolazzi al contrabbasso e Paolo Tofani alle chitarre, insieme con il polipercussionista friulano **U.T. Gandhi**.

Ad aprire le danze nel capoluogo sarà però la band della straordinaria voce soul di **Dana Fuchs** (23 giugno), fascinoso protagonista di indimenticabili pellicole come "Love, Janis" (in cui interpretava Janis Joplin) e "Across the universe".

Sempre mercoledì 23 giugno prenderanno il via gli incontri con i protagonisti del jazz a cura di Neri Pollastri: si parte con Daniele D'Agaro,

Francesco Bearzatti e Claudio Cojaniz. In programma anche un tributo a Demetrio Stratos, con la proiezione di un documentario sul celebre artista scomparso nel '79 realizzato da Luciano D'Onofrio e Monica Affatato per Real Cinema Feltrinelli (24 giugno). Tra gli altri artisti in arrivo a Udine ci sono Franco D'Andrea, i Mocambo Swing, i Presi per caso (insolito gruppo composto da ex detenuti), il "Salvatore Russo Gypsy Jazz Trio" e lo sloveno "Zlatko Kaucic Kombo".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Malika Ayane sarà il primo luglio a Udine. A sinistra, Nevio Zaninotto che apre il festival a San Giorgio di Nogaro. A destra, Nada e Massimo Zamboni.



CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

A-TEAM 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Bradley Cooper, Liam Neeson, Jessica Biel.

■ ARISTON www.aristontrieste.it

IL SEGRETO DEI SUOI OCCHI 16.30, 18.45, 21.00
di Juan José Campanella con Ricardo Darin e Soledad Villamil.
Oscar 2010 miglior film straniero.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE (di cui 4 predisposte per il 3D)Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

A-TEAM 16.00, 17.15, 18.30, 19.45, 21.00, 22.15
dalla celebre serie tv, con Bradley Cooper e Liam Neeson.

LEI È TROPPO PER ME 16.00, 18.00, 20.00, 22.00

THE HOLE 3D* 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
vivi la paura in 3Dimensioni.

L'ACCHIAPPADENTI 15.50

SAW VI 22.10
sesto episodio della saga dell'enigmista.

TATA MATILDA E IL GRANDE BOTTO 16.10

SEX AND THE CITY 2 16.10, 18.50, 21.30
con Sara Jessica Parker.

PRINCE OF PERSIA
LE SABBIE DEL TEMPO 17.50, 20.00, 22.10
con Jake Gyllenhaal.

ROBIN HOOD 19.30
di Ridley Scott, con Russell Crowe.

Martedì 22 giugno ore 19.00 a Cinecity il più grande concerto metal della storia: in diretta da Sofia THE BIG FOUR LIVE: METALLICA, MEGADETH, SLAYER, ANTHRAX posto unico 12 € scalabili dalla CineRam.

In prevendita TWILIGHT SAGA: ECLIPSE 16.00, 17.10, 18.00, 18.30, 20.00, 20.30, 21.15, 22.20 in programmazione dal 30 giugno.

*Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consultate il nostro sito o chiedete al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée si fermano per la pausa estiva, riprenderanno l'ultima domenica di agosto. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it

IL CONCERTO 16.30, 21.50
Il capolavoro di Radu Mihaileanu con Aleksei Guskov, Mélanie Laurent.

LA NOSTRA VITA 18.30, 20.10
Di Daniele Luchetti con Elio Germano (Palma d'oro al festival di Cannes), Raoul Bova, Luca Zingaretti.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

BRIGHT STAR 16.20, 18.20, 20.20, 22.15
Una storia d'amore raccontata da Jane Campion (Lezioni di piano). In concorso al Festival di Cannes e candidato agli Oscar.

LA PAPESSA 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Sönke Wortmann con Johanna Wokalek, John Goodman. Il film che svela uno dei più grandi segreti della chiesa.

L'IMBROGLIO NEL LENZUOLO 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
di Alfonso Arau (Il profumo del mosto selvatico) con Anne Parillaud, Geraldine Chaplin, Maria Grazia Cucinotta.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

5 APPUNTAMENTI
PER FARLA INNAMORARE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Divertentissimo con Nia Vardalos, John Corbett.

THE HOLE 3D 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

PRINCE OF PERSIA
LE SABBIE DEL TEMPO 16.30, 18.20, 20.15

SAW VI 22.15

SEX AND THE CITY 2 16.30, 19.00, 21.30
con Sara J. Parker, Kim Cattrall, Miley Cyrus, Penélope Cruz.

■ SUPER www.triestecinema.it

TATA MATILDA E IL GRANDE BOTTO 16.00, 17.45
con Emma Thompson, Ewan McGregor, Ralph Fiennes.

THE ROAD 19.50, 22.15
con Viggo Mortensen, Charlize Theron, Robert Duvall. Dall'autore premio Pulitzer di «Non è un paese per vecchi».

■ TEATRO MIELA

Maremetraggio presenta «da Sergio a Rubini - retrospettiva su Sergio Rubini»
COLPO D'OCCHIO 20.00
IL GRANDE BLEK 22.00
di Giuseppe Piccioni. Ingresso libero.

ESTIVI

■ GIARDINO PUBBLICO <http://www.aractrieste.org/>

BAARIA 21.15
il capolavoro di Giuseppe Tornatore candidato agli Oscar.

GRADO

■ CRISTALLO

COSA VOGLIO DI PIÙ 21.00

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAXwww.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

THE A-TEAM 18.00, 20.10, 22.20

THE HOLE 18.15, 20.15, 22.15
Proiezione in digital 3D.

5 APPUNTAMENTI
PER FARLA INNAMORARE 17.45, 20.10, 22.10

LA PAPESSA 19.50, 22.00

L'ACCHIAPPADENTI 18.00

THE ROAD 17.50, 20.00, 22.00

Lunedì 21 e martedì 22 giugno rassegna Kinemax d'autore: «SIMON KONIANSKI» di Micha Wald: 17.40, 20.00, 22.00.

GORIZIA

■ KINEMAX Tel. 0481-530263

THE A-TEAM 17.50, 20.10, 22.10

IL SEGRETO DEI SUOI OCCHI 17.40, 19.50, 22.00

IL TEMPO CHE CI RIMANE 17.45, 19.50, 22.00

FESTIVAL. REALIZZATA DA DEBELLI E GIACOMIN

Videoinstallazione da Trieste a Spoleto

TRIESTE C'è un po' di Trieste al Festival dei Due Mondi di Spoleto, appuntamento prestigioso giunto alla cinquantaresima edizione inaugurata ieri sera. Sono infatti due artisti triestini, Francesca Debelli e Antonio Giacomini, insieme con un team che opera anch'esso nella nostra città, a firmare "Urizen", videoinstallazione che per tutta la durata del festival - da ieri fino al 4 luglio - animerà lo spazio del "Rossobastardo Live", vetrina che intende promuovere il lavoro di artisti giovani e innovativi nell'ambito del 53° Festival dei Due Mondi.

La videoinstallazione, presentata per la prima volta lo scorso anno alla rassegna di videodanza "Wallpaper Dance" e quest'anno a "Catodica" approda quindi, dopo una lunga e faticosa selezione, al prestigioso festival della cittadina umbra.

«Sono state 170 - racconta Francesca Debelli - le proposte pervenute al bando di selezione: tra tanti candidati non ce l'aspettavamo di essere scelti. Non c'è stato neanche il tempo sufficiente per gioire: ci hanno chiamati e convocati a Spoleto nel giro di una settimana».

"Urizen", questo il titolo dell'installazione, si ispira al poema di William Blake "The first book of Urizen" e racconta attraverso la danza la nascita di Urizen, uno dei protagonisti di una complessa saga mitologica inventata dal poeta per incarnare razionalità, regola e tutto ciò che si opponeva allo spirito romantico dell'epoca.

L'insieme è molto raffinato e denso di suggestione, e lo spettatore si immerge gradualmente in un'atmosfera rarefatta. I passaggi coreografici,



L'installazione "Urizen"

creati e interpretati da Francesca Debelli e ripresi da Antonio Giacomini, citano le immagini miniate, spesso fuse con il testo, realizzate e dipinte a mano dallo stesso Blake.

«Sono rimasta subito impressionata da quei disegni che accompagnavano il poema - spiega la Debelli - , compressi nella pagina ma con un loro dinamismo assai spiccato: compressione e movimento che abbiamo ripro-

posto nei video, riprendendo le medesime posizioni delle immagini miniate».

I video, sincronizzati tra loro e accompagnati da una colonna sonora appositamente composta dal gruppo musicale triestino Pop Toxique (Francesco Augusto e Enrico Corubolo) vengono proiettati sulla struttura realizzata dalla triestina Monica Kirchmayr: la candida scenografia realizza, spiega ancora la Debelli, «insiste sulla simbologia dell'ordine e della stabilità, riproducendo in dimensioni ingigantite dei cristalli di pirite: volevamo una struttura che richiamasse un senso di immediata razionalità».

La videoinstallazione sarà visibile tutti i giorni del festival presso il Cinema Corso di Spoleto, una delle sedi di "Rossobastardo Live 2010".

Federica Gregori

Il Brass Ensemble domani a Miramare e San Giovanni

TRIESTE Doppio appuntamento con il Brass Ensemble del Conservatorio Tartini di Trieste, il Gruppo di Ottoni diretto dal maestro David Short: domani nel cartellone di "Open door. Teatri a teatro" l'Ensemble si esibirà alle 11 nel Parco di Miramare (in caso di maltempo il concerto sarà annullato) e alle 21 nel Teatrino di San Giovanni, sempre con ingresso libero.



Il direttore David Short

Un appuntamento musicale di grande piacevolezza per l'ampia selezione di pagine tratte dal repertorio tradizionale per ottoni ma anche dagli "evergreen" delle colonne sonore più amate e celebri, dalle sonorità balcaniche e da pagine classiche di autori come Händel, Monteverdi e Holst. Tutte le musiche proposte sono state arrangiate e/o composte da David Short. Il programma si aprirà con la Toccata iniziale dell'opera "Orfeo" di Claudio Monteverdi. Farà seguito un florilegio di brani allegri e gioiosi dei secoli successivi, e sul piano più strettamente classico verranno eseguiti di Händel la Musica per i fuochi d'artificio e di Holst le variazioni sul Dargason. Info: info. 040.6724911, www.conservatorio.trieste.it



Bojana Brajovic

Nella seconda parte del concerto al suono della chitarra si aggiungerà quello del flauto con il duo formato dallo sloveno Cveto Kobal e dal belgradese Damjan Stanišić. Il duo si esibirà con un programma rivolto alla letteratura slovena e balcanica con un finale di gusto argentino.

Sempre oggi, la sezione "Altre Corde" del festival Kras proporrà invece, alle 19, nel cortile del KB center in Corso Verdi a Gorizia la jam session realizzata dal workshop di musica jazz e pop coordinato da Andrejka Možina. I partecipanti, che in questi giorni si sono perfezionati con il chitarrista Nicola Privato, la contrabbassista Rosa Brunello e il batterista Igor Cecchini, daranno vita a un incontro di improvvisazione musicale.

Vampiro, licanthropo e fantasma: il successo dei figli della notte

ROMA Tre ragazzi trennenni molto speciali convivono in un appartamento a Bristol e cercano di condurre una vita il più possibile tranquilla. Ma "normali" non sono affatto, anzi al contrario tre delle più classiche creature della notte: un fantasma, un vampiro e un licanthropo. È la serie della Bbe "Being Human" (che



L'attore Aidan Turner

ma della ragazza che abitava nell'appartamento e morta in misteriose circostanze. Insieme cercheranno di nascondere la loro vera natura, affronteranno la paura e le difficoltà di vivere come e con gli esseri umani.

La conferma anche che i figli della notte sono di moda negli ultimi tempi, so-

prattutto tra gli adolescenti: arrivano in tv e al cinema (dalla saga "Twilight" a "True Blood" e "The Vampire Diaries"), sono giovani, di buoni sentimenti e con qualche problema rispetto alla propria natura. «Il fatto che si tratti di creature soprannaturali - racconta l'autore - ti autorizza a scrivere di umanità, perché è questo a cui i protagonisti aspirano e anelano; non ti capita di avere lo stesso dibattito, gli stessi concetti e le stesse idee, che so, con un poliziesco e un ospedaliero. Avere questo come tela, ti autorizza ad avere queste storie più grandi. Anche se ai miei personaggi non faccio mai mancare, neanche a quelli minori, almeno una battuta divertente. E fondamentale».

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 17.10
LA CUOCA "MAMMA AFRICA"

Ha 83 anni, vive a Rosarno in Calabria e la conoscono tutti come «Mamma Africa». Da dieci anni ogni domenica prepara il pranzo per 150 immigrati, grazie a lei migliaia di ragazzi che vivono lontano da casa ritrovano il sorriso di una mamma. È Norina Ventre, la protagonista della puntata odierna di «A Sua Immagine».

RAIUNO ORE 14.00
"LINEABLÙ" ALL'ARGENTARIO

Acque cristalline, fondali incontaminati e tante storie da raccontare: la puntata odierna di "Lineablù" sarà ambientata nel promontorio dell'Argentario, luogo di straordinaria bellezza naturalistica, in cui flora e fauna si fondono in un ecosistema ancora inalterato.

LA 7 ORE 9.15
INTERVISTA A DE BENEDETTI

Oggi a «Omnibus» va in onda l'intervista realizzata da Antonello Piroso a Carlo De Benedetti, in occasione del convegno Nord Camp 2010 svoltosi a Lazise (Verona). L'imprenditore ed editore dell'Espresso parlerà di manovra economica, Pd, Berlusconi, giornalisti e della legge sulle intercettazioni.

RAIUNO ORE 16.15
"MAR ROSSO" IN DUE PUNTATE

Va in onda oggi la prima di due puntate di «Mar Rosso», il programma di Gianfranco Bernabei, Enzo Maiorca, Paolo Orsina, sul mondo subacqueo del Mar Rosso. Si vedranno il parco naturale di Ras Muhammad a Sharm el Sheikh, dove il reef corallino è uno fra i più belli.

I FILM DI OGGI

LA CARRETTA DEI COMICI, LA FAME
di Andrea Camilleri con Peppino De Filippo, Luigi De Filippo, Milena Vukotic.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1970)

RAITRE **12.55**
Versione tv di un classico teatrale di Peppino De Filippo sulla fame nera assediata da fumi di pasta e fagioli, uomini costretti a digiunare mentre i soliti "caporali" mangiano senza ritegno, un grande piatto di pastasciutta da dividersi in tre, brighanti o somari poco importa....

PARTNERPERFETTO.COM
di Gary David Goldberg con Diane Lane (nella foto) e John Cusack.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2005)

CANALE 5 **13.40**
Una quarantenne separata da poco incontra sul sito partnerperfetto.com un costruttore di barche lasciata dalla moglie...



NELLA MENTE DEL KILLER
di Breck Eisner con Navi Rawat, Joe Flanigan e Peter Horton.
GENERE: THRILLER (Usa, 2003)

RETE 4 **0.10**
Un'adolescente prossima al diploma comincia a sentire alcune voci insistenti nella mente. I medici la dichiarano schizofrenica. Otto anni dopo, viene contattata dalla Cia, che ha capito che la ragazza è dotata di poteri psichici paranormali. Così viene reclutata e inizia a lavorare come agente dell'intelligence...

AD ALTO RISCHIO
di Stewart Raffill con James Brolin (foto).
GENERE: POLIZIESCO (Usa, 1981)

LA 7 **14.05**
Alcuni americani comuni diventano mercenari per una missione speciale: volano sul Sudamerica, nella giungla, dove affrontano disavventure di ogni tipo...



IL PADRE DELLA SPOSA 2
di Charles Shyer con Steve Martin, Diane Keaton e Martin Short.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1995)

RAITRE **17.10**
La vita scorre tranquilla per George Banks, ormai rassegnato ad aver "perso" la figlia adorata, sposa felice "dell'usurpatore" Bryan Mac Kenzie. Scosso dalla notizia che la figlia Annie lo sta per rendere nonno, in un trasporto di giovanilismo si tinge i capelli e invece si concede una scappatella domestica con la moglie Nina...

DARKMAN
di Sam Raimi con Liam Neeson (foto).
GENERE: AZIONE (Usa, 1990)

ITALIA 1 **23.20**
Uno scienziato che lavora a una sorta di epidemide sintetica, viene orribilmente sfigurato da un'esplosione nel suo laboratorio. Acquisirà una forza straordinaria.



Rai 1 RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Da da da
06.45 Il bambino sull'acqua.
08.20 La casa del guardaboschi.
09.10 Settegiorni
10.00 Aprìrai.
10.10 Appuntamento al cinema
10.15 L'ispettore Derrick.
11.05 Dreams road
11.40 La Signora in giallo.
13.30 Telegiornale
14.00 Linea blu.
15.25 Quark Atlante - Immagini dal pianeta
16.15 Mar Rosso
17.00 Tg 1
17.10 A sua immagine.
17.40 Tg 1 L.I.S.
17.45 Mondiale Rai Sprint.
18.45 L'eredità.
19.55 Telegiornale
20.10 Rai Sport Campionati Mondiali di Calcio 2010

20.30 **CALCIO**
> Camerun - Danimarca
Campionati Mondiali
Il Camerun affronta la Danimarca per il gruppo E.

22.50 TG1
23.05 Notti Mondiali.
01.00 TG 1 Notte
01.10 Che tempo fa
01.15 Cinematografo speciale
02.15 Appuntamento al cinema
02.20 Sabato Club
Padre Pio. La notte del Profeta da Pietralcina.
Con Sergio Fiorentini, Rodolfo Corsato.

SKY 3

13.15 Inkheart - La leggenda di...
Film (fantastico '09).
Con B. Fraser P. Bettany.
15.05 No Problem.
Film (commedia '08).
Con V. Salemm
16.50 Transformers - Speciale
17.10 Un sogno, una vittoria.
Film (drammatico '02).
Con D. Quaid
19.20 Sky Cine News
19.35 Space Chimps - Missione spaziale.
Film (animazione '08).
21.00 Miracolo nella 34a strada
Film (commedia '94).
Con R. Attenborough
22.45 Ballare per un sogno.
Film (commedia '08).
Con M.E. Winstead R. Smith.

Rai 2 RAIDUE

07.00 Le cose che amo di te.
08.00 TG2 Mattina
08.20 Joey
09.00 TG2 Mattina
09.05 Il diario di Bindi
09.30 Chiamatemi Giò
09.55 Acqua in bocca
10.00 Sulla via di Damasco.
10.35 Quello che
11.15 Aprìrai.
11.25 La valle delle rose selvatiche - Un amore per Grace. Film Tv ('06).
Di Oliver Dommenget.
Con Sonsee Neu
13.00 TG2 giorno
13.25 Drizzling Mondiale.
14.00 One tree hill
15.30 90210.
16.45 Bonekickers - I segreti del tempo.
17.45 Tom & Jerry Tales
18.00 Tg2
18.10 Squadra Speciale Lipsia
19.00 Mondiale Sera.
20.00 Classici Disney
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 TG2 - 20.30

21.05 **TELEFILM**
> Private Practice.
Con Kate Walsh.
Un'altra impresa per la Dottorressa Addison e l'Oceanside - Wellness Group.

23.25 TG 2
23.35 Tg2 Dossier
00.20 Tg2 Storie. I racconti della settimana
01.00 Tg2 Mizar
01.25 Tg2 Si, viaggiare
01.45 Tg2 Eat Parade
02.00 Meteo 2
02.05 Appuntamento al cinema
02.10 Rainotte
02.11 La piovra 7. Film Tv
03.50 Videocomic

SKY MAX

14.05 Termination Point.
Film (azione '07).
Con J. Priestley
15.40 Omicidi e segreti.
Film (poliziesco '09).
Con H. Duff T. Benskin.
17.20 Nella morsa del ragno.
Film (thriller '01).
Con M. Freeman
19.10 Quantum of Solace.
Film (azione '08).
Con D. Craig
21.00 The Last Drop.
Film (azione '05).
Con B. Zane M. Madsen.
22.45 True Lies.
Film (azione '94).
Con A. Schwarzenegger
01.10 Imago Mortis.
Film (horror '08).
Con A. Amarilla O. Chaplin.
02.55 Sky Cine News

Rai 3 RAITRE

07.00 Storie della mia infanzia
07.55 Il videogiornale del Fantabosco
08.45 Il mondo di Stefi
09.00 Cult book.
09.30 Rewind Visioni private.
10.00 Magazzini Einstein
11.00 Appuntamento al cinema
11.05 Geo Magazine
11.30 TGR Prodotto Italia / TG3
12.25 TGR Il Settimanale dei comici, la fame.
Film (commedia '70).
Con Peppino De Filippo
14.00 Tg Regione / TG3
14.50 Quelli di Caterpillar.
15.55 Sabato Sport
16.10 World League:
Italia - Serbia
16.50 Ciclismo: Gran Premio Nobili Rubinetterie
17.10 Il padre della sposa 2.
Film (commedia '95).
Con Steve Martin
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.20 I misteri di Murdoch.

21.05 **FILM**
> Pane, amore e...
Di D. Risi
Con V. De Sica.
Un ex maresciallo si invaghisce di Sofia. Ma lei ama un altro.

22.55 Tg 3 / Tg Regione
23.55 I bellissimi di R4
00.45 Tg 3
00.55 Tg3 Agenda dal mondo
01.10 Il cartellone di Palco e retropalco
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR - VANGELO VIVO - TV TRANSFRONTALIERA

SKY SPORT

15.30 Fan Club Napoli:
Napoli - Atalanta 09/10
16.00 Fan Club Fiorentina:
Fiorentina - Inter 09/10
16.30 Fan Club Juventus:
Juventus - Bari 09/10
17.00 Fan Club Milan:
Milan - Fiorentina 09/10
17.30 Fan Club Inter:
Inter - Juventus 09/10
19.00 Beach Soccer: Serie A
Coppa Italia: Roma - Semifinali
20.00 Beach Soccer: Serie A
Coppa Italia: Roma - Semifinali
21.00 Sulle strade del tifo
21.15 Milan - Genoa: Serie A
23.00 Gnok Calcio Remix
23.30 Calciomercato Mondiale (live)
00.30 Mondiale Remix
01.00 Inter - Milan: Serie A

RETEQUATTRO

06.40 Media shopping
07.30 La Dottoressa Giò.
Con Barbara D'urso,
Flavio Bucci,
Fabio Testi,
Marina Ninchi.
09.30 Vivere meglio.
Conduce
Fabrizio Trecca.
11.00 Cuochi senza frontiere - Anteprima
Conduce
Davide Mengacci
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
12.02 Cuochi senza frontiere
12.50 Umbria - Da Gubbio ad Assisi
13.00 Distretto di polizia
14.05 Suor Therese
15.55 Psych
17.47 Ieri e oggi in tv
18.00 I grandi predatori
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Commissario Cordier.
Con Pierre Mondy,
Antonella Lualdi.

21.30 **FILM TV**
> Wallander: Il castello tra le nuvole
Con K. Henriksson.
L'autista di un bulldozer viene trovato morto.

23.15 The Unit
23.55 I bellissimi di R4
00.10 Nella mente del killer.
Film Tv (thriller '03).
Di Breck Eisner.
Con Navi Rawat, Joe Flanigan, Peter Horton.
01.05 Tg4 - Rassegna stampa
01.50 Ieri e oggi in tv special
03.40 Criminal Intent
04.25 Alfred Hitchcock
04.50 Media Shopping
05.07 Come eravamo

MTV

08.00 Special MTV News
08.30 Americas Most Smartest Model
09.30 Disaster Date
10.00 Storytellers
11.00 Love Test
12.00 Hitlist Italia
14.00 Speciale MTV News
16.00 MTV News
16.05 Love Test
17.00 MTV News
17.05 Made
18.00 MTV News
18.05 Green Day
18.30 MTV Tourbook Elisa
19.00 MTV News
19.05 Mtc @ the movies
20.00 Il Testimone
21.00 MTV News
21.05 16 & Pregnant
22.00 Taking the stage
23.00 I soliti idioti
00.00 30 Seconds To Mars

CANALE 5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
08.00 Tg5 - Mattina
08.50 Media shopping
09.05 Miracoli degli animali
10.55 Zoo Doctor
10.05 In ricchezza e in povertà.
Film (commedia '97).
Di Bryan Spicer.
Con Kirstie Alley, Tim Allen, Jay O. Sanders.
13.00 Tg5 / Meteo 5
13.40 Partnerperfetto.com.
Film (commedia '05).
Di Gary David Goldberg.
Con Diane Lane,
John Cusack,
Elizabeth Perkins.
16.10 Un ciclone in famiglia 2
Con Massimo Boldi,
Maurizio Mattioli.
18.15 Il giudice Mastrangelo 2
Con Diego Abatantuono
20.00 Tg5 / Meteo 5
20.31 Velone.
Con Enzo Iacchetti.

21.10 **SHOW**
> Ciao Darwin 1
Con P. Bonolis
Viene riproposto l'affascinante viaggio alla ricerca dell'uomo del terzo millennio.

00.00 Vanished.
Con John Allen Nelson
01.00 Tg5
01.29 Meteo 5
01.30 Velone.
Con Enzo Iacchetti.
02.00 Media shopping
02.13 Gli occhi dell'amore.
Film (commedia '01).
Di Giulio Base.
Con Giulio Base,
Micaela Ramazzotti,
Anna Falchi.

DEEJAY TV

06.00 Coffee & DeeJay weekend
09.45 The Club
10.30 DeeJay Hits
13.30 The Club
13.55 DeeJay TG
14.00 Summer Link
15.55 DeeJay TG
16.00 Summer Link
18.00 Summer Love
18.55 DeeJay TG
19.00 DeeJay Music Club
20.00 The Club
21.30 M2.O Night
23.00 The Lift
01.00 DeeJay Night
04.00 The Club
05.00 DeeJay Night

ITALIA 1

06.15 I Robinson
07.00 Cartoni animati
10.45 Baywatch
11.35 Tv moda.
12.25 Studio aperto / Meteo
13.00 Studio sport
13.30 Grand prix moto
14.00 Grand prix - Campionato mondiale motociclismo - Prove: G.P. U.K. 125
14.55 Grand prix - Campionato mondiale motociclismo - Prove: G.P. U.K. Motogp
16.10 Grand prix - Campionato mondiale motociclismo - Prove: G.P. U.K. Moto 2
17.00 Tgcom
17.05 Chill out, Scooby - Dool.
Film (animazione '07).
Di Joe Sicha
18.30 Studio aperto / Meteo
19.00 Nata per vincere.
Film (commedia '04).
Di Sean McNamara.
Con Hilary Duff

21.10 **FILM**
> Una ragazza e il suo sogno
Con A. Byrnes.
William si innamora della misteriosa e affascinante principessa.

23.20 Darkman.
Film (azione '90).
Di Sam Raimi.
Con Liam Neeson,
Frances McDormand
01.00 Pokermania
02.00 Media shopping
02.20 Wishmaster III: La pietra del diavolo.
Film (horror '01).
Di Chris Angel.
Con A.J. Cook, John Novak, Jason Connery.

LA 7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Orosco / Traffico
07.00 Omnibus Week - End
09.15 Omnibus Life Week - End
10.05 InnovatiON.
10.40 Movie Flash
10.45 Prossima fermata
11.05 Movie Flash
11.10 Ispettore Tibbs
12.30 Tg La 7 / Sport 7
13.00 Movie Flash
13.05 Hardcastle & McCormick
14.05 Ad alto rischio.
Film (poliziesco '81).
Di Stewart Raffill.
Con James Brolin, Anthony Quinn, Lindsay Wagner.
16.05 Il ritorno di Missione Impossibile
18.00 Roxanne.
Film (commedia).
Di Fred Schepisi.
Con Steve Martin, Daryl Hannah, Shelley Duvall.
20.00 Tg La 7
20.30 Chef per un giorno

21.35 **TELEFILM**
> L'ispettore Barnaby
Con J. Nettles.
Per incontrare per la prima volta il padre, un'adolescente varca l'oceano.

23.30 WPT World Poker Tour 2008
00.30 Tg La 7
00.50 M.O.D.A
01.25 Movie Flash
01.30 La pelle.
Film (drammatico '81).
Di Liliana Cavani.
Con Marcello Mastroianni,
Burt Lancaster.
03.55 CNN News

SKY 1

07.35 Eagle Eye.
Film (thriller '08).
Con S. LaBeouf
M. Monaghan.
09.35 Corsa a Witch Mountain.
Film (avventura '09).
Con D. Johnson
11.15 Revolutionary Road.
Film (drammatico '08).
Con L. DiCaprio
K. Winslet.
13.15 The Longshots - Una squadra molto speciale.
Film (commedia '08).
Con Ice Cube K. Palmer.
14.55 Hotel Bau.
Film (commedia '09).
Con E. Roberts
16.40 Sky Cine News
16.55 Crossing Over.
Film (drammatico '09).
Con H. Ford A. Judd.
18.55 Eagle Eye.
Film (thriller '08).
Con S. LaBeouf
M. Monaghan.

21.00 **FILM**
> Corsa a Witch Mountain
Con D. Johnson.
Un tassista dà un passaggio ad una strana coppia di fratelli...

22.45 Il potere della spada.
Film (azione '05).
Di Young - jun Kim.
Con Hyeon - jun Shin
00.50 Sky Cine News
01.05 Un'estate ai Caraibi.
Film (commedia '09).
Con G. Proietti
03.00 Nemico pubblico N. 1 - L'ora della fuga.
Film (azione '08).
Con V. Cassel
L. Sagnier.

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Caffè ristretto; 6.35: Tam Tam Lavoro; 6.44: RadioEuropa; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.35: Gol d'Africa - Dentro i Mondiali; 8.00: GR 1; 8.28: Radio 1 Sport; 8.34: Invia-to Speciale; 9.00: GR1; 9.34: In Europa; 10.00: GR 1; 10.23: Diversi da chi; 10.39: La Terra; 11.00: GR 1; 11.37: Il ComunCattivo; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.35: Avventura Mondiale; 13.00: GR 1; 13.21: Gol d'Africa - Le partite dei Mondiali; 13.30: Olanda - Giappone; 14.17: GR 1; 15.30: GR 1; 15.35: Quotidiano azzurro; 16.00: Ghana - Australia; 16.50: GR 1; 18.00: GR 1; 18.10: Sabato Sport; 19.00: Gr1; 19.30: Sostiene Tardelli; 20.03: Ascolta, si fa sera; 20.07: Gol d'Africa - Le partite dei Mondiali; 20.30: Cameroon - Danimarca; 21.20: GR1; 22.23: Sabato Sport; 23.00: GR 1; 23.35: Radiol Music; 23.53: Radiolbr; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: Stereocrotter; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del mattino; 5.50: Oggi Duemila; La Bibbia.

RADIO 2

6.00: Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Black out; 8.30: GR 2; 9.00: Ottovolante; 10.00: 610 Replay; 10.30: GR 2; 11.00: Radio2 Social club; 11.30: GR 2; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.38: Il giorno della marmotta; 14.30: Hit parade euroscin; 15.30: GR 2; 16.30: Libro Oggetto; 17.00: Copia aperta; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Eroole; 19.30: GR2; 19.45: GR Sport; 19.51: On the road; 19.55: Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Pop Corner; 22.30: GR2; 23.00: Brave Ragazze; 1.00: Hit parade Euroscin; 2.00: Radio2 Remix solo musica.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: File Urban; 10.45: GR 3; 10.50: Passioni; 11.20: Mous. Il caffè dell'Opera; 12.00: Ritorni di fiamma; 13.00: Il dottor Djembé; 13.45: GR 3; 14.00: Cuore di tenebra. Dentro la storia; 14.50: Radio3.raii; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR 3; 18.00: La Grande Radio; 18.45: GR 3; 19.00: Il cantiere. Giovani idee per la radio; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Il Castellone; 0.00: Esercizi di memoria; 1.40: Cuore di tenebra. Oltre la storia; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: La radio a occhi aperti; 12.20: Vuè o levelin di...; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 13.33: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Vuè o levelin di...; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfimenti. Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue: Calendaretto; 7.25: Magazine del mattino - Lettura programmi curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali 9: Il meglio di... Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Concerto Big Band RTV Slovenija; 11.40: Sabato mix; 12: Trasmissione dalla Val Resia; 12.30: Music box; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campagne del Natisone; segue Music box; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Giovani interpreti; segue Music box; 18: Piccola scena: Federica Garcia Lorca; il maleficio della farfalla - radio dramma per la regia di Franko Zerai; segue Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Il Caffè del Weekend; 10.00: Capital Weekend; 13.00: Guida al cinema; 17.00: Capital Weekend; 19.00: Capital Town; 20.00: Vibe; 21.00: Capital Party; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: DeeJay 6 Tu; 7.00: WeeJay; 10.00: DeeJay chiama Sudafra; 12.00: Collezione Solare; 13.00: Mai DeeJay Got! 14.00: 50 songs; 17.00: Pinocchio; 19.00: Provin; 20.00: Ciao Sabato sera; 22.00: DeeJay Time; 0.00: Slave to the rhythm; 1.00: The Bob Sinclair show; 2.00: Get far let's go; 3.00: DeeJay night; 4.00: Sunday morning.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno solo oral); 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la visibilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radionica; Il meteo e la visibilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 08.25: La canzone della settimana; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la visibilità; 08.35: Cabala calcistica; 08.45: Oggi parliamo di...; 09.00: Prima dell'evento; 09.15: Notizie di varia umanità; 09.30: Notizie; Il meteo e la visibilità; 09.33: Sabato insieme; 10.00: Beatles forever; 10.25: Programmario, TV - chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la visibilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.35: Prosa (nuovi progetti-bando radiodrammi); 11.00-11.58: Love generation - dal mondo dei giovani; 11.30: Notizie; Il meteo e la visibilità; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la visibilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: A casa di...; 13.30: Notizie; Il meteo e la visibilità; 13.33: La canzone della settimana; 13.40: Nel paese delle donne (replica); 14.00: Slot Parade - alternate New entry; 14.30: Notizie; Il meteo e la visibilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.35: The chillout zone; 15.00: Sigla single; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Il meteo e la visibilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro - Hot hits; 16.30: Notizie; Il meteo e la visibilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la visibilità; 18.00: London calling; 18.30: Notizie; Il meteo e la visibilità; 18.45: Extra extra extra; 19.28: Il meteo e la visibilità; 19.30: Il giornale della sera; Rosso di sera (sport); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Uomini e del; 20.30: A casa di... (replica); 21.00: Anni 70 (replica); 21.30: Genesis e dintorni/Beatles forever (replica); 22.00: In orbita news; 23.00: Il giardino di Euterpe (replica); 24.00: Collegamento con Rai.

RADIO M20

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improbabili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improbabili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina



DOMANI LA NAZIONALE TORNA IN CAMPO CONTRO I KIWIS

Un "gemello" per Gilardino, favorito Di Natale

Il ct Lippi intenzionato a puntare sul 4-4-2, Marchisio in vantaggio rispetto a Camoranesi



Il commissario tecnico Marcello Lippi scherza con gli azzurri

be il suo debutto agli ottavi.

LE SCELTE. Quando si avvicina la partita, Lippi chiude le porte (del campo) e lo scrigno (dei pensieri). Il passaggio al 4-4-2 sembra comunque

il mattone più importante sul quale verrà costruita e impostata la partita di domani. Il Ct ha chiesto gioco meno imbottito nel mezzo, si è raccomandato a Pepe di partire largo e puntare nel

mezzo, ha consigliato a tutti di evitare inutili cross dalla trequarti perché la difesa neozelandese ha piedi ruvidi ma tanta prestanza fisica.

Quanta alla squadra, sembra fatta per dieci undicesimi perché Marchisio è in vantaggio su Camoranesi. Due le ragioni: 1) Camoranesi non ha ancora i 90' nelle gambe e Lippi non vorrebbe spremere subito; 2) ha difeso a spada tratta Marchisio contro tutto e tutti, difficile che adesso lo

Dopo l'avventura mondiale Buffon andrà sotto i ferri

CENTURION Gigi Buffon è in Sudafrica per i Mondiali e allora non getta la spugna, cercherà di rientrare in tempo per giocare un'eventuale semifinale o finale del torneo, sperando indefessamente che l'Italia ci arrivi. Ma al ritorno in Italia, vada come vada il torneo iridato, quasi certamente si sottoporrà all'intervento chirurgico necessario per risolvere definitivamente il problema della «piccola ernietta del disco», come l'ha definita due giorni fa il responsabile medico della Nazionale, Enrico Castellacci. Questo non vuol dire che il torneo di Buffon è già finito. Infatti il giocatore e lo staff medico azzurro faranno di tutto per un recupero in extremis, nella speranza che l'Italia vada il più avanti possibile.

Non è una notizia-pri-mizia, circolava già da

giovedì. Ma quando ha appreso che la Juventus, appena saputa l'entità del guaio ha subito rotto gli indugi e preso Storari, Buffon ha deciso per l'operazione. Una coincidenza di tempi non casuale: sapendo che la porta bianconera sarà ben custodita, il portierone ha scelto l'intervento chirurgico definitivo, potendo svolgere una convalescenza tranquilla e adeguata, senza dover affrettare i tempi di recupero per tamponare un'eventuale emergenza.

Il suo ritorno in campo dipenderà comunque da quando si farà operare: se sarà già a luglio, subito dopo il rientro dal Sudafrica, è ipotizzabile che per novembre-dicembre potrebbe già essere disponibile. In caso facesse prima le vacanze, tornerebbe in porta non prima del 2011.

sario modesto. Tatticamente Di Natale può essere l'uomo giusto per sgusciare tra gli armadi della Nuova Zelanda, ma la quinta resta il favorito: più fisico, più duttile a livello tattico. Gli azzurri non avranno il tempo di guardarsi tutta la partita Slovacchia-Paraguay (inizio ore 13.30) ma sapranno il risultato: se il Paraguay dilaga, allora servirà un fiume di gol.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il giovane Alfred sorride divertito mentre si ricompone dopo l'involontario strip pubblico sul campo del South Downs College

Lo schema anti New Zealand? Le chiappe al vento di Alfred

Chi è il giovane assistente di campo protagonista dell'involontario show che ha divertito il mondo

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Certo che se l'Italia per andare avanti in questo Mondiale si aggrappa al giovane Alfred, rischia che poi finisce col sedere all'aria, come le terga che il giovane ospite ha generosamente portato a obiettivi e telecamere ieri l'altro, nel corso dell'allenamento azzurro al South Downs College di Centurion. Ma chi diavolo è questo ragazzino bene in carne apparso a un certo punto sul campo di gioco vestito come fosse uno della truppa di Lippi, ma di dimensioni fin troppo «XL» per passare inosservato? Se lo sono chiesto tutti, dopo quella performance fuori ordinanza che la telecamera dell'inviato Rai Andrea Rinaldi ha ripreso e che nel giro di un paio d'ore è diventata una sequenza cult sulle tv di tutto il mondo.

È un ragazzo del posto, si chiama Alfred (il cognome non è noto), gioca nelle giovanili di una squadra di calcio locale. Finora dell'Italia era solo il «ragazzo di campo», una sorta di magazzino-factotum assegnato alla nazionale azzurra per assisterla durante gli allenamenti. Senza Pirlo e Buffon, e con Cossu rimandato a casa domenica scorsa, Lippi si trova da qualche giorno con 21 giocatori in tutto e per provare schemi e movimenti in vista della partita con la Nuova Zelanda, ha bisogno di un ventiduesimo uomo. Ha richiesto un giocatore in «prestito» all'All Star Guateng, la squadra di dilettanti

affrontata nella galoppata di 8 giorni fa. Bloccato dal traffico impossibile di Johannesburg, il designato non è mai arrivato. A quel punto il Ct, guardandosi attorno, non ha trovato altri che il simpatico e ciociottello Alfredo. E l'ha ingaggiato al volo. Un completo da allenamento glie l'avevano già dato in dotazione fin dall'arrivo a Centurion e così, senza neanche riscaldamento («I'm perfectly ready, mister», ha risposto a Lippi come ogni buon calciatore) si è apprestato a vivere il suo quarto d'ora di celebrità. E invece perfettamente pronto non era, ha commesso un errore fatale: non ha ricordato di allacciare i pantaloncini che indossava. Con l'esito che tutti abbiamo visto quando Chiellini gli ha scodellato un cross chiamandolo a un vero gesto atletico.

E sebbene costituisca non per ora l'apogeo dello show, le chiappe di Alfred non sono le uniche presenze folcloristiche intorno agli azzurri. Mercoledì di primo mattino, ad esempio, con la temperatura dell'aria che rasentava lo zero termico e i giocatori intabarrati in tute, giacche a vento e passamontagna, si è presentato al campo d'allenamento un baldanzoso signore di mezza età, elegantissimo in giacca leggera, camicia, cravatta e... bermuda, calzoncini e scarpe «a la page». Era l'inviato di una tv neozelandese, venuto a seguire gli azzurri, il cui termostato interno evidentemente ha una taratura diversa da quella della truppa di Lippi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

L'uomo del gol providenziale

CENTURION Daniele De Rossi, l'uomo che ci ha salvato dal ko contro il Paraguay.

Ma no, il pareggio lo avremmo conquistato comunque, quella nel secondo tempo era un'altra Italia.

Merito del passaggio al 4-4-2?

Questi numeri nel calcio di oggi non dicono più niente. Conta l'atteggiamento e cosa devono fare i giocatori.

Le manca Andrea Pirlo?

È il giocatore più geniale. Sento dire spesso che all'Italia manca il talento: in realtà preferisco le giocate di Andrea ai tun-nel o ai colpi di tacco di Brasile e Spagna.

Con Montolivo come va?

Dico una cosa che può

sorprendere: Pirlo e Montolivo secondo me hanno caratteristiche molto simili. Entrambi sanno impostare, giocano di prima ma soprattutto sono determinanti in fase difensiva.

Si sente un leader?

Mi piacerebbe perché

sento dentro di me un grande senso di appartenenza a questa nazionale.

C'è pure chi tifa contro.

Non m'interessa quello che fa una piccola radio. Vorrà dire che, quando la Padania farà un Mondiale, noi tiferemo contro.

Meglio pensare alla Nuova Zelanda, avversario di domani

Sì, domani meglio. Squadra fisica, contro la quale dovremo evitare trop-

pi lanci lunghi. Basta giocare come sappiamo, non c'è bisogno di snaturarci. Mica possiamo non vincere. Uscire subito sarebbe come per la Nuova Zelanda andar fuori al primo turno al Mondiale di rugby.

Bisogna anche segnare, e fino a oggi...

Non è un problema. Quattro anni fa abbiamo vinto un mondiale senza nessun bomber da 6-7 reti.

Con la Nuova Zelanda faremo anche due calco-

ENI
prodotti a
manifattura agip

ECCO UN'OCCASIONE PER FUGGIRE. ANZI DUE.

Liberty 125/150
-500€*

Beverly Tourer 300
-700€*

**RUOTE ALTE...
PREZZI BASSI!!**

PIAGGIO

* PROMOZIONE VALIDA SUI VEICOLI IN PRONTA CONSEGNA IMMATRICOLATI E FATTURATI DAL 19/06 AL 30/06/2010

PADOVAN ROETL

CONCESSIONARIO UNICO PER TRIESTE E PROVINCIA

Via Flavia, 47 - 34148 Trieste
Tel. 040 637373 - Fax 040 637545
www.padovaneroetl.it

WWW.PIAGGIO.COM

È UN'INIZIATIVA DEL CONCESSIONARIO



GLI UOMINI DI SAADANE FANNO MURO E CONQUISTANO UN PUNTO CHE VALE ORO

I leoni di Capello si insabbiano con l'Algeria

Deludente pareggio a reti inviolate per gli undici di Rooney. Adesso sono costretti a battere la Slovenia

INGHILTERRA 0
ALGERIA 0

INGHILTERRA (4-4-2): James, Johnson, Carragher, Terry, Cole, Lennon (18' st Wright-Phillips), Gerrard, Lampard, Barry (38' st Crouch), Heskey (28' st Defoe), Rooney, All.: Capello.
ALGERIA (4-4-2): Mbolhi, Bougherra, Halliche, Yahia, Belhadj, Yebda (44' st Mesbah), Lacen, Boudebouz (28' st Abdoun), Ziani (36' st Guedioura), Kadir, Matmour. All.: Saadane.
ARBITRO: Irmatov (Uzbekistan).
NOTE: Angoli: 10-3 per l'Inghilterra. Recupero: 1' e 3'. Ammoniti: Carragher e Lacen per gioco falloso. Spettatori: 64.100.



Fabio Capello sembra prendersela col capitano inglese Gerrard

CITTÀ DEL CAPO E adesso solo una vittoria contro la Slovenia può salvare l'Inghilterra. Brutta prestazione per i Tre Leoni al «Green Point Stadium» di Città del Capo, dove la squadra di Fabio Capello viene bloccata sullo 0-0 dall'Algeria e vede decisamente complicarsi la strada verso gli ottavi.

Più di un passo indietro rispetto all'esordio contro gli Stati Uniti, merito anche degli uomini di Saadane, bravi a concedere pochissimo, ma Rooney e compagni ci hanno messo molto del loro.

La papeira contro gli Usa costa il posto a Green, tra i pali c'è James mentre viene confermato Barry dall'inizio davanti alla difesa, con Heskey ancora preferito a Defoe come spalla di Rooney. Cambia portiere anche l'Algeria: fuori Chaouchi, anche lui protagonista di un errore

con la Slovenia e acciaccato, dentro Mbolhi con Ziani e Boudebouz chiamati a supportare l'unica punta Matmour. Inghilterra timida e impaurita, le Volpi del Deserto prendono campo e si fanno vedere dalle parti di James anche se senza mai creare opportunità limpide. I Tre Leoni sono irriconoscibili, il solo Gerrard cerca di creare qualcosa anche se al 32' Lampard spreca un'ottima opportunità, calciando debole dall'altezza del dischetto, mentre i tentativi da fuori di Barry e Rooney non

impegnano più di tanto Mbolhi.

Al rientro in campo la musica non cambia, l'Inghilterra continua a essere priva di idee e macchinosa, il muro algerino regge senza nemmeno troppa fatica e gli inserimenti di Wright-Phillips e Defoe al posto di Lennon ed Heskey non hanno l'effetto sperato da Capello: per il ct niente regalo per il suo 64esimo compleanno.

«Abbiamo incontrato una buona squadra ma siamo stati troppo lenti, non siamo in buon momento, penso che sia la pressione, durante gli

allenamenti i giocatori fanno bene, non so perché le cose vadano così». Al termine del pareggio contro l'Algeria Fabio Capello non nasconde l'amarezza per il nuovo passo falso della sua squadra. «Voglio vedere - spiega Capello, come riporta il sito della Bbc - lo spirito della squadra e questa sera non l'ho visto. Ho detto ai giocatori che non hanno disputato una buona gara, ma siamo fortunati perché abbiamo ancora una partita da giocare e io ho sempre fiducia nella mia squadra».

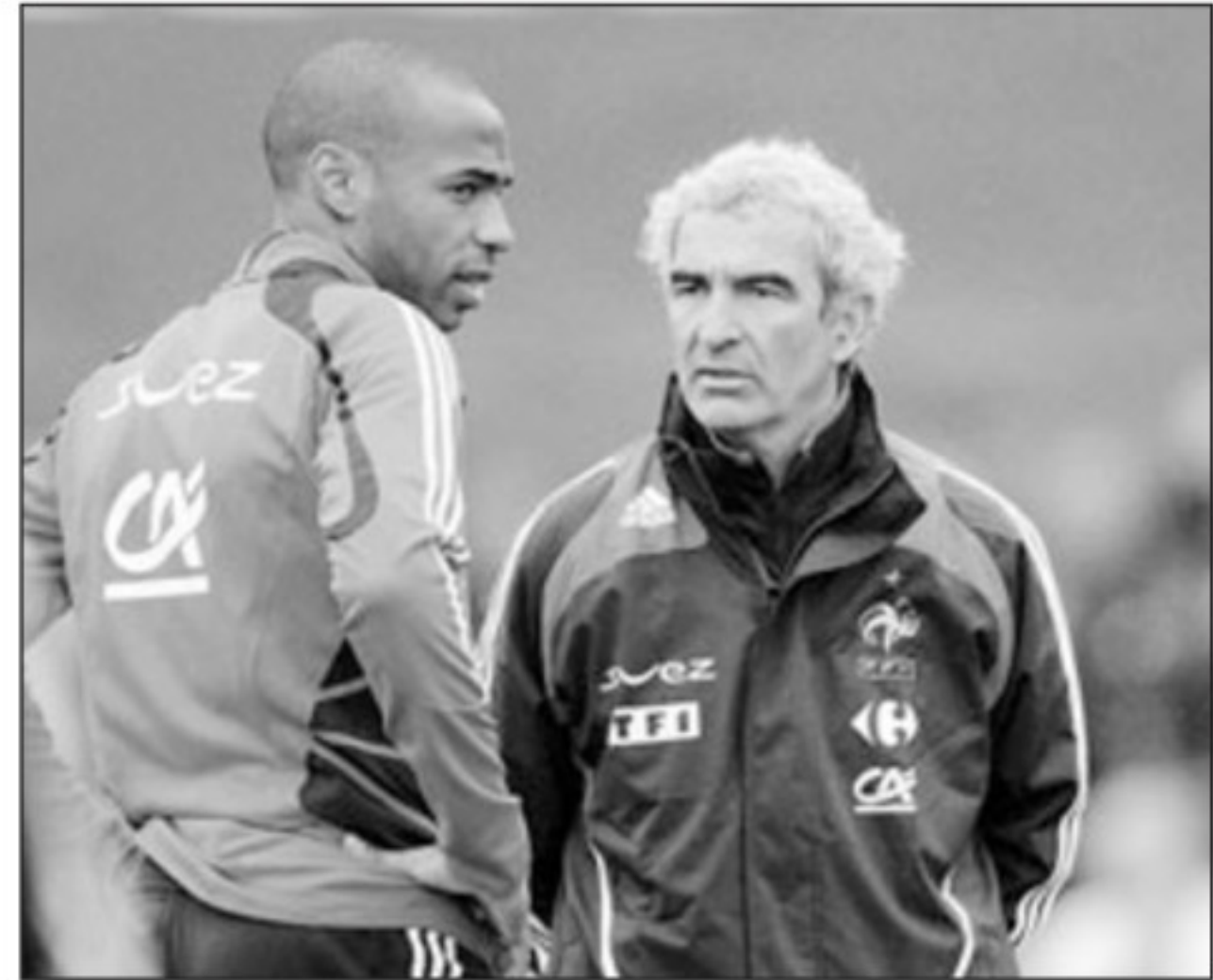
Dopo i risultati della seconda giornata del gruppo C, la Slovenia conduce la classifica con 4 punti e passerà il turno se non perderà contro l'Inghilterra nell'ultima gara. Con due punti ciascuna, Inghilterra e Stati Uniti hanno una situazione analoga: passeranno in caso di vittoria nelle rispettive partite e saranno eliminate in caso di sconfitta; in caso di pareggio in entrambe le gare (Inghilterra-Slovenia e Stati Uniti-Algeria) per decidere il secondo posto, essendo pari la differenza reti (0 per entrambe), sarà invece determinante il numero di gol segnati, che sono al momento 3 per gli statunitensi ed 1 per gli inglesi.

L'Algeria, infine, a un punto, passerà il turno se vincerà contro gli Stati Uniti e al tempo stesso l'Inghilterra non vincerà; oppure se l'Inghilterra vincerà e l'Algeria riuscirà comunque a portare a proprio favore la differenza reti nei confronti della Slovenia: si parte da -1 per gli africani (0 fatte, 1 subito) e +1 per la Slovenia (3 fatte, 2 subite).

Anche in Francia esultano per il tracollo dei Bleus

CITTÀ DEL CAPO Esultano tutti, dagli irlandesi scippati agli inglesi nemici, dagli italiani agli stessi francesi, dal filosofo Daniel Cohn-Bendit alla nazionalista Marine Le Pen: i vicecampioni del mondo di Raymond Domenech sono quasi fuori dal Mondiale, umiliati dal Messico. Come è costume dei francesi, non c'è pietà, né chiaroscuri per chi perde con la divisa bleu-blanc-rouge, tantomeno per il ct della nazionale, e figuriamoci se si chiama Raymond Domenech. Il giorno dopo la disfatta, più che l'epilogo che vorrebbe Domenech («salviamo l'onore battendo il Sudafrica» o «non siamo ancora fuori») sono le parole del capitano Patrice Evra, coraggioso nell'assumersi le responsabilità: «È una grossa catastrofe, non siamo una grande squadra». Al terzino del Manchester sembra passata la voglia di giocare a pallone: «Quando esci da un europeo dopo la prima fase e poi a un mondiale sei eliminato ancora prima di arrivarci, non ha più voglia di sentir parlare di calcio».

«Impostori» arriva a titolare L'Equipe, il quotidiano sportivo francese che attaccò persino, fino alla vigilia della finale, i campioni del mondo del 1998, e il loro ct Aimé Jacquet. Per il resto, il giorno dopo è una corrida, contro Domenech e i suoi chi più ne ha più ne metta, da voci che rasentano lo zero in pagella ai veri e propri improprietari di cui la stampa si fa eco. Fra quelli che sbolliscono l'ira un po' prima degli altri, c'è chi osserva come tutto sommato ci sia ancora la tenue speranza che a uno fra Uruguay e Messico venga in mente che arrivando al primo posto nel girone si eviterebbe l'Argentina. E molti tra i francesi ricordano come, in passato, si sia spesso gridato al «biscotto»: gli italiani non parlarono d'altro per il 2-2 di Svezia e Danimarca che li fece fuori, come



Il ct francese Raymond Domenech con Thierry Henry in allenamento

previsto, dagli Europei in Portogallo. Ora, invece, si fa soltanto mea culpa in casa Bleu, nessuno osa dire che un pareggio annunciato fra sudamericane all'ultima giornata sarebbe antisportivo. «Non mi preoccupa degli altri - ha risposto Domenech - noi dobbiamo giocare una partita, il resto non mi riguarda».

Per il ct francese che ha perso i mondiali all'ultimo rigore, primo a portare la Francia a due mondiali consecutivi con un europeo in mezzo, c'è forse ancora un sassolino da togliersi prima di andarsene da quella panchina sulla quale forse ormai si divertiva a rimanere a dispetto di tutti: vincendo contro il Sudafrica rimarrebbe nella storia come il ct francese che ha vinto il maggior numero di partite, superando Michel Hidalgo. Per il resto, il disastro annunciato in questi due anni di qualificazioni sofferte e strappate con le unghie (è il caso dei mani di Henry contro l'Irlanda) si è realizzato come nel peggiore degli incubi. L'allenatore ha sbagliato la gestio-

ne di giocatori inadeguati, chi perché ormai al tramonto (Henry, Govou, Gallas), chi perché non è mai esploso davvero (Ribery e Anelka).

Fallimentare, poi, la gestione del caso Gourcuff, un ragazzo che l'anno scorso sembrava destinato a diventare l'erede di Zidane e che - al termine di una stagione non all'altezza - ha inspiegabilmente cominciato ad avere tutti contro. L'allenatore lo ha difeso, lo ha sostenuto, ma poi alla fine l'ha mollato, escludendolo proprio nella giornata decisiva. Ha dato ragione ad Anelka, che lo voleva fuori, ma che poi è stato travolto egli stesso dal fallimento generale.

C'è chi, nei mesi scorsi, ha parlato persino di presunte tendenze gay che avrebbero isolato nello spogliatoio l'ex milanista, prima che il redattore capo di Tetu, la rivista «omo» che l'ha messo in copertina, non spiegasse che le «icone gay» non sono necessariamente omosessuali. Nel caso dello sport, su quella stessa copertina è finito Cristiano Ronaldo e l'anno scorso c'erano tutti i giocatori di rugby della nazionale.

NIENTE CONFERENZE STAMPA E SERVIZI SEGRETI INTORNO AL CAMPO

Mistero Corea del Nord, la polizia sgombera i giornalisti

JOHANNESBURG Continuano i misteri intorno alla squadra della Corea del Nord impegnata ai Mondiali. Ieri per la prima volta i dirigenti di quelli che la Fifa stessa ha definito «la Nazionale del mistero» avevano convocato una conferenza stampa, accettando di parlare al di fuori degli obblighi dettati dalla stessa Fifa (che ha imposto, come a tutti, al tecnico Kim Jong Hun di parlare alla vigilia delle partite). Si diceva che i nordcoreani avrebbero voluto chiarire la vicenda dei quattro loro giocatori che - se-

condo voci incontrollate - sarebbero scomparsi chiedendo asilo politico: ma all'improvviso, una volta che una folla di giornalisti era arrivata nello stadio Makhulong a Tembisa, poverissima township nera ad Est di Johannesburg, è stato fatto sapere che la conferenza stampa era stata annullata, ma che comunque, per la prima volta, si poteva assistere all'allenamento di Jong Tae-se e compagni. In campo effettivamente c'erano 24 giocatori, quindi anche uno più del consentito, mentre sugli spalti, oltre ai reporter, si ve-

devano alcune persone, tutte di aspetto asiatico, che filmano i reporter stessi e tutto ciò che accadeva intorno. Al collo non avevano accrediti Fifa, potrebbe quindi trattarsi di agenti della polizia segreta, gli stessi che la Nazionale nordcoreana non ha mai fatto mistero di essersi portata al seguito. Successivamente, dopo che era stato comunicato che la conferenza stampa era stata annullata, la polizia sudafricana, su richiesta dei responsabili nordcoreani, ha fatto sgomberare i giornalisti presenti.

Il Mondiale partita per partita

Agli ottavi di finale le prime due di ogni gruppo. La classifica è determinata da: 1. punti; 2. differenza reti; 3. gol fatti; 4. punti negli scontri diretti; 5. differenza reti negli scontri diretti; 6. gol fatti negli scontri diretti; 7. sorteggio

Gruppo A	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
URUGUAY	4	2	1	1	0	3	0
MESSICO	4	2	1	1	0	3	1
FRANCIA	1	2	0	1	1	0	2
SUDAFRICA	1	2	0	1	1	1	4

11/6 Sudafrica-Messico	1-1
11/6 Uruguay-Francia	0-0
16/6 Sudafrica-Uruguay	0-3
17/6 Francia-Messico	0-2
22/6 Messico-Uruguay	20-30
22/6 Francia-Sudafrica	16-00

Gruppo B	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
ARGENTINA	6	2	2	0	0	5	1
COREA DEL SUD	3	2	1	0	1	3	4
GRECIA	3	2	1	0	1	2	3
NIGERIA	0	2	0	0	2	1	3

12/6 Corea del Sud-Grecia	2-0
12/6 Argentina-Nigeria	1-0
17/6 Argentina-Corea del Sud	4-1
17/6 Grecia-Nigeria	2-1
22/6 Nigeria-Corea del Sud	20-30
22/6 Grecia-Argentina	20-30

Gruppo C	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
SLOVENIA	4	2	1	1	0	3	2
STATI UNITI	2	2	0	2	0	3	3
INGHILTERRA	2	2	0	2	0	1	1
ALGERIA	1	2	0	1	1	0	1

12/6 Inghilterra-Stati Uniti	1-1
13/6 Algeria-Slovenia	0-1
18/6 Slovenia-Stati Uniti	2-2
18/6 Inghilterra-Algeria	0-0
23/6 Slovenia-Inghilterra	16-00
23/6 Stati Uniti-Algeria	16-00

Gruppo D	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
GERMANIA	3	2	1	0	1	4	1
GHANA	3	1	1	0	0	1	0
SERBIA	3	2	1	0	1	1	1
AUSTRALIA	0	1	0	0	1	0	4

13/6 Serbia-Ghana	0-1
13/6 Germania-Australia	4-0
18/6 Germania-Serbia	0-1
OGGI Ghana-Australia	16-00
23/6 Ghana-Germania	20-30
23/6 Australia-Serbia	20-30

Gruppo E	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
OLANDA	3	1	1	0	0	2	0
GIAPPONE	3	1	1	0	0	1	0
CAMERUN	0	1	0	0	1	0	1
DANIMARCA	0	1	0	0	1	0	2

14/6 Olanda-Danimarca	2-0
14/6 Giappone-Camerun	1-0
OGGI Olanda-Giappone	13-30
OGGI Camerun-Danimarca	20-30
24/6 Danimarca-Giappone	20-30
24/6 Camerun-Olanda	20-30

Gruppo F	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
ITALIA	1	1	0	1	0	1	1
PARAGUAY	1	1	0	1	0	1	1
NUOVA ZELANDA	1	1	0	1	0	1	1
SLOVACCHIA	1	1	0	1	0	1	1

14/6 Italia-Paraguay	1-1
15/6 Nuova Zelanda-Slovacchia	1-1
20/6 Slovacchia-Paraguay	13-30
20/6 Italia-Nuova Zelanda	16-00
24/6 Slovacchia-Italia	16-00
24/6 Paraguay-Nuova Zelanda	16-00

Gruppo G	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
BRASILE	3	1	1	0	0	2	1
PORTOGALLO	1	1	0	1	0	0	0
COSTA D'AVORIO	1	1	0	1	0	0	0
COREA DEL NORD	0	1	0	0	1	1	2

15/6 Costa d'Avorio-Portogallo	0-0
15/6 Brasile-Corea del Nord	2-1
20/6 Brasile-Costa d'Avorio	20-30
21/6 Portogallo-Corea del Nord	13-30
25/6 Portogallo-Brasile	16-00
25/6 Corea del Nord-Costa d'Avorio	16-00

Gruppo H	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
CILE	3	1	1	0	0	1	0
SVIZZERA	3	1	1	0	0	1	0
SPAGNA	0	1	0	0	1	0	1
HONDURAS	0	1	0	0	1	0	1

16/6 Honduras-Cile	0-1
16/6 Spagna-Svizzera	0-1
21/6 Cile-Svizzera	16-00
21/6 Spagna-Honduras	20-30
25/6 Cile-Spagna	20-30
25/6 Svizzera-Honduras	20-30

OTTAVI	QUARTI	SEMIFINALI	QUARTI	OTTAVI
1 ^A - 2 ^B PORT ELIZABETH sabato 26 giugno, ore 16.00	vincente 49-vincente 50 JOHANNESBURG venerdì 2 luglio, ore 20.30	vincente 57-vincente 58 CITTÀ DEL CAPO martedì 6 luglio, ore 20.30	vincente 53-vincente 54 PORT ELIZABETH venerdì 2 luglio, ore 16.00	1 ^E - 2 ^F DURBAN lunedì 28 giugno, ore 16.00
1 ^C - 2 ^D RUSTENBURG sabato 26 giugno, ore 20.30	FINALE 3 ^A - 4 ^A Port Elizabeth sabato 10 luglio, ore 20.30 perdente 61-perdente 62	FINALE 1 ^A - 2 ^A JOHANNESBURG domenica 11 luglio, ore 20.30 vincente 61-vincente 62	1 ^G - 2 ^H JOHANNESBURG lunedì 28 giugno, ore 20.30	1 ^F - 2 ^E PRETORIA martedì 29 giugno, ore 16.00
1 ^D - 2 ^C BLOEMFONTEIN domenica 27 giugno, ore 16.00	vincente 51-vincente 52 CITTÀ DEL CAPO sabato 3 luglio, ore 16.00	vincente 59-vincente 60 DURBAN mercoledì 7 luglio, ore 20.30	vincente 55-vincente 56 JOHANNESBURG sabato 3 luglio, ore 20.30	1 ^H - 2 ^G CITTÀ DEL CAPO martedì 29 giugno, ore 20.30
1 ^B - 2 ^A JOHANNESBURG domenica 27 giugno, ore 20.30				

ANSA-CENTIMETRI

26/06/2010 - Cellular Line's Day & Six's Day

Vieni a provare l'interfono per la tua moto a prezzi mai visti!
Inoltre promozioni su tutta la gamma Six!

Ti aspettiamo!

via Valmaura, 31/33 - 34148 - Trieste - tel. e fax 040 828165

LE PARTITE DI OGGI

E' il giorno del Ghana, Australia permettendo

Gli africani cercano la fuga sulla Germania. In cartellone anche Olanda-Giappone e Camerun-Danimarca

JOHANNESBURG Il Ghana ha l'occasione di scavalcare la Germania e andare "in fuga" nel girone D. L'avversario per la formazione del Ct Rajevac è l'Australia, travolta dalla Germania nel primo turno del gruppo D, tuttavia il Ct non si fida: «Sarà un'Australia più tosta rispetto a quella con la Germania».

La partita si gioca alle 16 a Rustenberg. Gli altri due match in programma oggi sono del girone E, con Olanda-Giappone,

le capolista con tre punti, che si affrontano alle 13.30 a Durban, e Camerun-Danimarca (entrambe ferme a zero punti) alle 20.30 a Pretoria.

Con l'Olanda che pur battendo la Danimarca non ha incantato, mancherà ancora Robben e il Ct Svan Marwijkst è prudente: «Sicurezza non significa arroganza - ripete - mi ricordo dell'amichevole di settembre (finita 3-0 ndr), e fui impressionato dalla loro velocità che nel primo tempo ci

mise in grossa difficoltà». Il Ct giapponese Take-shi Okada è molto soddisfatto di come si sta allenando la squadra e chiede una conferma dopo la vittoria sul Camerun: «Ce la giochiamo - dicono idealista ma anche realista. So che i miei ragazzi possono fare un grande risultato, ma anche che gli olandesi sono fortissimi».

Tra Camerun e Danimarca, a Pretoria alle 20.30, è già spareggio per

non cominciare a fare la valigia. Tra i Leoni d'Africa c'è malumore e qualche tensione con il tecnico Paul Le Guen. I senatori della squadra vogliono un undici più esperto, e lo hanno detto a chiare note, mentre Eto'o vuole fare la prima punta e stop. Intanto la Danimarca è più serena e ottimista, ma ha problemi in attacco. Il Ct Morten Nolsen spera di recuperare Bendtner dell'Arsenal.

Paolo Carletti

I Mondiali in tv		GLI APPUNTAMENTI TELEVISIVI DI OGGI	
12.30	Sky Mondiale 1	Rubrica	Sky Mondiale show
13.25	Rai Due	Rubrica	Dribbling Mondiale
13.30	Sky Mondiale 1		OLANDA-GIAPPONE
15.30	Sky Mondiale 1	Rubrica	Sky Mondiale show
16.00	Sky Mondiale 1		GHANA-AUSTRALIA
17.45	Rai Uno	Rubrica	Mondiale Sprint
19.00	Rai Due	Rubrica	Mondiale Sera
19.30	Sky Mondiale 1	Rubrica	Sky Mondiale show
20.30	Rai Uno-Sky Mo. 1		CAMERUN-DANIMARCA
22.30	Sky Mondiale 1	Rubrica	Sky Mondiale show
23.05	Rai Uno	Rubrica	Rai Sport Mondiali



L'olandese Wesley Sneijder

PARLA IL PORTIERE CARIOCA

La profezia di Julio Cesar

Sarà samba, non tango

«Oggi tutti parlano dell'Argentina di Messi ma aspettate la fine»

JOHANNESBURG «Alla fine sarà samba e non tango». Mentre Ronaldinho a Florianopolis dimentica la delusione della mancata chiamata di Dunga facendo l'alba in discoteca, nel ritiro blindato di Randburg c'è chi pensa ai balli solo per fare paragoni.

E Julio Cesar, uno che Ronaldinho lo sfida nel derby di Milano, ma che adesso è in Sudafrica per conquistare la Coppa del Mondo; come fece a Yokohama nel 2002 il "Dentone" che avrebbe voluto essere convocato, e adesso si consola con Pato e Jo in mezzo a bionde prosperose.

Ma samba e tango non sono solo un modo per far capire che in questo momento si è comunque tutti in ballo, ma anche per tirare una staccata agli eterni rivali. «Adesso tutti parlano dell'Argentina per via di ciò che ha fatto finora e perché ha uno come Messi - dice Julio Cesar -. Per me le loro performance non sono una sorpresa, ma ricordo che i conti vanno fatti alla fine: quindi sarà samba e non tango».

Se così fosse, lui avrà centrato l'obiettivo di una vita, che potrebbe lanciarlo - visto anche quanto ha fatto quest'anno con l'Inter - fra i candidati per il prossimo Pallone d'Oro.

Oppure, come il Buffon del 2006 insegna, per un portiere è proprio impossibile farsi eleggere dai giurati di "France Football".

«Nella mia carriera non mi sono poi posto i premi individuali come meta professionale - spiega Julio Cesar - anche se vincere il Pallone d'Oro sarebbe una cosa meravigliosa. Ma per me la cosa più importante sono le conquiste collettive, quindi voglio vincere il Mondiale, che è un'impresa che ti rimane per sempre. Poi il discorso che io, Maicon e Lucio siamo i migliori in assoluto nei rispettivi ruoli verrebbe da sé».

Quindi quella Coppa è il Graal da inseguire ad ogni costo? «A chi di noi l'ha già conquistata - rivela il portiere - ho chiesto cosa si prova a sollevarla e quanto pesa. Lucio mi ha risposto che lui l'ha fatto per cinque minuti e che in effetti quel trofeo è molto pesante. Ma giuro che se lo vinco lo tengo alzato per un'ora».

Se ci riuscirà, con le sue parate e grazie al talento di molti suoi compagni, un pò sarà merito anche dell'Italia, «perché - spiega Julio Cesar - da quando nel 2005 sono arrivato nel calcio italiano sono molto migliorato. Ho avuto una grande evoluzione, perché la scuola italiana dei portieri non passa mai di moda ed è di una bontà assoluta».

A spingerlo c'è anche l'ottimismo che gli viene spontaneo facendo un paragone e notando quanto i giornalisti del suo paese ce l'abbiano con Dunga, che anche ieri, dopo i primi dieci minuti, ha chiuso l'allenamento. «Il nostro ci si è attirato molte antipatie? - dice Julio Cesar - All'Inter abbiamo avuto Mourinho, che ha un modo di fare simile a Dunga, e con lui abbiamo vinto tutto. Quindi spero di vincere anche qui con Dunga, e sarebbe il massimo».

Hai visto mai che "Mou", anche se per interposta persona, non riesca a diventare anche campione del mondo...



Julio Cesar



GERMANIA 0 SERBIA 1

MARCATORE: pt 38' Jovanovic.
GERMANIA (4-2-3-1): Neuer 5.5, Lahm 6, Mertesacker 5.5, Friedrich 5, Badstuber 5 (st 32' Gomez sv), Khedira 6, Schweinsteiger 6, Müller 6 (st 25' Marin 6), Ozil 5 (st 25' Cacau 5), Podolski 5, Klose 5. All. Löew 6.

SERBIA (4-5-1): Stojkovic 7.5, Ivanovic 6, Subotic 6.5, Vidic 5, Kolarov 6, Krasic 7.5, Ninkovic 6.5 (st 25' Kacar 6), Kuzmanovic 5.5 (st 30' Petrovic sv), Stankovic 6.5, Jovanovic 7 (st 34' Lazovic sv), Zigic 6.5. All. Antic 6.5.

ARBITRO: Undiano Mallenco (Spagna) 4.5

NOTE: Espulso Klose per doppia ammonizione. Ammoniti Ivanovic, Kolarov, Khedira, Lahm, Vidic, Schweinsteiger.

PORT ELIZABETH Pratica, rapida, cattiva. La Serbia ha fermato a Port Elizabeth le ambizioni dei ragazzini scatenati della Germania di Löew, che nella prima giornata del mondiale si erano rivelati come la più bella realtà del torneo. Contro la squadra di Antic, che ha in Stankovic un secondo allenatore in campo, la Germania è tornata con i piedi per terra, staccando sulla continuità, dote fondamentale per arrivare in fondo a un mondiale.

Le sorti della Germania negli ultimi campionati del mondo sembrano legati in maniera indissolubile alle gesta di Miroslav Klose, che quest'anno con il Bayern ha fatto solo tre reti, ma che quando vede il luccichio della Coppa del Mondo è solito trasformarsi.

Trascinatore nel 4-0 con l'Australia, contro la Serbia è stato il protagonista in negativo, quando al 37' l'arbitro spagnolo Undiano, che ha arbitrato senza deroghe al regolamento, gli ha mostrato il secondo giallo.

La squadra, rimasta in 10, è capitolata sotto il colpo di Jovanovic, un minuto dopo. La Germania in inferiorità numerica ci ha provato in tutti i modi, ha preso un palo e ha perfino sbagliato un rigore, ma è stato come se l'assenza del suo totem là davanti privasse tutti di sicurezza e autorità.

La Serbia, dopo l'inizio fallimentare con il Ghana, aveva bisogno di vincere per rimanere in corsa: Antic ha affidato le chiavi del furgone a Stankovic,



Un intervento dell'attaccante tedesco Podolski verso la porta difesa dal portiere serbo Stojkovic

piazzandogli due ragazzacci con tanto fiato intorno (Ninkovic e l'ex viola Kuzmanovic) e lasciando Krasic e Jovanovic liberi di inventare sulle fasce.

Tutte le azioni pericolose degli slavi sono arrivate dalle sgroppate laterali dei due esterni ed il gol, con la Germania scioccata per la banale espulsio-

ne del suo bomber, è nato proprio così: Krasic dal fondo ha trovato la torre di Zigic che ha servito Jovanovic per il gol in acrobazia.

LA COMUNITÀ SERBA HA CELEBRATO IN PIAZZA GARIBALDI LA VITTORIA SULLA GERMANIA

Nella «Balkan Town» una festa... Mondiale



Due immagini catturate dal nostro Silvano nei dintorni di piazza Garibaldi di ieri pomeriggio, subito dopo il triplice fischio di Germania-Serbia



Franz Josef Stube da Janos



SALA FUMATORI



Aurisina Stazione, 39 Info Prenotazioni 040 200200

TUTTO IL MONDIALE 2010

2 grandi schermi e...

misto caldaia, cotto caldo in crosta
piatti tipici e birre speciali

SEMPRE APERTI NO STOP
PER TUTTO IL CAMPIONATO

Se l'Italia vince
brinderemo assieme
ai nostri ospiti



La Slovenia domina il primo tempo poi il figlio del Ct Bradley salva gli Usa

SLOVENIA 2
USA 2

MARCATORI: pt 13' Birs, 42' Ljubijankic; st 3' Donovan, 37' Bradley.

SLOVENIA (4-4-2): S. Handanovic, Brecko, Suler, Cesar, Jokic, Kirm, Koren, Radosavljevic, Birs (st 41' Dedic), Ljubijankic (st 29' Pecnik, st 48' Komac), Novakovic, Ali, Kek.

STATI UNITI (4-4-2): Howard, Cherundolo, DeMerit, Onyewu (st 35' Gomez), Bocanegra, Dempsey, Bradley, Torres (st 1' Edu), Donovan, Altidore, Findley (st 1' Feilhaber), Ali, Bradley.

ARBITRO: Coulibaly (Mali).
NOTE: Ammoniti Cesar, Findley, Suler, Kirm, Jokic.

ROMA Il figlio salva il papà a otto minuti dalla fine e ferma la Slovenia che già sognava gli ottavi. Nella partita forse più emozionante vista finora in Sudafrica, gli Stati Uniti rimontano nel secondo tempo due gol alla matricola slava e lasciano tutto apertissimo nel gruppo C.

La rete del 2-2 la segna Michael Bradley, in panchina giosce il padre ct Bob. Un po' quello che succedeva a Cesare Maldini quando in azzurro era protagonista il fi-

glio Paolo. Gli Usa si confermano tenaci ben oltre i propri limiti tecnici e ora con due punti in classifica si giocheranno la qualificazione contro l'Algeria.

La Slovenia sembrava ormai lanciata a una storica qualificazione con un gran primo tempo e due gol, ma nella ripresa non ha saputo realizzare la terza rete che avrebbe chiuso il match.

All'inizio Bradley senior mette Torres al posto di Clark a centrocampio, unico cambio rispetto al pari con l'Inghilterra.

Pochi secondi e Clint Dempsey allarga le braccia su un avversario, l'arbitro maliano si avvicina minaccioso ma non lo ammonisce neanche. Meglio la Slovenia, più tecnica e armoniosa: infatti al 13' segna Birs con un sinistro dal limite a giro.

Gli statunitensi lo guardano prendere la mira. Al 22' Novakovic manca di niente a due metri dalla porta un altro mancino velenoso di Birs su punizione. Gli Usa non reagiscono, in difesa fatica Onyewu con la barba da integralista pakistano. Al 36' finalmente una punizione di Torres da destra, Handanovic respinge vicino al



Novakovic di testa, DeMerit cerca inutilmente di fermarlo. A destra l'esultanza di Bradley Jr.

palo. Al 40' azione in linea con tiro cross radente che per un soffio non viene messo dentro dalle punte Usa.

Ma passano due minuti e Ljubijankic spegne il fuoco americano: parte su passaggio filtrante e infila Howard rasoterra.

Nella ripresa il ct Usa mette dentro Edu e Fei-

lhaber, il gol lo segna dopo appena tre minuti Donovan, che fugge su un buco di Jokic a destra e inchioda Handanovic con una sassata sotto la traversa. Americani galvanizzati, ma la carica sembra spegnersi e la Slovenia porta ancora scompiglio in contropiede. Gli uomini di Kek non riescono però a chiu-

dere e al 37' Bradley infila di punta anticipando Handanovic. Due minuti dopo Edu insacca al volo di sinistro su punizione di Donovan il 3-2, ma l'arbitro aveva già fischioato un offside o un fallo che non si vede.

Il tecnico sloveno Kek mette dentro un'altra punta, Dedic, la Slovenia ci prova, ma ormai è troppo tardi.



LE SORPRESE DEI MONDIALI

Vincono le Cenerentole piangono le principesse
Spagna, Francia e ora anche Germania, le nobili sono in ginocchio

ROMA Dovevano essere le Cenerentole dei Mondiali (o comunque le outsider del torneo), invece si sono trasformate in principesse e ora possono sognare: all'indomani del colapso del Messico che ha umiliato i bleus di Raymond Domenech, dopo l'impresa della Svizzera che ha messo in ginocchio la Spagna campione d'Europa, ieri è arrivato il turno della Serbia che ha steso la Germania anche se in modo un po' rocambolesco e fortunato. Sfiora l'impresa la Slovenia priva di star e dal giovane passato calcistico: senza magie e con tanta grinta, ha vinto contro l'Algeria e ha pareggiato con i mai domati Stati Uniti di Landon Donovan e Clint Dempsey.

Le sorprese

Messico, Serbia Svizzera e Slovenia hanno dato lezioni alle favorite: gioco, grinta e volontà

Cadono i giganti, le stelle sono appannate, aumentano gli infortuni, lo spettacolo ne risente e i Mondiali diventano una lotteria, imprevedibili e sorprendenti con la fase a gironi che si avvia alla conclusione senza verdeti scontati.

E in corsa la Slovenia, l'Argentina di Diego Maradona si conferma ed è praticamente qualificata mentre la Francia può preparare le valigie per tornare a casa a meno di un miracolo.

I messicani hanno stupito il mondo per lo loro performance contro i vice campioni del mondo, ribaltando il pronostico della vigilia. Eppure il Messico non è vera e propria sorpresa. "El Tri" ha infatti una forte tradizione calcistica anche se non ha mai superato i quarti di finale (entrambe le volte in casa propria nel 1970 e 1986). Dopo il flop di Sven Goran Eriksson, il 3 aprile 2009 il testimone è passato a Javierre Aguirre che ha lanciato una squadra frutto di un perfetto mix fra i veterani come Cuauhtemoc Blanco (37 anni), il terzo marcatore più anziano della storia dei mondiali, e la golden generation, come la chiamano in Patria, un gruppo agguerrito di giovani di grande talento tra cui spiccano Giovanni Dos Santos, Javier Hernandez e Carlos Vela. Gli stessi che vinsero i mondiali Under 17 nel 2007. La Svizzera può godersi il suo momento magico: è la squadra che è riuscita nell'impresa, che sembrava impossibile, di fermare la Spagna campione d'Europa.

ALLENAMENTI

Il "pibe de oro" tira ai portieri

PRETORIA Vorrebbero fargli per forza dire che si trasferirà all'Inter, però Mascherano vuole parlare solo del Mondiale. E la sua prima conferenza stampa da quando è in ritiro con l'Argentina, e sull'argomento squadre di club si limita a ribadire (lo aveva già fatto l'altro ieri dopo il match con la Corea del Sud) che «Benitez è il mio maestro e grazie a lui sono migliorato moltissimo». In attesa di vedere se lo segui-



rà a Milano, in Sudafrica c'è Maradona, mica uno qualunque, e grande personaggio di questo Mondiale.

Grande personaggio che, tra l'altro, ieri si è tolto lo sfizio di allenare i portieri della Seleccion calciando i rigori

Maradona infreddolito durante l'allenamento di ieri a Pretoria, a 1600 metri di altitudine

Messi, il dilemma di Maradona

Il ct argentino vorrebbe far riposare il fuoriclasse in vista dell'Uruguay

con il "piede sinistro di Dio".

«Ci ho parlato - rivela Mascherano a proposito di Diego - per capire se sia il caso che io giochi contro la Grecia. Sono diffidato, e un altro cartellino giallo per me vorrebbe dire saltare gli ottavi di finale. Comunemente decide il ct: io vorrei sempre giocare, ma ammetto che il rischio del giallo potrebbe frenarmi».

Maradona è uno che al suo n. 14 non rinuncerebbe mai, ha sempre detto che «nella mia squadra ci sono Mascherano ed altri dieci», ma stavolta potrebbe escludere il centrocampista inseguito dal presidente Moratti. Oltretutto lo conforta il fatto che ieri Veron si è allenato regolarmente e sembra in condizioni di giocare contro i greci.

Sicuramente assente sarà invece "il Muro" Samuel, come ha confermato il diretto interessato. «Qui nessuno vorrebbe mai uscire di squadra - ha detto Samuel - però in questo momento sono costretto a farlo. Mi dispiace non tanto per l'infortunio (contro la Corea del Sud era uscito al 23' pt, ndr), una contrattura ai gemelli che comunque sembra meno seria del previsto, quanto per la paura di perdere il posto: in questa Argentina c'è tanta gente in gamba anche nel settore della difesa». In pratica Samuel teme co-

lui che ne ha preso il posto nel cuore dei tifosi della Roma, quel Burdisso prediletto da Ranieri e che adesso anche Maradona comincia ad apprezzare.

L'altro dilemma di Maradona, oltre a Mascherano, è decidere se far riposare Messi nel match contro la Grecia, visto che poi c'è il rischio di vedersela contro i cugini uruguayani. Ma poi chi lo va a spiegare agli spettatori che anche i fenomeni hanno diritto a una giornata di riposo?

TUE IN PRONTA CONSEGNA E CON FINANZIAMENTO A TASSO ZERO.



NUOVA RENAULT CLIO
1.2 75CV 3P A € **8.900***
CON CLIMA, ESP E 4 AIRBAG.



RENAULT TWINGO
1.2 75CV LEV EURO5 A € **8.300***
CON CLIMA, RADIO CD E FENDINEBBIA.

* Prezzo scontato chiavi in mano, IVA inclusa, IPT esclusa, con "Eco incentivi Renault", a fronte di un usato da rottamare immatricolato entro il 31/12/2000 e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi. Per Nuova Clio offerta valida a fronte di un qualsiasi usato da rottamare. Esempio di finanziamento Renault Twingo: zero anticipo; 48 rate da € 190,5 comprensive di Finanziamento Protetto, 2 anni di assicurazione Furto e Incendio Renassic. TAN 0%; TAEG 2,63 spese gestione pratica € 300 + imposta di bollo in misura di legge. Offerta calcolata per i clienti residenti nelle province di TS e GO. Salvo approvazione FINRENAULT. Fogli informativi in sede e sul sito www.finren.it; messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Foto non rappresentativa del prodotto. Offerta valida fino al 30/06/2010.

Emissioni: da 119 a 139 gr/km CO2. Consumo misto: da 5,1 a 5,9 l/100km.



PROGETTO 3000 SRL

VIA FLAVIA 118 - 34147 TRIESTE - TEL. 040 281212 • VIA DIV. JULIA 4 - 34079 STARANZANO (GO) - TEL. 0481 413030
VIA AQUILEIA 108 - 33052 CERVIGNANO FRIULI (UD) - TEL. 0431 33647 • VIA TERZA ARMATA, 95 - 34170 GORIZIA - TEL. 0481 522211

CRESCERE IL NUMERO DI SOCIETÀ IN DIFFICOLTÀ. OGGI IL VERTICE DELLA TRIESTINA

Iscrizioni alla B, anche il Modena a rischio

Perdite per 5 milioni, ad Ancona ne mancano 3. Per il ripescaggio serve un fideiussione da 1,8 milioni

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Mentre nel vertice alabardato, annunciato per stamattina, dovrebbero essere delineati gli scenari sul futuro della Triestina retrocessa in Prima divisione (nessuna ipotesi neanche la peggiore è esclusa), lo tsunami annunciato da tempo sulle partecipanti alla serie B e alla terza serie si comincia a intravedere. Salgono le possibilità per l'Unione di un ripescaggio tra i cadetti? La società alabardata deve fare i conti prima con i suoi problemi (e in primis se e come gestire la stagione in LegaPro). Ma i segnali che arrivano da alcune sue ex colleghe della B sono chiari. Le difficoltà per giungere all'iscrizione stanno affiorando all'avvicinarsi delle due date fatidiche (anche per la Prima divisione): il 25 giugno vanno presentate le liberatorie dei giocatori (con i pagamenti in regola al 30 aprile), il 30 la restante documentazione e soprattutto la fideiussione di 800 mila euro (la grande novità imposta dalla federazione da quest'anno). Oltre all'Ancona anche il Modena naviga in cattive acque. Quindi sono almeno due le pericolanti (ma anche Reggina e Ascoli sono state deferite per irregolarità nei pagamenti dell'ultimo trimestre dell'anno scorso). Spesso in Italia le situazioni pericolose si risolvono "miracolosamente" sul filo di lana ma l'impressione è



Il presidente della Triestina Stefano Fantinel

che in questo caso (con le nuove regole) il pertugio per uscire dal tunnel sia più stretto.

A MODENA Nella cittadina emiliana la situazione è sempre più delicata. I problemi finanziari erano passati sotto traccia perché fino a giovedì era rimasta in piedi la trattativa tra il presidente Romano Amadei e l'imprenditore bresciano Cava-

gna. Improvvisamente l'accordo, che sembrava in dirittura d'arrivo si è arenato, anche perché l'acquirente Cavagna non sembra intenzionato a partecipare al ripiano del disavanzo emerso: la cifra complessiva ammonterebbe a circa 5 milioni di euro, una somma davvero pesante per una società di serie B. Se la situazione (che comun-



Il direttore sportivo alabardato Franco De Falco

que si trascina da mesi) non dovesse trovare una soluzione potrebbe venire a mancare il soggetto sottoscrittore della fideiussione (quella da 800 mila euro) da depositare al 30 giugno. L'iscrizione al campionato dunque è a rischio anche se in città questa sembra essere l'ipotesi estrema. E certo che difficilmente ci saranno investimenti. Non è un caso sia stato lasciato libero il tecnico Apolloni e se ne sia andato il bomber Bruno. Sono rimasti di proprietà soltanto 6 giocatori.

ANCONA Ad Ancona comincia a serpeggiare una crescente preoccupazione visto che gli incontri che avrebbero dovuto esserci in questi giorni tra l'ad della Brainspark Alfredo Villa e l'ex amministratore delegato della società Petocchi (che non rilascia dichiarazioni), sono stati rinviati alla prossima settimana. L'appuntamento chiave, ora, diventa l'assemblea dei soci di martedì che

avrà all'ordine del giorno la ricapitalizzazione. Servono almeno tre milioni di euro, mentre altro ossigeno arriverà dalla cessione di Mastrorunzio al Siena ormai in dirittura d'arrivo: dall'operazione arriveranno nelle casse dell'Ancona altri due milioni. Intanto le scadenze si avvicinano, ma i responsabili assicurano che a meno di eventi particolari l'iscrizione si farà. Si respira, dunque, un cauto ottimismo.

ASCOLI Ad Ascoli il deferimento per i pagamenti Irpef di fine 2009 era atteso: tutto si risolverà in una semplice multa di circa 15.000 euro. Ma non ci sono segnali di altri problemi economici: l'iscrizione alla B si farà. L'Ascoli conferma anche l'interesse per Testini, categoricamente smentito invece quello per Scuto e Godeas.

IL RIPESCAGGIO In caso di defezioni in serie B, è indubbio che, anche per i nuovi criteri (50% alla posizione nell'ulti-

mo campionato, 25% storia sportiva della società e della città, 25% numero di spettatori dal 2005 al 2009) la prima opzione ricadrebbe sull'Unione. Ma per l'iscrizione, oltre alla fideiussione da 800 mila, da quest'anno per i ripescaggi è necessario produrre un ulteriore impegno bancario da 1 milione di euro. Un'immobilizzazione finanziaria così corposa è sostenibile dal sodalizio di Fantinel anche se la serie B garantisce nel corso dell'anno 4/5 milioni in più di introito rispetto alla terza serie?

LE ALTRE È prevedibile che all'1 luglio, più che quello della B, sia l'assetto della LegaPro a uscire stravolto dalle mancate iscrizioni. Gli organismi federali potrebbero essere costretti a dover rivedere la formula a due gironi. Un paio di mesi fa il presidente Macalli aveva denunciato come almeno 22 club fossero ad alto rischio. L'obbligo di ottenere una fideiussione da 400 mila euro (senza trucchi in qualche caso usati in passato) ha contribuito ad appesantire la già difficile condizione finanziaria di molte società. Piazze importanti come Foggia e Arezzo si sono già rivolte ai rispettivi sindaci, la Cavese sta messa malissimo, il Mantova difficilmente riuscirà a iscriversi. Insomma nei prossimi dieci giorni può succedere di tutto. Anche a Trieste.

ha collaborato
Antonello Rodio
© RIPRODUZIONE RISERVATA

» IN BREVE

TENNIS

Wimbledon, russa per la Schiavone



Francesca Schiavone

Kohlschreiber. Nel tabellone femminile Serena Williams se la vedrà con la portoghese Larcher de Brito. Tra le italiane, Francesca Schiavone (n.5) trova la russa Dushevina, mentre Flavia Pennetta debutterà contro la spagnola Medina Garrigues.

IN PROGRAMMA ALLE 15

Rugby, test match con gli Springbooks



Nick Mallet

peggiore sconfitta della propria storia: 101-0. Da allora i passivi tra Springboks ed azzurri sono andati assottigliandosi: nel novembre scorso a Udine, dopo aver chiuso il primo tempo sotto per 7-12, l'Italia è stata sconfitta per 10-32.

MERCATO. L'EX CATANIA IN BIANCONERO

La Juve prende Martinez

TORINO «Farò il presidente assicurando il massimo impegno per fare tornare grande la Juventus, dal mercato alla ristrutturazione societaria, alla difesa dell'immagine bianconera anche nelle sedi istituzionali». E questa la solenne promessa di Andrea Agnelli, nominato da poco meno di un mese e presente oggi sul sito bianconero con una lettera aperta ai tifosi, in cui enuncia i propri propositi, con chiarezza, trasparenza, realismo e senza proclami.

«Penso che ai sogni, di cui è pieno il calcio, si debbano sempre accompagnare la realtà e la sincerità - è la sua premessa - Giuseppe Marotta è l'acquisto più importante di questa stagione. La distanza dai rivali, che si è creata in questi anni, richiede un percorso complesso, ma siamo consapevoli che con professio-

nalità e passione saremo in grado di costruire una squadra capace di vincere contro qualsiasi avversario. La società, che io considero l'altra squadra, sta vivendo un momento di cambiamento e personalmente sto impegnandomi senza risparmiare energie su tutti i fronti». Non escluso quello istituzionale, con chiaro riferimento a Calcio-poli bis e ai suoi eventuali riflessi: «Sono in vigile attesa di conoscere le decisioni definitive della giustizia sportiva che dovrà dimostrare di essere uguale per tutti in qualsiasi momento storico: ecco perché farò sempre sentire la voce della Juventus in Figc, in Lega Calcio e in ogni altra sede».

Di sicuro, in questo momento, Marotta tiene perfettamente fede all'etichetta lusinghiera che Agnelli gli ha regalato: ogni giorno è impegnato



Gigi Del Neri. A destra, Jorge Martinez

su più fronti, per comprare e vendere, con equilibri politici-finanziari di alto livello. Mentre sul fronte cessioni tutto tace e il contesto è abbastanza inquietante, perché non si vedono spiragli. Trezeguet a parte, per possibili partenze, su quello delle entrate c'è una grande vivacità. Oggi c'è stato l'incontro tra la Juventus e il Catania per Jorge Martinez e i due

club si sono accordati sulla base di 12 milioni per la punta esterna uruguayana, che passa ufficialmente in bianconero. Si è discusso a lungo anche per la complicatissima situazione di Bonucci, in comproprietà tra Genoa e Bari: i rossoblu accetterebbero di tenersi l'altra metà di Criscito (la prima è della Juventus), ma il Bari, per cedere la sua parte di Bonucci, oltre al-



la proprietà definitiva di Almiron, pretende 3 milioni. Il giocatore, è ovvio, vorrebbe la Juventus e la sua volontà pesa, come quella di Krasic, che ha detto a chiare lettere di aver scelto il bianconero, ma il Cska non molla dalla richiesta di 16,5 milioni per il cartellino, mentre Marotta non vuole superare i 15. Le due parti si sono lasciate in modo assai freddo.

MOTOMONDIALE

Lorenzo davanti a Stoner

SILVERSTONE Jorge Lorenzo è stato il più veloce al termine della prima sessione di prove libere del Gp di Gran Bretagna della MotoGP. Il mallorchino della Fiat Yamaha ha fermato il cronometro su 2'05"991, record della pista sul quale torna il Motomondiale di velocità.

Senza Valentino Rossi, a casa per la convalescenza dopo la caduta del Mugello, è dunque il compagno di team a stare davanti a tutti, precedendo di 142 millesimi la Ducati di Casey Stoner; quindi a 356 millesimi la prima delle Repsol Honda Hrc, quella di Andrea Dovizioso.

Ottimo quarto tempo per Randy De Puniet. Il francese, subito velocissimo, ha portato la sua Honda satellite (Lcr) a 0'448 dal leader del



Casey Stoner

mondiale.

Oltre il secondo di ritardo gli altri. Ben Spies, quinto con la Monster Yamaha Tech3, infatti, è a 1'259. Il vincitore del GP d'Italia, Dani Pedrosa è sesto a

1'595 con l'altra Honda Hrc. A due millesimi Marco Melandri con quella del team San Carlo Gresini. A chiudere la op ten Axel Espargaro con la Ducati Pramac, Marco Simoncelli (San Carlo Honda Gresini) e Nicky Hayden con la seconda Ducati ufficiale. Quindicesimo Loris Capirossi (Rizla Suzuki). Allo scadere della sessione ha fatto la comparsa la pioggia.

«Con lo scooter questo di Silverstone sembra un circuito lunghissimo. Mi ricorda un po' il tracciato del Gp della Cina o della Turchia, dove l'asfalto è differente in varie parti e dove è tutto nuovo e modificato» ha detto il leader della classifica iridata piloti Jorge Lorenzo parlando del suo primo «assaggio» del circuito del Gp di Gran Bretagna.

BASKET. SCONFITTI IN GARA7 I BOSTON CELTICS

Titolo Nba ai Lakers di Bryant e Gasol



Kobe Bryant festeggiato da Artest e l'ex udinese Vujacic

WASHINGTON Lo chiamano "black mamba" per la sua capacità quasi magica di restare sospeso in aria mentre tutti i suoi avversari, inevitabilmente, tornano a terra. Ma se black mamba alias Kobe Bryant è riuscito a confermarsi re del basket americano, deve allo spagnolo Pau Gasol la vittoria per 83-79 che in gara 7 ha assegnato il titolo Nba 2010.

È stato infatti lo spagnolo a mettere a segno i rimbalzi e i punti determinanti quando mancavano solo un paio di minuti alla fine dell'incontro. Bryant è stato, come al solito, il miglior realizzatore in campo, (23 punti) ma

per una sera a poco sono valse le sue magie contro la legge di gravità. La gabbia umana predisposta nei suoi confronti dal tecnico di Boston, Doc Rivers, si è rivelata particolarmente efficace: ogni volta che Bryant arrivava al tiro si trovava di fronte un muro non solo di due, ma di quattro, di sei, a volte addirittura di otto braccia ad impedirgli il tiro.

Una gabbia efficacissima, che ha limitato la sua capacità realizzativa. Contro la solita straordinaria prestazione di squadra dei Celtics (18 punti Paul Pierce, 17 Kevin Garnett, 14 Rajon Rondo, 13 Ray Allen), Ko-

be Bryant ha messo a segno una delle medie realizzative più basse della sua magica carriera, con solo 6 su 24 al tiro (e 11 su 15 nei tiri liberi). Ma, vedendo la grinta di Pau Gasol (19 punti per lui, e ben 18 rimbalzi) Black mamba ha trovato la forza e l'umiltà di disputare una straordinaria gara in difesa, con 15 rimbalzi di cui 11 difensivi.

La vittoria equivale per i Lakers al 16° titolo, il quinto per Bryant, l'11° per il tecnico Phil Jackson, un record. Ma rappresenta un record anche per Pau Gasol: da tre anni nell'Nba, lo spagnolo ha già fatto tre finali, e due le ha vinte.

BASKET. VERSO I GIOCHI DI ALPE ADRIA

Si raduna il supergruppo Fvg

TRIESTE È probabilmente la rappresentativa regionale di basket con più talento medio degli ultimi 10-15 anni. A detta degli addetti ai lavori, c'è più di qualcuno destinato a una carriera importante tra i 18 ragazzi delle annate 1993-94 che parteciperanno ai Giochi di Alpe Adria a Pordenone e che domani si raduneranno nella palestra di via Locchi.

Il gruppo sarà eccezionalmente guidato da un coach di serie A, Matteo Boniccioli, assistito da Matteo Praticò e Andrea Locardi. Otto convocati su 18 rappresentano

due società triestine, il Venezia Giulia (reduce dalle sfortunate finali nazionali under 17) e il Basket Trieste. Club peraltro che condividono lo stesso progetto di collaborazione.

Decisamente attivo anche l'Isontino con quattro convocati, tra cui il centro Candussi e il figlio d'arte Turel, entrambi già di interesse nazionale. Per Candussi si erano mossi nei mesi scorsi anche club europei. Tra i prospetti più interessanti anche il lungo triestino Luca Sauro che nonostante la giovanissima età è già tenuto d'occhio dallo staff del-

la prima squadra dell'Acegas.

Questo comunque l'elenco dei convocati: Stefano Bossi, Stefano Floridan, Giacomo Moschioni, Michele Ruzier e Emanuele Urbani (tutti del Venezia Giulia), Giovanni Brumat e Alberto Scarel dell'Ardita Gorizia, Francesco Candussi e Mirco Turel dell'Aibi Fogliano, Mattia Ciman, Edoardo Ughi e Matteo Varuzza del Sistema Basket Pordenone, Andrea Dri del Tarcento, Andrea Coronica, Alberto Favretto e Luca Sauro di Basket Trieste, Paride Bianchini e Marco Pascolo della Codroipese.



Il presidente del Comitato regionale della Figg Renzo Burelli

IL PRESIDENTE DEL COMITATO È SEMPRE PIÙ ORIENTATO AL TRASLOCO A PALMANOVA

Sede Federcalcio, tutti contro Burelli

Martini: «Non ha senso lasciare Trieste». De Anna: «Gli uffici nel capoluogo regionale»

di GUERRINO BERNARDIS

TRIESTE Renzo Burelli, presidente regionale della Federcalcio, lancia la sua sfida finale per lo spostamento della sede del Comitato regionale a Palmanova: è deciso – questo in sintesi il suo pensiero – e ci sono tutte le condizioni per farlo. In effetti, ne mancherebbe solo una, quella che consentisse di aggirare lo statuto che, sull'ubicazione della sede, è perentorio: deve stare nel capoluogo regionale.

Un particolare trascurabile per l'attuale presidente, convinto della necessità di trasferire tutto a Palmanova, in una sede più centrale, facile da raggiungere da tutta la regione, di prestigio con almeno 800 metri quadrati disponibili alla modica somma – così si dice – che si aggira tra 1, 3 e 1,5 milioni di euro, e in grado di far fare notevoli risparmi sul bilancio, visto che accorperebbe anche la delegazione di Cervignano.

Ma gli euro, chi li tira fuori? Le versioni che circolano sono disparate: in una recente, quanto frettolosa riunione le società goriziane, hanno recepito che verrebbe concesso un prestito agevolatissimo dalla stessa Figg (circa 800mila euro) e accesso un mutuo sottoscritto dalle stesse società per il restante importo: tutto a carico delle squa-

dre, insomma, mentre la proprietà resterebbe alla Figg. L'altra versione vuole invece l'intervento diretto della società immobiliare della Figg che farebbe l'intero investimento e affitterebbe poi al Comitato regionale la sede a prezzo contenuto, sicuramente inferiore a quanto si spende adesso.

«Non so come stiano le cose – commenta Mario Martini presidente onorario del Comitato – ma non credo che lo statuto sia cambiato: quando venni eletto per acclamazione alla presidenza lo avevo ribadito ai miei elettori, la maggioranza friulani, che la permanenza della sede a Trieste era fuori da ogni discussione. E sempre stato un argomento dibattuto: se anni fa, logicamente, era una proposta su cui riflettere ma non per polemica tra capoluogo e Udine, ora, con la tecnologia esistente, non ha senso spostare la sede perché non c'è nessuna necessità che le società debbano andare e venire da Trieste, soprattutto, poi, se sono in ballo le cifre che ho sentito dire e che andrebbero prese dalle tasche delle società. Il presidente Burelli, poi, dovrebbe riflettere sul fatto di avere a Trieste una squadra di collaboratori di grande levatura che non meriterebbe di affrontare certi disagi e che è sempre stata "fedele" nel tempo a Merol, a me ed anche a lui stesso».

Da oltre quarant'anni nella Fi-



Mario Martini

ge, Luigi Giani è il delegato per la provincia di Trieste: «Lo statuto è chiarissimo: il comitato regionale dev'essere ubicato a Trieste. Purtroppo, gridiamo al ladro quando ci hanno già portato via tutto. Quella del Comitato è storia antica che avrebbe potuto esser risolta più di vent'anni fa, quando sotto la presidenza nazionale di Ulivi, propo-

nemmo Borgo San Sergio come sede per costruire gli uffici con annesso campo di gioco, grazie ad uno stanziamento pronto di 900 milioni di allora, d'intesa che scaduti i termini del comodato, sarebbe rimasto tutto di proprietà comunale: la guida politica di allora, sindaco era Staffieri, disse che per l'area c'erano altri progetti. Stessa insensibilità e negligenza della classe politica – che, in fin dei conti, finisce per regalare alibi a chi poi ci porta via tutto – anche quando al Rocco furono sistemate le varie Federazioni: rinunciammo perché l'area non era sufficiente. Mi è stato detto, comunque, che il trasferimento non peserebbe assolutamente sulle società, perché l'intera cifra necessaria verrebbe tutta pagata dall'immobiliare della Figg. Chiudo, dicendo che la parte politica dovrebbe intervenire, anche in fretta, facendo una proposta di sito, tanto più che i soldi non mancherebbero: se poi venisse rifiutata, allora si tratterebbe di una precisa scelta di qualcuno».

Due battute anche dell'assessore regionale allo sport De Anna: «Me ne avevano parlato – ha detto qualche giorno fa ospite al torneo del San Giovanni – ma ho sempre saputo che la sede regionale delle federazioni dev'essere nel capoluogo, quindi...»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLE 19 NELL'AREA ANTISTANTE IL CAMPO SPORTIVO

Kras, maxifesta per la promozione in D

TRIESTE Una vera e propria festa per celebrare al meglio la storica promozione in serie D.

È tutto pronto a Monrupino per accogliere oggi nel migliore dei modi il gruppo del Kras reduce dall'epica impresa centrata domenica scorsa in quel di Jesi.

La squadra allenata da Roberto Musolino, che alla sua prima stagione nel campionato di Eccellenza ha centrato il clamoroso obiettivo dell'accesso alla serie D, sarà accolta a partire dalle 19 dall'intera giunta del comune di Monrupino capeggiata dal primo cittadino e primo tifoso del Kras Marko Pisani.

Saranno presenti anche i 35 giovanissimi atleti che hanno preso parte nei giorni scorsi al Nogometni

Kamp 2010 coordinato da Srečko Breganti e Maurizio Vidali. I futuri campioncini biancorossi hanno preso parte al camp estivo gestito dagli allenatori Siniša Prodanovic, Andrej Kos ed Andrej Pahor imparando le prime nozioni del calcio.

Alla festa di questa sera presenzieranno ovviamente anche due grandi artefici del miracolo Kras: il presidente Domenico Centrone ed il direttore sportivo della neopromossa in serie D Goran Kocman.

Durante la festa che verrà organizzata nell'area antistante al campo sportivo di Repen verrà allestita un'ampia grigliata per tutti. L'intenzione è di creare un'occasione da ricordare a lungo.

Riccardo Tosques



I giovanissimi che hanno partecipato al camp estivo del Kras. La società del Carso oggi festeggia la promozione conquistata domenica scorsa a Jesi

CICLISMO. ESORDIENTI

Memorial Skrk sul Carso

TRIESTE Prenderà il via domani mattina sulle strade dell'altipiano carsico occidentale la quarta edizione del memorial Bruno Skrk.

Organizzata dalla sezione ciclistica dello Sk Devin e dallo Zssd la gara su strada riservata alla categoria Esordienti del primo e secondo anno si svolgerà lungo un circuito di 10mila metri, da percorrere tre volte, con corsa unica.

La partenza prevista per le 10 si svolgerà in prossimità del bivio di Sales (Sgonico), con arrivo previsto presso la frazione di Ternova Piccola (Duino Aurisina). Il ritrovo dei partecipanti invece è fissato in quel di Prepotto (Duino Aurisina)

dalle 8 alle 9.30.

Previsti sia un traguardo volante che un gran premio della montagna. Le premiazioni finali si svolgeranno al termine della competizione a Prepotto.

Verranno premiati i primi dieci arrivati di ciascuna annata, i primi transitati sul traguardo volante ed i primi sul gran premio della montagna.

La società con il punteggio più alto si aggiudicherà invece la quarta edizione del memorial intitolato a Bruno Skrk.

Domani sui sentieri del Carso si correrà anche il campionato regionale di mountain bike, con base a Campo Sacro. (r.t.)

Pattinaggio, dopo il Bressan-Sedmak arriva il momento del trofeo Gioni

TRIESTE Quattordici società da Slovenia, Veneto e Friuli Venezia Giulia hanno preso parte al trofeo di pattinaggio artistico Bressan-Sedmak. Impresario della presenza della pluricampionessa iridata Tanja Romano la manifestazione organizzata dal Polet ha visto la vittoria del Kuk Nova Gorica nel memorial Bressan ed il primo posto dell'Oderzo Treviso nel trofeo Sedmak. A livello di singoli Raffaele Altran (Ronchi) si è aggiudicato l'oro tra gli esordienti maschili mentre nel femminile spicca il bronzo di Veronika Sambo (Vipava). Nella categoria allievi femminile terzo posto per Clio Martellani (Pol. Opicina) seguita da Sandy Kumar del Ronchi. Nel maschile quar-

to Daniele Altran del Ronchi e quinto Danjel Sedevic del Polet.

Tra i cadetti maschili bella medaglia d'oro per Davide Acquafresca del Gradisca Skating, mentre tra le femmine spicca il primo posto per Gioia Girardi dell'Aquilese, seguita da Katja Pahor (Vipava, argento), Federica Zin (Ronchi, bronzo), Katarina Jazbec (Polet) e Marina Valent (San Floriano). Tra le juniores terza piazza per Valentina Lovo (Gradisca), incalzata da Valentina Scamperle (Polet). Sesta Martina Debernardi (Polet). Medaglia d'argento infine tra le junior per l'atleta del Polet Astrid Zorzetto. In questo week end i pattinatori locali torneranno nuovamente in pista per il Trofeo internazionale Gioni indetto dalla stessa società di San Luigi.

VELA

Via al Giro, al timone di Trieste c'è Tomsic

Oggi un bastone di 15 miglia a Portorose



Riccardo Termini, al centro, è lo skipper di Trieste Modiano

TRIESTE Sarà affidato a Paolo Tomsic, almeno nelle prime tappe, il timone di Trieste-Modiano dello skipper Riccardo Termini (che quest'anno festeggia la sua 18ª partecipazione alla manifestazione) al Giro d'Italia a vela.

L'evento parte oggi da Portorose, per la prima volta da un porto estero. Sarà un bastone di 15 miglia a inaugurare la manifestazione che quest'anno durerà 5 settimane e si concluderà il 24 luglio a La Spezia.

Tomsic - che lo scorso anno nelle ultime tappe aveva nettamente risollevato al Giro d'Italia a vela le sorti dell'equipaggio di Treviso togliendolo dalle retrovie e dando dignità alla partecipazione alla manifestazione - avvierà quindi la marcia, portando in mare un team che comprende giovani atleti delle varie società sportive di Trieste, ma in alcune tappe anche i medici-velisti dell'Ircs Burlo Garofolo. Cino Ricci, infatti, ha accettato la richiesta del Burlo, e la manifestazione è diventata testimonial di "Io navigo per il Burlo", una iniziativa che punta a coinvolgere gli appassionati di vela di tutta Italia da adesso e fino alla Barcellona.

Tutte le barche del Giro porteranno sulle vele il logo ideato per la campagna a sostegno del Burlo, e in particolare l'equipaggio di Trieste sarà quello più coinvolto, avendo dato la disponibilità a ospitare a bordo in alcune tappe i medici appassionati di vela che poi si racconteranno con il territorio delle varie tappe per promuovere attività e peculiarità dell'ospedale materno infantile di Trieste. L'iniziativa collegata al Burlo, organizzata sen-

za alcun esborso economico da parte dell'Istituto - verrà illustrata a Muggia domenica, in occasione della premiazione della seconda tappa del Giro, la costiera Portorose-Muggia che si svolge in concomitanza con la Muggia-Portorose-Muggia.

Oggi e domani, infatti, entrano nel vivo la Settimana internazionale dei Tre Golfi, l'evento del Circolo della Vela Muggia che negli ultimi dieci giorni è stato caratterizzato da regate, gare di canottaggio e pesca sportiva.

La prima prova della tradizionale regata, la Muggia-Portorose si disputa oggi, e nonostante le condizioni meteo infauste previste e annunciate da tutti i siti web che si occupano di meteo, vede al via oltre 130 barche a vela che nel pomeriggio raggiungeranno Portorose. Domani la regata di ritorno sul tradizionale percorso di circa 16 miglia, parallelo a quello organizzato per la seconda tappa del Girovela. In serata, domani, le premiazioni comuni ai due eventi in porto a Muggia, e la conclusione delle numerose iniziative di intrattenimento organizzate dal Circolo della vela di Muggia con il sostegno di numerosi partner e in particolare dell'amministrazione regionale.

Tornando al Girovela, che domani farà tappa a Muggia per partire, lunedì mattina, alla volta di Ravenna, ieri i dieci equipaggi iscritti hanno lavorato a San Giorgio di Nogaro dove si trovavano le barche per metterle a posto e prepararle alla lunga competizione, quindi nel pomeriggio le hanno trasferite fino a Portorose, dove oggi si disputa la prima prova.

Francesca Capodanno

Canottaggio, la Timavo vince il "Luca Vascotto"

TRIESTE Penalizzato da mare formato, al giovedì con venti dai quadranti settentrionali, da quelli meridionali al venerdì, ha avuto invece regolare svolgimento il Trofeo Luca Vascotto di canottaggio, disputatosi a Muggia per l'organizzazione della S.N. Pullino in collaborazione con il Circolo della Vela della cittadina rivierasca, nell'ambito della Settimana dei Tre Golfi.

Un centinaio di atleti under 14 in rappresentanza di 9 società regionali e della vicina Slovenia, sono scesi in acqua nella classica sprint di giugno, a ricordare quel talento del canottaggio italiano e mondiale, il triestino Luca Vascotto, atleta della Nazionale italiana, come del Ravalico e per un periodo anche della Pullino. Impraticabile lo specchio d'acqua di Lungomare Venezia, le gare, su una distanza più breve, si sono trasferite nello spazio tra il porto di Muggia e la sede nautica della Pullino.

Grande perizia dei giovanissimi, che nonostante le condizioni meteo non ottimali, riuscivano a confrontarsi in sprint spesso risoltisi sul filo del traguardo. Nella prima giornata di gare, protagonisti ancora una volta gli allievi ed i cadetti messi in luce nei primi Meeting nazionali, in preparazione per la ma-

nifestazione clou della stagione, il festival dei Giovani che la prima settimana di luglio si svolgerà sul lago di Piediluco. Vittorie per i colori della Timavo con Bruno e Centazzo, del Saturnia con Flego e Verrone, del Piran con Skrlja, della Nettuno con Zolli, la Pullino con Hapfel, Zolli, Capraro, e Pogliani, il Nautilus con Ferfolja.

Nella classifica per società dopo la prima giornata di gare, aveva la meglio la Timavo di Monfalcone di strettissima misura su Pullino Muggia e Piran. Serie diversificate nella seconda giornata di gare, s'involavano quindi nella classifica a squadre i monfalconesi della Timavo ed i barcolani del Saturnia, con vittorie per i primi con Polez, Centazzo, De Paoli, Sansa ed il Saturnia con Flego, Giorgi, Glionna, Verrone e Wai-glein, mentre una vittoria a testa raccoglievano Cmm "N. Sauror" con Millo, la Nettuno con Deponte, la Pullino con Apostoli.

Nella classifica per società, si riconfermavano all'altezza ancora una volta i primi tre club regionali tra gli allievi e cadetti; prevalevano quindi i monfalconesi della Timavo (57 punti) ai quali andava l'edizione 2010 del Trofeo Luca Vascotto, su Saturnia (47) e Pullino (45). (m.u.)

ESTATHE®

MOLTO PIÙ DI UN THE.



È GUSTO

ESTATHE® ha un gusto intenso e inimitabile: è vero the con vero succo di frutta.



È IL BICCHIERINO

Un simbolo inconfondibile, un modo di bere inimitabile. Un'esperienza davvero unica.

È NATURALITÀ



ESTATHE® è vero infuso di the, preparato solo con pregiate foglie. Senza conservanti e coloranti.

È TRADIZIONE



ESTATHE® è da quasi 40 anni il simbolo dell'estate per intere generazioni.



ESTATHE
IL GUSTO DELL'ESTATE.

VINCI ESTATHE® PER TUTTA L'ESTATE.



Acquista un tris di bicchierini a scelta tra limone, pesca, deteinato e the verde, conserva lo scontrino e chiama lo 02 39293905.

Il costo della chiamata è legato al piano tariffario del proprio operatore. Montepremi complessivo: 7.600€. In palio 200 cartoni da 72 bicchierini ESTATE® Limone. Concorso promosso dalla Ferrero S.p.A. valido nel periodo dal 1 giugno al 31 agosto 2010 esclusivamente nelle regioni del Veneto, dei Friuli Venezia Giulia e del Trentino Alto Adige.

OGGI IN ITALIA



NORD: graduale aumento della nuvolosità con rovesci e temporali in intensificazione dal pomeriggio. **CENTRO E SARDEGNA:** inizialmente soleggiata su tutte le regioni con tendenza a peggioramento a iniziare dalla Toscana, Marche e Sardegna. **SUD E SICILIA:** nuvolosità variabile con locali addensamenti più consistenti alternati ad ampi rasserenamenti.

DOMANI IN ITALIA



NORD: molto nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni diffuse anche a carattere di rovescio o temporale, localmente di forte intensità. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità irregolare sulla Sardegna con locali precipitazioni, anche temporalesche. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso su Molise, Campania, Basilicata tirrenica e Calabria con precipitazioni sparse anche temporalesche.

TEMPERATURE

IN REGIONE

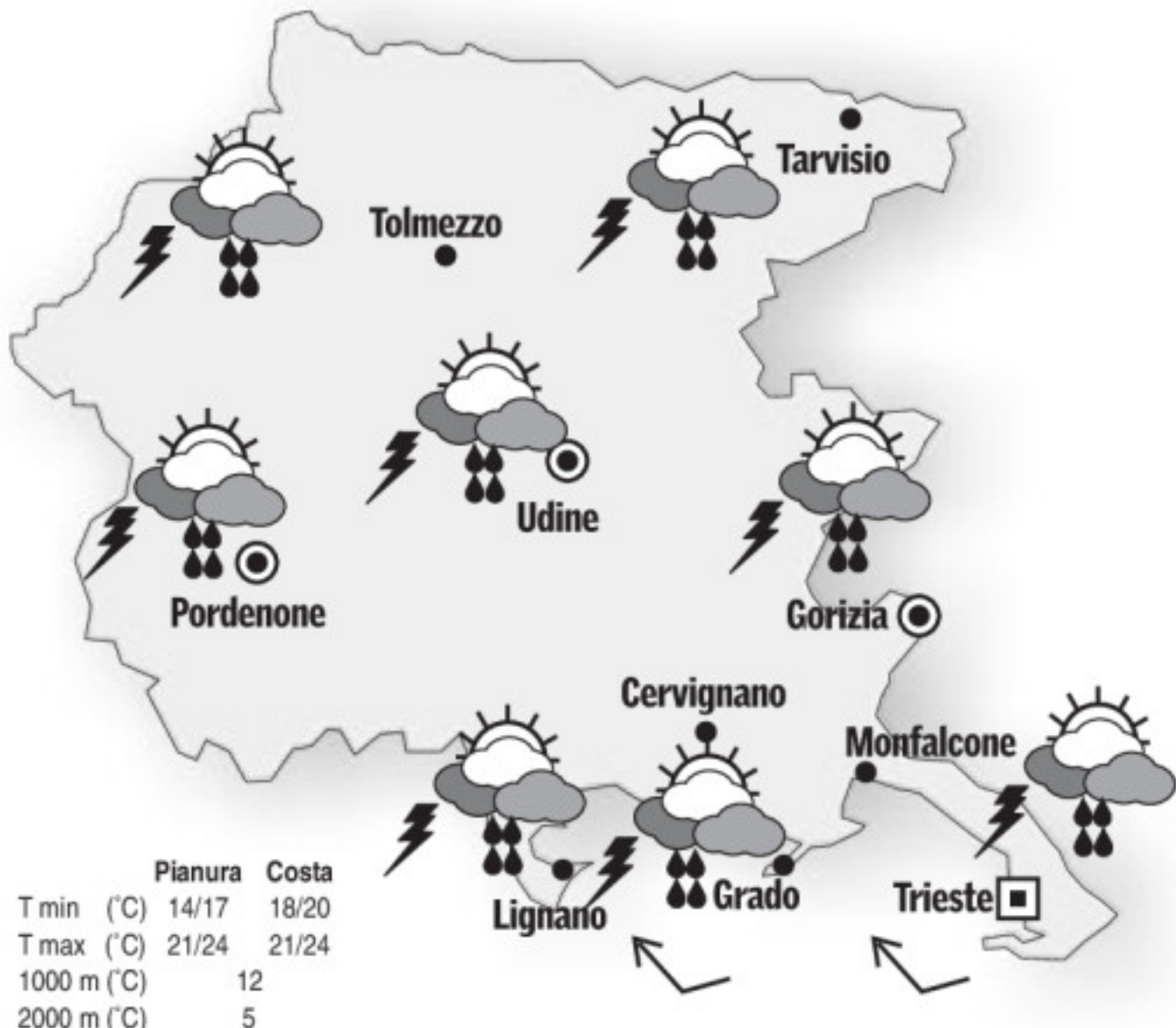
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
	19,7	22,4
Umidità	78%	
Vento (velocità max)	28 km/h da W	
Pressione	stazionaria 1010,2	
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
	18,1	24,5
Umidità	68%	
Vento (velocità max)	6,8 km/h da W	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
	17,1	24,5
Umidità	64%	
Vento (velocità max)	23 km/h da S-W	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
	20,2	22,8
Umidità	68%	
Vento (velocità max)	17 km/h da S-W	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
	17,0	25,0
Umidità	57%	
Vento (velocità max)	6 km/h da S-W	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
	15,6	25,3
Umidità	62%	
Vento (velocità max)	19 km/h da W	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
	15,0	24,9
Umidità	54%	
Vento (velocità max)	17 km/h da S	

IN ITALIA

ALGERI	15	24
ANCONA	17	23
AOSTA	7	20
BARI	21	26
BERGAMO	13	23
BOLOGNA	15	25
BOLZANO	14	21
BRESCIA	14	23
CAGLIARI	18	27
CAMPBASSO	21	24
CATANIA	19	31
FIRENZE	16	25
GENOVA	17	23
IMPERIA	16	21
L'AQUILA	15	23
MESSINA	24	29
MILANO	14	24
NAPOLI	20	28
PALERMO	22	28
PERUGIA	15	26
PESCARA	19	24
PISA	13	22
R. CALABRIA	21	34
ROMA	19	26
TARANTO	21	29
TORINO	11	22
TREVISO	16	25
VENEZIA	16	26
VERONA	14	24

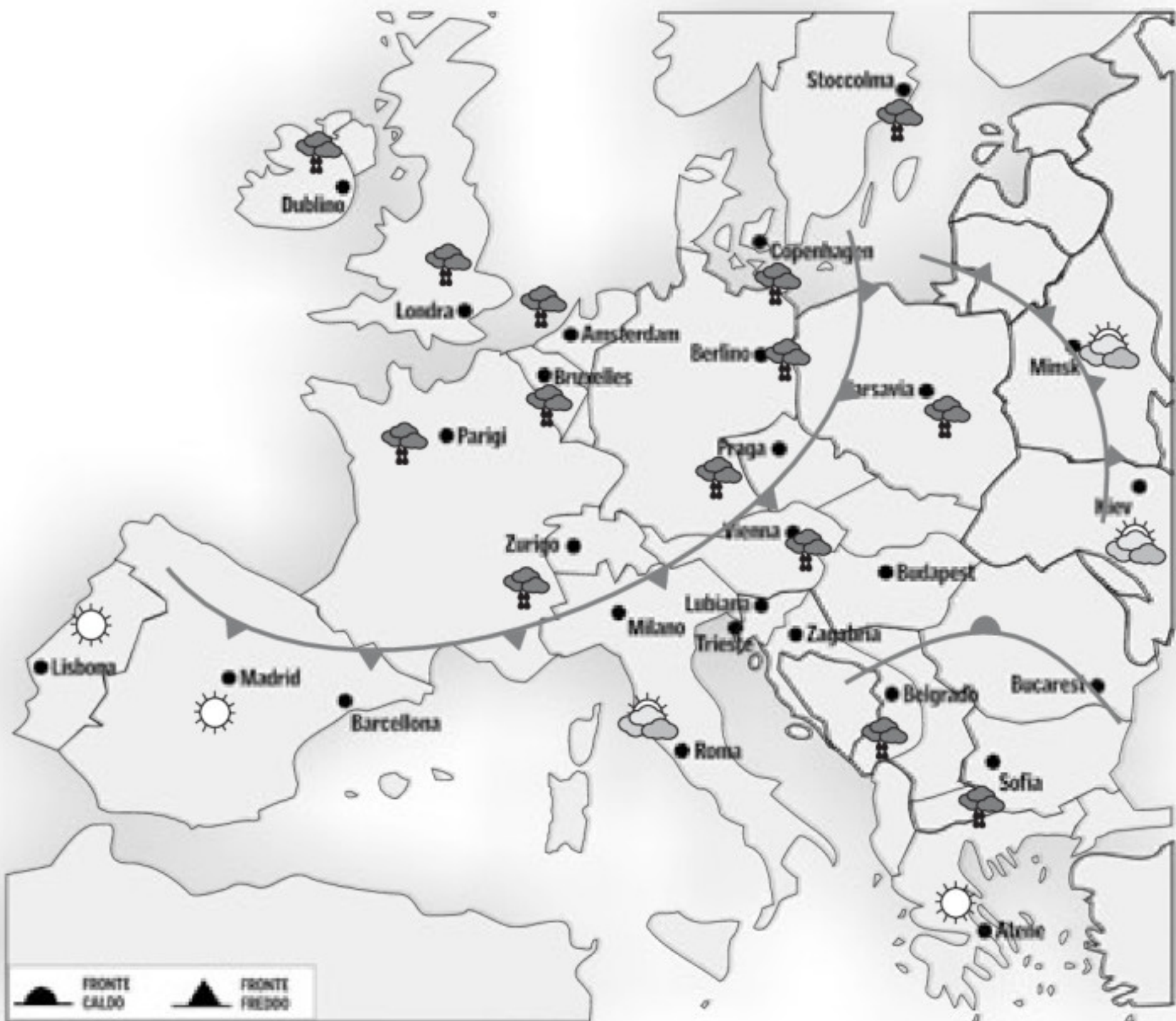
OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Al mattino avremo nuvolosità variabile con rovesci su bassa pianura e costa, tempo migliore sulle Alpi; in giornata peggioramento con temporali e piogge da abbondanti a intense, alternate a brevi schiarite. Sulla costa soffierà Scirocco moderato. **DOMANI.** Sulle zone occidentali e sui monti avremo cielo coperto

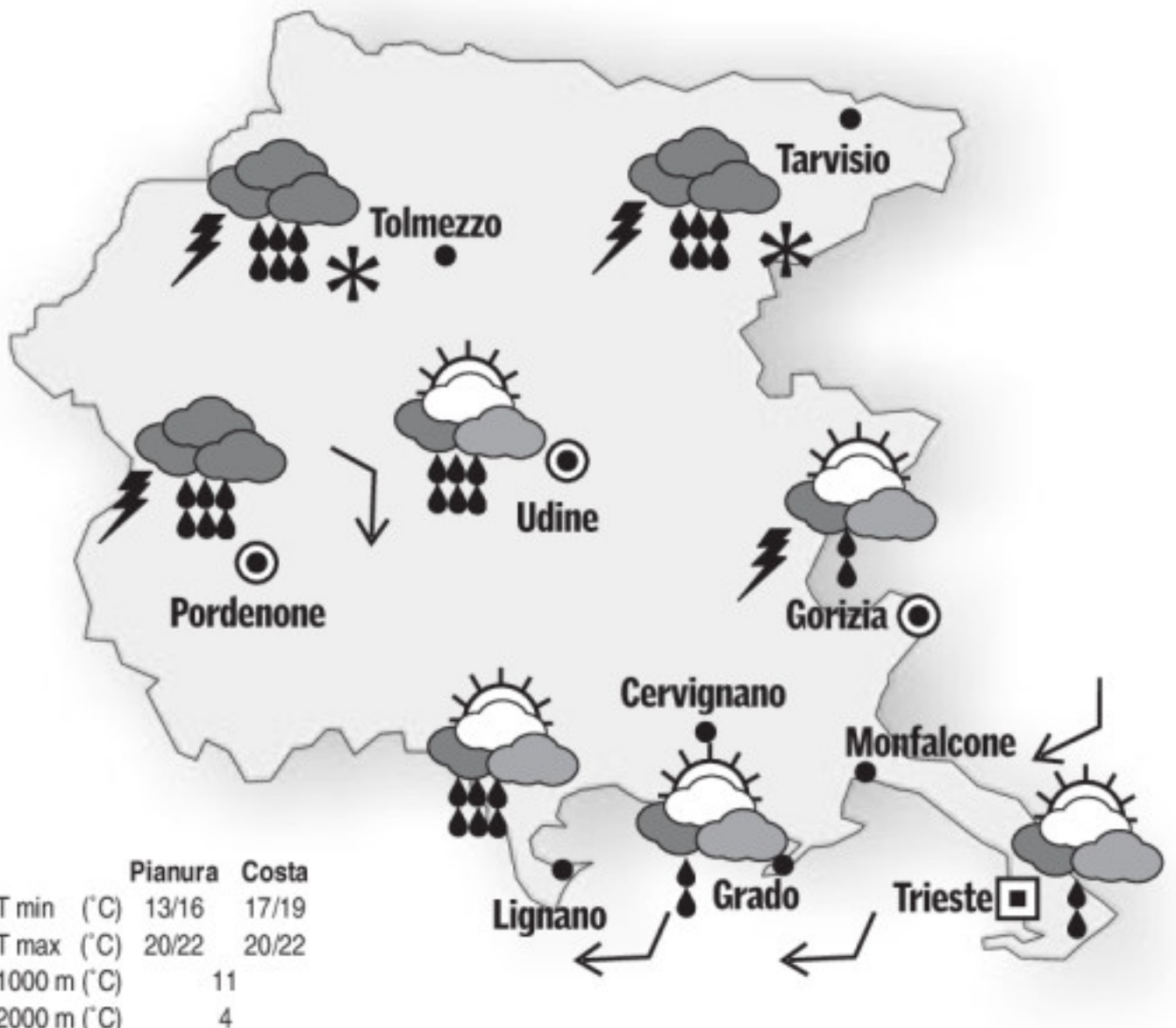
OGGI IN EUROPA



L'alta pressione delle Azzorre rimane proteso verso nord dalle omonime isole verso l'Islanda. Nel Sud della Scandinavia invece resta attivo un profondo vortice di bassa pressione a cui e' collegato un sistema nuvoloso molto attivo e piovoso che dal Nord Europa tenderà a muoversi sia verso est in direzione dell'Europa orientale sia verso Sud in direzione dei paesi alpini e del Nord dei Balcani.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



con piogge intense e temporali, mentre verso est il cielo sarà nuvoloso con qualche breve schiarita e le piogge saranno meno consistenti. Sui monti potrà nevicare al mattino fino ai 2000 m circa. Al mattino soffierà vento da est o sud-est anche sostenuto sulla costa.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	quasi calmo	25,1	5 nodi E-N-E	16.30 +38	9.04 -29
MONFALCONE	poco mosso	24,7	10 nodi E-N-E	16.35 +38	9.09 -29
GRADO	molto mosso	24,8	15 nodi E-N-E	16.55 +34	9.29 -26
PIRANO	quasi calmo	25,3	5 nodi E	16.25 +38	8.59 -29

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	17	25	LUBIANA	17	22
AMSTERDAM	12	20	MADRID	7	18
ATENE	23	37	MALTA	22	32
BARCELONA	14	22	MONACO	12	14
BELGRADO	18	34	MOSCA	10	17
BERLINO	10	22	NEW YORK	17	21
BONN	13	23	NIZZA	17	23
BRUXELLES	9	22	OSLO	7	22
BUCAREST	17	32	PARIGI	14	21
COPENHAGEN	8	20	PRAGA	8	19
FRANCOFORTE	12	22	SALISBURGO	13	23
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	17	31
HELSINKI	8	18	STOCOLMA	10	20
IL CAIRO	24	38	TUNISI	20	29
ISTANBUL	22	33	VARSAVIA	10	19
KLAGENFURT	14	24	VIENNA	14	15
LISBONA	15	26	ZAGABRIA	18	26
LONDRA	8	21	ZURIGO	13	18

L'OROSCOPO

ARIE
21/3 - 20/4

La vostra esperienza e la preparazione professionale vi rendono assolutamente inattaccabili. Si profilano novità interessanti in amore. Non fate promesse che non potete mantenere.

TORO
21/4 - 20/5

Nell'ambito professionale, potrete affidarvi alle vostre capacità organizzative. Accetterete una collaborazione, sebbene vi sarà difficile mettervi sullo stesso piano degli altri.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Avete delle ottime idee ed una notevole capacità di approfondire le situazioni. Ma non esagerate: godetevi la giornata e rilassatevi nel tempo libero. Un po' di svago.

CANCRO
21/6 - 22/7

Un piccolo successo nel lavoro proprio all'inizio della mattinata potrebbe darvi un'euforia pericolosa in quanto potrebbe spingervi a giudicare con eccessiva leggerezza.

LEONE
23/7 - 22/8

Avrete delle buone opportunità di fare cambiamenti. Le vostre finanze miglioreranno, grazie a delle azioni indovinate sul piano economico. Spazio per un nuovo amore.

VERGINE
23/8 - 22/9

Per oggi ancora un poco di confusione e di incertezza, ma qualche cosa si sta risolvendo in vostro favore. Abbiate pazienza e più fiducia. Concedetevi maggiore riposo.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Buone possibilità di realizzare tanto in ambiti di ricerca, quanto in settori ad indirizzo creativo o della comunicazione. Vita di relazione molto serena e stimolante. Un buon libro.

SCORPIONE
23/10 - 21/11

Frequenti cambiamenti di umore nel corso della giornata odierna. Controllatevi, per lavorare avete bisogno di tranquillità. Anche la vita affettiva ne risentirà. Riposo.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

In un momento di riflessione troverete la soluzione tanto cercata di un problema di lavoro che vi preoccupa da un po' di tempo. Il vostro umore salirà alle stelle. Un invito.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Per la giornata odierna è previsto molto lavoro e anche tante responsabilità. Non fatevi cogliere di sorpresa. La persona che amate vi darà una prova di affetto: siatene fieri.

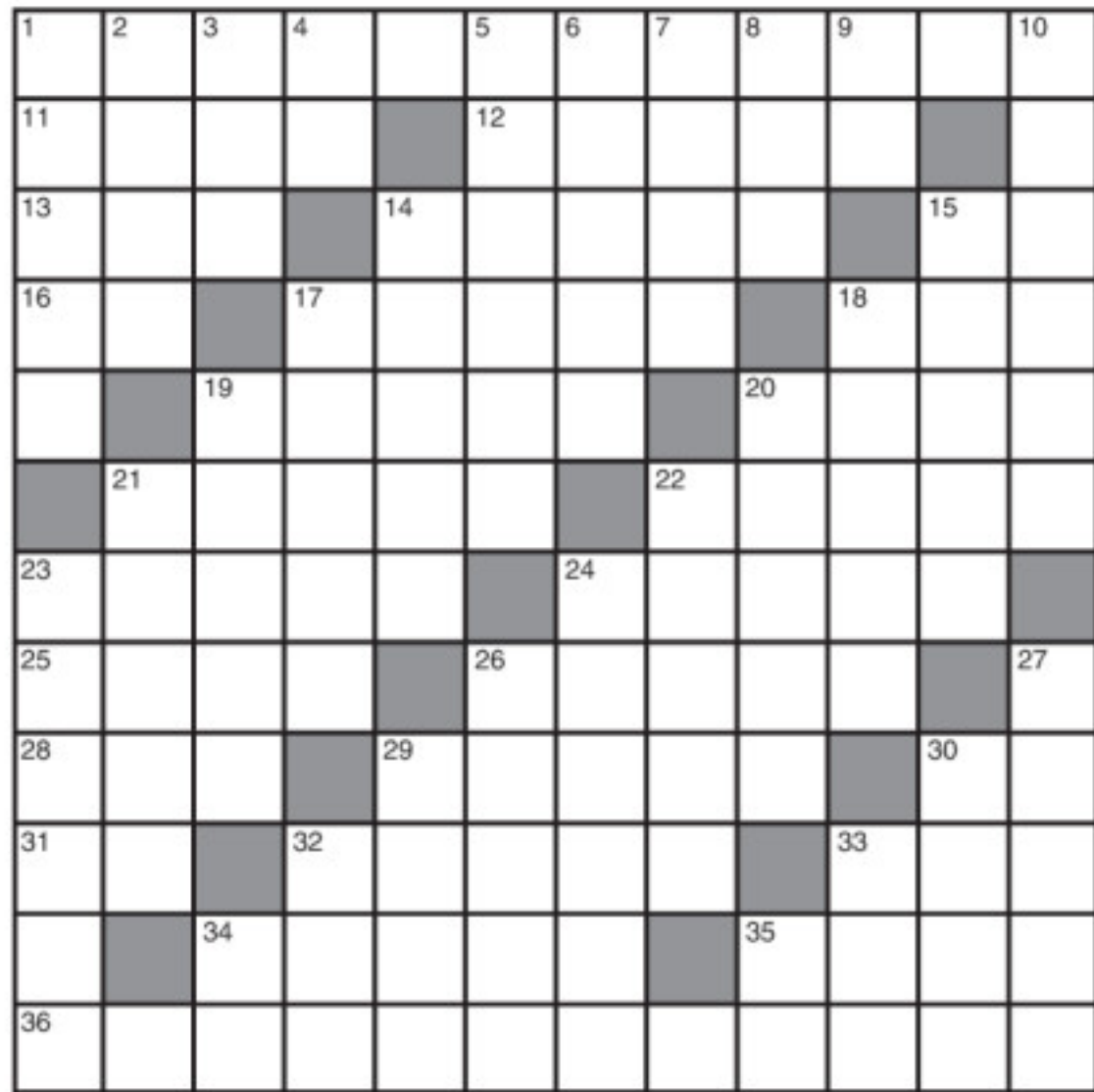
AQUARIO
20/1 - 18/2

Avete tante buone idee da mettere in atto che le piccole questioni quotidiane non dovrebbero infastidirvi troppo. Datevi da fare con un poco di metodo. Importanti gli affetti.

PESCI
19/2 - 20/3

Vincete la pigrizia e l'indifferenza per il lavoro. Sono in gioco degli argomenti di grande interesse ed anche altre persone sono decise ad ottenerli per sé. Adattabilità.

IL CRUCIVERBA



AGGIUNTA INIZIALE (6/7)
La propaganda del regime
Sarà un po' buffo dirlo, ma per questa era d'uopo marciare con le «veline». E se qualcuno la prendea con spirito, del capo una girata avea alla fine.
Pindaro

CAMBIO DI LETTERA (5)
Il dietista
Mi vorrebbe sottrarre anche la gioia di poter ingrassare come un maiale!
Frida

ENIGMISTICA 100 Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 Un evidente non-voto - 11 Stile moderno di jazz - 12 Se generose sono «competenti» - 13 Il musicista Garfunkel - 14 Fatti a cerchio - 15 Inizio di peana - 16 Dario tra i Nobel - 17 Un evangelista - 18 Il romanzesco «Ami» - 19 L'umore delle piante - 20 Salvador pittore - 21 Può esserlo il ginocchio - 22 Il fiero avversario di Mario - 23 Vi poggia la testa - 24 Gustosi molluschi - 25 Pentole di terracotta - 26 Il promesso sposo manzoniano - 28 Non deve essere assolta - 29 Bugs, coniglio animato - 30 Coda di folaga - 31 Contiene un alcaloide - 32 Legno per buoi - 33 Aerei da caccia russi - 34 I passi del canguro - 35 Bagna un Land industriale - 36 spunta ad alta quota.

VERTICALI: 1 Il guscio della nave - 2 Intona gli inni - 3 I «panti» estivi - 4 Le gemelle dei gemelli - 5 Privo di personalità - 6 Disporre di varie casse - 7 Scorre in Pakistan - 8 Un pastore della mitologia - 9 Accentato nega - 10 Strega disneyana - 14 Il ballo argentino - 15 Si lavora concia - 17 Si imbarcarono a Quarto - 18 Movimento di pantera - 19 La Romano della letteratura - 20 Il nome di Gillespie - 21 Colpo nel tennis - 22 Lo si prende a occhi chiusi - 23 Hernán conquistador - 24 Un aiuto per l'alpinista - 26 Si muove girando - 27 Anima il paese - 29 Buffalo del Far West - 30 Era in coppia con Ric - 32 Unità di accelerazione - 33 Né prima né dopo - 34 Il selenio - 35 La Spezia.

LE SOLUZIONI DI IERI

Spostamento di sillaba:
SIRENA, RESINA

Anagramma:
DISEGNATORE =
GRANDE ESITO



NUOVI CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

GENERAL
Fujitsu General Limited
AFFIDABILI E SUPERSILENZIOSI

MITSUBISHI
HEAVY INDUSTRIES, LTD.
HITACHI
SANYO

Certificazione qualità
ISO 9001:2000

Installazioni con i nostri tecnici
Lavori eseguiti in 24 ore
Climatizzazione dedicata
Deumidificazione senza gelo

Risparmio energetico
Supergaranzia fino a 7 anni
Pagamenti personalizzati
con rate a Tasso 0%

VECTA
via Coroneo, 39/a TRIESTE - tel. 040.633.006

Last Minute Opel.

Solo a giugno, le offerte da prendere al volo.



Non perdere tempo. Solo così potrai scegliere il tuo Last Minute Opel.



Scegli l'offerta che fa al caso tuo tra Corsa, Agila, Meriva One e Zafira, tutte con ESP[®]Plus, clima e radio CD di serie. Solo per un numero limitato di unità. A giugno, vola dai Concessionari Opel.

Zafira da	Meriva One da	Corsa da	Agila da
€ 16.200	€ 11.650	€ 9.100	€ 9.600



Wir leben Autos.

Panauto
Più soluzioni per l'auto

Trieste

Strada d. Rosandra 2
Tel. 040-2610021

Monfalcone

Largo dell'Anconetta 1
Tel. 0481-411176

Mariano del Friuli

Via Volta 1
Tel. 0481-699800

Codroipo

Via Pordenone 70
Tel. 0432-815083

Tavagnacco

Via Palladio 76
Tel. 0432-575049

Pradamano

Via Manzoni 44
Tel. 0432-641410